



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 NOVEMBRE 2023**

L'anno duemilaventitre, addì 29 del mese di novembre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 285108 pos. II/8 del 23 novembre 2023 inviata per e-mail, si è riunito, presso la sala delle adunanze del Rettorato, alle ore 10,55, a causa di un incontro della Rettrice con gli studenti, così come anticipato ai consiglieri tramite e-mail del 28 novembre 2023, per trattare il seguente ordine del giorno.

- 1) Approvazione del verbale della seduta del 26 luglio 2023
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreto
- 4) Presentazione della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
- 5) Opere per la messa in sicurezza idraulica degli ambiti del Canale di Cinta Orientale relativi al Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino - Realizzazione della vasca di laminazione in via dei Frilli - Intervento 210 – CUP B99H10000770003 - Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 41 e All. I.7 sez. II artt. 22-33 D.Lgs 36/2023
- 6) Adeguamento dell'onorario del servizio di ingegneria per la progettazione e verifica relativo al Progetto definitivo della nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il campus universitario di Sesto Fiorentino
- 7) Stato di attuazione dello stralcio 1 e proposta nuovo stralcio 1° del progetto definitivo della nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il campus universitario di Sesto Fiorentino
- 8) Elaborazione del Budget Investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 ed elenco annuale 2024. Assestamento Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale 2023
- 9) Regolarizzazione occupazione ex stazione ottica San Vincenzo, isola di Stromboli, Comune di Lipari (ME) – proposta di concessione a titolo gratuito
- 10) Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo
- 11) Atti e determinazioni in merito al personale contrattualizzato
- 12) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2023 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 13) Attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, su progetto ARAGORN nell'ambito del programma HORIZON-MISS-2022-SOIL-01 (fondo europeo a gestione diretta), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
- 14) Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026
- 15) Revisione della modalità di copertura del terzo anno di contratto dei ricercatori a tempo determinato di tipologia a) ex D.M. 10 agosto 2021, n. 1062
- 16) Scambio contestuale tra docenti ex art. 7 comma 3 legge 240/2010
- 17) Proposta di modifiche del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore" emanato con DR 693/2011,

- modificato con DR 676/2013 e con DR 1204/2014
- 18) Proposta di chiamata di Professori
 - 19) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
 - 20) Accordo 2024-2026 tra la CRUI e l'Università degli Studi di Firenze per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati
 - 21) Iniziativa del Sistema Museale d'Ateneo a favore della popolazione della Toscana colpita dall'alluvione
 - 22) Accordo ex art 15 della L. 241/1990 per attività di ricerca su percorsi di transizione al lavoro - avvio seconda fase progettuale
 - 23) Convenzione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dei progetti finanziati sul Bando regionale "ASSEGNI DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE VERDE - anno 2023"
 - 24) Autorizzazione stipula contratto triennale con Elsevier per la fornitura della piattaforma modulare SciVal
 - 25) Modalità di partecipazione dell'Università di Firenze ai Bandi a cascata nell'ambito dei progetti PNRR
 - 26) Relazione sull'attività svolta dagli Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze al 31.12.2022 ai sensi dell'art.10 del Regolamento Spin-off di Ateneo, emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06/08/2019
 - 27) Procedimento penale iscritto al R.G.N.R. n. 564/2018 riunito al procedimento penale iscritto al R.G.N.R. n. 1667/2020 – Udienza preliminare del 12 dicembre 2023 - Determinazioni
 - 28) Rinnovo della convenzione fra l'Università degli Studi di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A. per la vendita dei titoli di viaggio TPL per il personale universitario
 - 29) Protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi del Molise, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze per la caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche avicole autoctone
 - 30) Approvazione nuovo Statuto TOUR4EU - Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe e conferimento procura speciale
 - 31) Approvazione del versamento del contributo in conto esercizio annualità 2023, triennio 2023-2025, Fondazione SERICS, Security Rights in Cyber Space
 - 32) Contributo annuale soci – anno 2023 in favore della Società Italian Ageing– AGE-IT Scarl
 - 33) Convenzione tra Società autostrade valdostane S.p.a. e il Centro della protezione civile dell'Università degli Studi di Firenze per il monitoraggio di criticità idrogeologiche lungo la tratta autostradale A5 Torino-Aosta
 - 34) Centro Interuniversitario di Econometria-CIDE. Proposta di disattivazione o recesso dal Centro
 - 35) Centro Interuniversitario di Studi sul Romanticismo-CISR. Nomina rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio scientifico
 - 36) Centro interuniversitario di Metodologia delle Scienze Sociali - CIMESS. Proposta di disattivazione
 - 37) Centro Interuniversitario per l'Etica Economica e la Responsabilità Sociale di Impresa-EconomEtica. Proposta di disattivazione o recesso dal Centro
 - 38) Centro Interuniversitario di ricerca sui Sistemi Integrati per l'Ambiente Marino-ISME. Nomina dei rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio scientifico
 - 39) Modifica al Regolamento del Sistema Museale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 300 (prot. 40317) del 9 marzo 2018
 - 40) Modifica al Regolamento delle Scuole specializzazione di Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze
 - 41) Nomina membro del Comitato tecnico amministrativo
 - 42) Master, Corsi di perfezionamento post laurea e aggiornamento professionale A.A.2023-2024 – Nuove proposte, stipula convenzioni, modifiche corsi istituiti

- 43) Convenzione quadro tra la Fondazione CRUI e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di Programmi di tirocinio
- 44) Convenzione tra Le Mille e una Rete e l'Università degli Studi di Firenze
- 45) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC)
- 46) Orientamento attivo nella transizione scuola – università. DM 934/2022 e DD 1452/2022. Addendum alla Convenzione tra Università degli Studi di Firenze, Conservatorio di Musica Luigi Cherubini, ISIA Design Firenze e Accademia di Belle Arti di Firenze e Accordo di contitolarietà dei dati personali
- 47) Orientamento attivo nella transizione scuola – università. DM 934/2022 e DD 1452/2022. Premialità e procedure di reclutamento per il personale docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Firenze. Determinazioni
- 48) Benefici per Studentesse e Studenti residenti nei comuni alluvionati: esonero pagamento o rimborso mora fino al mese di dicembre 2023
- 49) Progetti per il piano lauree scientifiche (PLS) e i piani per l'orientamento e il tutorato (POT): accordo di partenariato – approvazione del format

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott. Roberto Ferrari, membro esterno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- prof. Marco Moretti, membro esterno
- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti
- dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale.

Durante l'assenza del Direttore Generale assume le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Giovanni Ferrara.

Partecipa alla seduta, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Partecipa inoltre, la dott.ssa Anita Frateschi, Componente del Collegio dei Revisori dei Conti, in collegamento da remoto tramite Google Meet.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini, Claudia Conti e Elisa Sciarillo del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- sig. Giacomo Boschi, esce alle ore 11,02 sul punto 2 dell'o.d.g.;
- dott. Marco Degli Esposti, entra alle ore 11,23 sul punto 4 dell'o.d.g.;
- prof. Marco Moretti, esce alle ore 13,02 sul punto 8 dell'o.d.g.;
- dott.ssa Gloria Manghetti, esce alle ore 15,05 sul punto 17 dell'o.d.g.;
- dott. Roberto Ferrari, esce alle ore 16,30 sul punto 28 dell'o.d.g.

Nel corso della seduta il punto 47 dell'o.d.g. viene discusso dopo il punto 49.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

punto 1 «*Approvazione del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2023*», in quanto non si è ancora concluso l'iter di revisione;

punto 41 «*Nomina membro del Comitato tecnico amministrativo*», contrassegnata con la sigla D/146, in quanto necessita di ulteriore istruttoria.

O M I S S I S

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI RETTORALI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto n. 1240 (270254) del 9 novembre 2023 con il quale è stata designata la Prof.ssa Monica Faraoni quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Indirizzo e Sorveglianza del Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale per il periodo 2023/2027.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE 2023 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Relazione Annuale 2023 del Nucleo di Valutazione;
- udita la relazione svolta in seduta dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione, prende atto della Relazione Annuale 2023 del Nucleo di Valutazione.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEGLI AMBITI DEL CANALE DI CINTA ORIENTALE RELATIVI AL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO - REALIZZAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE IN VIA DEI FRILLI - INTERVENTO 210 - CUP B99H10000770003. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AI SENSI DELL'ART. 41 E ALL. I.7 SEZ. II ARTT. 22-33 D.LGS 36/2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto il D. Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti Pubblici;
- visto il Progetto esecutivo Opere per la messa in sicurezza idraulica degli ambiti del Canale di Cinta Orientale relativi al Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino - Realizzazione della vasca di laminazione in via dei Frilli costituito dagli elaborati consultabili al link:
https://drive.google.com/drive/folders/1P3xUXi5SfldPzFs30LSjH-Cn6RkmskTO?usp=drive_link
- visto il Quadro economico dell'intervento pari ad euro 6.200.000 di cui € 3.822.407,39 per lavori e € 2.377.592,61 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo, nella seduta del 13/11/2023;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 27/11/2023,

D E L I B E R A

- di approvare il Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 41 e All. I.7 sez. II artt. 22-33 D.Lgs 36/2023 delle opere per la messa in sicurezza idraulica degli ambiti del Canale di Cinta Orientale relativi al Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino - Realizzazione della vasca di laminazione in via dei Frilli - Intervento 210 CUP B99H10000770003 – i cui elaborati sono raggiungibili al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1P3xUXi5SfldPzFs30LSjH-Cn6RkmskTO?usp=drive_link

Il Quadro Economico dell'intervento pari ad € 6.200.000,00 trova copertura sulla scheda di Piano Edilizio n. 210 così come integrata conseguentemente all'approvazione del Budget Investimenti 2024/2026 - Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**ADEGUAMENTO DELL'ONORARIO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE E VERIFICA RELATIVO AL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO E DELLA SCUOLA DI AGRARIA PRESSO IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI SESTO FIORENTINO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.D rep 446/2020 prot. 57417 del 15/04/2020;
- visto il quadro comparativo relativo all'adeguamento dell'incarico per il servizio di ingegneria per redazione del progetto definitivo del Nuovo Dipartimento di Agraria, nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino;
- viste le bozze di notula per un maggior importo di € 835.877,65 oltre IVA al 22%;

- visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 27/11/2023,

DELIBERA

- di approvare l'adeguamento dell'incarico per il servizio di ingegneria per redazione del progetto definitivo della nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria, nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, affidato alla Società Consortile Energia Toscana affidato in seguito a delibera del CDA del 30/4/2020, con D.D rep 446/2020 prot. 57417 del 15/04/2020, per un maggior importo dell'onorario al netto del ribasso previsto dalla convenzione con la Società Consortile Energia Toscana del 43,60% per complessivi € 835.877,65 oltre IVA al 22% per un maggiore importo dell'onorario di € 1.019.770,73 come rappresentato nel quadro comparativo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1);
- di approvare le bozze di notula per:
 - Aggiornamento della progettazione definitiva del progetto in seguito all'incremento dei lavori per progettazioni aggiuntive non comprese nell'incarico iniziale, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante;
 - Aggiornamento della verifica del progetto in seguito all'incremento dei lavori per progettazioni aggiuntive non comprese nell'incarico iniziale;
 - Redazione rilievi planoaltimetrici per l'allineamento al franco idraulico;
 - Piano di Sicurezza e Coordinamento per appalto integrato;
 - Ulteriori rilievi ed indagini in situ per richieste degli enti coinvolti durante l'iter autorizzativo ex art.81;
 - Aggiornamento documenti economici ai prezzi della Regione Toscana 2022;
- di approvare la modifica dell'applicazione dell'art.4 co.2 della Convenzione *in house* tra la Società Consortile Energia Toscana e l'Università degli Studi di Firenze per l'esecuzione di servizi tecnici corrispondendo il compenso in un'unica soluzione a seguito della verifica della conformità del servizio da parte del Rup.

Il maggior importo di € 835.877,65 oltre IVA al 22% per un importo complessivo di € 1.019.770,73 trova copertura sulla scheda di P.E n. 287:

UA.A. 50000.TECN.EDIL.OPERA12.EU12SEDEAGRARIA CO.01.01.02.06.01.02 – flusso 2023.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**STATO DI ATTUAZIONE DELLO STRALCIO 1 E PROPOSTA NUOVO STRALCIO 1° DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO E DELLA SCUOLA DI AGRARIA PRESSO IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI SESTO FIORENTINO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto quanto riportato in premessa;
- visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull' Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 27/11/2023,

DELIBERA

- di approvare la proposta di procedere con un ulteriore Stralcio 1A del progetto definitivo della nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria, nel Campus di Sesto Fiorentino avente un quadro economico complessivo pari a 50.000.000,00€;
- di approvare la modifica dell'applicazione dell'art.4 co.2 della Convenzione *in house* tra la Società Consortile Energia Toscana e l'Università degli Studi di Firenze per l'esecuzione di servizi tecnici corrispondendo il compenso in un'unica soluzione a seguito della verifica della conformità del servizio da parte del Rup.

Il Quadro Economico dell'intervento dello stralcio 1A stimato in € 50.000.000,00 trova copertura sui fondi della scheda di PE 287 così così come modificata conseguentemente all'approvazione del Budget Investimenti 2024/2026 - Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**ELABORAZIONE DEL BUDGET INVESTIMENTI - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024.**»

ASSESTAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 ED ELENCO ANNUALE 2023»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto quanto riportato in premessa;
- vista la propria precedente delibera del 29/11/2022 di approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2023 – 2025 e l'elenco annuale 2023 e ss.mm.ii;
- visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull' Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023;
- visto il D.D. 976 prot. 143601 del 29 giugno 2023;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 27/11/2023,

DELIBERA

- di approvare il Budget Investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 ed elenco annuale 2024 così come dettagliati negli allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante:
 - “Piano Triennale delle Opere Pubbliche” (All. 2)
 - “Elenco annuale 2024” (All. 3)
 - “Flussometro” (All. 4)
- di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026, elenco annuale 2024, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronoprogrammi dei lavori;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 37 comma 4 D.Lgs. 36/2023 la pubblicazione dell'elenco annuale 2024;
- di prendere atto della creazione delle schede:
 - 990 Riserve
 - 297 Nuova sede Universitaria- ex MeccanoTessile
- di approvare e l'assestamento del Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale 2023 allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 5);
- di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio per l'esercizio 2023;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 37 comma 4 D.Lgs. 36/2023 la pubblicazione dell'elenco annuale 2023 assestato
- di dare mandato al Dirigente dell'Area Edilizia di predisporre il piano triennale delle alienazioni e delle acquisizioni da presentare al MEF entro il 31/12/2023 per la necessaria approvazione con successiva comunicazione agli Organi di Governo.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**REGOLARIZZAZIONE OCCUPAZIONE EX STAZIONE OTTICA SAN VINCENZO, ISOLA DI STROMBOLI, COMUNE DI LIPARI (ME) – PROPOSTA DI CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto la necessità di regolarizzare la posizione dell'immobile demaniale “ex stazione ottica San Vincenzo, isola di Stromboli, Comune di Lipari (ME) (Cod.Imm. MEB0195)” - occupato dalla nostra amministrazione, in via esclusiva dal luglio 1987;
- visto che, ai sensi dell'art. 10 Comma 1 punto a) del DPR 296/2005, l'Università degli Studi di Firenze ricade tra i soggetti beneficiari di concessione a titolo gratuito;
- visto che, ai sensi dell'art. 14 Comma 1 del DPR 296/2005, la durata della concessione per i soggetti di cui all'articolo 10 è fissata in sei anni;
- visto che la bozza di concessione può essere formalizzata dall'Agenzia del Demanio solo dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni da parte del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della regione Siciliana, ai sensi dell'art.57-bis del D.Lgs. 42/2004;
- visto il Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'art. 34;
- visto il parere della Commissione Edilizia;
- tenuto conto di quanto emerso durante la discussione in merito all'interesse del Dipartimento di Scienze

della Terra sull'acquisizione in oggetto,

DELIBERA

1. di autorizzare l'Area proponente a richiedere all'Agenzia del Demanio la concessione a titolo gratuito di bene demaniale denominato Osservatorio del Laboratorio di Geofisica Sperimentale (LGS) di Stromboli "ex stazione ottica San Vincenzo";
2. di autorizzare la Dirigente dell'Area proponente alla sottoscrizione della Istanza di concessione a titolo gratuito di bene demaniale, nonché alla concessione che scaturirà da tale istanza, la cui bozza sarà inviata dall'Agenzia del Demanio solo dopo le necessarie autorizzazioni da parte del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della regione Siciliana, essendo il bene dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
3. che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria saranno a carico dell'Università di Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'interesse manifestato per le vie brevi dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, il cui Consiglio delibererà una volta ottenute le necessarie autorizzazioni, previste per la fattispecie in esame, dal Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della regione Siciliana.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione, vista l'istruttoria predisposta dagli Uffici,

delibera

le seguenti proposte di programmazione:

Programmazione delle risorse da Piano straordinario ministeriale ex DM 795/2022 per l'anno 2024

Tipologia	Puor
Personale docente e ricercatore	37,1
Personale contrattualizzato	35,0
Quota strategica presidiata dalla Rettrice (destinabile sia a personale docente che a personale TA)	19,4
Quota compensativa per Dipartimenti non rientranti nei Dipartimenti di Eccellenza	4,0
TOTALE	95,5

Programmazione ordinaria del personale docente e ricercatore

Anno di programmazione	Puor
2024	21,0
2025	10,0
2026	1,8

Programmazione ordinaria del personale contrattualizzato

Anno di programmazione	Puor
2024	10,0
2025	-
2026	-

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**ATTI E DETERMINAZIONI IN MERITO AL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- tenuto conto delle istanze rappresentate dalle Strutture interessate;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati,

delibera

1. di autorizzare la proroga per 12 mesi, dal 15 dicembre 2023 fino al 14 dicembre 2024, del contratto del Sig. Carlo Ranfagni, categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, in servizio presso il

Dipartimento di Scienze della Salute. La copertura finanziaria del suddetto contratto graverà per il 50% su fondi della struttura per un importo pari a € 18.737,46 mentre il restante 50% sul Budget TD FFO 2023 per un importo pari a € 764,13 e sul Budget TD FFO 2024 per un importo pari a € 16.428,81;

2. di autorizzare l'impiego del Budget TD FFO 2024 per un importo presuntivo complessivo di € 12.608,16 relativo al decimo e ultimo contratto a tempo determinato di categoria C, attualmente in essere presso il Dipartimento NEUROFARBA, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio scorso;
3. di autorizzare l'attivazione dei seguenti 5 nuovi contratti a tempo determinato e pieno, per la durata di 6 mesi ciascuno, attingendo dalle graduatorie di cui al D.D. di approvazione atti n. 814/2023, a decorrere presumibilmente dal 1° dicembre 2023, per le motivazioni di cui all'art. 53 del CCNL vigente:

SEDE ASSEGNAZIONE	MOTIVAZIONE	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO	COSTO BUDGET FFO 2023	COSTO BUDGET FFO 2024
Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale - Sistema Bibliotecario di Ateneo	sostituzione personale assente per maternità	01/12/2023	31/05/2024	€ 2.865,49	€ 14.327,45
Funzioni Direzionali – Segreteria della Rettrice	sostituzione personale assente per maternità	01/12/2023	31/05/2024	€ 2.865,49	€ 14.327,45
n. 3 contratti (per strutture dell'Ateneo in fase di definizione)	ipotesi di cui all'art. 53 CCNL	01/12/2023	31/05/2024	€ 8.596,47	€ 42.982,35
TOTALE				€ 14.327,45	€ 71.637,25

Gli importi in tabella potranno subire variazioni in relazione all'effettiva data di assunzione

4. di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2023 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

OMISSIS

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 “*criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2022*”;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2023*”;
- richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sottoelencate sedute:
 - 17 e 27 gennaio 2023 – “*PUOR anno 2023: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva*”;
 - 21 e 31 marzo 2023 – “*Approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore dei Dipartimenti*”;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all’entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Architettura:
contratto di RTD b) nel 08/E2 (Restauro e storia dell'architettura) – SSD ICAR/19 (Restauro) del dott. Giovanni Minutoli in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 12 aprile 2017;
 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale:
contratto di RTD b) nel 08/B3 (Tecnica delle costruzioni) – SSD ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni) del dott. Claudio Mannini in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31 marzo 2017;
 - Dipartimento di Ingegneria dell’informazione:
contratto di RTD b) nel SC 09/E1 (Elettrotecnica) – SSD ING-IND/31 (Elettrotecnica) del dott. Gabriele Maria Lozito in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 10 luglio 2020;
 - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC):
 - contratto di RTD b) nel 05/H1 (Anatomia umana) – SSD BIO/16 (Anatomia umana) della dott.ssa Flaminia Chellini in scadenza il 31 marzo 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 6 novembre 2018;
 - contratto di RTD b) nel 06/A2 (Patologia generale e patologia clinica) – SSD MED/05 (Patologia clinica) della dott.ssa Elena Rapizzi in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 31 ottobre 2018;
 - contratto di RTD b) nel 06/A2 (Patologia generale e patologia clinica) – SSD MED/04 (Patologia generale) della dott.ssa Laura Maggi in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 9 aprile 2018;
 - Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio' (DSBSC):
contratto di RTD b) nel SC 06/I1 (Diagnostica per immagini, radioterapia e neuroradiologia) – SSD MED/36 (Diagnostica per immagini e radioterapia) del dott. Cosimo Nardi in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 2 settembre 2019;
 - Dipartimento di Scienze della Salute (DSS):
contratto di RTD b) nel 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica) – SSD M-PSI/08 (Psicologia clinica) della dott.ssa Giulia Fioravanti in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 28 marzo 2017;
 - Dipartimento di Scienze della Terra (DST):
contratto di RTD b) nel SC 04/A3 (Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia) – SSD GEO/05 (Geologia applicata) del dott. Emanuele Intriери in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 18 novembre 2020;
 - Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS):
contratto di RTD b) nel SC 11/A2 (Storia moderna) – SSD M-STO/02 (Storia moderna) del dott. Giovanni Tarantino in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 12 novembre 2020;
 - Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI):
 - contratto di RTD b) nel 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia) – SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) della dott.ssa Irene Biemmi in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 21 marzo 2018;
 - contratto di RTD b) nel 10/N3 (Culture dell'asia centrale e orientale) – SSD L-OR/21 (Lingue e

Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale) della dott.ssa Miriam Castorina in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 12 novembre 2020;

- contratto di RTD b) nel 10/L1 (Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana) – SSD L-LIN/12 (Lingua e traduzione - lingua inglese) della dott.ssa Elisabetta Cecconi in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 21 gennaio 2022;
- contratto di RTD b) nel SC 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia) – SSD M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) del dott. Cosimo Di Bari in scadenza il 30 aprile 2024; Abilitazione scientifica Nazionale conseguita il 11 luglio 2018;

- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 21 e 23 dicembre 2022, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2023-2025, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare, inoltre, che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare **9,6 PUOR** a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “*Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022*”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato, pertanto, che i suddetti *PUOR* sono nella disponibilità dell'Amministrazione centrale e che per l'attivazione delle suddette procedure non sarà imputato alcun costo al Dipartimento;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21/11/2023,
delibera

l'attivazione, nell'ambito della programmazione 2023, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella “*Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010*” allegata al presente verbale, del quale costituisce parte integrante (All.6).

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022, SU PROGETTO ARAGORN NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON-MISS-2022-SOIL-01 (FONDO EUROPEO A GESTIONE DIRETTA), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l'art. 5 del d.lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della “*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs. 49/12 e della Legge 135/2012*”, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;

2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - visto il D.L. n. 36 del 30/04/2022 convertito con L. n. 79 del 29/06/2022 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all’art. 14, c. 6-quinquiesdecies, che “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera a), della L. 30/12/2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
 - vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 la quale precisa che: “Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l’intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”;
 - tenuto conto del “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” D.R. 217/2023 del 27 febbraio 2023, e in particolare degli artt. 5 – Programmazione e 33 – Procedure d’urgenza;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nella seduta del 12 luglio 2023, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all’entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico-disciplinare ICAR/07 (Geotecnica);
 - tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è individuata nel progetto dal titolo “Achieving Remediation And GOVERning Restoration of contaminated soils Now” (acronimo: ARAGORN), nell’ambito del programma HORIZON-MISS-2022-SOIL-01 – responsabile Prof. Marco Uzielli - durata: 48 mesi (01/10/2023-30/09/2027) – CUP B53C22009880006;
 - accertata la presenza delle condizioni per l’attivazione della procedura di reclutamento del posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con riferimento a quanto previsto dall’art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022, in quanto:
 - il Ricercatore svolgerà la propria attività di ricerca per il progetto ARAGORN, nell’ambito del programma HORIZON-MISS-2022-SOIL-01, che rientra tra i fondi europei a gestione diretta;
 - il progetto nell’ambito del quale viene attivata la procedura di reclutamento per il ricercatore a tempo determinato di tipo a) è in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili;
 - considerato che, date le esigenze di rendicontazione sul progetto ARAGORN, il Consiglio di Dipartimento ha richiesto l’applicazione della procedura d’urgenza, come definita dall’art. 33 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” D.R. 217/2023 del 27 febbraio 2023, che al punto f) prevede “la Commissione conclude i lavori nel termine di sessanta giorni dalla data di nomina o nel diverso termine inferiore da individuare da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione a specifiche esigenze derivanti dalle previsioni dei singoli finanziamenti”;

- ritenuto opportuno prevedere che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto ARAGORN;
- preso atto del Grant Agreement n. 101112723 del progetto ARAGORN e del relativo Consortium Agreement;
- tenuto conto, in relazione alla copertura finanziaria del contratto, che la delibera del Consiglio di Dipartimento precisa, fra le altre cose, che:
 - *l'intero costo contrattuale del ricercatore graverà sul progetto ARAGORN e che quindi lo stesso ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Si ricorda infatti che qualora, nel corso del contratto, il ricercatore attivato su progetto risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Ufficio Progetti di Ricerca – nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;*
 - *il costo per le ore di didattica (350) e l'IRAP graveranno sulle spese generali del progetto, pari al 25% dei costi totali diretti, che matureranno alla data dell'inizio del contratto;*
 - *il bando e il contratto, al fine della corretta rendicontazione dovranno riportare le seguenti indicazioni del progetto Achieving Remediation And Governing Restoration of Contaminated Soils Now, Acronimo ARAGON, CUP: B53C22009880006;*
 - *il progetto Horizon Europe ARAGORN è già iscritto nel budget del Dipartimento per un importo di € 387.500,00;*
- ritenuto opportuno precisare inoltre che:
 - il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto ARAGORN. A tale scopo nel budget del progetto sono previste risorse pari a € 246.400,00 nella voce A Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent);
 - il budget è tale da garantire la copertura finanziaria del contratto per l'intero triennio contrattuale considerato che la durata del progetto è dal 01/10/2023 al 30/09/2027;
- preso atto che, in data 7 novembre 2023, ad integrazione della delibera assunta in data 12 luglio 2023 il Dipartimento, con nota del Direttore prot. n. 267325, ha inviato la documentazione attestante l'avvenuto prefinanziamento di € 187.278,75 e la COAN emessa a garanzia dell'impegno assunto per l'importo di € 153.253,65 pari al costo contrattuale di un triennio;
- tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 novembre 2023;
- ritenuto di poter sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 novembre 2023,

delibera

- 1) l'attivazione della procedura selettiva per il posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico-disciplinare ICAR/07 (Geotecnica), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, sui fondi del progetto ARAGORN nell'ambito del programma HORIZON-MISS-2022-SOIL-01 (fondo europeo a gestione diretta);
- 2) l'adozione della *Procedure d'urgenza* prevista dal vigente Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, con la previsione che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto ARAGORN,

prende atto

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DA**

**PARTE DEI DIPARTIMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE
DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2024-2026»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 “Costo standard per studente in corso 2021-2023”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l’attuazione dell’art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1106 del 24 settembre 2022 “*Criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2022*”;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- visto il Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2023*”;
- ritenuto opportuno elencare, in via preliminare, i vincoli normativi che devono essere rispettati a livello di Ateneo, pur in considerazione dell’autonomia dipartimentale attribuita dallo Statuto in merito alla programmazione del personale docente e ricercatore:
 - ✓ **articolo 2, DPCM 24 giugno 2021** (Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2021-2023)
 - “1. La programmazione del personale di cui all’art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, per il triennio 2021-2023, è realizzata assicurando, nell’ambito del bilancio unico d’Ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui all’art. 5 del medesimo decreto e di quanto previsto all’art. 3 del presente decreto.
 - 2. La programmazione del personale di cui al comma 1 persegue e si conforma ai seguenti indirizzi:
 - a) realizzare una composizione dell’organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50 per cento dei professori di prima e seconda fascia, con verifica annuale e obbligo di rientrare nella predetta composizione nell’annualità successiva vincolando le risorse necessarie;
 - b) provvedere al reclutamento di un numero di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, non inferiore a quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili, per le istituzioni con una percentuale di professori di prima fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori con l’obbligo di rientrare nel predetto parametro dalla prima annualità successiva al suddetto triennio vincolando le risorse necessarie;
 - c) realizzare una composizione dell’organico di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240 del 2010, non inferiore al 10 per cento dei professori di prima e seconda fascia, con l’obbligo di adeguarsi al predetto parametro entro il triennio.

3. I parametri di cui alle lettere a) e b) non si applicano agli Istituti universitari a ordinamento speciale, in ragione delle peculiarità scientifiche e organizzative degli stessi.
4. In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 del parametro di cui al comma 2, lettera c) è prevista una penalizzazione, pari al 10 per cento, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.
5. In caso di mancato rispetto nel triennio 2021-2023 del parametro di cui all'art. 18, comma 4, della legge n. 240 del 2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, lettera d), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, è prevista una penalizzazione, pari al 10 per cento, a valere sulle assegnazioni annue delle facoltà assunzionali dell'Ateneo relative al triennio 2024-2026.
6. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente dal consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.”

✓ **articolo 24, comma 6, legge 240/2010**

“Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del quattordicesimo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. A decorrere dall'undicesimo anno l'università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui al comma 5”.

✓ **articolo 18, comma 4, legge 240/2010**

“Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa ovvero alla chiamata di cui all'articolo 7, comma 5-bis.”

A tale fine concorrono utilmente anche le assunzioni di chiamate dirette e reclutamenti attivati nell'ambito dei dipartimenti di eccellenza.

La situazione attuale del nostro Ateneo rispetto al suddetto vincolo ex art. 18 comma 4, presenta una percentuale di Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni relativa al triennio 2020-2022 che ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 36%. In tale percentuale non risente del reclutamento effettuato nell'ambito del Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022.

✓ **articolo 18, comma 4, legge 240/2010 nell'ambito del DM 445/2022**

Le risorse di cui al DM 445/2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”: “Con riferimento alle assunzioni di professori universitari, le sopraindicate risorse sono riservate esclusivamente alle procedure di cui all'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con vincolo, di almeno un quinto, per le chiamate ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 18 della legge n. 240 del 2010”.

✓ **articolo 18, comma 4 ter, legge 240/2010**

“Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di prima fascia alla chiamata di studiosi in possesso dell'abilitazione per il gruppo scientifico-disciplinare. A tali procedimenti non sono ammessi a partecipare i professori di prima fascia già in servizio. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle Scuole superiori a ordinamento speciale”.

✓ **articolo 24, comma 1 bis, legge 240/2010**

“Ciascuna università, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un terzo degli importi destinati alla stipula dei contratti di cui al comma 1, in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi da quella che ha emanato il bando.”

✓ **articolo 14 comma 6-septiesdecies del DL 36/2022 convertito con legge 79/2022**

“Fino al 31 dicembre 2026, le università riservano una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, ai soggetti che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a

un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.”

- tenuto conto che la programmazione triennale del personale docente e ricercatore si sviluppa nell'ambito del processo di programmazione annuale e triennale dei Dipartimenti a partire dal mese di novembre di ciascun anno;
- preso atto che la presente istruttoria è elaborata in coerenza al Piano Strategico 2022-2024 che ha definito le linee di indirizzo per il governo dell'Ateneo;
- considerato che, in merito al personale docente e ricercatore, il Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2023 - Valutazione del Sistema di AQ di Ateneo, ha espresso il seguente parere:
“Le politiche di Ateneo per la gestione del personale docente e ricercatore appaiono ben sostenute da adeguate procedure di pianificazione e monitoraggio dell'efficacia, sia in termini quantitativi, che qualitativi. Si invita tuttavia l'Ateneo a ricercare un maggiore allineamento tra la programmazione del personale e le esigenze della didattica”.
- ritenuto opportuno ricordare la centralità che i Dipartimenti, nella loro autonomia e nell'ambito delle competenze attribuite dallo Statuto, assumono nella predisposizione di una programmazione triennale del personale docente e ricercatore che assicuri il necessario mantenimento e sviluppo delle attività istituzionali dell'Ateneo, anche alla luce delle linee di indirizzo strategiche triennali. Lo Statuto stabilisce che le risorse per i posti di professore e quelli di ricercatore a tempo determinato, nell'ambito della programmazione annuale di Ateneo, sono assegnate ai Dipartimenti che sono competenti a proporre le chiamate di professori e ricercatori per i settori scientifico-disciplinari di cui sono referenti e per i quali sono tenuti ad assicurare, coerentemente all'offerta formativa programmata, la copertura dei relativi insegnamenti attivati in Ateneo;
- richiamato inoltre lo Statuto nella parte in cui stabilisce che il Dipartimento debba elaborare la programmazione triennale del personale, anche tenuto conto della formulazione del quadro delle esigenze didattiche elaborate dal Consiglio della Scuola, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31, comma 6, lettera b-bis dello stesso Statuto, anche alla luce di eventuali segnalazioni di problemi di copertura degli insegnamenti attivati, da parte dei Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. A questo proposito, con apposita determinazione le Scuole sono invitate a segnalare le criticità riscontrate per la copertura di insegnamenti dell'offerta formativa coordinata dalla Scuola stessa, ai Dipartimenti referenti dei SSD interessati, in tempo utile per l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026;
- ritenuto opportuno ricordare che, coerentemente con quanto disposto dallo Statuto è compito del Dipartimento garantire l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori del Dipartimento, in modo che ne sia assicurato il pieno e razionale impiego per la realizzazione dell'offerta formativa programmata, nonché la verifica del rispetto dei doveri di ufficio da parte dei professori e ricercatori e la valutazione del loro complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale;
- ritenuto opportuno preliminarmente all'avvio della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 esporre i risultati in termini di reclutamento relativi all'anno 2023, a seguito delle determinazioni degli Organi di Governo dei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 che hanno guidato la programmazione 2023-2025;
- dato atto che il reclutamento del personale docente e ricercatore messo in atto nel 2023 è stato ingente e mirato, come in passato, a mantenere le dimensioni complessive dell'organico a fronte del consistente numero di cessazioni: 64, delle quali 54 per pensionamento. Sono state attivate nel corso del 2023, e fino al mese di novembre, 157 procedure di reclutamento. Di queste 45 hanno riguardato posizioni di professore ordinario, di cui 29 attivate ex art. 18 comma 1 e 16 ex art. 18 comma 4 ter legge 240/2010, 49 posizioni di professore associato, di cui 25 posizioni ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 e 1 ai sensi dell'art. 24 comma 5 bis, 18 procedure ex art. 18 comma 4 legge 240/2010, 3 procedure attivate ex dell'art. 24 comma 6 legge 240/2010 e 2 procedure ex art. 18 comma 1 legge 240/2010 e 55 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) e 8 di ricercatore a tempo determinato in tenure-track;
- considerato che il richiamato reclutamento, le cui procedure per la maggior parte sono ancora in corso di svolgimento, non ha ancora avuto chiara evidenza sulla numerosità del personale in servizio, anche in considerazione della disciplina relativa alle prese di servizio delle posizioni attivate stabilita al 1° settembre 2024 dal Consiglio di amministrazione;

- ritenuto opportuno rilevare che alle procedure attivate nel corso del 2023 si sono affiancati i seguenti reclutamenti nell’ambito dei Progetti Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027:
 - 1 professore ordinario ex art. 18 comma 4 ter,
 - 9 professore associato ex art. 18 comma 4,
 - 18 ricercatore a tempo determinato di tipologia b) e 1 di ricercatore a tempo determinato in tenure-track;
- ritenuto opportuno precisare anche che sono stati reclutati con chiamata diretta 1 professore ordinario, 3 professori associati e 3 ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell’articolo ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005;
- visto che con il ciclo di programmazione 2023-2025 è stata rafforzata l’integrazione tra la programmazione triennale del personale docente e ricercatore e il Piano di Sviluppo Dipartimentale e che in questa edizione tale integrazione viene ulteriormente consolidata;
- precisato che, comunque, la nuova programmazione triennale 2024-2026 resta intesa come aggiornamento annuale della programmazione 2023-2025 già approvata;
- considerato che i Dipartimenti sono pertanto chiamati a deliberare, indicando in maniera approfondita la motivazione che richiama puntualmente gli “Ambiti” e gli “Obiettivi” del Piano di Sviluppo Dipartimentale e conseguentemente del Piano Strategico di Ateneo, quanto segue:
 - i SSD in aggiunta a quelli indicati nella programmazione triennale 2023-25 non ancora attivati nel corso dell’anno 2023;
 - la priorità per i SSD da attivare nel 2024;
- ritenuto opportuno che tali indicazioni debbano essere contenute in forma sintetica nella “*Tabella programmazione triennale 2024-2026*” e motivate in modo approfondito nella delibera di Dipartimento e nel Piano di Sviluppo Dipartimentale, per i quali le necessarie indicazioni e i relativi modelli saranno forniti con apposita circolare;
- dato atto che, in particolare, i Dipartimenti dovranno fare riferimento ai tre ambiti e agli obiettivi di seguito richiamati:
 - 1 - La didattica del futuro;
 - 1.1 - Ampliare l’accesso e l’efficacia della formazione universitaria
 - 1.5 - Potenziare l’attrattività dell’Ateneo a livello internazionale
 - 2 - Qualità della ricerca;
 - 2.1 - Promuovere Ricerca di Frontiera
 - 2.2 – promuovere talenti e promuoverne lo sviluppo: il dottorato di ricerca
 - 2.3 - Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo
 - 3 - L’impatto della ricerca nella società
 - 3.3 - Potenziare l’ecosistema dell’innovazione
 - 3.4 - Aumentare la consapevolezza del Public Engagement in Ateneo e nelle sue strutture.
- dato atto che ciascuna motivazione a sostegno delle scelte dipartimentali dovrà utilizzare analiticamente uno o più indicatori definiti a livello di settore scientifico disciplinare tra i seguenti:
 - Didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)
 - sofferenza didattica, anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole, e in considerazione dell’eventuale permanenza della situazione negli ultimi anni accademici;
 - ore di didattica a contratto e incidenza sul totale del fabbisogno didattico;
 - numero di esami sostenuti;
 - elementi di sostenibilità didattica derivanti dall’analisi del Costo Standard;
 - numero di tesi discusse;
 - Organico
 - solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF);
 - riduzione dell’organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione “Elaborazioni sul Personale” a accesso riservato);
 - Ricerca e terza missione (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)
 - qualità dei prodotti di ricerca, sia da risultanze VQR che da fonti interne dell’Ateneo;
 - numero di progetti competitivi presentati, finanziati e valore finanziato per provenienza del finanziamento;

- indicatori relativi ad attività di terza missione;
- ritenuto opportuno richiedere ai Dipartimenti una attenta analisi degli indicatori relativi alla didattica, anche in risposta all’invito formulato dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2023;
- ritenuto opportuno che i dati relativi alle attività di terza missione possano essere utilizzati in modo complementare con gli altri indicatori sopra richiamati per motivare le scelte di programmazione;
- ritenuto altresì che i Dipartimenti di Area Biomedica possano fare ricorso al criterio assistenziale ad integrazione degli altri criteri;
- ritenuto opportuno precisare che i Dipartimenti nell’effettuare la programmazione dei nuovi SSD debbano tenere in considerazione gli obblighi didattici delle posizioni programmate e quindi valutare contemporaneamente la capienza didattica dei vari settori;
- ritenuto opportuno, al fine di determinare il numero massimo di posizioni da programmare, suddividere i Dipartimenti in tre categorie dimensionali (piccoli, medi, grandi) in base all’organico al 30 settembre 2023 elaborato secondo le specifiche del modello di ripartizione dei *PuOr*, come specificato nella tabella “Numero massimo di posizioni da programmare”;
- ritenuto, sulla base della suddetta ripartizione, consentire ai Dipartimenti di programmare, in aggiunta ai SSD residui della programmazione 2023-25, un numero massimo di posizioni come sotto specificato:
 - Dipartimenti di piccole dimensioni - 2 posizioni di PO, 2 posizioni di PA e 3 di RTDb/RTT;
 - Dipartimenti di medie dimensioni - 3 posizioni di PO, 3 posizioni di PA e 6 di RTDb/RTT;
 - Dipartimenti di grandi dimensioni – 4 posizioni di PO, 4 posizioni di PA e 9 di RTDb/RTT;
- ritenuto necessario, in ordine alla priorità delle posizioni della programmazione triennale, disporre che i Dipartimenti debbano deliberare in conformità alle seguenti indicazioni:
 - mantenere le posizioni prioritarie dei posti residui della precedente programmazione 2023-25;
 - indicare come prioritari i SSD delle procedure che si intendono attivare nel 2024, se nei posti residui della precedente programmazione non ci sono posti prioritari, o se il numero dei prioritari risulta inferiore alle posizioni che si intendono attivare;
- ritenuto opportuno precisare, inoltre, che gli Organi nelle sedute del mese di marzo 2023 hanno approvato la programmazione triennale omettendo i settori programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore al numero massimo di posizioni consentite e, pertanto, tali SSD dovranno essere inseriti nella programmazione triennale 2024-26, a meno di sopraggiunte motivate esigenze;
- ritenuto opportuno specificare che, per i SSD residui della programmazione triennale 2023-2025, sarà fornita ai Dipartimenti una tabella aggiornata con l’indicazione dei settori scientifico-disciplinari già attivati, che dovranno essere indicati nella “*Tabella programmazione triennale 2024-2026*”, con la motivazione “*approvato nella programmazione 2023-25, e di quelli omessi*”;
- dato atto che per i SSD riguardanti PO e PA deve essere specificato il tipo di procedura con la quale si intende attivare la relativa posizione e per le posizioni di ricercatore a tempo determinato deve essere indicata la tipologia di contratto;
- considerato che, in ordine alle posizioni di RTD possono ancora essere bandite posizioni di RTD b) nell’ambito del piano straordinario e che, per quanto attiene alle indicazioni per l’attivazione di posizioni di ricercatore a tempo determinato in tenure-track nel rispetto dei relativi vincoli, si ritiene opportuno rinviare a successive determinazioni;
- ritenuto opportuno, inoltre, ricordare quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 20 e del 21 dicembre 2017, in ordine alla raccomandazione che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTDb/RTT, considerino anche l’età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare. Anche tali dati saranno pubblicati nei prospetti A e B sul servizio DAF Datawarehouse di Ateneo alla Sezione “Informazioni di supporto alla programmazione triennale”;
- ritenuto opportuno specificare che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento debba tenere conto prioritariamente dell’obbligo di attivare procedure articolo 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell’ultimo anno di contratto e che con successiva Circolare sarà fornito ai Dipartimenti il numero di RTD b) in scadenza negli anni 2024, 2025 e 2026;
- ritenuto opportuno consentire ai Dipartimenti di deliberare in ordine alla programmazione triennale-entro il 1° marzo 2024 per sottoporre la pratica all’approvazione degli Organi dello stesso mese;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 novembre 2023,

DELIBERA

1. l’adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2023-2025 già approvata:

- a. I Dipartimenti sono chiamati a deliberare, indicando in maniera approfondita la motivazione che richiama puntualmente gli “Ambiti” e gli “Obiettivi” del Piano di Sviluppo Dipartimentale e conseguentemente del Piano Strategico di Ateneo, quanto segue:
- ✓ i SSD in aggiunta a quelli indicati nella programmazione triennale 2023-25 non ancora attivati nel corso dell’anno 2023;
 - ✓ la priorità per i SSD da attivare nel 2024;
- b. tali indicazioni devono essere contenute in forma sintetica nella “*Tabella programmazione triennale 2024-2026*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7), e motivate in modo approfondito nella delibera di Dipartimento e nel Piano di Sviluppo Dipartimentale;
- c. i Dipartimenti dovranno fare riferimento ai tre ambiti e agli obiettivi di seguito richiamati:
- c.1 - La didattica del futuro;
- 1.1 - Ampliare l’accesso e l’efficacia della formazione universitaria
 - 1.5 - Potenziare l’attrattività dell’Ateneo a livello internazionale
- c.2 - Qualità della ricerca;
- 2.1 - Promuovere Ricerca di Frontiera
 - 2.2 – promuovere talenti e promuoverne lo sviluppo: il dottorato di ricerca
 - 2.3 - Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo
- c.3 - L’impatto della ricerca nella società
- 3.3 - Potenziare l’ecosistema dell’innovazione
 - 3.4 - Aumentare la consapevolezza del Public Engagement in Ateneo e nelle sue strutture.
- d. ciascuna motivazione a sostegno delle scelte dipartimentali deve utilizzare analiticamente uno o più indicatori definiti a livello di settore scientifico-disciplinare tra i seguenti:
- d.1 Didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)
- sofferenza didattica, anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole, e in considerazione dell’eventuale permanenza della situazione negli ultimi anni accademici;
 - ore di didattica a contratto e incidenza sul totale del fabbisogno didattico;
 - numero di esami sostenuti;
 - elementi di sostenibilità didattica derivanti dall’analisi del Costo Standard;
 - numero di tesi discusse;
- d.2 Organico
- solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF);
 - riduzione dell’organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione “Elaborazioni sul Personale” a accesso riservato);
- d.3 Ricerca e terza missione (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF)
- qualità dei prodotti di ricerca, sia da risultanze VQR che da fonti interne dell’Ateneo;
 - numero di progetti competitivi presentati, finanziati e valore finanziato per provenienza del finanziamento;
 - indicatori relativi ad attività di terza missione;
- e. è richiesta una attenta analisi degli indicatori relativi alla didattica, anche in risposta all’invito formulato dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2023;
- f. è consentito l’utilizzo dei dati relativi alle attività di terza missione in modo complementare con gli altri indicatori sopra richiamati per motivare le scelte di programmazione;
- g. i Dipartimenti di Area Biomedica potranno fare ricorso al criterio assistenziale ad integrazione degli altri criteri;
- h. i Dipartimenti possono programmare, in aggiunta ai SSD residui della programmazione 2023-25, un numero massimo di posizioni come indicato nella tabella “*Numero massimo di posizioni da programmare*” allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8);
- i. in ordine alla priorità delle posizioni programmate, i Dipartimenti sono tenuti a:
- i.1 mantenere le posizioni prioritarie dei posti residui della precedente programmazione 2023-25;
 - i.2 indicare come prioritari i SSD delle procedure che si intendono attivare nel 2024, se nei posti residui della precedente programmazione non ci sono posti prioritari, o se il numero dei prioritari risulta inferiore alle posizioni che si intendono attivare;

- l. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTDb/RTT, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;
- m. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure articolo 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- n. i Dipartimenti devono specificare nella tabella di cui al punto b. il tipo di procedura con la quale intendono attivare le posizioni di PO e PA e la tipologia di contratto per le posizioni di RTD.
2. di rinviare a successive determinazioni le indicazioni per l'attivazione delle posizioni di ricercatore a tempo determinato in tenure-track necessarie al rispetto dei relativi vincoli.
- Sul punto 15 dell'O.D.G. «**REVISIONE DELLA MODALITÀ DI COPERTURA DEL TERZO ANNO DI CONTRATTO DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) EX D.M. 10 AGOSTO 2021, N. 1062**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 “*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;
- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- visto il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” emanato con decreto rettorale 27 febbraio 2023, n. 217 (prot. n. 43991);
- visto il “*Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali per il reclutamento dei ricercatori ai sensi del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062*” di cui al decreto rettorale 4 ottobre 2021, n. 1381;
- visto il decreto rettorale 6 ottobre 2021, n. 1400 con cui è stato integrato il decreto rettorale 4 ottobre 2021, n. 1381 in merito ai compiti didattici dei ricercatori a tempo determinato reclutati nell'ambito delle procedure ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021;
- visto il decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 737, in particolare l'art. 2 (Utilizzazione del fondo), comma 1, secondo cui l'ateneo deve destinare, almeno il quindici per cento delle risorse dello specifico fondo assegnate per il biennio 2021-2022, all'attivazione di contratti di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, pari a € 1.637.707,23;
- visto il decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062 per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su tematiche green e innovazione, finanziati per i primi due anni sul fondo PON 2014-2021 e cofinanziati dall'ateneo per il terzo anno;
- viste la propria precedente delibera del 30 settembre 2021 e quella del Senato accademico del 29 settembre 2021 in cui era stato deciso che la copertura finanziaria del terzo anno, pari indicativamente a € 2.519.854,00, comprensivi degli oneri per l'amministrazione, sarebbe stata garantita dalle risorse di cui al decreto ministeriale n. 737/2021, in attesa che si perfezionasse la procedura relativa alla copertura parziale dei costi su fondi esterni da parte dei Dipartimenti;
- vista la propria precedente delibera assunta nella seduta del 18 ottobre 2021 che, in occasione dell'approvazione del budget per singola misura di intervento, ha confermato la destinazione nell'anno 2024 di € 2.519.854,00, delle risorse di cui al decreto ministeriale n. 737/2021, alla “*attivazione di contratti di ricerca di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010*”;
- viste la propria precedente delibera del 26 novembre 2021 e quella del Senato accademico del 23 novembre 2021 con cui sono state approvate le chiamate dei 49 ricercatori a tempo determinato di tipologia a) ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021 e la seguente copertura finanziaria del terzo anno dei relativi contratti:
 - € 770.318,54 a carico dei Dipartimenti di afferenza dei ricercatori PON;
 - € 1.672.927,80 a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 737;
- viste la propria precedente delibera del 28 gennaio 2022 e quella del Senato accademico del 19 gennaio 2023 con cui:
 - è stato dato atto che la mensilità del contratto relativo alla posizione SC 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo), SSD AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale) – selezione 1, presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, pari a € 4.199,76, a seguito dell'avvio posticipato per scorrimento della graduatoria, potesse gravare sul decreto ministeriale n. 737/2021;

- sono stati ratificati i decreti rettorali 30 dicembre 2021, n. 1951 (prot. n. 341894) e 17 gennaio 2022, n. 51 (prot. n. 8182) con i quali, a seguito degli aggiustamenti richiesti dal MUR, è stata definita la seguente nuova copertura del terzo anno dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di tipologia a) ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021;
 - € 770.318,54 a carico dei Dipartimenti di afferenza dei ricercatori PON;
 - € 1.730.227,23 a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 737;
- preso atto che, a seguito delle dimissioni rassegnate da n. 5 ricercatori a tempo determinato di tipo a) ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021, la quota di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale n. 737/2021 si è ridotta a € 1.559.440,37, al di sotto del minimo di € 1.637.707,23 calcolato secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, dello stesso decreto ministeriale n. 737/2021;
- ritenuto necessario, a livello cautelativo, ripristinare l'originario importo di € 1.730.227,23 a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale n. 737/2021 quale copertura di parte del terzo anno di contratto dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021 ancora attivi;
- considerato che eventuali ulteriori dimissioni di ricercatori a tempo determinato di tipo a) ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021 andrebbero a ridurre nuovamente l'importo a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale n. 737/2021, destinato a copertura di parte del terzo anno di tali contratti ancora attivi, con il rischio di far perdere all'ateneo l'intero finanziamento pari a € 10.918.048,22;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018, n. 1680;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 21 novembre 2023;
- letto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

- di ripristinare l'originario importo di € 1.730.227,23, a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 737, quale copertura di parte del terzo anno di contratto dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021, ancora attivi, rimodulando la quota di cofinanziamento dei dipartimenti interessati, e destinando la parte in esubero, pari a € 3.881,51 per ciascuna posizione ancora attiva, data dal rapporto tra € 170.786,86 e il numero delle posizioni attualmente ancora attive (44), all'eventuale copertura di spese generali e di ricerca, previa specifica deliberazione del Consiglio di amministrazione;
- di escludere, dalla rimodulazione, i contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021 per i quali il contributo economico dei rispettivi Dipartimenti di afferenza derivi, anche solo in parte, da fondi assicurati da soggetti terzi e che, per problemi di rendicontazione, non possono essere ridotti; aumentando, di conseguenza, la decurtazione sui contratti rimanenti;
- di autorizzare l'amministrazione a compiere ulteriori rimodulazioni della quota di cofinanziamento dei Dipartimenti, qualora, a seguito di successive future dimissioni rassegnate da ricercatori a tempo determinato di tipologia a) ai sensi del decreto ministeriale n. 1062/2021, la copertura di parte del terzo anno di contratto a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale n. 737/2021, dovesse scendere sotto l'importo di € 1.730.227,23, già comunicato al MUR in sede di rimodulazione della relazione programmatica prevista dal decreto ministeriale n. 737/2021.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**SCAMBIO CONTESTUALE TRA DOCENTI EX ART.7 COMMA 3 LEGGE 240/2010**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'art. 7 “*Norme in materia di mobilità dei professori e dei ricercatori*”, così come modificata dall'articolo 19, comma 1, lettera c), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che dispone “*La mobilità interuniversitaria è altresì favorita prevedendo la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti in possesso della stessa qualifica tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. ((...)) i trasferimenti di cui al secondo periodo possono avvenire anche tra docenti di qualifica diversa, nei limiti delle facoltà assunzionali delle università interessate che sono conseguentemente adeguate a seguito dei trasferimenti medesimi. I trasferimenti di cui al presente comma sono computati nella quota del quinto dei posti disponibili, di cui all'articolo 18, comma 4*”;
- visto il Regolamento di Ateneo recante norme in materia di trasferimento dei ricercatori a tempo

- indeterminato e di mobilità interuniversitaria dei professori e dei ricercatori universitari;
- vista la nota del 30 giugno 2023 (prot. n. 144909 del 30 giugno 2023) con la quale il prof. Francesco Morini, Associato per il settore scientifico-disciplinare MED/20 (Chirurgia Pediatrica e Infantile), settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze chiede di essere trasferito presso il Dipartimento Materno Infantile e Scienze Urologiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", e contestualmente la prof.ssa Marianna De Santis, Associato per il settore scientifico disciplinare MAT/09 (Ricerca Operativa), settore concorsuale 01/A6 (Ricerca Operativa) presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "A. Ruberti" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" chiede di essere trasferita presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze, attraverso lo scambio contestuale di sede, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della legge 240/2010;
 - visto il parere favorevole rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze in data 17 luglio 2023;
 - visto il parere favorevole rilasciato dal Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze in data 28 settembre 2023;
 - visto il parere favorevole del Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università di Firenze, espresso in data 12 settembre 2023, con l'impegno di portarlo a ratifica nel Consiglio del 22 novembre 2023;
 - visto il parere favorevole espresso in data 11 ottobre 2023 dalla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, considerata la possibilità di affidare alla prof.ssa De Santis attività didattica nella seconda parte dell'A.A.2023/2024 nel Corso di studio Software;
 - dato atto che ai sensi del Regolamento di Ateneo nel caso in cui lo scambio sia richiesto da docenti afferenti a settori scientifico disciplinari diversi è richiesto il parere del Nucleo di valutazione relativo al carico didattico sostenuto dall'interessato ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa;
 - visto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze nella seduta del 17 ottobre 2023;
 - vista la nota rettorale del 14 novembre 2023 con la quale viene informata della suddetta richiesta di scambio la AOU Meyer, presso la quale il prof. Morini svolge attività assistenziale in qualità di responsabile della SOC di Chirurgia Neonatale del Dipartimento Specialistico Interdisciplinare;
 - vista la nota con cui l'Università "La Sapienza" di Roma comunica l'avvio della procedura di mobilità interuniversitaria dei proff. Marianna De Santis e Francesco Morini;
 - preso atto che Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università "La Sapienza" di Roma hanno deliberato rispettivamente in data 9 novembre e 14 novembre 2023 e ancora non sono pervenuti gli estratti delle relative delibere;
 - considerato che la decorrenza dello scambio contestuale verrà individuata previo accordo tra le Rettrici in relazione alle esigenze contestuali;
 - richiamato, infine, quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 23 e 29 marzo 2022 in ordine all'imputazione e all'attribuzione di *PUOR* nelle procedure di scambio contestuale di cui all'art. 7, comma 3, della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico-disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi;
 - dato atto che, in conformità alle suddette deliberazioni degli Organi di Governo, al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione sono imputati 0,2 *PUOR* per l'ingresso di un professore Associato e che al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino sarà attribuita una quota di *PUOR* all'atto della richiesta di attivazione di una nuova posizione in dipendenza della tipologia di posto richiesta;
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 21 novembre 2023,

esprime parere favorevole

1. subordinatamente al parere favorevole degli Organi dell'Università "La Sapienza" di Roma, coinvolti nella procedura in oggetto, al trasferimento attraverso lo scambio contestuale di sede, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 240/2010, della prof.ssa Marianna De Santis presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di questo Ateneo e del prof. Francesco Morini presso il Dipartimento Materno Infantile e Scienze Urologiche dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con decorrenza che verrà individuata d'accordo tra le Rettrici dei due Atenei,

2. all'imputazione di 0,20 *PUOR* al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICHE DEL "REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI AD INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE" EMANATO CON DR 693/2011, MODIFICATO CON DR 676/2013 E CON DR 1204/2014**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Presidente della Repubblica, 11 luglio 1980, n. 382;
- visto il Decreto Legislativo, 30 marzo 2001, n.165 ed in particolare l'art 53;
- visto la Legge, 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo, 22 aprile 2023 n. 44 convertito con modifiche dalla Legge, 21 giugno 2023, n. 74;
- visto l'Atto di indirizzo del MIUR n. 39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università approvato con delibera ANAC 22 novembre 2017, n. 1208;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, approvato con D.R.1680 del 30 novembre 2018;
- visto il "*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore*", emanato con Decreto rettorale 27 luglio 2011, n. 693 e modificato dal Decreto rettorale 5 luglio 2013, n.676 e integrato con Decreto rettorale 20 novembre 2014, n. 1204
- viste le delibere del Senato Accademico del 12 settembre 2012 e del 13 giugno 2018, e del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2018 relative alla definizione di un tetto massimo per la concessione delle autorizzazioni per incarichi extraimpiego per il personale docente e ricercatore pari a 300 ore annue;
- visto il Protocollo d'intesa stipulato il 1° marzo 2016 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi e scaduto il 1 marzo 2021, in regime di proroga nelle more dell'adozione di un nuovo protocollo d'intesa;
- vista la circolare n. 4 del 6 febbraio 2023 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2023 che hanno introdotto per i ricercatori a tempo determinato tip a) reclutati su fondi PNRR un limite massimo pari a 32 ore annue per incarichi retribuiti di didattica extra istituzionali;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, rispettivamente del 20 e del 30 giugno 2023 con le quali è stato definito di avviare i necessari approfondimenti e predisporre le specifiche istruttorie per la revisione del regolamento in oggetto;
- preso atto delle criticità emerse, sia dalla gestione operativa che in seguito all'evolversi della normativa sugli incarichi extraimpiego;
- preso atto di quando deliberato dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 9 novembre 2023;
- preso atto di quando deliberato dal Comitato Tecnico Amministrativo, nella seduta del 13 novembre 2023;
- valutate le modifiche ed integrazioni proposte e riportate nel testo a fronte del Regolamento in oggetto;
- visto il parere positivo espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 21 novembre 2023;
- preso atto delle richieste formulate dal Senato Accademico nella suddetta seduta in ordine ad alcuni aspetti del regolamento in esame;
- valutato il nuovo testo del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore";
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione riguardo l'opportunità di precisare nel c. 7 dell'art. 2 la definizione di atenei telematici;
- ritenuto di dover aggiungere all'art. 5, c. 3 che dal limite massimo di 160 ore vanno escluse quelle autorizzate per la didattica e considerato opportuno procedere a una verifica delle eventuali criticità in sede di relazione annuale;
- ritenuto di dover dare mandato al Prorettore vicario per un coordinamento formale del testo del Regolamento;

APPROVA

il nuovo testo del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore" emanato con DR 693/2011, modificato con DR 676/2013 e con DR 1204/2014 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9), con le seguenti modifiche:

art. 2, c. 7: sostituire le parole "atenei privati che erogano prevalentemente didattica on line" con le parole "Università private originate come esclusivamente telematiche";

art. 5, c. 3: inserire dopo "...160 ore per anno solare" l'inciso "escluse le ore autorizzate per la didattica". Il Consiglio di Amministrazione impegna l'Amministrazione a procedere a una verifica di eventuali criticità in sede di relazione annuale. In sede di relazione annuale dovrà anche essere monitorata la ripetitività degli incarichi e l'ammontare economico complessivo degli stessi con riferimento alla stessa persona.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce, inoltre, mandato al Prorettore vicario per un coordinamento formale del testo del Regolamento.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi numerica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini".

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 15 giugno 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi numerica), riservata al dott. Cesare BRACCO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024 e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita in data 31 agosto 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1174 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1218 del 6 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Cesare BRACCO risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 16 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" ha proposto di chiamare il dott. Cesare BRACCO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott. Cesare BRACCO a ricoprire posto di professore associato settore concorsuale 01/A5 (Analisi numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi numerica) presso il Dipartimento Matematica e Informatica "Ulisse Dini" con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

2) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/A3 (Infrastrutture e Sistemi di Trasporto, Estimo e Valutazione), settore scientifico disciplinare ICAR/22 (Estimo) presso il Dipartimento di Architettura.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale

universitario 2022-2026”

- visto il D. R. n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/A3 (Infrastrutture e Sistemi di Trasporto, Estimo e Valutazione), settore scientifico disciplinare ICAR/22 (Estimo) presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D. R. n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1217 del 6 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la prof.ssa Giovanna ACAMPA;
- vista la delibera del 15 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Giovanna ACAMPA a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giovanna ACAMPA a ricoprire il posto di professore associato, per il settore concorsuale 08/A3 (Infrastrutture e Sistemi di Trasporto, Estimo e Valutazione), settore scientifico disciplinare ICAR/22 (Estimo) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

3) proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 09/E2 (Ingegneria dell'Energia Elettrica), settore scientifico disciplinare ING-IND/32 (Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il decreto della Rettore n. 245 del 1 marzo 2023, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 09/E2 (Ingegneria dell'Energia Elettrica), settore scientifico disciplinare ING-IND/32 (Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il decreto della Rettore n. 457 del 22 maggio 2023 pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il D.R. n. 1095 del 12 ottobre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Alberto Reatti;
- vista la delibera del 23 ottobre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Reatti a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, nella quale è stata individuato nel 1° settembre 2023 la prima data utile per le prese di servizio “ordinarie” relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Alberto REATTI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale concorsuale 09/E2 (Ingegneria dell'Energia Elettrica), settore scientifico disciplinare ING-IND/32 (Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione a decorrere dal 1° marzo 2024.

4) proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 05/E3 (Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica), settore scientifico disciplinare BIO/12 (Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il decreto della Rettrice n. 1520 del 13 dicembre 2022, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 05/E3 (Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica), settore scientifico disciplinare BIO/12 (Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il decreto della Rettrice n. 458 del 22 maggio 2023 pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il D.R. n. 1216 del 6 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Giancarlo La Marca;
- vista la delibera del 16 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Giancarlo La Marca a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, nella quale è stata individuato nel 1° settembre 2023 la prima data utile per le prese di servizio “ordinarie” relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giancarlo La Marca a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale concorsuale 05/E3 (Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica), settore scientifico disciplinare BIO/12 (Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

5) proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il decreto della Rettrice n. 245 del 1 marzo 2023, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- -visto il decreto della Rettrice n. 457 del 22 maggio 2023 pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il D.R. n. 1071 del 9 ottobre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Stefano PAGLIANTINI;
- vista la delibera del 26 ottobre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Pagliantini a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2021, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022, nella quale è stata individuato nel 1° settembre 2023 la prima data utile per le prese di servizio “ordinarie” relative alla programmazione dell’anno 2022;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° marzo 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno

2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Stefano PAGLIANTINI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 12/A1 (Diritto Privato), settore scientifico disciplinare IUS/01 (Diritto Privato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche a decorrere dal 1° marzo 2024.

6) proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria), presso Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali, Alimentari e Forestali

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D. R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria), presso Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali, Alimentari e Forestali;
- visto il D. R. n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1234 dell’8 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Giulia ANGELONI;
- vista la delibera del 14 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia ANGELONI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia ANGELONI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria), presso Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali, Alimentari e Forestali, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

Sul punto 19 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) proposta di chiamata di due ricercatori a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia) settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) che ha istituito un'apposita sezione all'interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" al «fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di "Industria 4.0"»;
- visto che l'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo presentato;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell'ISPD elaborato dall'ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
- vista la nota ministeriale n. 9732 del 28/07/2022 avente per oggetto "Attuazione art. 14, commi 6-septies - 6-undecies del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79. Indicazioni operative su Dipartimenti di eccellenza", con la quale sono state fornite precisazioni di maggiore dettaglio e indicazioni operative sul periodo transitorio di reclutamento a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022;
- vista la nota ministeriale n. 15659 del 28/12/2022 con la quale il MUR ha pubblicato gli esiti della valutazione comunicando l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027";
- visto il D. R. n. 348 del 11 aprile 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 28 del 11 aprile 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di due posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia) settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino attivato nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" CUP B17G22000740001;
- visto il D. R. n. 489 del 31 maggio 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1159 del 25 ottobre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risultano idonei la dott.ssa Elisabetta COPPI e il dott. Alessio MASI;
- vista la delibera del 20 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Coppi e il dott. Masi a ricoprire i posti di ricercatore anzidetti;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino CUP B17G22000740001;
- considerato che per il finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" come previsto dalla richiamata nota ministeriale n. 6517, le risorse ministeriali saranno annualmente trasferite secondo le seguenti modalità:
 - per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente almeno l'80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente tra l'80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno

- precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- preso atto che, relativamente al reclutamento, in occasione dei monitoraggi annuali sarà, pertanto, utilmente considerato il personale che avrà preso servizio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- ritenuto necessario, al fine di garantire, a esito del monitoraggio relativo all'anno 2023, il trasferimento delle risorse nella percentuale massima, che il personale reclutato prenda servizio entro il 1° dicembre 2023 e comunque nella prima data utile;
- ritenuto pertanto di far decorrere i contratti della dott.ssa Elisabetta COPPI e del dott. Alessio MASI dal 1° dicembre 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisabetta COPPI e del dott. Alessio MASI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia) settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2023.

2) proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Salute.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D. R. n. 247 del 1° marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 16 del 28 febbraio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il Decreto della Rettore n. 464 del 22 maggio 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1252 del 13 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonei il dott. Marco Del Riccio;
- vista la delibera del 15 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Del Riccio a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e che la presa di servizio sarebbe prevista per 1° marzo 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022;
- considerato altresì che le risorse relative alla programmazione 2022 sono già stanziata a bilancio conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- tenuto conto il Dipartimento contestualmente all'approvazione della chiamata ha richiesto l'anticipo della presa di servizio al 1° dicembre 2023 per far fronte alla situazione di grave sofferenza didattica in cui versa il SSD MED/42 peraltro aggravata dalle dimissioni non previste di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) a far data dal 4 agosto 2023;
- valutata l'opportunità di accogliere la richiesta per le motivazioni esposte in relazione alle esigenze del SSD MED/42,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco Del Riccio a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2023.

3) proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche) settore scientifico-disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- vista la Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) che ha istituito un’apposita sezione all’interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali denominata “Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza” al «fine di incentivare l’attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l’eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di “Industria 4.0”»;
- visto che l’intervento ha l’obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell’ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo presentato;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell’ISPD elaborato dall’ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
- vista la nota ministeriale n. 9732 del 28/07/2022 avente per oggetto “Attuazione art. 14, commi 6-septies - 6-undecies del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79. Indicazioni operative su Dipartimenti di eccellenza”, con la quale sono state fornite precisazioni di maggiore dettaglio e indicazioni operative sul periodo transitorio di reclutamento a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022;
- vista la nota ministeriale n. 15659 del 28/12/2022 con la quale il MUR ha pubblicato gli esiti della valutazione comunicando l’elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento “Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027”;
- visto il D. R. n. 348 del 11 aprile 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 28 del 11 aprile 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche) settore scientifico-disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” attivato nell’ambito del finanziamento “Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027” CUP B97G22000740001;
- visto il D. R. n. 489 del 31 maggio 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1208 del 2 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Federico Sebastiani;
- vista la delibera del 10 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Sebastiani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento “Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027” del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” CUP B97G22000740001;
- considerato che per il finanziamento “Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027” come previsto dalla

richiamata nota ministeriale n. 6517, le risorse ministeriali saranno annualmente trasferite secondo le seguenti modalità:

- per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente almeno l'80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente tra l'80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- preso atto che, relativamente al reclutamento, in occasione dei monitoraggi annuali sarà, pertanto, utilmente considerato il personale che avrà preso servizio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
 - ritenuto necessario, al fine di garantire, a esito del monitoraggio relativo all'anno 2023, il trasferimento delle risorse nella percentuale massima, che il personale reclutato prenda servizio entro il 1° dicembre 2023 e comunque nella prima data utile;
 - ritenuto pertanto di far decorrere il contratto dal 1° dicembre 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico Sebastiani a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche) settore scientifico-disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2023.

4) proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici) settore scientifico-disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica) presso il Dipartimento Chimica "Ugo Schiff"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) che ha istituito un'apposita sezione all'interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" al «fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di "Industria 4.0"»;
- visto che l'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo presentato;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell'ISPD elaborato dall'ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
- vista la nota ministeriale n. 9732 del 28/07/2022 avente per oggetto "Attuazione art. 14, commi 6-septies - 6-undecies del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79. Indicazioni operative su Dipartimenti di eccellenza", con la quale sono state fornite precisazioni di maggiore dettaglio e indicazioni operative sul periodo transitorio di reclutamento a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022;
- vista la nota ministeriale n. 15659 del 28/12/2022 con la quale il MUR ha pubblicato gli esiti della valutazione comunicando l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027";
- visto il D. R. n. 348 del 11 aprile 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie

- Speciale - Concorsi ed Esami - n. 28 del 11 aprile 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici) settore scientifico-disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica) presso il Dipartimento Chimica "Ugo Schiff", attivato nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027" CUP B97G22000740001;
- visto il D. R. n. 489 del 31 maggio 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 1228 del 8 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione dai quali risulta idoneo il dott. Enrico LUCHINAT;
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027" del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" CUP B97G22000740001;
 - considerato che per il finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027" come previsto dalla richiamata nota ministeriale n. 6517, le risorse ministeriali saranno annualmente trasferite secondo le seguenti modalità:
 - per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente almeno l'80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente tra l'80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - preso atto che, relativamente al reclutamento, in occasione dei monitoraggi annuali sarà, pertanto, utilmente considerato il personale che avrà preso servizio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
 - ritenuto necessario, al fine di garantire, a esito del monitoraggio relativo all'anno 2023, il trasferimento delle risorse nella percentuale massima, che il personale reclutato prenda servizio entro il 31° dicembre 2023 e comunque anche nella prima data utile, ovvero il 1° dicembre 2023;
 - vista la nota (prot. 269596 del 8 novembre 2023) con la quale il dott. Enrico LUCHINAT, ha chiesto il differimento della sua presa di servizio al 15 dicembre 2023, in modo da consentirgli di comunicare con il necessario preavviso all'Università di Bologna la cessazione del suo contratto da ricercatore a tempo determinato tip. a);
 - vista la delibera del 10 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Enrico LUCHINAT a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto e ha contestualmente accolto positivamente la richiesta di differimento della presa di servizio dello stesso, proponendo la decorrenza del contratto dal 15 dicembre 2023 anziché dal 1° dicembre 2023;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - valutata l'opportunità di accogliere la richiesta del posticipo della presa di servizio al 15 dicembre 2023 per le motivazioni indicate sopra,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Enrico LUCHINAT a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/B1 (Fondamenti delle Scienze Chimiche e Sistemi Inorganici) settore scientifico-disciplinare CHIM/03 (Chimica Generale ed Inorganica) presso il Dipartimento Chimica "Ugo Schiff" con decorrenza del contratto dal 15 dicembre 2023.

5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi) settore scientifico disciplinare L-ART/08 (Etnomusicologia), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della

- data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
 - - visto il D. R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi) settore scientifico disciplinare L-ART/08 (Etnomusicologia), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
 - visto il D. R. n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 1156 del 25 ottobre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Giulia Sarno;
 - vista la delibera del 15 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia Sarno a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
 - considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
 - ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Sarno a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi) settore scientifico disciplinare L-ART/08 (Etnomusicologia), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

6) proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria), presso Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali, Alimentari e Forestali

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D. R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria), presso Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali, Alimentari e Forestali;
- visto il D. R. n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 1234 dell'8 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Giulia ANGELONI;
- vista la delibera del 14 novembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia ANGELONI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia ANGELONI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria), presso Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali, Alimentari e Forestali, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

7) proposta di chiamata del Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), nell'ambito del finanziamento PNRR, Progetto PE8 AGE-IT di cui al D.R. 1045/2023, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), presso il Dipartimento di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 recante norme sull'autonomia universitaria;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;
- visto il “Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 217 del 27 febbraio 2023;
- visto il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con legge n. 79 del 29 giugno 2022, del, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-quinquiesdecies, relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della sopra citata L. n. 79/2022, a valere sulle risorse del PNRR e in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;
- considerato che il PNRR si inserisce all'interno del progetto di rilancio economico Next Generation EU (NGEU) in risposta alla crisi pandemica generata dal COVID-19, e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo - Digitalizzazione e Innovazione, Transizione Ecologia, Inclusione Sociale – suddivise in sei Missioni o aree tematiche principali;
- preso atto che nell'ambito della Missione 4, la Componente 2 “dalla ricerca all'impresa” intende rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese; sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico; potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione;
- visto l'Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”;
- visto il Decreto Direttoriale n. 1557 del 11 ottobre 2022, con il quale è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso PE8 AGE-IT;
- tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è interamente a carico del progetto NextGeneration EU PNRR - PE8 AGE-IT - CUP B83C22004800006;
- visto il D.R. n. 1045/2023 del 3 ottobre 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie

Speciale - Concorsi ed Esami - n. 63 del 3 ottobre 2023, con il quale è stata indetta la selezione per un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), nell'ambito dei progetti finanziati dell'Unione Europea in relazione all'iniziativa NextGenerationUE, progetto PE8 AGE-IT, presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti";

- considerato che a tale procedura è stata applicata la procedura d'urgenza di cui all'art. 33 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240;
- visto il D.R. n. 1144/2023 del 24 ottobre 2023 di nomina della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1302/2023 del 21 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti per la procedura dai quali risulta idonea la dott.ssa Elisa BRINI;
- preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", in data 22 novembre 2023, ha provveduto a deliberare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisa BRINI;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento "progetto NextGeneration EU PNRR sopraccitato,
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° dicembre 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisa BRINI, risultata vincitrice della procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), presso il Dipartimento di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", nell'ambito del progetto NextGeneration EU PNRR - PE8 AGE-IT - CUP B83C22004800006, con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2023.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**ACCORDO 2024-2026 TRA LA CRUI E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DEI DIRITTI DI ACCESSO NON ESCLUSIVI DI RISORSE ELETTRONICHE (RIVISTE, BANCHE DATI, E-BOOKS) E DEI RELATIVI SERVIZI INTEGRATI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
 - visto l'accordo tra la CRUI e l'Università degli Studi di Firenze per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati per il triennio 2024-2026;
 - considerato che, in ambito CRUI, con la creazione del gruppo CARE, le trattative per il rinnovo delle licenze di accesso alle più importanti banche dati in formato elettronico sono state centralizzate, e che CARE costituisce di fatto l'unico riferimento nazionale per tali acquisizioni;
 - rilevato contemporaneamente che tale centralizzazione ha costituito per il mercato editoriale in formato digitale un buon deterrente all'aumento dei costi;
 - preso atto pertanto dei buoni risultati fin qui ottenuti dal gruppo CARE-CRUI nella contrattazione delle risorse di cui sopra;
 - rilevata la necessità di formalizzare la collaborazione tra le Università italiane e la CRUI per l'acquisizione delle più importanti banche dati di periodici scientifici, e-books e altri documenti in formato elettronico attraverso la sottoscrizione di un Accordo;
 - rilevata l'opportunità che l'Università di Firenze faccia parte formalmente del gruppo di atenei italiani che intendono avvalersi di questa collaborazione;
 - visto il testo dell'Accordo 2024-2026 per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati;
 - visti i costi di gestione definiti nell'Allegato 3_ Ripartizione costi CARE_CRUI-Università, in base ai quali per il triennio 2024-2026 la quota di contribuzione annuale sarà pari ad euro 23.750,00;
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo fiorentino,
delibera
- 1) di approvare l'Accordo triennale 2024-2026 tra la CRUI e l'Università degli Studi di Firenze per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati;
 - 2) di autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione dell'Accordo come risulta dal testo allegato al presente verbale

- di cui costituisce parte integrante (All. 10);
- 3) di nominare quale referente per la gestione dei rapporti derivanti dall'Accordo (referente di Istituzione) il dott. Vincenzo De Marco;
 - 4) di nominare come referente tecnico e referente OA il dott. Stefano Giacometti;
 - 5) di imputare la spesa necessaria per la copertura dei costi annui di gestione derivanti dal presente Accordo sui budget del Sistema Bibliotecario di Ateneo degli anni 2024, 2025 e 2026, voce di costo CO.04.01.02.01.12.05 "Contributi ad organizzazioni".

autorizza

la Rettrice a firmare la lettera di accettazione dell'Accordo.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**INIZIATIVA DEL SISTEMA MUSEALE D'ATENEIO A FAVORE DELLA POPOLAZIONE DELLA TOSCANA COLPITA DALL'ALLUVIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la proposta del Sistema Museale d'Ateneo di una raccolta di fondi a favore dei territori della Regione Toscana colpita, a partire dal 2 novembre 2023, dagli eventi meteorologici e calamitosi di eccezionale intensità;
- apprezzando l'iniziativa che prevede il pagamento di un biglietto aggiuntivo a quello di ingresso per tutte le sedi museali aperte per il periodo natalizio, dal 5 dicembre al 7 gennaio 2024, con devoluzione del ricavato a interventi di valorizzazione del patrimonio culturale dei territori colpiti dall'alluvione;
- accolta la proposta del Consigliere Ferrari di aggiungere alla parola "valorizzazione" anche il termine "conservazione", in virtù della natura anche conservativa del patrimonio culturale danneggiato,

approva

l'iniziativa del Sistema Museale d'Ateneo che prevede il pagamento di un biglietto aggiuntivo a quello di ingresso, di importo pari a 2 o a 10 euro, per tutte le sedi museali, dal 5 dicembre al 7 gennaio 2024, con devoluzione del ricavato a interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale dei territori colpiti dall'alluvione; gli esiti della raccolta di fondi saranno comunicati al Consiglio nella prima seduta utile e in quella sede saranno definite, previo confronto con le Istituzioni interessate, le specifiche destinazioni dei fondi raccolti.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**ACCORDO EX ART. 15 DELLA L. 241/1990 PER ATTIVITÀ DI RICERCA SU PERCORSI DI TRANSIZIONE AL LAVORO - AVVIO SECONDA FASE PROGETTUALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di accordo ex art. 15 L. 141/90;
- considerati i risultati del precedente accordo di collaborazione, di cui il nuovo accordo oggetto della presente istruttoria costituisce una prosecuzione;
- considerate l'opportunità di procedere alla stipula di un nuovo accordo;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 21/11/2023;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di approvare la stipula dell'Accordo di collaborazione oggetto dell'istruttoria nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11);
- di individuare il Prof. Bruno Bertaccini come responsabile scientifico, da includere all'interno del tavolo tecnico come rappresentante dell'Università di Firenze;
- di dare mandato alla Rettrice, con il supporto del Direttore Generale, al perfezionamento dell'accordo.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA LA REGIONE TOSCANA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FINANZIATI SUL BANDO REGIONALE "ASSEGNI DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE VERDE - ANNO 2023"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il vigente Statuto;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con Decreto Rettorale n. 550 del 14 maggio 2020;
- visto il Bando per Progetti di Alta Formazione attraverso l'attivazione di Assegni di Ricerca nell'ambito della transizione verde (anno 2023), emanato con D.D. n. 7156 del 07/04/2023, ed in particolare l'articolo

- 12, che prevede la stipula di una convenzione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dei progetti finanziati;
- visto il decreto n. 23395 del 30/10/2023, in attesa di pubblicazione sul BURT, con il quale la Regione Toscana ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati presentati sul bando - Assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde - anno 2023;
 - vista la bozza di convenzione tra la Regione Toscana e l'Università di Firenze per la realizzazione dei progetti finanziati a seguito della partecipazione al "*Bando per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde - anno 2023*";
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21/11/2023;
 - preso atto della presente istruttoria,

approva

- la stipula della convenzione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dei progetti finanziati a seguito della partecipazione al "*Bando per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca nell'ambito della transizione verde - anno 2023*", nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12);
- l'emanazione di un unico bando di Ateneo per il conferimento di 30 Assegni di ricerca di durata biennale in attuazione di quanto previsto dalla suddetta convenzione;
- di porre a carico del budget del Dipartimento di afferenza dell'assegnista di ricerca eventuali interessi legali che potranno essere richiesti all'Università nel caso in cui, a causa di una interruzione anticipata dell'assegno, l'Università debba restituire alla Regione parte di quanto incassato in più in sede di anticipazione.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**AUTORIZZAZIONE STIPULA CONTRATTO TRIENNALE CON ELSEVIER PER LA FORNITURA DELLA PIATTAFORMA MODULARE SCIVAL**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- considerato il parere favorevole alla stipula di un nuovo contratto di durata triennale con Elsevier per la fornitura della piattaforma modulare SCIVAL espresso dalla Commissione Ricerca nella seduta del 4 luglio 2023 e dall'Osservatorio della Ricerca nella seduta del 19 settembre 2023;
- considerato il parere favorevole alla stipula di un nuovo contratto della durata di tre anni (2024-2025-2026) per la fornitura della piattaforma modulare SCIVAL di Elsevier (comprensiva di Funding Institutional) espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 novembre 2023;
- considerato che SCIVAL è l'unico strumento attualmente disponibile sul mercato per accedere alle informazioni bibliometriche della banca dati SCOPUS e che Elsevier è l'unico fornitore di tale strumento;
- considerata l'opportunità di mantenere S per garantire il benchmarking con gli anni passati e per l'opportunità di avere un ambiente integrato con Science Direct (il DB bibliografico) e SCOPUS (il DB della valutazione bibliometrica) entrambi rilasciati da Elsevier;
- considerate le potenzialità dell'applicativo anche al fine del supporto per l'Ateneo nell'esercizio VQR 2020-2024;
- vista la richiesta dell'Azienda Ospedaliera Careggi (prot.n. Prot. n. AOUC/FI/00 26969 del 21/11/2021 – allegato 2) di accedere al contratto dell'Università di Firenze con Elsevier per l'attivazione di tre licenze per i moduli: Overview, Benchmarking, Collaboration, Trends, con l'impegno a garantire il rimborso dei costi sostenuti da UNIFI per conto dell'Azienda Ospedaliera;
- visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità di Ateneo;
- preso atto di quanto riportato in narrativa,

delibera

- di stipulare un nuovo contratto della durata di tre anni (2024-2025-2026) per la fornitura della piattaforma modulare SCIVAL di Elsevier (comprensiva di Funding Institutional);
- di consentire all'Azienda Ospedaliera Careggi di accedere al contratto dell'Università di Firenze con Elsevier, per l'attivazione di tre licenze per i moduli: Overview, Benchmarking, Collaboration, Trends, con il rimborso da parte dell'Azienda Ospedaliera dei costi sostenuti da UNIFI per loro conto;
- di porre a carico del bilancio di previsione 2024, conto CO.04.01.02.01.08.15.05 - Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line budget Area Infrastrutture e servizi alla ricerca il costo complessivo di € 97.789,31 (di cui € 25.119,80 rimborsati da AOUC);
- di porre a carico dei bilanci degli esercizi 2025-2026 i costi relativi alle successive annualità pari a € 100.722,99 (di cui € 25.873,39 rimborsati da AOUC) per il 2025 e a € 103.744,68 (di cui € 26.649,59 rimborsati da AOUC) per il 2026.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE AI BANDI A CASCATA NELL'AMBITO DEI PROGETTI PNRR**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che i progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR, in particolare quelli relativi al finanziamento di Centri Nazionali, Ecosistemi di Innovazione e Partenariati Estesi, prevedono che gli SPOKE di natura pubblica debbano attivare “bandi a cascata” per la concessione a soggetti esterni al partenariato di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il Programma finanziato;
- considerato che l'Università di Firenze può partecipare soltanto a quei Bandi a cascata emanati da SPOKE appartenenti a partenariati a cui non partecipa né come SPOKE né come soggetto affiliato ad uno SPOKE;
- preso atto che i bandi a cascata emanati ed in corso di emanazione stabiliscono tempi ristretti per la presentazione delle proposte progettuali e prevedono clausole e vincoli di partecipazione stringenti;
- ritenuto opportuno definire una procedura che favorisca la partecipazione dei nostri ricercatori ai bandi a cascata e al tempo stesso, visti i vincoli presenti, consenta di avere a disposizione centralmente un quadro completo dei progetti da presentare;
- ritenuto opportuno che i Dipartimenti che intendano partecipare ai Bandi a cascata presentino una manifestazione d'interesse secondo le tempistiche indicate nelle informative trasmesse dall'Area Infrastrutture e servizi alla ricerca contenente almeno le seguenti informazioni:
 - abstract;
 - indicazione partenariato e sua composizione;
 - elenco personale coinvolto come massa critica;
 - budget complessivo della proposta e budget previsto per il nostro Ateneo
- considerato che nel caso in cui vengano presentate più manifestazioni d'interesse, occorrerà procedere rapidamente all'individuazione della proposta che potrà partecipare al bando;
- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 novembre 2023;
- preso atto di quanto riportato in narrativa,

delibera
- di nominare la seguente Commissione per la valutazione delle manifestazioni d'interesse che perverranno in risposta ai Bandi a cascata emanati nell'ambito dei progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR:
 - Prorettori e Delegati della Rettrice:
 - Prof.ssa Debora Berti
 - Prof. Marco Pierini
 - Prof. Stefano Cannicci
 - Prof. Enrico Marone
 - Dirigenti per la valutazione degli aspetti tecnici/amministrativi:
 - dr.ssa Francesca Farnararo
 - dott. Simone Migliarini
- la Commissione potrà essere integrata da altri Prorettori e Delegati della Rettrice in funzione delle tematiche oggetto delle manifestazioni d'interesse da valutare;
- di individuare i seguenti criteri per la valutazione delle manifestazioni d'interesse suddette:
 - possibilità di riunire due o più manifestazioni in un'unica proposta progettuale;
 - qualificazione del proponente rispetto alla tematica del bando;
 - carattere multidisciplinare della proposta;
 - qualificazione del partenariato, tenendo conto del rispetto della quota sud, se presente, e del coinvolgimento di partner aziendali;
 - ammontare del budget UNIFI;
 - coinvolgimento del personale proponente/esposto sul progetto in altre iniziative PNRR in termini di mesi/persona
- di porre a carico dei budget del/dei dipartimento/i che saranno finanziati a seguito della partecipazione a Bandi a cascata eventuali spese non rendicontabili che dovessero essere sostenute in caso di finanziamento della proposta;
- di autorizzare la Rettrice, una volta che la commissione ha selezionato le manifestazioni di interesse da presentare, alla firma dei documenti richiesti nei singoli avvisi e alla sottoscrizione degli eventuali opportuni contratti e/o modalità associative con lo SPOKE che ha emanato il bando, al fine di disciplinare i rapporti tra il soggetto proponente e i soggetti beneficiari coinvolti nei confronti dello SPOKE;
- di autorizzare, in caso di ammissione al finanziamento, la partecipazione del nostro Ateneo agli HUB

(Fondazioni o SCARL), qualora la partecipazione sia espressamente richiesta al fine della presentazione della proposta progettuale, con la previsione che eventuali spese relative alle quote di partecipazione all'HUB, non rendicontabili all'interno del finanziamento assegnato, siano poste a carico dei budget del/dei dipartimento/i che proporranno la partecipazione.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL 31.12.2022 AI SENSI DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO SPIN-OFF DI ATENEIO, EMANATO CON D.R. N. 140392 (901) DEL 06/08/2019**»

La **Rettrice** propone ai consiglieri, dato il protrarsi della seduta odierna, di rinviare la pratica in oggetto alla prossima seduta del Consiglio di Amministrazione di dicembre.

Il Consiglio di Amministrazione concorda all'unanimità con la proposta della Rettrice.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**PROCEDIMENTO PENALE ISCRITTO AL R.G.N.R. N. 564/2018 RIUNITO AL PROCEDIMENTO PENALE ISCRITTO AL R.G.N.R. N. 1667/2020 – UDIENZA PRELIMINARE DEL 12 DICEMBRE 2023 – DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto l'art 16, lett. f) del decreto legislativo n. 165/01;
- visto il decreto e avviso di fissazione dell'udienza preliminare del Tribunale Ordinario Penale di Firenze – Sez. GUP R.G. GIP n. 4986/2018 notificato il 10.10.2023;
- visto il parere reso dal Prof. Avv. Francesco Centonze del foro di Milano;
- vista la documentazione pervenuta dall'Avv. Ettore Greci del foro di Bologna;
- ritenuto in questa fase di partecipare al processo quale parte offesa con riserva di agire in sede civile per richiedere il risarcimento degli eventuali danni a seguito dell'accertamento in via definitiva dei fatti e delle responsabilità ascritte agli imputati;
- all'esito della pronuncia definitiva del giudizio nei confronti dei suddetti imputati,
delibera

tutto ciò premesso e considerato,

- di partecipare al processo penale iscritto al R.G.N.R. n. 564/2018 riunito al R.G.N.R. n. 1667/2020 (R.G. GIP n. 4986/2018) la cui udienza preliminare avanti al Tribunale Ordinario di Firenze – Sez. GUP è stata fissata per il 12.12.2023 ore 14.00, quale parte offesa con riserva di agire in sede civile per richiedere il risarcimento degli eventuali danni a seguito dell'accertamento in via definitiva dei fatti e delle responsabilità ascritte agli imputati;
- di autorizzare contestualmente il Direttore Generale a conferire l'incarico di patrocinio dell'intestato Ateneo quale persona offesa nei procedimenti penali sopra indicati in premessa all'Avv. Ettore Greci del foro di Bologna;
- di far gravare la relativa spesa preventivata pari ad € 17.509,44 sul fondo "Spese per liti" 04.01.02.01.12.01.02;
- di riservarsi, all'esito della pronuncia definitiva del citato giudizio di agire in sede civile per richiedere il risarcimento dei danni.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E AUTOLINEE TOSCANE S.P.A. PER LA VENDITA DEI TITOLI DI VIAGGIO TPL PER IL PERSONALE UNIVERSITARIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la convenzione tra Autolinee Toscane e Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dei positivi risultati e del riscontro ottenuto,
delibera

il rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A., per la vendita dei titoli di viaggio TPL per il personale universitario, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13).

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

PER LA CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GENETICHE AVICOLE AUTOCTONE»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - vista la delibera del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali – DAGRI del 14 novembre 2023;
 - visto il Protocollo di Intesa;
 - preso atto della natura giuridica dei soggetti coinvolti e degli obiettivi indicati nel Protocollo di intesa;
 - considerato che l'Università degli Studi di Firenze ha tra le sue finalità quella di cooperare con le altre Università per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle proprie attività istituzionali,
- delibera

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi del Molise, l'Università degli Studi di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze per la caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche avicole autoctone, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14) e l'individuazione della prof.ssa Arianna Buccioni, afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali – DAGRI, quale referente e responsabile del suddetto Protocollo di Intesa.

Sul punto 30 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE NUOVO STATUTO TOUR4EU - TUSCAN ORGANISATION OF UNIVERSITIES AND RESEARCH FOR EUROPE E CONFERIMENTO PROCURA SPECIALE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
 - visto l'attuale Statuto di TOUR4EU - Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe;
 - visto il parere del Senato Accademico assunto nella seduta del 26.01.2021 e la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.01.2021 con la quale si autorizzava la proroga dell'accordo per il finanziamento dell'Associazione TOUR4EU - Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe per la durata di ulteriori tre anni e quindi per il periodo 2021-2023;
 - vista la bozza del nuovo Statuto proposto dall'Associazione TOUR4EU - Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe redatta per adeguare l'associazione alle disposizioni del Codice delle Società e delle Associazioni della legislazione belga, tramessa con mail del 13.11.2023;
 - vista la necessità di procedere pertanto all'adozione di un nuovo Statuto conforme al Codice delle Società e delle Associazioni Belga n. 999 del 01.01.2023;
 - visti gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in particolare quelli legati allo sviluppo della Ricerca, all'Innovazione e Trasferimento Tecnologico e all'Internazionalizzazione;
 - considerati i benefici che derivano dall'adesione all'iniziativa;
 - ritenuto opportuno portare avanti l'iniziativa che può rappresentare per l'Ateneo ed i suoi ricercatori una favorevole opportunità per aumentare la presenza nei tavoli ove si discute di priorità e bandi di intervento nei settori strategici nazionali e regionali di sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico;
 - tenuto conto dell'opportunità di meglio definire il disposto dell'art. 16 del nuovo Statuto di TOUR4EU,
- delibera

l'approvazione del nuovo statuto di TOUR4EU - Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe, così come proposto nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15) dall'Associazione dando mandato alla Rettrice, quale rappresentante legale pro tempore dell'Università, di sottoscrivere i relativi atti e/o di conferire procura speciale per gli atti da approvare e sottoscrivere in relazione all'approvazione dello Statuto proposto.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato alla Rettrice per approfondire la declinazione dell'art. 16 "Remunerazione degli amministratori" del suddetto statuto al fine di definirne l'applicazione. Sul punto 31 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE DEL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO ANNUALITÀ 2023, TRIENNIO 2023-2025, FONDAZIONE SERICS, SECURITY**

RIGHTS IN CYBER SPACE»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto della Fondazione SERICS Security Rights in Cyber Space, relativamente all'art. 23, punti 7 e 8;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 14 settembre 2022;
- preso atto della PEC del 07/11/2023 della Fondazione SERICS con la quale viene richiesta da parte dell'Ateneo l'approvazione del versamento del contributo in conto di esercizio proposto, a carico dello stesso, che ammonta ad euro 2.770,00 annui, per complessivi euro 8.310,00 per il triennio 2023-2025;
- considerato che in data 29/11/2023 è stata convocata l'Assemblea Generale della Fondazione SERICS per deliberare sui contributi in conto di esercizio, ai sensi dell'art.23 dello Statuto della Fondazione;
- verificata la disponibilità ad attingere tali somme dal fondo: PNRR_PE7_Massa_Critica,

delibera

l'approvazione del versamento del contributo in conto di esercizio per il triennio 2023-2025, nella misura di euro 2.770,00 annui, per complessivi euro 8.310,00 nel triennio.

Contestualmente si autorizza il prelievo per le annualità 2023-2024-2025 dal fondo: PNRR_PE7_Massa_Critica.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**CONTRIBUTO ANNUALE SOCI – ANNO 2023 IN FAVORE DELLA SOCIETÀ ITALIAN AGEING– AGE-IT SCARL»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto di Italian Ageing Society-AGE-IT S.c.a.r.l.;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 14/09/2022;
- preso atto della nota della società Italian Ageing - AGE-IT S.c.a.r.l. con la quale viene richiesto il versamento del contributo annuale relativo al 2023;
- verificata la disponibilità ad attingere tali somme dal fondo: PNRR_PE8_Massa_Critica,

delibera

l'assegnazione alla società Italian Ageing - AGE-IT S.c.a.r.l del contributo per l'anno 2023 pari ad euro 12.601,38 come da nota allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16), autorizzandone il prelievo dal fondo: PNRR_PE8_Massa_Critica.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A. E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL MONITORAGGIO DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE LUNGO LA TRATTA AUTOSTRADALE A5 TORINO – AOSTA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- vista la bozza di accordo di collaborazione;
- vista la proposta Tecnica del Centro per la Protezione Civile,

delibera

- 1) di approvare la sottoscrizione Convenzione tra Società Autostrade Valdostane e il Centro di Protezione Civile dell'Università di Firenze per una prestazione avente ad oggetto un sistema di monitoraggio di criticità idrogeologiche lungo la tratta autostradale A5 Torino – Aosta, secondo la bozza di testo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17);
- 2) di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ECONOMETRIA-CIDE: PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE O RECESSO DAL CENTRO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- vista la convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Econometria stipulata nel 1990 fra l'Università di Firenze, Bologna, Modena, Cattolica Sacro Cuore di Milano, Pavia, Roma La Sapienza, Torino, Trieste, Venezia;
- considerato che ai sensi dell'art. 12 è previsto che: *“la convenzione costituiva del Centro è stipulata inizialmente per una durata di 6 anni, che è prorogata automaticamente di anno in anno. È ammesso il recesso di ciascun Istituto o Dipartimento di ciascuna delle Università partecipanti previa disdetta da inviare almeno 6 mesi prima della scadenza”*;
- preso atto che ai sensi dell'art. 36, comma 3, del vigente *Regolamento Amministrazione Finanza e Contabilità* “... tutti i contratti (dell'Università) debbono avere durata certa, comunque non superiore a 9 anni salvo che per eccezionali esigenze individuate dal consiglio di amministrazione compatibilmente alle previsioni di legge ...” e che pertanto la convenzione istitutiva è scaduta nel 2015;
- viste le delibere del Senato accademico e Consiglio di amministrazione di gennaio 2019, in cui il Prof. Fabrizio Cipollini era stato nominato membro del Consiglio direttivo del Centro fino a gennaio 2022 ;
- preso atto della delibera del 18 ottobre 2023 del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni G. Parenti (DiSIA) in cui si è deciso il recesso da CIDE, anche a seguito della relazione del Prof. Fabrizio Cipollini che metteva in evidenza la inattività del Centro per trasferimento delle attività alla Società Italiana di Econometria;
- vista la mail del 23 ottobre 2023 del Responsabile amministrativo del dipartimento DISIA in cui ha dichiarato che a carico del Centro non è riconducibile alcun rapporto obbligatorio;
- visto il parere della commissione ricerca del 7 novembre 2023 in cui si è espressa a favore della disattivazione del Centro o al recesso dell'Ateneo dal medesimo;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 21 novembre 2023,

delibera

1. la disattivazione del Centro Interuniversitario di Econometria – CIDE;
2. l'esercizio della facoltà di recesso da parte dell'Ateneo fiorentino dal Centro, nel caso in cui non venga deliberata la disattivazione da parte delle altre Università parti di CIDE.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI SUL ROMANTICISMO - CISR. NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO SCIENTIFICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il D.R. n. 649 prot. n.86895 del 22/06/2020 con cui sono stati indicati quali componenti dell'Assemblea i Proff. Fernando Cioni, Patrizio Collini, Fiorenzo Fantaccini, Federico Fastelli, Marco Meli, Iaria Natali, Donatella Pallotti, Valentina Rossi e nominato il Prof. Fernando Cioni quale referente di Ateneo per il CISR e membro del Consiglio Scientifico per la durata di 3 anni;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) riunito il 15 novembre 2023 in cui è stato proposto nuovamente il Prof. Fernando Cioni quale membro del Consiglio Scientifico per il prossimo triennio;
- preso atto della disponibilità del docente;
- visto il parere favorevole del Senato accademico,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Fernando Cioni quale referente di Ateneo e membro nel Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario Studi sul Romanticismo – CISR per la durata di 3 anni.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – CIMESS: PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- vista la convenzione istitutiva del Centro CIMESS sottoscritta nel 2001 dagli Atenei di Firenze, Roma La Sapienza e Urbino in cui si fissava la sede presso il nostro Dipartimento della Scienza Politica e Sociologia e la durata dell'atto in 5 anni;
- visto l'atto di modifica alla convenzione istitutiva sottoscritto il 31 agosto 2011 il cui art. 16 fissava la durata dell'accordo in 6 anni sanando contestualmente le attività svolte dal Centro e gli impegni assunti medio tempore dal Centro nel periodo di vacanza della convenzione;
- preso atto che l'atto risulta scaduto dal 2017;
- visto il D.R. n. 926 prot. n. 60485 del 13 settembre 2013 con cui il Prof. Sandro Rogari veniva nominato Direttore del CIMESS, per la durata di quattro anni a decorrere dal 29 maggio 2013, e che alla scadenza nel 2017, nessun altro docente veniva nominato;
- vista la nota prot. n. 199229 in data 8 settembre 2023 inviata dall'Unità scrivente al Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali in cui si chiedeva la sussistenza o meno dell'interesse a proseguire le attività del CIMESS;
- preso atto della delibera del 9 ottobre 2023 del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) in cui si è decisa la chiusura, per inattività, del Centro interuniversitario Metodologia delle Scienze Sociali – CIMESS e la contestuale dichiarazione del Responsabile amministrativo circa l'insussistenza di debiti e/o crediti a carico di CIMESS;
- preso atto che dalla contabilità di Ateneo emerge un fondo residuo derivante da contributo alla ricerca di € 1.657,14 a favore del Centro erogato dalla Regione Toscana e registrato nel 2010, per il quale si propone l'acquisizione definitiva al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Ateneo Fiorentino;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca nella seduta del 7 novembre 2023 sulla disattivazione del Centro,

delibera

la disattivazione del Centro interuniversitario Metodologia delle Scienze Sociali (CIMESS) e la proposta di acquisire il fondo residuo derivante da contributo alla ricerca di € 1.657,14 a favore del Centro erogato dalla Regione Toscana e registrato nel 2010, nel bilancio del Dipartimento delle Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Firenze, qualora entro il termine di 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, nessuno degli altri Atenei aderenti si opponga.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER L'ETICA ECONOMICA E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA - ECONOMETICA. PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE O RECESSO DAL CENTRO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- vista la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario per l'Etica Economica e la Responsabilità Sociale di Impresa- EconomEtica stipulata in data 25 novembre 2004 fra gli Atenei di Milano Bicocca, Verona, Trento, Bologna, Siena e l'Università Luigi Bocconi;
- visto il successivo atto di rinnovo del 2012, con estensione della compagine anche ad altri Atenei: Ca' Foscari di Venezia, Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Insubria, Parma, Genova, Piemonte Orientale, Roma Tor Vergata, Bergamo, Carlo Cattaneo-LIUC, Napoli Federico II, Firenze, Statale di Milano, Torino, Pavia, Padova, LUISS Roma, IUAV Venezia, Chieti-Pescara, Catania;
- considerato che il suddetto atto all'art. 15 prevedeva la durata di 6 anni e l'eventuale rinnovo a seguito di delibere da parte di tutti gli Atenei aderenti;
- preso atto che la convenzione è scaduta nel 2018;

- visto il D.R. n. 1408 prot. n. 193395 del 27 dicembre 2017 con cui il Prof. Pier Angelo Mori è stato nominato rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo del Centro per la durata di tre anni, con scadenza il 26 dicembre 2020;
 - vista la delibera del 17 ottobre 2023 del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) in cui ha deciso il recesso dal Centro Interuniversitario per l'Etica Economica e la Responsabilità Sociale di Impresa-EconomEtica a seguito del venir meno dell'interesse della struttura alle attività di ricerca del Centro;
 - visto il parere della commissione ricerca del 7 novembre 2023 in cui si è espressa a favore della disattivazione del Centro o al recesso dell'Ateneo dal medesimo;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico,
delibera
3. la disattivazione del Centro Interuniversitario per l'Etica Economica e la Responsabilità Sociale di Impresa-EconomEtica;
4. l'esercizio della facoltà di recesso da parte dell'Ateneo fiorentino dal Centro, nel caso in cui non venga deliberata la disattivazione da parte delle altre Università aderenti al centro di EconomEtica.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUI SISTEMI INTEGRATI PER L'AMBIENTE MARINO-ISME. NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO SCIENTIFICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la "convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di Ricerca sui Sistemi Integrati per l'Ambiente Marino-ISME" stipulata il 26 ottobre 2020, rep. 4286;
- visto il D.R. n. 41 prot. 12293 del 13 gennaio 2021 con cui i Proff. Benedetto Allotta e Alessandro Ridolfi sono stati nominati rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Scientifico del Centro ISME;
- preso atto che la suddetta nomina scadrà il 13 gennaio 2024 e che pertanto si deve procedere ad una nuova nomina;
- preso atto della delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale del 19 ottobre 2023 in cui il Consiglio di Dipartimento ha nuovamente indicato per il triennio 2024-2026 i suddetti docenti confermando il Prof. Benedetto Allotta quale Responsabile Locale e membro del Consiglio Scientifico unitamente al Prof. Alessandro Ridolfi;
- vista la disponibilità dei docenti;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 21 novembre 2023,
esprime parere favorevole

alla nomina dei Proff. Benedetto Allotta e Alessandro Ridolfi quali componenti del Consiglio scientifico di ISME in rappresentanza dell'Università di Firenze per la durata di tre anni. Il Prof. Benedetto Allotta è confermato anche quale Responsabile della locale sezione scientifica; la nomina avrà durata di anni tre a decorrere dal 13 gennaio 2024.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO EMANATO CON DECRETO RETTORALE N. 300 (PROT. 40317) DEL 9 MARZO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 5 comma 1;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il D.R. n. 300 prot. n. 40317 del 9 marzo 2018 è stato emanato il Regolamento del Sistema Museale di Ateneo;
- visto il D.R. n. 311 prot. n. 42759 del 13 marzo 2018 e il successivo D.R. n. 505 prot. n. 110052 del 10 aprile 2021 con cui il Prof. Marco Benvenuti è stato nominato, e successivamente confermato, *Presidente* del SMA per la durata di tre anni, con scadenza il 9 aprile 2024;
- visti i D.R. n. 368 del 27 marzo 2018 e il successivo D.R. n. 1277 prot. n. 177389 del 5 novembre 2020 con cui è stato nominato il Consiglio Scientifico del SMA, scaduti tutti il 4 novembre 2023, ad eccezione dei membri nominati, in corso di mandato, in sostituzione di docenti collocati in quiescenza;

- preso atto che è in fase di studio una revisione del testo regolamentare, che potrebbe incidere sulla composizione e sulla durata dei membri del Consiglio;
- ritenuto opportuno, per il suddetto motivo, prorogare il mandato dei membri del Consiglio Scientifico in scadenza fino all'emanazione del nuovo regolamento del SMA e comunque non oltre il 30 maggio 2024;
- vista la proposta di introdurre un comma all'art. 20 con cui si preveda la proroga della nomina dei membri del Consiglio scientifico;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Affari Generali nella seduta del 9 novembre 2023;
- visto il parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo espresso nella seduta del 13 novembre 2023;
- visto il Senato accademico nella seduta del 21 novembre 2023 ha deliberato a favore della modifica dell'articolo,

delibera

è approvato il comma 2 dell'art. 20 del Regolamento del Sistema Museale di Ateneo nel testo seguente:

Art. 20 Norma Transitoria

....

2. La durata del mandato dei componenti del Consiglio Scientifico in scadenza nel mese di novembre 2023 è prorogata fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento del sistema museale e, comunque, non oltre il 30 maggio 2024.

Qualora siano cessati o decaduti, o successivamente cessino o decadano, componenti del Consiglio Scientifico in corso di mandato non si procede a sostituzione fino al termine del 30 maggio 2024, salvo che la cessazione o decadenza determini l'impossibilità di funzionamento dell'organo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 comma 1 dello Statuto di Ateneo. In quest'ultimo caso, i componenti nominati durano in carica fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento ai sensi del comma 1."

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, EMANATO CON D.R. N.536 (PROT.75316) DELL'08 MAGGIO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il D.R. n. n. 536, prot. 75316 del 8 maggio 2018 con cui è stato emanato il Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 4 che disciplina il Direttore delle Scuole di Specializzazione di Area sanitaria;
- considerata la possibilità che al momento della scadenza del mandato di un Direttore non ci sia nessun docente in possesso dell'elettorato passivo, come previsto al comma 1 dell'art. 4, stante anche la composizione dei Consigli delle Scuole di Specializzazione di Area sanitaria;
- preso atto del rischio che la struttura possa rimanere priva di un suo organo;
- preso atto che si è ritenuto opportuno proporre l'introduzione di una modifica al comma 6 dell'art. 4;
- visto il parere della Commissione Affari Generali espresso il 9 novembre 2023;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo il 14 novembre 2023;
- vista la delibera del Senato accademico nella seduta del 21 novembre 2023;
- preso atto del mandato conferito alla Rettore di monitorare, nel prossimo biennio, i risultati dell'applicazione della suddetta modifica e di riferire agli organi di governo dell'ateneo circa gli esiti di tale monitoraggio, nel caso si verificano situazioni problematiche,

delibera

al comma 6 dell'art. 4 del Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze dopo il primo capoverso "*Il Direttore è nominato con decreto del Rettore, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.*" viene aggiunta la seguente frase:

"Qualora nessun componente del Consiglio posseda i requisiti di eleggibilità di cui al comma 1, oppure non accetti la carica, il mandato di Direttore è prorogato di un anno."

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE A.A. 2023-2024 – NUOVE PROPOSTE, STIPULA CONVENZIONI, MODIFICHE CORSI ISTITUITI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della Rettrice del 24 marzo 2023, prot. n. 66467 con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2023/2024;
 - letto quanto illustrato in descrittiva;
 - viste le proposte per n. 9 corsi di perfezionamento post laurea e per n. 1 corso di aggiornamento professionale approvate dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) con delibera del 26 ottobre 2023 (prot. 260907 del 30 ottobre 2023);
 - preso atto che per alcuni corsi sono in fase di definizione accordi con soggetti terzi ai quali riservare quote di iscrizione agevolate;
 - ritenuto di autorizzare la Rettrice, a fronte di una attestazione di sostenibilità finanziaria presentata dal Dipartimento unitamente al testo della convenzione stipulata, a modificare la scheda del corso con i posti beneficiari di quote agevolate senza ulteriori delibere da parte degli Organi;
 - visto il parere favorevole pervenuto dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) – nota del Direttore DISEI prot. 265619 del 6 novembre 2023 - co-referente di alcuni settori scientifico-disciplinari richiamati in alcuni progetti proposti dal DISEI;
 - visto l'Avviso di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore PA emanato da INPS per l'anno 2023/24;
 - viste le proposte per n. 3 corsi di aggiornamento professionale presentate all'INPS e approvate dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) con delibera del 26 ottobre 2023 (prot. 260901 del 30 ottobre 2023);
 - viste le proposte per n. 2 corsi di aggiornamento professionale presentate all'INPS e approvate dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) con delibera del 13 novembre 2023 (prot. 276003 del 15 novembre 2023);
 - vista la bozza dell'Accordo di collaborazione culturale e scientifica nell'ambito della *Applied Development Economics* per il corso di perfezionamento post laurea in “*Online Graduate Microprogram in Development Economics*” congiunto tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione per la Politica Economica, Nairobi, Kenya;
 - vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) del 19 settembre 2023 (prot. n. 212371 del 20 settembre 2023) di approvazione dell'accordo sopra menzionato;
 - vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute in data 15 novembre 2023 (prot. 277805 del 17 novembre 2023) di richiesta di:
 - modifica dei titoli di accesso al master in *Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali*;
 - integrazione dei titoli di accesso al master in *Salute e Medicina di Genere*;
 - richiamata la delibera del Senato Accademico relativa alla *Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per l'iscrizione di personale in sovrannumero al master in Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali*;
 - vista la nota del Direttore di Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (prot. 261938 del 31 ottobre 2023) di richiesta dell'integrazione dei titoli di accesso al Master in “*Malattie rare*”;
 - preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 14 novembre 2023;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 21 novembre 2023;
 - letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post laurea) e dei Corsi di aggiornamento professionale;
 - richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
- delibera
- di approvare l'istituzione per l'anno accademico 2023/2024 del Corso di Aggiornamento professionale proposto dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.18) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote

di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;

- di approvare l'istituzione per l'anno accademico 2023/2024 dei Corsi di Perfezionamento post laurea proposti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - come riportati nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- di approvare l'istituzione per l'anno accademico 2023/2024 dei Corsi di Aggiornamento professionale "Valore PA anno 2023" proposti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) - come riportati nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;

di autorizzare la Rettrice

- a modificare le schede dei singoli corsi inserendo i posti con quote agevolate quando queste siano previste da convenzioni sottoscritte dai Dipartimenti o dalla Rettrice medesima a seguito di apposite delibere degli Organi. Resta fermo che la sostenibilità del corso deve essere garantita sulla base del budget minimo oggi approvato (numero minimo posti per quota di iscrizione) e che le Schede allegate al decreto istitutivo potranno essere modificate – ove necessario – con le stesse procedure con le quali sono state approvate.

di esprimere parere favorevole

- alla stipula dell'Accordo di collaborazione culturale e scientifica nell'ambito della Applied Development Economics per il corso di perfezionamento post laurea in "Online Graduate Microprogram in Development Economics" congiunto tra l'Università degli Studi di Firenze e la Partnership for Economic Policy Inc., Nairobi, Kenya nel testo conservato in lingua inglese presso l'Unità di Processo Offerta Post Laurea, autorizzando la Rettrice ad apportarvi eventuali modifiche necessarie;
- alla designazione del Dott. Luca Tiberti, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Economia e l'Impresa (DISEI), quale Direttore del corso in parola e referente dell'Ateneo fiorentino nei confronti della Partnership for Economic Policy Inc., Nairobi, Kenya, nell'ambito dell'accordo che sarà stipulato;
- alla modifica dei titoli di accesso al master in *Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali*, riformulati come segue:

Laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 (oppure laurea specialistica ex D.M. n. 509/1999 equiparata ai sensi del D.I. 9 luglio 2009) in una delle seguenti classi:

- *LM-51 Psicologia;*
- *LM-41 Medicina e Chirurgia*

Diploma di laurea conseguito secondo un ordinamento antecedente al D.M. n. 509/1999 in:

- *Psicologia;*
- *Medicina e Chirurgia*

Detti titoli di accesso si intendono validi anche per i candidati che si iscrivono in applicazione della *Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per l'iscrizione di personale in sovrannumero al master in Clinica e assessment delle dipendenze comportamentali;*

- all'inserimento fra i titoli richiesti per l'accesso al Master in "Salute e Medicina di Genere" delle Lauree Magistrali a ciclo unico conseguite nella classe LMG-01 – Giurisprudenza e delle Lauree Magistrali conseguite nella classe LM-56-Scienze dell'Economia e titoli equipollenti ai sensi del DI 9 luglio 2009;
- all'inserimento fra i titoli richiesti per l'accesso al Master in "Malattie rare" delle Lauree Magistrali conseguite nella classe LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate" e titoli equipollenti ai sensi del DI 9 luglio 2009.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO TRA LA FONDAZIONE CRUI E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI TIROCINIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati
 - lo Statuto;
 - il Regolamento didattico di Ateneo;
 - il Regolamento generale d'ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari;
- vista “*Convenzione quadro tra Fondazione CRUI e l’Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di Programmi di tirocinio*” (prot. n. 20112 del 19 gennaio 2021 - rep. n. 119/2021), in scadenza il 31 dicembre 2023;
- visto il testo della “*Convenzione quadro tra Fondazione CRUI e l’Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di Programmi di tirocinio*” proposto dalla Fondazione stessa per il rinnovo dell’accordo in scadenza, ed in particolare l’articolo 11 relativo agli *Oneri di gestione*;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 14 novembre 2023 e del Senato Accademico del 21 novembre 2023;
- tenuto conto dell’osservazione della Consigliera Billo sull’opportunità di procedere alla nomina del referente operativo dell’Ateneo facendo riferimento esclusivamente alla carica e non alla persona fisica,

approva

- la stipula della Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CRUI – nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21), autorizzando la Rettrice ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie;
- la nomina del Dirigente dell’Area Servizi alla Didattica quale referente operativo dell’Ateneo fiorentino per l’attuazione della convenzione.

Sul punto 44 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “LE MILLE E UNA RETE APS” DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati
 - lo *Statuto*;
 - il *Regolamento didattico di Ateneo*;
- preso atto che il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 17, Codice del Terzo settore a norma dell’articolo 1, comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016, 106, all’art. 56 comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;
- preso atto altresì che l’Associazione di Promozione Sociale (APS) "Le Mille e Una Rete APS" è regolarmente inserita nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- richiamata la Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Associazione di Promozione Sociale “Le Mille e una Rete APS” di Firenze sottoscritta in data 4 dicembre 2023 (prot. 215537(2493), in scadenza il prossimo 3 dicembre;
- visto il testo della Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Associazione di Promozione Sociale “Le Mille e una Rete APS” di Firenze con il quale si intendono confermare i rapporti di collaborazione tra le Parti;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 14 novembre 2023;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 21 novembre 2023;
- tenuto conto del rilievo della Consigliera Billo sul succitato riferimento all’art. 56, c.1, del Codice del Terzo Settore,

approva

la stipula della Convenzione tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Associazione di Promozione Sociale “Le Mille e una Rete APS” di Firenze nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.22), autorizzando la Rettrice ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato al Prorettore Vicario al fine di valutare la reale

necessità, e le eventuali motivazioni, del riferimento all'art. 56, c.1, del Codice del Terzo Settore per la stipula della Convenzione in oggetto.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO (FIGC)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera l) che dispone che il Senato Accademico “esprime parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti attinenti alla costituzione di organismi associativi per l'organizzazione dei servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi, eventuali atti di rinnovo”;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - Il *Piano Strategico di Ateneo 2022/2024*, in particolare gli obiettivi 4.4 “Promozione di politiche di inclusione e diversità” e 4.4.6. “Sport e Benessere”;
- vista la L. n° 341 del 19.11.1990, in materia di formazione finalizzata a dei servizi didattici integrativi;
- valutata positivamente la proposta di stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) (con sede a Roma);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica e dal Senato Accademico rispettivamente nelle sedute del 13 giugno e del 21 novembre 2023;
- preso atto del parere espresso dal Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (Prot. n. 0278619 del 20/11/2023);
- letto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

- la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) così come nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.23);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA – UNIVERSITÀ. DM 934/2022 E DD 1452/2022. ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI, ISIA DESIGN FIRENZE E ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE E ACCORDO DI CONTITOLARITÀ DEI DATI PERSONALI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto ministeriale del 3 agosto 2022 n. 934 e il Decreto Direttoriale del 22 settembre 2022 n. 1452, relativi all'attuazione dell'investimento 1.6-M4C1-24 “*Orientamento attivo scuola-università*”;
- visto il Decreto Direttoriale del 28 giugno 2023, n. 954 che ha definito il riparto delle risorse e l'attribuzione dei target a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM;
- visto il Decreto Direttoriale del 9 agosto 2023, n. 1321 che ha assegnato in via definitiva le risorse alle Istituzioni universitarie e AFAM per l'a.s. 2023/2024 e che, per l'effetto, ha assegnato all'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Istituzione Capofila, € 1.942.250 comprensivi delle risorse attribuite all'Università, Accademia, Conservatorio e ISIA;
- considerato che tra Università, Accademia, Conservatorio e ISIA è stata stipulata in data 19 luglio 2023 una Convenzione per la realizzazione “in rete” del programma di orientamento, (prot. n. 2385 del 19 luglio 2023) con la quale le Parti hanno concordato di svolgere congiuntamente i programmi di orientamento nell'ambito del PNRR e hanno attribuito all'Università il ruolo di “Capofila”;
- valutati positivamente la stipula:
 - di un *addendum* alla Convenzione sopra richiamata per conformarsi a quanto disposto al punto 3.2 delle *Linee Guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è Amministrazione Titolare - M4C1 - Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università*,
 - di un accordo di contitolarità dei dati personali tra l'Università degli Studi di Firenze, Accademia, Conservatorio e ISIA;

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;

delibera

- la stipula dell'Addendum e dell'Accordo di contitolarità dei dati personali tra l'Università degli Studi di Firenze, il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze, l'ISIA Design Firenze e l'Accademia di Belle Arti di Firenze, di cui ai testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. ti 24 e 25);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**BENEFICI PER STUDENTESSE E STUDENTI RESIDENTI NEI COMUNI ALLUVIONATI: ESONERO DAL PAGAMENTO O DAL RIMBORSO DELLA MORA FINO AL MESE DI DICEMBRE 2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati:
 - o lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - o il Regolamento Didattico d'Ateneo;
 - o il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. 07 giugno 2018 n. 624 (prot. n. 94117);
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 rubricato "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5 – comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" (G.U. n. 126 del 31-05-2012);
- visto il Manifesto degli Studi 2023/2024 emanato con decreto rettorale n. 607 del 30 giugno 2023;
- preso atto che si prevede di mantenere il mancato incasso entro i 16.000 €;
- letto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA:

- le studentesse e gli studenti residenti nei comuni di Campi Bisenzio, Carmignano, Montale, Montemurlo, Poggio A Caiano, Quarrata e Signa, colpiti dall'alluvione del 2-3 novembre 2023, che hanno pagato le prime rate di iscrizione all'anno accademico 2023/24 dopo il giorno 8 novembre 2023 o che effettueranno il pagamento entro il 31 dicembre 2023, sono esonerati dal pagamento degli oneri amministrativi di 100 € pro-capite;
- le studentesse e gli studenti che hanno già pagato l'onere amministrativo verranno rimborsati.

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**PROGETTI PER IL PIANO LAUREE SCIENTIFICHE (PLS) E I PIANI PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO (POT): ACCORDO DI PARTENARIATO – APPROVAZIONE DEL FORMAT**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- tenuto conto della nota del Ministero del 6 marzo 2023 relativa alle *modalità operative e ai termini di presentazione dei progetti per il Piano lauree scientifiche (PLS) e i Piani per l'orientamento e il tutorato (POT)*;
- visto il Decreto del Segretario Generale n. 1295 del 04-08-2023 di ammissione a finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del "*Piano Lauree Scientifiche*";
- visto il Decreto del Segretario Generale n. 1327 del 10-08-2023 di ammissione a finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del "*Piani per l'orientamento e il tutorato*",

Delibera

- la stipula degli accordi di partenariato, secondo il modello allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26), relativi ai Progetti PLS e POT ammessi al finanziamento previsti nell'istruttoria;

- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie nella negoziazione tra le parti.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA – UNIVERSITÀ. DM 934/2022 E DD 1452/2022. PREMIALITÀ E PROCEDURE DI SELEZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE. DETERMINAZIONI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- visto il Regolamento di Ateneo delle Scuole;
- visto il “Regolamento del Fondo di Ateneo per la premialità” emanato con Decreto Rettoriale 5 novembre 2019, n. 1364, adottato in attuazione a quanto previsto dall'art. 9 della L. 240/2010;
- preso atto delle delibere del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e del 28 settembre 2023, relative all'approvazione del finanziamento per l'a.s. 2023/2024 del programma di orientamento PNRR dal titolo “*Orienta-Menti: un percorso attivo per una scelta consapevole*” con avvio al 1° settembre 2023 e con termine al 31 agosto 2024 (CUP: B51I23000900006) finanziato dalla linea di intervento “*Orientamento attivo nella transizione scuola-università*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.6 “*Orientamento attivo nella transizione scuola-università*”, nell'ambito della Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 1 “*Potenziamento dell'offerta dei servizi all'Istruzione: dagli asili nido all'Università*”;
- preso atto che oltre al reclutamento di personale esterno attraverso procedure selettive basate su titoli e colloquio, per la realizzazione del suddetto programma, è necessario individuare personale docente interno, competente in materia di orientamento e negli ambiti disciplinari dei corsi PNRR, cui affidare, secondo quanto previsto dall'art. 4 del “Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità” emanato con Decreto Rettoriale 5 novembre 2019, n. 1364, le attività di erogazione dei corsi di cui sopra nelle scuole secondarie di secondo grado che avranno appositamente stipulato un accordo con l'Ateneo;
- considerato che per tale attività, qualora assolti gli obblighi didattici istituzionali - art. 6 della Legge 240/2010 - è prevista la corresponsione di un incentivo *ad hoc*, coperto dal budget del finanziamento, da erogare ai docenti coinvolti per il tramite del Fondo di Ateneo per la premialità;
- visto l'art. 2, comma 2, del “Regolamento del Fondo di Ateneo per la premialità” emanato con Decreto Rettoriale 5 novembre 2019, n. 1364, che ammette la possibilità di integrazione del Fondo “*con finanziamenti pubblici e privati ovvero con risorse di Ateneo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Senato accademico*” e la possibilità di riconoscimento di incentivi per le azioni di orientamento svolte dal personale strutturato oltre quelle a cui sono tenuti come da previsioni della L. 240/2010;
- ritenuto di procedere all'integrazione del Fondo di Ateneo per la premialità con le risorse specificamente destinate agli incentivi ai docenti per la partecipazione ai corsi di orientamento PNRR per l'a.s. 2023/2024 a gravare sul Progetto “PNRR_ORIENTAMENTO_ATTIVO_AS 23-24” (CUP: B51I23000900006) a consuntivo con la quota spettante al personale docente coinvolto nell'a.s. 2023/2024 e in relazione al target di studenti raggiunto;
- valutata positivamente che l'incentivazione sia corrisposta, subordinatamente al raggiungimento del target di studenti raggiunti, al termine dell'annualità del programma (31 agosto 2024) e a seguito di esito positivo della rendicontazione da parte del MUR;
- premesso che tra i ricercatori coinvolgibili nell'erogazione delle attività di orientamento non sono annoverabili i ricercatori titolari di contratti interamente finanziati dall'esterno con conseguente obbligo di rendicontazione, in quanto l'impegno reso dagli stessi è esclusivo per i progetti e non è possibile cumulare più finanziamenti;
- premesso che il coinvolgimento dei docenti e ricercatori avverrà secondo quanto definito all'art. 4 *Modalità di individuazione e conferimento degli incarichi* del “Regolamento del Fondo di Ateneo per la premialità”;
- considerata la necessità di individuare professori ordinari, associati e ricercatori a cui affidare i corsi di orientamento tramite “*Avviso interno pubblico per la manifestazione di interesse da parte di personale*”

docente - professori ordinari, associati e ricercatori - per la costituzione di una short list per l'affidamento di corsi di orientamento da svolgersi presso le Scuole secondarie di secondo grado”;

- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione riguardo la differenza dell'importo dell'incentivo orario lordo tra ricercatori a tempo determinato e professori (ordinari e associati) e ritenuto opportuno ricondurlo allo stesso importo per entrambe i ruoli,

delibera

- la definizione di un incentivo orario lordo per le attività svolte nell'ambito programma di orientamento PNRR dal titolo “Orientamento-Menti: un percorso attivo per una scelta consapevole” pari a 80 euro lordo percipiente per i ricercatori a tempo determinato e indeterminato e per i professori (ordinari e associati), ad esclusione dei ricercatori titolari di contratti interamente finanziati dall'esterno con conseguente obbligo di rendicontazione e il cui impegno reso è esclusivo per il progetto per il quale sono stati reclutati, nel rispetto del principio di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- l'integrazione del Fondo di Ateneo per la premialità con le risorse specificamente destinate agli incentivi ai docenti per la partecipazione ai corsi di orientamento PNRR per l'a.s. 2023/2024 a gravare sul Progetto “PNRR_ORIENTAMENTO_ATTIVO_AS 23-24” (CUP: B51I23000900006) il cui ammontare sarà determinato, secondo quanto previsto dal Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, una volta completate le attività di orientamento e sulla base del numero di ore svolte con riferimento ai soli corsi erogati ai target di studenti raggiunti secondo le regole di progetto;
- l'indizione dell’”Avviso interno pubblico per la manifestazione di interesse da parte di personale docente - professori ordinari, associati e ricercatori - per la costituzione di un elenco per l'affidamento di corsi di orientamento da svolgersi presso le Scuole secondarie di secondo grado” secondo il modello presentato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 27).

Il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato alla Rettrice di rimodulare l'importo del compenso unico per professori e ricercatori qualora si rendesse necessario per assicurare il rispetto del budget stanziato per la premialità, dandone comunicazione al Consiglio nella prossima seduta dell'organo.

Alle ore 16,56 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti
Prof. Giovanni Ferrara

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

NUOVO POLO DEL DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA, IN VIA MADONNA DEL PIANO, NEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO.

Conferimento di servizio di ingegneria per elaborazione progetto definitivo COMPLESSIVO

CUP B93H20000300005

Rif. Scheda P. E. n. 287

		IMPORTI PARCELLE AL LORDO DEGLI SCONTI						IMPORTI PARCELLE AL NETTO DEGLI SCONTI			
		INCARICO INIZIALE	ADEGUAMENTO	DIFFERENZE			INCARICO INIZIALE	ADEGUAMENTO	DIFFERENZE totali		
				+	-	totali					
REDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	EDILIZIA	916.302,41 €	1.350.775,78 €		434.473,37 €						
	IMPIANTI	423.157,49 €	405.943,28 €			- 17.214,21 €					
	STRUTTURE	792.087,31 €	947.633,38 €	3.300.029,64 €	155.546,07 €			1.416.986,01 €	1.861.216,71 €	444.230,70 € (*)	
	IMPIANTI	358.847,00 €	564.722,45 €		205.875,45 €						
	PAESAGGIO, AMBIENTE, ...	21.992,33 €	30.954,75 €		8.962,42 €						
SUPPORTO AL RUP: VERIFICA DEL DEFINITIVO	EDILIZIA	156.753,37 €	231.717,39 €		74.964,02 €						
	IMPIANTI	80.747,69 €	77.444,73 €			- 3.302,96 €					
	STRUTTURE	151.032,13 €	181.022,04 €	604.997,22 €	29.989,91 €			260.449,16 €	259.326,01 €	- 1.123,15 € (**)	
	IMPIANTI	68.240,30 €	107.753,21 €		39.512,91 €						
	PAESAGGIO, AMBIENTE, ...	5.013,79 €	7.059,85 €		2.046,06 €						
INCARICO INDAGINI	EDILIZIA		71.297,66 €		71.297,66 €						
	IMPIANTI		23.829,15 €		23.829,15 €						
	STRUTTURE	NON PRESENTE - €	- €	128.281,64 €	- €			- €	72.350,84 €	72.350,84 € (*)	
	IMPIANTI		33.154,83 €		33.154,83 €						
	PAESAGGIO, AMBIENTE, ...		- €		- €						
INCARICO PIANO SICUREZZA COORD. (PER APP.INTEGR.)	EDILIZIA	NON PRESENTE - €	441.584,56 €	441.584,56 €	441.584,56 €			- €	249.053,69 €	249.053,69 € (*)	
INCARICO RILIEVI PLANO-ALTIMETRICI	EDILIZIA		35.648,83 €		35.648,83 €						
	IMPIANTI		- €		- €						
	STRUTTURE	NON PRESENTE - €	- €	36.734,96 €	- €			- €	20.718,52 €	20.718,52 € (*)	
	IMPIANTI		- €		- €						
	PAESAGGIO, AMBIENTE, ...		1.086,13 €		1.086,13 €						
AGGIORNAMENTO DOCUMENTI ECONOMICI	EDILIZIA		38.536,15 €		38.536,15 €						
	IMPIANTI		5.371,66 €		5.371,66 €						
	STRUTTURE	NON PRESENTE - €	22.925,67 €	89.799,74 €	22.925,67 €			- €	50.647,05 €	50.647,05 € (*)	
	IMPIANTI		22.527,31 €		22.527,31 €						
	PAESAGGIO, AMBIENTE, ...		438,95 €		438,95 €						
IMPORTI TOTALI (IVA ESCLUSA)		2.974.175,83 €	4.601.427,76 €		1.627.251,93 €			1.677.435,17 €	2.513.312,82 €	835.877,65 €	
I.V.A. (22%)								369.035,74 €	552.928,82 €	183.893,08 €	
IMPORTO TOTALE COMPRESIVO DI I.V.A.								2.046.470,91 €	3.066.241,64 €	1.019.770,73 €	

NOTE:

(*) LO SCONTO DERIVANTE DALLA CONVENZIONE C.E.T. E' PARI AL 43,60%

(**) PER IL CAPITOLO "VERIFICA PROGETTO DEFINITIVO" E' CONSIDERATO L'ULTERIORE SCONTO DEL 24,00%

PROGRAMMAZIONE

		4° Accordo di programma								
Fonti di finanziamento	Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI	Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità	
TRIENNALE	2023	3.713.662,84	7.964.082,79	2.416.807,14	1.720.787,65	15.815.340,42			73.200,00	15.888.540,42
	2024	7.823.837,37	20.857.843,35	4.070.579,61	2.740.000,84	35.492.261,17	0,00			35.492.261,17
	2025	1.655.361,00	23.317.335,45	891.999,29	1.687.568,93	27.552.264,67				27.552.264,67
	2026		25.050.000,00		1.000.000,00	26.050.000,00				26.050.000,00
	Oltre	23.347.638,27	43.942.586,27			67.290.224,54	5.350.000,00	29.109.771,38		101.749.995,92
	Sommano	36.540.499,48	121.131.847,86	7.379.386,04	7.148.357,42	172.200.090,80	5.350.000,00	29.109.771,38	73.200,00	206.733.062,18

78.933.066,26 **Triennio in corso**

89.094.525,84 **Previsione 2024/2026**

14.527.743,46

CDA
27/01/2023

Triennio in corso
(2023-2025)
101.672.344,26

Triennio
(2024-2026)
74.700.552,02

Consuntivi precedenti a quello in corso	STORICO	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma	L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale
		Cassa DD.PP	Unifi +Permuta/		UNIFI	MIUR					
		Pagato 2003-2022		103.313.129,65	88.785.386,19	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	24.995.769,65	11.795.572,36	13.779.399,53
		31/12/2018		31/12/2020	31/12/2022						
Stanziam.			103.313.129,65	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	61.536.269,13	132.927.420,22	42.889.170,91	11.525.393,03	517.779.882,63

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02											
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		11.654,32						11.654,32		11.654,32
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		26.149,21					8.676,99	34.826,20		34.826,20
Subtotale 01.01.01.05.01.02			37.803,53					8.676,99	46.480,52		46.480,52
01.01.02.01.01.06											
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		22.625,97					2.155,04	24.781,01		24.781,01
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							13.349,73	13.349,73		13.349,73
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		85.953,75					13.695,89	99.649,64		99.649,64
Subtotale 01.01.02.01.01.06			108.579,72					29.200,66	137.780,38		137.780,38
01.01.02.02.01.01											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		48.800,00						48.800,00		48.800,00
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							129.842,16	129.842,16		129.842,16
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA							60.000,00	60.000,00		60.000,00
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							133.145,79	133.145,79		133.145,79
Subtotale 01.01.02.02.01.01			48.800,00					322.987,95	371.787,95		371.787,95
01.01.02.05.01.01											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		61.000,00						61.000,00		61.000,00
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							166.896,00	166.896,00		166.896,00
Subtotale 01.01.02.05.01.01			61.000,00					166.896,00	227.896,00		227.896,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.02.06.01.02											
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		518.075,04					179.689,32	697.764,36		697.764,36
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		472.579,16					19.249,04	491.828,20		491.828,20
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							200.000,00	200.000,00		200.000,00
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1		2.056,81						2.056,81		2.056,81
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA		21.414,48						21.414,48		21.414,48
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		13,39						13,39		13,39
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		194.398,07						194.398,07		194.398,07
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		429,24						429,24		429,24
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		7.000,00					100.000,00	107.000,00		107.000,00
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		109.759,72					139.587,78	249.347,50		249.347,50
255,2	MS ATENEO NON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETTRICI COMPLESSO "CUBO"		342.041,76						342.041,76		342.041,76
255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		447.360,75					256.812,64	704.173,39		704.173,39
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A. G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		16.884,65						16.884,65		16.884,65
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506		87.124,59					1.000,00	88.124,59		88.124,59
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI - DM 455/2023		805.540,95		1.655.361,00			100.000,00	2.560.901,95		2.560.901,95
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		100.000,00					1.671.933,09	1.771.933,09		1.771.933,09
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		50.000,00					3.198.498,07	3.248.498,07		3.248.498,07
280	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO		50.000,00						50.000,00		50.000,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
281	PROGETTO PILOTA PER LA SOSTENIBILITA'		29.139,40						29.139,40		29.139,40
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		200.000,00						200.000,00		200.000,00
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo							1.650.809,57	1.650.809,57		1.650.809,57
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.				5.500.000,00			4.578.288,26	10.078.288,26		10.078.288,26
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione							4.653.263,35	4.653.263,35		4.653.263,35
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							6.000,00	6.000,00		6.000,00
291	Complesso Santa Marta - Riqualficazione e adeguamento del sistema infissi							150.000,00	150.000,00		150.000,00
293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella'Area del Polo Scintifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino							120.000,00	120.000,00		120.000,00
294	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell'edificio denominato "Ex Geografia" in Via Laura -Firenze							55.000,00	55.000,00		55.000,00
295	Realizzazione nuovo edificio per Aule a Sesto Fiorentino							150.000,00	150.000,00		150.000,00
296	PNRR MIC3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE				668.476,37				668.476,37		668.476,37
297	MECCANOTESSILE							1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00
990	RISERVE		77.899,28					95.309,91	173.209,19		173.209,19
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		20.123,54					8.049,90	28.173,44		28.173,44
	Subtotale 01.01.02.06.01.02		3.551.840,83		7.823.837,37			18.833.490,93	30.209.169,13		30.209.169,13
01.01.02.06.01.03											
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		1.233.546,06						1.233.546,06		1.233.546,06
	Subtotale 01.01.02.06.01.03		1.233.546,06						1.233.546,06		1.233.546,06
01.01.02.06.01.04											

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		1.528.161,67					1.493.249,20	3.021.410,87		3.021.410,87
	Subtotale 01.01.02.06.01.04		1.528.161,67					1.493.249,20	3.021.410,87		3.021.410,87
A01.01.02.01.01.01											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		218.074,81						218.074,81		218.074,81
	Subtotale A01.01.02.01.01.01		218.074,81						218.074,81		218.074,81
A01.01.02.01.01.06											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		3.709,87						3.709,87		3.709,87
	Subtotale A01.01.02.01.01.06		3.709,87						3.709,87		3.709,87
A01.01.02.06.01.02											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							750,96	750,96		750,96
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA		13.662,67						13.662,67		13.662,67
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		290,83						290,83		290,83
	Subtotale A01.01.02.06.01.02		13.953,50					750,96	14.704,46		14.704,46
P01.01.01.05.01.02											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI							2.590,66	2.590,66		2.590,66
	Subtotale P01.01.01.05.01.02							2.590,66	2.590,66		2.590,66
P01.01.02.01.01.06											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		5.110,46						5.110,46		5.110,46
	Subtotale P01.01.02.01.01.06		5.110,46						5.110,46		5.110,46

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
Totale complessivo		6.810.580,45		7.823.837,37			20.857.843,35	35.492.261,17		35.492.261,17
	UNIFI	27.668.423,80		ESTERNI	7.823.837,37		ORDINARIA			

codifica	s	Descrizione lavoro	2023	VARIAZIONI	2023 DOPO VARIAZIONI	2024	VARIAZIONI	2024 DOPO VARIZIOI	2025	VARIAZIONI	2025 DOPO VARIAZIONI	2026	VARIAZIONI	2026 DOPO VARIAZIONI	OLTRE	VARIAZIONI	OLTRE DOPO VARIAZIONI	ALTRI CAPITALI E PERMUTE
MS	20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI - AQ DI SPESE TECNICHE	116.843,09 €	- 116.843,09 €	- €		697.764,36 €	697.764,36 €	- €		- €			- €			- €	
GO_PS	92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF	500.591,28 €	- 472.579,16 €	28.012,12 €	629.800,00 €	- 27.420,84 €	602.379,16 €	- €	500.000,00 €	500.000,00 €				- €	878.472,61 €	878.472,61 €	
MN	93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano	1.749.828,11 €	- 968.347,46 €	781.480,65 €	200.000,00 €	296.738,16 €	496.738,16 €	600.000,00 €	2.071.609,30 €	2.671.609,30 €		3.100.000,00 €	3.100.000,00 €	- €		- €	
MN	93,3	oltre funzionamento	73.200,00 €		73.200,00 €			- €			- €			- €			- €	
GO	93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere p.t.) Lotto 2 (ex DILEF)	29.244,01 €	- 12.056,81 €	17.187,20 €		2.056,81 €	2.056,81 €	- €		- €			- €	96.240,92 €	- 96.240,92 €	- €	
GO	97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA	35.077,15 €	- 35.077,15 €	- €	- €	35.077,15 €	35.077,15 €			- €			- €			- €	
GO	97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE	443.404,98 €	- 400.000,00 €	43.404,98 €			- €	1.000.000,00 €	-1.000.000,00 €	- €			- €		1.400.000,00 €	1.400.000,00 €	
GO	101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello	5.500,00 €		5.500,00 €	- €		- €	- €		- €			- €			- €	
MS	159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA	363.735,17 €	- 330.934,66 €	32.800,51 €	- €	13,39 €	13,39 €			- €			- €	- €		- €	
GO	161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa	1.042.389,97 €	- 194.398,07 €	847.991,90 €	- €	194.398,07 €	194.398,07 €	- €		- €			- €	- €		- €	
GO	161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12	224.116,84 €	- 429,24 €	223.687,60 €	- €	429,24 €	429,24 €	- €		- €			- €	- €		- €	
GO	208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale	5.853,00 €		5.853,00 €	- €		- €	- €		- €			- €			- €	
GO_PS	208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate	2.045.235,53 €	-1.993.137,14 €	52.098,39 €	- €	1.233.546,06 €	1.233.546,06 €	303.989,12 €	1.000.000,00 €	1.303.989,12 €		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	- €		- €	
GO_PS	210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica	3.908.902,76 €	-3.727.054,61 €	181.848,15 €	- €	3.239.485,68 €	3.239.485,68 €	- €	1.687.568,93 €	1.687.568,93 €			- €	- €		- €	
MS	224	BARRIERE ARCHITETTONICHE ATENEO	100.000,00 €	- 100.000,00 €	- €			- €			- €			- €			- €	
GO_PS	231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi	155.902,84 €	- 126.212,57 €	29.690,27 €			- €			- €			- €	- €		- €	
GO	250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17	2.561.366,56 €	- 107.000,00 €	2.454.366,56 €	- €	107.000,00 €	107.000,00 €	- €		- €			- €			- €	- €
MS	255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA	410.518,87 €	- 199.047,88 €	211.470,99 €	- €	309.638,33 €	309.638,33 €		556.975,02 €	556.975,02 €			- €			- €	
MS	255,1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA	13.077,64 €	- 13.077,64 €	- €			- €			- €			- €			- €	
MN	255,2	MS ATENEO NON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETTRICI COMPLESSO	200.000,00 €	- 200.000,00 €	- €	242.041,76 €	100.000,00 €	342.041,76 €	126.373,21 €	100.000,00 €	226.373,21 €			- €	- €	200.000,00 €	200.000,00 €	
MS	255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Indifferibile	252.590,45 €	- 252.590,45 €	- €			- €	656.975,02 €	- 656.975,02 €	- €			- €			- €	
MN	255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)	282.615,67 €	- 250.000,00 €	32.615,67 €	454.173,39 €	250.000,00 €	704.173,39 €		350.000,00 €	350.000,00 €			- €			- €	

codifica	s	Descrizione lavoro	2023	VARIAZIONI	2023 DOPO VARIAZIONI	2024	VARIAZIONI	2024 DOPO VARIZIOI	2025	VARIAZIONI	2025 DOPO VARIAZIONI	2026	VARIAZIONI	2026 DOPO VARIAZIONI	OLTRE	VARIAZIONI	OLTRE DOPO VARIAZIONI	ALTRI CAPITALI E PERMUTE
MN	255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)	104.879,75 €	- 71.784,65 €	33.095,10 €	- €	16.884,65 €	16.884,65 €	- €		- €			- €			- €	
GO_PS	255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506	365.747,54 €	- 88.124,59 €	277.622,95 €		88.124,59 €	88.124,59 €	- €		- €			- €			- €	
MN	258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI	805.540,95 €	- 805.540,95 €	- €	- €	2.560.901,95 €	2.560.901,95 €		1.655.361,00 €	1.655.361,00 €			- €			- €	
GO	269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO	36.435,33 €	- 36.435,33 €	- €	- €	36.435,33 €	36.435,33 €	- €		- €			- €			- €	
GO	271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo	1.161,88 €		1.161,88 €	- €		- €	- €		- €			- €			- €	
MS	274	ARREDI ATENEO	90.620,60 €		90.620,60 €	- €		- €			- €			- €			- €	
GO	275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no	520.000,00 €	- 82.512,52 €	437.487,48 €			- €			- €			- €			- €	
GO_PS	277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC	1.084.742,20 €	- 146.495,52 €	938.246,68 €		146.495,52 €	146.495,52 €			- €			- €			- €	
MS	278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO	2.141.863,44 €	- 386.290,82 €	1.755.572,62 €	1.385.642,27 €	386.290,82 €	1.771.933,09 €	- €		- €			- €	- €		- €	
MS	279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO	1.214.387,79 €	- 50.000,00 €	1.164.387,79 €	3.198.498,07 €	50.000,00 €	3.248.498,07 €	- €		- €			- €	- €		- €	
MN	280	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO	50.000,00 €	- 50.000,00 €	- €	391.999,29 €	- 341.999,29 €	50.000,00 €	608.000,71 €	- 108.000,71 €	500.000,00 €			- €			- €	
MN	281	INTERVENTO PER LA SOSTENIBILITA'	29.139,40 €	- 29.139,40 €	- €	- €	29.139,40 €	29.139,40 €	580.860,60 €	- 300.000,00 €	280.860,60 €			- €	- €		- €	
GO	282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento	498.095,83 €		498.095,83 €	200.000,00 €		200.000,00 €	139.661,00 €		139.661,00 €			- €	- €		- €	
GO_PS	283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo Scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino	265.000,00 €	- 150.000,00 €	115.000,00 €	1.500.809,57 €	150.000,00 €	1.650.809,57 €	- €		- €			- €	- €		- €	2.267.000,37 €
MS	285	Protocollo intesa con Firenze Parcheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana	39.605,47 €	- 39.605,47 €	- €	- €		- €	- €		- €			- €	- €		- €	
GO_PS	287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino (FI)	1.095.246,23 €	1.500.000,00 €	2.595.246,23 €	32.523.598,17 €	- 22.445.309,91 €	10.078.288,26 €	12.000.000,00 €	-5.000.000,00 €	7.000.000,00 €		15.500.000,00 €	15.500.000,00 €	39.514.907,00 €	-16.167.268,73 €	23.347.638,27 €	5.350.000,00 €
GO_PS	288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione	785.385,96 €	- 500.000,00 €	285.385,96 €	10.153.263,35 €	- 5.500.000,00 €	4.653.263,35 €	- €	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €			- €			- €	16.707.181,49 €
GO_PS	289	ISTITUTI ANATOMICI - Riqualificazione edificio 10			- €			- €			- €			- €	41.464.113,66 €		41.464.113,66 €	
GO_PS	290	FpO tendostruttura temporanea	176.795,46 €		176.795,46 €			- €			- €			- €			- €	
GO_PS	290,1	Realizzazione di una Tendostruttura	1.385.437,39 €	- 6.000,00 €	1.379.437,39 €	- €	6.000,00 €	6.000,00 €			- €			- €			- €	
GO_PS	291	Complesso Santa Marta - Riqualificazione e adeguamento del sistema infissi	150.000,00 €		150.000,00 €	150.000,00 €		150.000,00 €	2.158.602,51 €	-1.000.000,00 €	1.158.602,51 €		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			- €	3.409.435,35 €
GO_PS	293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella'Area del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino	120.000,00 €		120.000,00 €	120.000,00 €		120.000,00 €	1.796.311,75 €	-1.000.000,00 €	796.311,75 €		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €			- €	2.724.467,65 €
GO_PS	294	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell'edificio denominato "Ex Geografia" in Via Laura -Firenze	35.000,00 €		35.000,00 €	55.000,00 €		55.000,00 €	636.682,64 €	- 350.000,00 €	286.682,64 €		350.000,00 €	350.000,00 €			- €	1.007.523,96 €
GO_PS	295	Realizzazione nuovo edificio destinato ad Aule presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino	100.000,00 €		100.000,00 €	150.000,00 €		150.000,00 €	2.538.269,59 €	-1.600.000,00 €	938.269,59 €		1.600.000,00 €	1.600.000,00 €			- €	2.994.162,56 €

codifica	s	Descrizione lavoro	2023	VARIAZIONI	2023 DOPO VARIAZIONI	2024	VARIAZIONI	2024 DOPO VARIZIOI	2025	VARIAZIONI	2025 DOPO VARIAZIONI	2026	VARIAZIONI	2026 DOPO VARIAZIONI	OLTRE	VARIAZIONI	OLTRE DOPO VARIAZIONI	ALTRI CAPITALI E PERMUTE
GO_PS	296	PNRR M1C3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE	1.128.129,84 €	- 468.476,37 €	659.653,47 €	200.000,00 €	468.476,37 €	668.476,37 €	- €		- €			- €			- €	- €
GO_PS	297	MECCANOTESSILE					1.500.000,00 €	1.500.000,00 €		1.500.000,00 €	1.500.000,00 €		2.500.000,00 €	2.500.000,00 €				
altro	900	RISERVE					173.209,19 €	173.209,19 €			- €			- €			- €	
altro	999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI	228.583,26 €	- 174.060,27 €	54.522,99 €		174.060,27 €	174.060,27 €			- €			- €			- €	- €
			26.971.792,24 €	-11.083.251,82 €	15.888.540,42 €	51.554.825,87 €	- 16.062.564,70 €	35.492.261,17 €	23.145.726,15 €	4.406.538,52 €	27.552.264,67 €	- €	26.050.000,00 €	26.050.000,00 €	81.075.261,58 €	- 13.785.037,04 €	67.290.224,54 €	34.459.771,38 €
															101.749.995,92 €			

PROGRAMMA 1 (linea b)			Delibera del CdA del 29/03/2022		Delibera del CdA del 27/05/2022		Delibera del CdA straordinario del 07/06/2022		Proposta di Delibera del CdA Straordinario 06/07/2022					
Scheda di PE	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	QUOTA A CARICO MIUR	QUOTA A CARICO UNIFI	QUOTA A CARICO MIUR	QUOTA A CARICO UNIFI	QUOTA A CARICO MIUR	QUOTA A CARICO UNIFI	NUOVO STANZIAMENTO COME DA Q. E. DI PROGETTO	MAGGIORE STANZIAMENTO	DI CUI A CARICO UNIFI	DI CUI A CARICO MIUR	QUOTA PARTE STANZIAMENTO A CARICO UNIFI	QUOTA PARTE STANZIAMENTO A CARICO MIUR
288	Nuovo edificio aule Campus Careggi	22.457.219,59 €	13.474.331,75 €	8.982.887,84 €	13.345.246,33 €	9.111.973,26 €	13.345.246,33 €	9.111.973,26 €	28.060.444,84 €	5.603.225,25 €	2.241.290,09 €	3.361.935,16 €	11.353.263,35 €	16.707.181,49 €
PROGRAMMA 2 (linea e)			Delibera del CdA del 29/03/2022		Delibera del CdA del 27/05/2022		Delibera del CdA straordinario del 07/06/2022		Proposta di Delibera del CdA Straordinario 06/07/2022					
	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	QUOTA A CARICO MIUR	QUOTA A CARICO UNIFI	QUOTA A CARICO MIUR	QUOTA A CARICO UNIFI	QUOTA A CARICO MIUR	QUOTA A CARICO UNIFI	NUOVO STANZIAMENTO COME DA Q. E. DI PROGETTO	MAGGIORE STANZIAMENTO	DI CUI A CARICO UNIFI	DI CUI A CARICO MIUR	QUOTA PARTE STANZIAMENTO A CARICO UNIFI	QUOTA PARTE STANZIAMENTO A CARICO MIUR
293	Nuovo edificio CETEX -CRIST	4.912.072,50 €	2.947.243,50 €	1.964.829,00 €	2.826.912,30 €	2.085.160,20 €	2.826.912,30 €	2.085.160,20 €	4.760.779,40 €	151.293,10 €	48.848,45 €	102.444,65 €	2.036.311,75 €	2.724.467,65 €
291	Riqualificazione Santa Marta	5.202.175,92 €	3.121.305,55 €	2.080.870,37 €	3.121.305,55 €	2.080.870,37 €	3.121.305,55 €	2.080.870,37 €	5.868.037,86 €	665.861,94 €	377.732,14 €	288.129,80 €	2.458.602,51 €	3.409.435,35 €
283	Nuovo edificio di completamento del "RISE B"	2.787.116,20 €			1.512.765,72 €	1.274.350,48 €	1.512.765,73 €	1.274.350,47 €	4.032.809,94 €	1.245.693,74 €	491.459,09 €	754.234,65 €	1.765.809,56 €	2.267.000,38 €
294	Risanamento conservativo e riordino funzionale della sede denominata "Ex Geografia" in Via Laura -Firenze	1.322.418,17 €			760.450,90 €	561.967,27 €	760.450,90 €	561.967,27 €	1.734.206,60 €	411.788,43 €	164.715,37 €	247.073,06 €	726.682,64 €	1.007.523,96 €
295	Realizzazione nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino di un nuovo edificio destinato ad aule per soddisfare le esigenze di spazi didattici	4.367.006,16 €					2.264.026,89 €	2.102.979,27 €	5.782.432,15 €	1.415.425,99 €	685.290,32 €	730.135,67 €	2.788.269,59 €	2.994.162,56 €
TOTALE		41.048.008,54	19.542.880,80	13.028.587,21	21.566.680,80	15.114.321,58	23.830.707,70	17.217.300,84	50.238.710,79	9.190.702,25	3.911.638,56	5.279.063,68	21.128.939,40	29.109.771,39
													di cui risorse già stanziate in Piano Edilizio	2.338.680,88
													di cui risorse già stanziate da patrimonio netto	14.878.619,96
													di cui maggior fabbisogno finanziato da patrimonio netto	3.911.638,56

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		6.464,89					4.528,44	10.993,33		10.993,33
	Subtotale 01.01.01.05.01.02		6.464,89					4.528,44	10.993,33		10.993,33
01.01.02.01.01.01											
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		52.098,39						52.098,39		52.098,39
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		37.962,32						37.962,32		37.962,32
	Subtotale 01.01.02.01.01.01		90.060,71						90.060,71		90.060,71
01.01.02.01.01.06											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		13.853,02					7.426,22	21.279,24		21.279,24
	Subtotale 01.01.02.01.01.06		13.853,02					7.426,22	21.279,24		21.279,24
01.01.02.02.01.01											
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA							27.298,09	27.298,09		27.298,09
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A. G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		26.356,88						26.356,88		26.356,88
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no		129.048,79						129.048,79		129.048,79
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		7.731,14						7.731,14		7.731,14
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							139.382,56	139.382,56		139.382,56
	Subtotale 01.01.02.02.01.01		163.136,81					166.680,65	329.817,46		329.817,46
01.01.02.05.01.01											
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1		6.126,09						6.126,09		6.126,09

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17				1.407.886,90			503.919,27	1.911.806,17		1.911.806,17
274	ARREDI ATENEO		90.620,60						90.620,60		90.620,60
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no							308.438,69	308.438,69		308.438,69
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		81.567,21						81.567,21		81.567,21
290	FpO tendostruttura temporanea							144.312,31	144.312,31		144.312,31
Subtotale 01.01.02.05.01.01			178.313,90		1.407.886,90			956.670,27	2.542.871,07		2.542.871,07
01.01.02.06.01.02											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		24.808,28						24.808,28		24.808,28
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		100.339,74					100.000,00	200.339,74		200.339,74
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1		11.061,11						11.061,11		11.061,11
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		43.404,98						43.404,98		43.404,98
101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello		5.500,00						5.500,00		5.500,00
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		5.502,42						5.502,42		5.502,42
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		687.991,90						687.991,90		687.991,90
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		223.687,60						223.687,60		223.687,60
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		15.105,29						15.105,29		15.105,29
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		90.669,15					451.891,24	542.560,39		542.560,39
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		147.611,53					34.172,43	181.783,96		181.783,96
255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		32.615,67						32.615,67		32.615,67

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A. G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		6.738,22						6.738,22		6.738,22
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506		77.875,41		150.000,00			49.747,54	277.622,95		277.622,95
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		738.237,27					1.013.709,18	1.751.946,45		1.751.946,45
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		828.189,13					336.198,66	1.164.387,79		1.164.387,79
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		408.797,48						408.797,48		408.797,48
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo							115.000,00	115.000,00		115.000,00
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.							2.595.246,23	2.595.246,23		2.595.246,23
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione							285.385,96	285.385,96		285.385,96
290	FpO tendostruttura temporanea							32.483,15	32.483,15		32.483,15
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							1.240.054,83	1.240.054,83		1.240.054,83
291	Complesso Santa Marta - Riqualficazione e adeguamento del sistema infissi							150.000,00	150.000,00		150.000,00
293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella'Area del Polo Scintifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino							120.000,00	120.000,00		120.000,00
294	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell'edificio denominato "Ex Geografia" in Via Laura -Firenze							35.000,00	35.000,00		35.000,00
295	Realizzazione nuovo edificio per Aule a Sesto Fiorentino							100.000,00	100.000,00		100.000,00
296	PNRR M1C3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE				659.653,47				659.653,47		659.653,47
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		10.802,52					5.522,27	16.324,79		16.324,79
	Subtotale 01.01.02.06.01.02		3.458.937,70		809.653,47			6.664.411,49	10.933.002,66		10.933.002,66
	01.01.02.06.01.03										
208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso		5.853,00						5.853,00		5.853,00

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
Subtotale		01.01.02.06.01.03	5.853,00						5.853,00		5.853,00
01.01.02.06.01.04											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		143.885,83						143.885,83		143.885,83
Subtotale		01.01.02.06.01.04	143.885,83						143.885,83		143.885,83
04.01.02.01.08.08											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									73.200,00	73.200,00
Subtotale		04.01.02.01.08.08								73.200,00	73.200,00
A01.01.02.01.01.06											
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		1.676,01						1.676,01		1.676,01
Subtotale		A01.01.02.01.01.06	1.676,01						1.676,01		1.676,01
A01.01.02.06.01.02											
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							3.203,84	3.203,84		3.203,84
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		31.140,91						31.140,91		31.140,91
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		14.584,98						14.584,98		14.584,98
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		29.687,03						29.687,03		29.687,03
Subtotale		A01.01.02.06.01.02	75.412,92					3.203,84	78.616,76		78.616,76
D01.01.02.02.01.01											
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC				938.246,68				938.246,68		938.246,68
Subtotale		D01.01.02.02.01.01			938.246,68				938.246,68		938.246,68

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
D01.01.02.06.01.02											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano				550.000,00				550.000,00		550.000,00
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO				3.626,17				3.626,17		3.626,17
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI				4.249,62				4.249,62		4.249,62
	Subtotale D01.01.02.06.01.02				557.875,79				557.875,79		557.875,79
P01.01.02.06.01.02											
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa							160.000,00	160.000,00		160.000,00
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo							1.161,88	1.161,88		1.161,88
	Subtotale P01.01.02.06.01.02							161.161,88	161.161,88		161.161,88
	Totale complessivo		4.137.594,79		3.713.662,84			7.964.082,79	15.815.340,42	73.200,00	15.888.540,42
	UNIFI	12.101.677,58									
	ESTERNI				3.713.662,84						
	ORDINARIA								73.200,00		

Al. 6

Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010			
Dipartimenti	SC	SSD	contratto RTD B)
Architettura (DiDA)	08/E2	ICAR/19	MINUTOLI GIOVANNI
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	08/B3	ICAR/09	MANNINI CLAUDIO
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	09/E1	ING-IND/31	LOZITO GABRIELE MARIA
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	05/H1	BIO/16	CHELLINI FLAMINIA
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/A2	MED/05	RAPIZZI ELENA
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	06/A2	MED/04	MAGGI LAURA
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio' (DSBSC)	06/I1	MED/36	NARDI COSIMO
Scienze della Salute (DSS)	11/E4	M-PSI/08	FIORAVANTI GIULIA
Scienze della Terra (DST)	04/A3	GEO/05	INTRIERI EMANUELE
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	11/A2	M-STO/02	TARANTINO GIOVANNI
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	10/L1	L-LIN/12	CECCONI ELISABETTA
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	11/D1	M-PED/01	DI BARI COSIMO
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	10/N3	L-OR/21	CASTORINA MIRIAM
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	11/D1	M-PED/01	BIEMMI IRENE

Tabella 1 - Programmazione triennale 2024-26

	PO						PA						RTT/RTDb)					
	Ordine di priorità	SSD	Tipo di procedura *	indicatori utilizzati	motivazione	Da attivare nel 2024	Ordine di priorità	SSD	Tipo di procedura *	indicatori utilizzati	motivazione	Da attivare nel 2024	Ordine di priorità	SSD	Indicazione RTD B)/RTT	indicatori utilizzati	motivazione	Da attivare nel 2024
Dipartimento di																		

La struttura della tabella non deve essere modificata
 * L'indicazione del tipo di procedura è richiesta anche per i SSD approvati nella precedente programmazione

Tabella 2 - Numero massimo di posizioni da programmare

Dipartimento	Dimensione	Numero Massimo di PO Programmabili	Numero Massimo di PA Programmabili	Numero Massimo di rtdb/RTT Programmabili
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	piccolo	2	2	3
BIOLOGIA (BIO)	piccolo			
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	piccolo			
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	piccolo			
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	piccolo			
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	piccolo			
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	piccolo			
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	medio	3	3	6
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	medio			
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	medio			
FISICA E ASTRONOMIA	medio			
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	medio			
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	medio			
NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	medio			
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	grande	4	4	9
CHIMICA 'UGO SCHIFF' (DICUS)	grande			
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	grande			
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	grande			
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	grande			
ARCHITETTURA (DIDA)	grande			
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA (DMSC)	grande			

Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore
TITOLO I
AMBITO DI APPLICAZIONE E DISPOSIZIONI COMUNI
CAPO I Ambito di applicazione e divieti
Articolo 1 Ambito di applicazione
1. Il presente Regolamento, emanato in attuazione dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, definisce il regime delle incompatibilità che si applica ai professori e ai ricercatori anche a tempo determinato, e disciplina i criteri e le procedure per il rilascio ai medesimi delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti extra istituzionali.
2. Ai sensi del presente Regolamento, per incarico extra istituzionale si intende qualunque incarico occasionale e non compreso nei compiti e doveri d'ufficio, svolto per conto di soggetti diversi dall'Ateneo, pubblici o privati, in assenza di vincoli di subordinazione e non riconducibile a convenzioni stipulate dall'Ateneo o alle attività svolte in conto terzi.
Articolo 2 – Attività vietate
1. Il personale di cui all'art. 1 del presente Regolamento non può esercitare, sotto qualsiasi forma, attività commerciale, industriale e artigianale, né svolgere attività che comportano l'assunzione della qualità di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto.
2. Ai professori e ricercatori, a prescindere dal regime di impegno prescelto, è vietato assumere incarichi esterni, anche non retribuiti, che determinino, anche soltanto a livello potenziale, situazioni di conflitto di interesse, oggettivo o soggettivo, diretto o indiretto, con l'Università degli Studi di Firenze.
3. È vietato svolgere, anche indirettamente, attività in concorrenza o in contrasto con i fini e le attività istituzionali dell'Università degli Studi di Firenze; in particolare è vietato svolgere attività formativa, consultiva didattica o di assistenza didattica, finalizzata alla preparazione degli esami universitari, alla redazione di tesi, alla predisposizione degli elaborati e di progetti di tutorato a favore di società, enti od organismi esterni all'Ateneo che prestino servizi a pagamento o non retribuiti per gli studenti universitari.
4. È vietata la partecipazione in qualità di socio a società di persone, salvo i casi in cui la responsabilità sia limitata per legge o per atto costitutivo;

<p>l'incompatibilità non sussiste per il socio accomandante e per il socio con responsabilità limitata ex art. 2267 c.c. nella società semplice. È vietato assumere cariche in organi di gestione di società costituite a fini di lucro, con le eccezioni di cui all'articolo 5 del presente regolamento. La partecipazione a società di capitali a fini di lucro è compatibile in qualità di mero socio.</p>
<p>5. È fatta salva la possibilità di costituire o partecipare a società con caratteristiche di "spin off" o di "start up" universitari, ai sensi del D.M. n. 168 del 10 agosto 2011, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo quanto previsto dall'apposito regolamento adottato dall'Ateneo.</p>
<p>6. Resta ferma la disciplina in materia di divieto di cumulo di impieghi pubblici o privati ai sensi della normativa vigente.</p>
<p>7. È vietato svolgere attività di docenza per atenei privati che erogano prevalentemente didattica on line.</p>
<p>CAPO II Disposizioni per Professori e Ricercatori a tempo pieno</p>
<p>Articolo 3 Attività incompatibili</p>
<p>1. L'esercizio di attività libero professionale è incompatibile con il regime di tempo pieno. Si considerano attività libero professionali le attività non rientranti nei compiti e doveri di ufficio, prestate a favore di terzi, che prevedono un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento o che presuppongono l'iscrizione ad albi professionali.</p>
<p>2. Tale incompatibilità non trova applicazione nei confronti dell'attività assistenziale intramoenia, per la quale resta ferma la normativa in materia di cui al d.lgs. n. 517/1999.</p>
<p>3. Ai soggetti di cui al presente capo è altresì vietato svolgere in favore di soggetti privati o pubblici, ivi compreso l'ente di appartenenza, prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e dei dirigenti competenti alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici e della programmazione triennale di acquisti di beni e servizi, di cui alla vigente normativa in tema di contratti pubblici. Sono altresì vietate le attività prestate in qualità di collaudatore ovvero di componente di commissioni di collaudo.</p>
<p>Articolo 4 Attività compatibili e non soggette ad autorizzazione</p>
<p>1. I soggetti di cui al presente capo possono svolgere, nel rispetto dei loro obblighi istituzionali senza la necessità di autorizzazione, le seguenti attività anche retribuite:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) valutazione e referaggio; b) partecipazione ad organi, comitati e commissioni di Ateneo;

- c) partecipazione a conferenze, convegni e seminari anche in qualità di relatore;
- d) lezioni di carattere occasionale non configurabili come corsi o moduli didattici,
- e) attività di collaborazione scientifica e di consulenza non riconducibile a esercizio di attività libero professionale come definita dall'art.3 comma 1 del presente regolamento. Per consulenze si intendono le attività, realizzate a favore di privati o di enti pubblici oppure per motivi di giustizia, purché prestate senza vincolo di subordinazione e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 23-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativamente al limite annuo del trattamento economico a carico della finanza pubblica. Le consulenze per motivi di giustizia di cui alla presente lettera comprendono anche le attività di arbitro o di segretario di arbitrato, fermo restando quanto disposto dall'art. 61, comma 9, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modifiche dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede il versamento a favore dello Stato del 50% del compenso spettante al dipendente pubblico per le suddette attività;
- f) perizie, consulenze tecniche d'ufficio e consulenze tecniche di parte;
- g) attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicitarie ed editoriali;
- h) incarichi relativi ad attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;
- i) partecipazione a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia imposta da norme statali;
- j) attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale;
- k) incarichi per i quali è previsto solo il rimborso delle spese documentate;
- l) incarichi per lo svolgimento dei quali il docente è posto in aspettativa o fuori ruolo;
- m) incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
- n) esercizio di cariche sociali in società o associazioni controllate o partecipate dall'Ateneo, o che siano emanazione del medesimo, qualora l'incarico sia conferito dall'Ateneo;
- o) partecipazione a procedure concorsuali per la docenza universitaria che costituiscono obbligo istituzionale;
- p) utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali, fermo restando quanto stabilito dalla normativa nazionale e dal regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario.

2. Le seguenti attività possono essere svolte senza autorizzazione purché siano rese a titolo gratuito o sia previsto il solo rimborso delle spese documentate:

- a) attività didattica relativa a corsi o moduli, fermo restando il limite indicato dall'art. 5 comma 2 lettera b);
- b) attività di Visiting Professor, non riconducibile nell'ambito di convenzioni, protocolli, progetti o programmi di mobilità internazionale cui aderisce l'Ateneo, anche nel caso di rimborso spese documentate, nei limiti previsti dal successivo art. 5 comma 3;

<p>c) incarichi, senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati anche a scopo di lucro, purché siano svolti in regime di indipendenza, non comportino l'assunzione di poteri esecutivi individuali, non determinino situazioni di conflitto di interesse con l'Università di Firenze e comunque non comportino detrimento per le attività didattiche, scientifiche e gestionali dell'università stessa.</p>
<p>3. Le attività di cui al comma 1 lett. d, e, f ed h e al comma 2 devono essere comunicate tempestivamente, e comunque prima dell'inizio delle attività, al Rettore e al Direttore del Dipartimento di appartenenza con l'indicazione della natura, dell'oggetto, della durata dell'incarico, dell'articolazione temporale dell'impegno richiesto, dell'eventuale retribuzione percepita per le attività di cui al comma 1 lett. d, e, f ed h e dell'impegno presunto espresso in ore.</p>
<p>4. Non necessitano di autorizzazione gli incarichi anche retribuiti conferiti direttamente dal Rettore, sentito il Direttore di Dipartimento, in rappresentanza dell'Università presso organismi pubblici internazionali e nazionali, quali ad esempio Commissioni del Parlamento Europeo e Nazionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Enti locali e regionali.</p>
<p>Articolo 5 Attività compatibili previa autorizzazione</p>
<p>1. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 4, i soggetti di cui al presente capo non possono svolgere, senza preventiva autorizzazione, incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per i quali sia previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso, a eccezione del rimborso delle spese documentate.</p>
<p>2. Sono soggetti ad autorizzazione del Rettore:</p> <p>a) incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di ricerca;</p> <p>b) incarichi relativi allo svolgimento di attività didattica configurabile come corsi o moduli didattici nel limite massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 60 ore per anno accademico per i professori ordinari, professori associati e ricercatori universitari di ruolo; - 48 ore per anno accademico per i ricercatori a tempo determinato di cui all'art 24 lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione con modifiche del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 e per i ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nella formulazione vigente dal 30 giugno 2022; - 32 ore per anno accademico per ricercatori a tempo determinato di cui all'art 24 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione di conversione con modifiche del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36. <p>Tali limitazioni non trovano applicazione nel caso in cui sia stipulata una convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Ateneo o il committente presso il quale viene svolta l'attività didattica di cui alla presente lettera, ai sensi della normativa vigente</p>

<p>c) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati senza scopo di lucro;</p> <p>d) partecipazioni a commissioni di concorso o di esame, salvo quanto previsto all'art. 4, comma 1, lettere i e o;</p> <p>e) partecipazione a concorsi di idee;</p> <p>f) incarico di componente dell'organo di controllo, di organi direttivi ispettivi e divigilanza di enti e società pubblici e privati;</p> <p>g) incarichi senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati a scopo di lucro, purché siano svolti in regime di indipendenza, non comportino l'assunzione di poteri esecutivi individuali, non determinino situazioni di conflitto di interesse anche potenziale con l'Università degli Studi di Firenze e comunque non comportino detrimento per le attività didattiche, scientifiche e gestionali dell'Università di Firenze. Presso le società quotate sono autorizzabili gli incarichi di amministratore indipendente in base ai requisiti stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 del. Presso le società quotate che sono organizzate secondo il sistema monistico sono autorizzabili gli incarichi di amministratore indipendente in base ai requisiti stabiliti dall'articolo 148 comma 3 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 oppure in base ai requisiti stabiliti dall'articolo 2409 septiesdecies, secondo comma, del codice civile;</p> <p>h) attività di Visiting Professor, non riconducibile nell'ambito di convenzioni, protocolli, progetti o programmi di mobilità internazionale cui aderisce l'Ateneo.</p>
<p>3. Possono essere autorizzati incarichi extraimpiego per un massimo di 160 ore per anno solare. Il docente garantisce l'assolvimento dei propri compiti istituzionali e la rendicontazione delle ore relative agli impegni assunti in Ateneo.</p>
<p>4. La verifica dei limiti di cui all'art.5 comma 2 lett. b) e comma 3 è effettuata dall'amministrazione nell'ambito dell'istruttoria relativa alla richiesta.</p>
<p>5. Gli incarichi, eventualmente comprendenti anche l'assunzione di responsabilità formali, dei professori e dei ricercatori nelle società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari dell'Ateneo, sono valutati dal Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni stabilite dal "Regolamento Spin-off dell'Università di Firenze", e autorizzate dal Rettore, anche in deroga ai limiti di cui al comma 3 del presente articolo.</p>
<p>6. Non possono in ogni caso essere autorizzate le attività previste dal presente articolo qualora esse comportino:</p> <p>a) l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con soggetti pubblici o privati;</p> <p>b) un rilevante impegno con conseguente sensibile sottrazione di energie lavorative talida pregiudicare l'assolvimento dei compiti istituzionali di didattica, ricerca e gestionali affidati al soggetto richiedente l'autorizzazione;</p> <p>c) una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze e per i professori e ricercatori che svolgono attività assistenziale anche nei confronti delle rispettive Aziende ospedaliero-universitarie o Sanitarie.</p>
<p>CAPO III</p> <p>Disposizioni per Professori e Ricercatori a tempo definito</p>
<p>Articolo 6</p> <p>Attività incompatibili</p>

<p>1. I soggetti di cui al presente capo non possono espletare in favore dell'ente di appartenenza prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e dei dirigenti competenti alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici e della programmazione triennale di acquisti di beni e servizi, di cui alla vigente normativa in tema di contratti pubblici. Sono altresì vietate le attività prestate in qualità di collaudatore ovvero di componente di commissioni di collaudo.</p>
<p>2. Configura in ogni caso un conflitto d'interesse l'assunzione di incarichi di patrocinio e di assistenza legale nelle controversie giudiziarie avverso l'Ateneo o di incarichi in qualità di consulente tecnico in contenziosi nei quali è controparte l'Ateneo.</p>
<p>Articolo 7 Attività compatibili</p>
<p>1. I soggetti di cui al presente capo possono svolgere attività libero professionali e di lavoro autonomo anche continuative, purché non determinino situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze e per i professori e ricercatori che svolgono attività assistenziale anche nei confronti delle rispettive Aziende ospedaliero-universitarie o Sanitarie.</p>
<p>2. I soggetti di cui al presente capo possono svolgere, nel rispetto dei loro obblighi istituzionali, le attività previste dall'art. 4 comma 1 lettera d e comma 2 lettera a, e dall'art 5 comma 2 lettera b del presente regolamento, previa tempestiva comunicazione al Rettore e al Direttore del Dipartimento di appartenenza con l'indicazione della natura, dell'oggetto e della durata dell'incarico, dell'articolazione temporale dell'impegno richiesto, dell'eventuale retribuzione percepita e dell'impegno presunto espresso in ore.</p>
<p>3. I soggetti di cui al comma 1, previa autorizzazione del Rettore, possono altresì svolgere attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il Rettore valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali.</p>
<p>TITOLO II Autorizzazioni, controlli e sanzioni</p>
<p>CAPO I Procedura di autorizzazione</p>
<p>Articolo 8 Criteri per il rilascio dell'autorizzazione</p>

<p>1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione gli organi competenti accertano:</p> <p>a) l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze e per i professori e ricercatori che svolgono attività assistenziale anche con Aziende ospedaliero-universitarie o Sanitarie;</p> <p>b) la compatibilità dell'incarico retribuito con il regime a tempo pieno, come indicato dall'art. 5 comma 5 lett. b);</p> <p>c) la natura, la durata, il tipo di incarico e la compatibilità con le norme, con l'assolvimento dei compiti istituzionali e con le esigenze di tutela dell'immagine dell'Ateneo;</p> <p>d) il carattere occasionale dell'incarico salvo per i casi di cui all'art. 5 comma 2 lett. f) e g);</p> <p>e) il rispetto del limite di cui all'articolo 3, comma 44, della legge, 24 dicembre 2007, n. 244, che individua nel trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione il limite del cumulo degli emolumenti a carico delle pubbliche finanze percepite dall'interessato al lordo nell'anno solare.</p>
<p>2. L'attività deve svolgersi in orario diverso da quello destinato ai compiti istituzionali, al di fuori dei locali universitari e non può prevedere l'utilizzazione di apparecchiature, risorse finanziarie e strumenti della struttura di appartenenza o di altra struttura dell'Ateneo.</p>
<p>Articolo 9 Procedura</p>
<p>1. La richiesta di autorizzazione è presentata al Rettore e contemporaneamente al Direttore del Dipartimento di afferenza, anche per posta elettronica, e deve contenere almeno i seguenti elementi:</p> <p>a) il soggetto pubblico o privato che intende conferire l'incarico (denominazione e partita Iva/codice fiscale);</p> <p>b) l'oggetto dell'incarico in rapporto alla qualità di esperto nel campo disciplinare propria dell'interessato;</p> <p>c) le modalità di svolgimento dell'incarico con riguardo alla decorrenza iniziale, al luogo, alla durata, all'impegno effettivamente richiesto espresso in ore;</p> <p>d) il carattere occasionale dell'incarico salvo per i casi di cui all'art. 5 lett. f) e g);</p> <p>f) il compenso lordo previsto o presunto.</p>
<p>2. Le richieste di autorizzazione per svolgere attività didattica presso altri Atenei indicano, oltre gli elementi di cui al comma 1, anche il numero di crediti e le ore di didattica corrispondenti.</p>
<p>3. L'autorizzazione ad esercitare l'attività extra-impiego deve essere richiesta all'Università dai soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato anche tramite posta elettronica all'indirizzo incarichi@unifi.it. La richiesta di norma perviene almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività.</p>

4. Qualora la richiesta pervenga oltre il termine di cui al comma 3, non è garantito il perfezionamento dell'iter autorizzatorio nei tempi richiesti, rimanendo fermo quanto previsto dagli articoli 6 e 12.
5. L'attività non può in nessun modo avere inizio senza il rilascio della preventiva autorizzazione.
6. Il Direttore di Dipartimento, entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, trasmette al Rettore la valutazione in ordine alla sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 5.
7. Quando sia richiesta l'autorizzazione per svolgere attività didattica presso altri Atenei, il Consiglio di Dipartimento, entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere in ordine alla valutazione sulla sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 5, che viene quindi trasmesso al Rettore. Il Direttore del Dipartimento provvede in ogni caso, ai sensi del comma 6, qualora risulti impossibile la convocazione del Consiglio di Dipartimento in tempo utile; in tal caso, la valutazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella seduta immediatamente successiva.
8. Il Rettore, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della valutazione di cui ai commi 6 o 7 emana il provvedimento di accoglimento o diniego dell'autorizzazione. Decorso inutilmente il termine di cui ai commi 6 o 7, il Rettore prescinde dall'acquisizione del parere. Il provvedimento, debitamente motivato, è comunicato all'interessato e, per conoscenza, al conferente l'incarico.
9. Decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione della richiesta, l'autorizzazione per incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche si intende accordata. In ogni altro caso si intende definitivamente negata.
10. Nei casi di urgenza, da motivare debitamente, il Rettore può procedere all'emanazione del provvedimento, acquisendo il parere del Direttore di Dipartimento anche per le vie brevi.
11. Al fine di valutare la natura e i contenuti dell'incarico e di accertare la sussistenza di eventuali incompatibilità il Direttore di Dipartimento e il Rettore, per quanto di propria competenza, possono chiedere ulteriori elementi di conoscenza all'interessato, al soggetto conferente l'incarico, ai competenti ordini e collegi professionali o ad altri soggetti pubblici e privati.
12. La richiesta di autorizzazione per gli incarichi in corso è presentata al momento dell'assunzione o dell'opzione per il regime di impegno a tempo pieno, per il completamento degli incarichi precedentemente affidati, purché compatibili con il nuovo regime.
13. Sulle richieste di autorizzazione presentate dai Direttori di Dipartimento decide il Rettore. Sulle richieste di autorizzazione presentate dal Rettore decide il Direttore di Dipartimento di afferenza.
Articolo 10 Reclamo
1. Ferma restando l'immediata impugnabilità in via giurisdizionale, avverso il provvedimento di diniego dell'autorizzazione è ammesso, entro il termine perentorio di dieci giorni, reclamo scritto allo stesso organo che lo ha emanato, il quale comunica la propria decisione all'interessato entro trenta giorni, acquisito il parere del Comitato Tecnico-Amministrativo. Quando l'organo intenda discostarsi dal parere del Comitato, il relativo provvedimento è puntualmente motivato.

Articolo 11 Obblighi di comunicazione
1. L'amministrazione comunica in via telematica gli incarichi autorizzati al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri entro 15 giorni dal rilascio dell'autorizzazione con indicazione dell'oggetto e del compenso lordo previsto o presunto.
CAPO II ATTIVITA' DI CONTROLLO
Articolo 12 Controlli e sanzioni
1. In caso di svolgimento di incarichi senza la prescritta preventiva autorizzazione o incompatibili con i compiti ed i doveri d'ufficio, salve le più gravi sanzioni anche di naturadisciplinare, i relativi compensi sono versati, ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, al bilancio dell'Università a cura del soggetto erogante o in difetto dal percettore.
2. L'omissione del versamento del compenso da parte dell'indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale, ai sensi dell'articolo 53, comma 7-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
3. Per gli incarichi in corso di svolgimento il Rettore, in via preliminare, diffida formalmente l'indipendente affinché, nel termine perentorio di quindici giorni, ponga fine alla situazione di incompatibilità o di irregolarità, senza preclusione dell'azione disciplinare, anche in caso di ottemperanza dell'interessato.
4. Il Rettore può procedere disciplinarmente nei confronti dei Direttori di Dipartimento in casi di inadempienza degli obblighi loro spettanti ai sensi del presente regolamento.
5. Il Rettore trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione ogni anno nel mese di Giugno una relazione, relativa all'anno precedente, contenente l'elenco delle richieste di autorizzazione avanzate, di quelle accolte e di quelle negate con le relative motivazioni.
Articolo 13 Servizio Ispettivo d'Ateneo
1. Il Servizio Ispettivo d'Ateneo, costituito ai sensi dell'art. 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, effettua le opportune verifiche, anche a campione, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento di Ateneo emanato con Decreto rettorale, 5 luglio 2013, n. 677 - prot. n. 48069.
TITOLO III Disposizione transitoria ed entrata in vigore

Articolo 14 Disposizione transitoria
1. Le autorizzazioni già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono confermate fino alla scadenza degli incarichi autorizzati.
Articolo 14 bis Affiliazione con altri atenei
1. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione disciplinano con specifica regolamentazione l'affiliazione di docenti e ricercatori con altri Atenei, Enti o Istituzioni di Ricerca nazionali e internazionali, svolte anche a titolo gratuito, fermo restando il divieto di cumulo di impieghi pubblici.
Articolo 15 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Ateneo ed entra in vigore il 15° giorno successivo alla sua pubblicazione.

UNIVERSITA' DI

Io sottoscritto
in qualità di Rettore

in esecuzione del che approva l'allegato "accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati" tra l'Università e la CRUI,
in forza dei poteri conferitimi, sottoscrivo il presente accordo e delego la CRUI a svolgere tutte le attività necessarie alla conclusione dei contratti per l'acquisto di diritti di accesso alle risorse elettroniche, comprese le attività di trattative propedeutiche alla stipula dei successivi contratti, fermo restando che l'adesione ai singoli contratti sarà decisa dall'Ateneo solo dopo la comunicazione da parte della CRUI delle specifiche condizioni contrattuali ed economiche raggiunte.

L'Università si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo del presente accordo ed agli oneri complessivi di gestione delle trattative per il periodo di durata del presente accordo per il tramite del versamento della quota annuale di adesione sulla base di quanto indicato nell'articolo 15 dell'Accordo.

Nomino come referente per la gestione dei rapporti derivanti dall'accordo (Referente di Istituzione)
.....

Nomino come referente tecnico

Nomino inoltre come referente Open Access

Data e luogo

Firma

Allegato 1

ACCORDO DI COLLABORAZIONE **SCIENTIFICA**

TRA

La **Regione Toscana**, codice fiscale 01386030488, con sede in Firenze, via Farini n. 8, rappresentata da Lorenzo BACCI, con domicilio per il presente atto presso la sede dell'Ente, il quale, nella sua qualità di Dirigente responsabile del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca, è incaricato per competenza a sottoscrivere gli atti relativi al presente Accordo approvato con DGR n. ___ del ___ 2023 e autorizzato ad impegnare l'Amministrazione verso l'esterno;

e

L'**Università degli Studi di Firenze**, codice fiscale e P. I.V.A 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra PETRUCCI, ivi domiciliata per il presente atto;

L'**Università di Pisa**, codice fiscale 80003670504, P. I.V.A. 00286820501, con sede legale in Pisa, Lungarno Antonio Pacinotti n. 43, rappresentata dal Rettore, Prof. Riccardo Zucchi, ivi domiciliato per il presente atto;

L'**Università degli Studi di Siena**, codice fiscale 80002070524 e P. I.V.A 00273530527, con sede in Siena, Banchi di Sotto n. 55, rappresentata dal Rettore, Prof. Roberto Di Pietra, ivi domiciliato per il presente atto;

L'**Università per Stranieri di Siena**, codice fiscale 80007610522, P. I.V.A. 00980510523, con sede legale in Siena, Piazza Carlo Rosselli n. 27/28, rappresentata dal Rettore, Prof. Tomaso Montanari, ivi domiciliato per il presente atto;

L'**Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione**, C.F. 80209930587, P.I. 02133771002, con sede in Roma, Via dei Marsi n. 78, rappresentata dal Prof. Fiorenzo Laghi, nella sua qualità di Direttore e rappresentante legale;

L'**IRPET – Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana**, codice fiscale e partita IVA 04355350481, con sede in Firenze, Via Pietro Dazzi n. 1, rappresentata dal Direttore Dott. Nicola Sciclone, ivi domiciliato per il presente atto;

Premesso che

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge regionale n. 20/2009 stabilisce che la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione:
 - favorisce la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità fondamentali per lo sviluppo regionale;

Allegato 1

- promuove la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, e il trasferimento dei risultati della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale, per la qualificazione e valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione;
 - integra le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;
 - sostiene l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca;
- la legge regionale 20/2009 indica inoltre che la Regione Toscana intende integrare le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale (art.1 lett. e), promuovendo e sostenendo altresì l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca (art. 1 lett. f).

Visti

- la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023 "Programma regionale di sviluppo 2021-2025";
- il PRS 2021-2025, che indica per gli indirizzi in materia di politiche per l'alta formazione che realizzano priorità strategiche riconducibili al progetto regionale n. 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca", i seguenti strumenti e modalità di attuazione:
 - DEFR annuali e relative note di aggiornamento;
 - POR FSE 2021-2027;
 - POR FESR 2021-2027;
- il Progetto n. 13 – Città universitarie e sistema regionale della ricerca – del Piano regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale del 27.07.2023 n. 239, che si propone di potenziare il ruolo che le università e i centri di ricerca presenti sul territorio toscano possono svolgere quali motori di sviluppo regionale, sostenendo al tempo stesso gli interventi volti ad accrescere l'occupabilità del capitale umano ed il *placement* di laureati e dottori di ricerca, favorendo il trasferimento di conoscenza verso il sistema produttivo toscano e la collocazione in posti di lavoro in linea con le rispettive competenze;
- il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023", approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 53 del 28.06.2023, e in particolare l'allegato B che, in relazione all'obiettivo 4 "Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca" del sovra citato Progetto n. 13, prevede la prosecuzione dello studio delle transizioni al lavoro dei laureati, con analisi condotte sulla base dati già costruita in collaborazione con le Università toscane, il suo eventuale aggiornamento e l'integrazione di ulteriori fonti informative;

Allegato 1

- la DGR n. 849 del 5.07.2019 “PRS 2016-2020. Politiche per l'alta formazione, l'Università e i centri di ricerca. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro” il cui impianto, nelle more del suo aggiornamento rispetto agli strumenti di programmazione vigenti, costituisce il tracciato procedurale di riferimento in termini di continuità di tematismi e competenza.

Preso atto

- che la sovraindicata DGR 849/2019 prevede al punto a) “Assegnazione dei contributi a soggetti individuati negli atti di approvazione di strumenti negoziali o convenzioni” il ricorso – al punto a1) del medesimo atto – ad “Accordi di collaborazione con le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca, e gli AFAM in base all’art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii”, individuando gli interventi specifici in cui tali strumenti possano essere utilizzati, nonché definendo le modalità operative per la quantificazione, l’assegnazione, la rendicontazione dei contributi destinati con la stessa tipologia di accordi.

Considerato che

- la Regione Toscana, con la programmazione FSE 2014-2020 e con la programmazione FSE 2021-2027, ha destinato alle politiche a sostegno della formazione terziaria risorse volte non soltanto a favorire l’accesso all’istruzione universitaria e a rafforzare il diritto allo studio universitario, ma anche in termini di completamento del percorso formativo e di occupabilità del capitale umano;
- la Regione Toscana ha la necessità di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università della Toscana, in base al quale monitorare il ciclo di programmazione in corso e ridefinire il prossimo ciclo di programmazione FSE e, più in generale, le politiche a supporto della formazione terziaria, da costruire assieme agli *stakeholders* del sistema regionale della ricerca e dell’alta formazione, al fine di condividere interpretazioni, obiettivi, politiche e interventi;
- nel 2020 la Regione Toscana ha avviato, con le Università di Firenze, Pisa, Siena e Stranieri Siena, con l’Università La Sapienza di Roma e con IRPET, **un progetto di ricerca una collaborazione** sulla transizione al lavoro dei laureati toscani, in base ad un Accordo di collaborazione approvato con DGR n. 631 del 25 maggio 2020;
- **il progetto di ricerca la collaborazione** di cui sopra, ora concluso/a, ha consentito la costituzione di una base informativa che ha incrociato i dati sui laureati in possesso delle università toscane (anagrafici e relativi al percorso accademico, coprendo un periodo che va dal 2008 al 2020) con quelli derivanti dalle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro;
- le Parti valutano positivamente i risultati conseguiti sulla base dell’Accordo di collaborazione approvato con DGR n. 631 del 25 maggio 2020;

Allegato 1

- si rende adesso opportuno avviare una seconda fase **progettuale**, al fine non soltanto di aggiornare la banca dati costituita sulla base del precedente Accordo, ma anche di ampliarla con nuove informazioni, estendendo da un lato la copertura non solo ai laureati, ma anche agli studenti iscritti all'università che, per qualche motivo, non hanno portato a termine il proprio percorso accademico, e dall'altro integrando le informazioni ad oggi disponibili – riferite al solo lavoro dipendente – con quelle relative al lavoro autonomo;
- le Università di Firenze, Pisa, Siena, Stranieri Siena e La Sapienza di Roma, insieme a IRPET, si sono dichiarate interessate a proseguire nel percorso **di ricerca** intrapreso con l'Accordo sottoscritto nel 2020, rappresentando altresì Organismi di Ricerca in possesso delle competenze necessarie per l'elaborazione e la realizzazione di un progetto **di ricerca** finalizzato a rispondere alle esigenze conoscitive di cui sopra;
- per quanto sopra riportato, la Regione Toscana, le Università di Firenze, Pisa, Siena, Stranieri Siena e La Sapienza di Roma, insieme a IRPET, ritengono opportuno avviare una seconda fase **progettuale** che consenta di aggiornare ed implementare ulteriormente la banca dati costituita a seguito dell'Accordo sottoscritto nel 2020, procedendo all'approvazione di un nuovo Accordo di collaborazione **scientifica** fra le Parti;
- l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Università per Stranieri di Siena hanno nel tempo sviluppato le competenze tecniche e di dominio necessarie alla realizzazione di analisi statistiche sui percorsi di carriera dei propri studenti gestendo ingenti quantitativi di dati;
- l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Università per Stranieri di Siena condividono inoltre gli stessi sistemi per l'archiviazione e la gestione dei dati (Sistema Esse3 del Cineca) e possono quindi realizzare estrazioni ed elaborazioni secondo le medesime specifiche tecniche;
- l'Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione ha sviluppato un modello di analisi che si basa sull'utilizzo di dati "amministrativi", raccolti cioè durante lo svolgimento di procedure amministrative, relativi all'intera popolazione dei laureati, e sull'utilizzo di un approccio diacronico che permette di svolgere analisi longitudinali dei relativi esiti occupazionali seguendone il fluire del tempo, realizzando altresì in tale ambito progetti di ricerca a livello nazionale, anche attraverso la stipula di convenzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- IRPET ha competenze specifiche in materia di analisi socio-economica del territorio regionale, con particolare riferimento, fra gli altri, al monitoraggio dei livelli e dei percorsi di istruzione della popolazione toscana e delle dinamiche del mercato del lavoro regionale, e che l'analisi dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati toscani è ricompresa nel piano di attività di IRPET per il 2024;
- l'attività **di ricerca** sopra richiamata è ricompresa nell'ambito delle finalità istituzionali di Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Università La Sapienza di Roma e IRPET, che risultano complementari e sinergiche all'adempimento delle rispettive funzioni, e che le Parti hanno

quindi un reciproco interesse ad addivenire ad un Accordo di collaborazione scientifica finalizzata a detta attività;

- è nell'interesse delle Parti formalizzare attraverso apposito atto convenzionale un nuovo Accordo di collaborazione scientifica.

Considerato altresì che

L'attività di ricerca oggetto di convenzione:

- non è riconducibile ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D. Lgs. n. 50/2016, in quanto i risultati non appartengono esclusivamente all'Amministrazione che eroga il finanziamento e non si realizza alcuna prestazione di servizio a favore della stessa;
- è diretta a perseguire una finalità di ricerca promossa dalla Regione Toscana in applicazione di quanto disposto dalla l. r. 20/2009;
- determina una cooperazione fra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, che si esplica in attività istituzionali di ricerca proprie dell'Università di Firenze, dell'Università di Pisa, dell'Università di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, dell'Università La Sapienza di Roma e di IRPET, e che tale attività risulta, contestualmente, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria anche della Regione Toscana.

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente Accordo, approvato in schema con:
 - Regione Toscana, delibera della Giunta Regionale n. ___ del ___/___/2023;
 - Università degli Studi di Firenze, delibere del Senato Accademico n. ___ del ___/___/2023 e del CdA n. ___ del ___/___/2023;
 - Università di Pisa, delibere del Senato Accademico n. ___ del ___/___/2023 e del CdA n. ___ del ___/___/2023;
 - Università degli Studi di Siena, delibere del Senato Accademico n. ___ del ___/___/2023 e del CdA n. ___ del ___/___/2023;
 - Università per Stranieri di Siena, delibere del Senato Accademico n. ___ del ___/___/2023 e del CdA n. ___ del ___/___/2023;
 - Università La Sapienza di Roma, delibere del Senato Accademico n. ___ del ___/___/2023 e del CdA n. ___ del ___/___/2023;
 - IRPET, delibera del CdA n. ___/___/2023;è finalizzato all'attuazione di un'attività di ricerca congiunta.
2. L'attività congiunta di cui al punto precedente consiste in un progetto di ricerca una collaborazione volta a delineare un quadro conoscitivo che consenta di analizzare i percorsi di transizione al lavoro dei laureati e degli immatricolati delle Università toscane aderenti al presente Accordo, integrando le informazioni relative ai percorsi di carriera

universitaria con gli avviamenti al lavoro e con informazioni relative all'eventuale svolgimento di lavoro autonomo.

3. In termini generali, **il progetto la collaborazione** si propone di mettere in luce ed analizzare tutte quelle informazioni utili per meglio indirizzare e sostenere i processi di orientamento in itinere e in uscita dagli studi universitari dei giovani iscritti alle Università toscane aderenti al presente Accordo, e gli interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro a questi rivolti, approfondendo – a titolo esemplificativo e non esaustivo – quali problematiche si pongono in relazione al tipo di percorso universitario svolto, le caratteristiche del lavoro subordinato, parasubordinato e autonomo intrapreso (anche eventualmente nel corso degli studi universitari) sia nel territorio regionale che nelle altre regioni italiane, l'efficacia dei tirocini post laurea, la coerenza tra percorsi di studio e occupazione, la durata dei processi di transizione al lavoro, la durata della latenza antecedente al primo contratto di lavoro.
4. **Il progetto di ricerca dovrà** **Le attività oggetto dell'offerta dovranno** inoltre offrire una descrizione dell'andamento della domanda di lavoro rivolta agli studenti universitari iscritti alle università aderenti all'Accordo, proveniente sia dal territorio toscano che da altre regioni italiane, che potrà essere di sostegno alla programmazione degli interventi di orientamento, di accesso alla formazione universitaria e delle politiche di promozione dell'alta formazione di competenza della Regione Toscana (orientamento verso l'università; diritto allo studio universitario; dottorati pegaso, *voucher* per la frequenza di corsi post laurea; assegni di ricerca; ecc.), oltreché degli interventi di politiche attive del lavoro e di programmazione economica a livello regionale.
5. Al tempo stesso, **il progetto di ricerca fornirà** **tali attività forniranno** agli Atenei aderenti al presente Accordo un quadro conoscitivo in grado di accrescere la loro consapevolezza sugli esiti della rispettiva offerta formativa, e quindi in grado di sostenere la programmazione dell'offerta formativa degli Atenei e la loro attività di implementazione della qualità della didattica, anche in relazione alla domanda di lavoro del territorio regionale e del Paese. **Il progetto di ricerca consentirà** **Le stesse consentiranno** altresì agli Atenei di verificare come il mercato del lavoro cui accedono i laureati si sia modificato nel tempo mettendo in evidenza l'emersione di nuove figure professionali e ambiti settoriali di lavoro, e quindi i nuovi fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo a livello regionale e nazionale.
6. La **ricerca collaborazione** si concluderà con la predisposizione di un *report* finale, l'organizzazione di un convegno per condividere i principali risultati dell'attività **di ricerca** svolta e l'aggiornamento della piattaforma per la consultazione dei dati già costituita nel corso del precedente Accordo, con estrazione di elaborazioni. La piattaforma sarà dotata di accessi multipli e differenziati: le singole università toscane potranno accedere ai dati dei propri laureati con pieno dettaglio informativo, mentre la Regione Toscana potrà accedere ai dati di tutte le Università toscane che aderiscono all'Accordo. I dati restituiti dalla piattaforma saranno in ogni caso anonimizzati e non riconducibili alla identità dei singoli laureati.

Art. 2 – Modalità di esecuzione dell'attività

Allegato 1

1. Le attività **di studio e di ricerca oggetto della collaborazione** saranno svolte dal personale dei Dipartimenti universitari aderenti al presente accordo e da IRPET, in collaborazione con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione Toscana.
2. Le finalità del **progetto di ricerca di cui al** presente Accordo, le attività da condurre in tale ambito e le relative modalità di attuazione sono riportate in maggior dettaglio nell'apposito allegato tecnico (Allegato A).
3. **Il progetto di studio e di ricerca sarà realizzato** Le attività saranno realizzate con il coordinamento **scientifico** e sotto la responsabilità del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università La Sapienza di Roma, sulla base di quanto specificato al precedente art. 1. IRPET collaborerà alla realizzazione delle analisi nel corso del primo anno di attività, mentre nel secondo realizzerà anche le attività inerenti la costruzione e aggiornamento del database, con il supporto dell'Università La Sapienza di Roma. Le università toscane aderenti all'Accordo predisporranno le estrazioni dei dati di propria competenza e, integrate le informazioni fornite da Regione Toscana, trasmetteranno i dati integrati, previa stipula di apposita convenzione **e accordo di contitolarità**, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Ministero, integrati i dati sulle carriere degli studenti toscani con quelli sugli avviamenti al lavoro, li anonimizzerà restituendoli alle rispettive Università; queste ne disporranno quindi il trasferimento alla Regione Toscana, che a sua volta li trasferirà all'Università La Sapienza di Roma.
4. Le attività sono monitorate da un apposito Tavolo Tecnico, coordinato dalla Regione, che fornisce le ulteriori indicazioni ed indirizzi utili al proseguimento delle attività stesse, ed è composto dai responsabili di cui al successivo art. 9 e dai rappresentanti della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro appositamente individuati.
5. Il Tavolo Tecnico potrà avvalersi della collaborazione e del supporto di soggetti esterni alle parti firmatarie del presente Accordo, in qualità di esperti. La partecipazione al tavolo Tecnico di esperti esterni avviene a titolo gratuito, senza corresponsione di alcuna indennità, gettone di presenza e/o rimborso spese.
6. Ai fini del coordinamento delle attività **di ricerca**, i componenti del Tavolo Tecnico opereranno scambiandosi, anche per le vie brevi, documenti, dati ed elaborati.
7. Per monitorare lo stato di avanzamento **della ricerca delle attività** e favorire il coordinamento fra le Parti in vista della realizzazione del rapporto finale, vengono fissate le seguenti scadenze intermedie, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo:
 - a) entro 2 mesi – realizzazione di un *report* sulla prima fase di impostazione ed avvio **del progetto di ricerca delle attività**;
 - b) entro 5 mesi – trasmissione da parte delle Università toscane al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di un database con le informazioni anagrafiche e sui percorsi accademici dei propri laureati nel periodo 2008-2023, integrato con le informazioni fornite dalla Regione Toscana in merito ai beneficiari di interventi DSU e ai possessori di partita IVA;
 - c) entro 6 mesi – trasmissione da parte delle Università toscane alla Regione Toscana dei dati sulle carriere degli studenti delle Università di Firenze, Pisa, Siena e dell'Università per Stranieri di Siena, integrati con i dati degli avviamenti al lavoro;

Allegato 1

- d) entro 8 mesi – aggiornamento da parte dell’Università La Sapienza di Roma della piattaforma per la consultazione dei dati di cui al precedente art. 1 comma 6, e realizzazione di un report sullo stato di avanzamento del progetto;
 - e) entro 9 mesi – realizzazione da parte di IRPET di una prima bozza completa del report di analisi, per la successiva discussione nell’ambito di un incontro tecnico fra le Parti ai fini della revisione e messa a punto finale;
 - f) entro 10 mesi – realizzazione da parte di IRPET della versione definitiva del report di analisi, per la successiva eventuale presentazione nell’ambito di un incontro pubblico di presentazione;
 - g) entro 12 mesi – realizzazione da parte dell’Università La Sapienza di Roma di un report metodologico relativo alla sperimentazione da condurre sugli immatricolati;
 - h) entro 17 mesi – trasmissione da parte delle Università toscane al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di un database con le informazioni anagrafiche e sui percorsi accademici dei propri laureati nel periodo 2008-2024, integrato con le informazioni fornite dalla Regione Toscana in merito ai beneficiari di interventi DSU e ai possessori di partita IVA;
 - i) entro 18 mesi – trasmissione da parte delle Università toscane alla Regione Toscana dei dati sulle carriere degli studenti delle Università di Firenze, Pisa, Siena e dell’Università per Stranieri di Siena, integrati con i dati degli avviamenti al lavoro;
 - j) entro 20 mesi – aggiornamento da parte dell’Università La Sapienza di Roma della piattaforma per la consultazione dei dati di cui al precedente art. 1 comma 6, e realizzazione di un report sullo stato di avanzamento **del progetto delle attività**;
 - k) entro 21 mesi – realizzazione da parte di IRPET di una prima bozza completa del report di analisi, per la successiva discussione nell’ambito di un incontro tecnico fra le Parti ai fini della revisione e messa a punto finale;
 - l) entro 22 mesi – realizzazione da parte di IRPET della versione definitiva del report di analisi, per la successiva eventuale presentazione nell’ambito di un incontro pubblico di presentazione;
 - m) entro 23 mesi – realizzazione da parte dell’Università La Sapienza di Roma di un report relativo ai risultati ottenuti attraverso la sperimentazione sugli immatricolati.
8. Il lavoro **di ricerca** dovrà concludersi entro due anni dalla sottoscrizione del presente Accordo, con la consegna della versione aggiornata della piattaforma per la consultazione dei dati, la consegna del *report* finale di analisi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle università toscane, la consegna del report relativo ai risultati ottenuti attraverso la sperimentazione sugli immatricolati e la realizzazione di una giornata di studio/convegno per la presentazione dei risultati **della collaborazione del progetto**.
9. Nel caso in cui si verificano eventi imprevedibili o per far fronte ad esigenze di carattere tecnico-scientifico debitamente motivate, i termini di cui ai precedenti commi potranno essere rimodulati d’intesa con la Regione, anche ai fini di una proroga nei termini di consegna dei risultati delle attività **di ricerca**.

Art. 3 - Obblighi delle parti

1. La Regione si impegna:
- a cofinanziare le attività e a mettere a disposizione le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all’Allegato A del presente accordo;

Allegato 1

- a mettere a disposizione degli Organismi di ricerca i dati relativi ai beneficiari delle misure regionali a sostegno dell'alta formazione;
 - a mettere a disposizione degli Organismi di ricerca i dati relativi agli studenti universitari possessori di partita IVA;
 - a mettere a disposizione degli Organismi di Ricerca la documentazione necessaria funzionale all'oggetto **della collaborazione della ricerca**;
 - a mettere a disposizione i propri locali per la realizzazione dell'evento finale di presentazione dei risultati **della collaborazione della ricerca**.
2. Le Università di Firenze, Pisa, Siena e l'Università per Stranieri di Siena si impegnano:
- a cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie risorse strumentali, competenze e professionalità per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato A;
 - a stipulare con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali apposite convenzioni, per l'integrazione delle banche dati amministrative relative alle carriere dei propri studenti con i dati delle comunicazioni obbligatorie. L'integrazione avverrà utilizzando il medesimo schema e il medesimo tracciato record definito di concerto fra i firmatari del presente Accordo;
 - a trasmettere i dati integrati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e opportunamente anonimizzati alla Regione Toscana, per il loro successivo inoltro all'Università La Sapienza di Roma per le successive elaborazioni.
3. L'Università La Sapienza di Roma si impegna:
- a cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie risorse strumentali, competenze e professionalità per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato A;
 - a mettere a disposizione degli altri Organismi di Ricerca la documentazione necessaria funzionale all'oggetto **della ricerca dell'Accordo** ed a fornire assistenza sugli aspetti tecnici relativi allo scambio di informazioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, affinché l'integrazione dei dati sia realizzata con le stesse modalità e si possano ottenere risultati confrontabili;
 - ad effettuare, sui dati ricevuti, tutte le necessarie operazioni di pulitura, ad impostare le *query* per la loro analisi e a ritrasferire alle Università e alla Regione Toscana i *database* costruito, secondo le modalità illustrate in **dettaglio nell'allegato nel progetto di ricerca** (Allegato A);
 - a supportare Regione Toscana nell'aggiornamento della piattaforma *on line* creata nel corso del precedente Accordo di collaborazione (Osservatorio sulle transizioni al lavoro dei laureati e delle laureate delle Università toscane), dotata di accessi multipli e differenziati, per la consultazione dei dati, che consenta la costruzione di appositi indicatori e l'estrazione di elaborazioni;
 - a predisporre un *report* finale con l'illustrazione della metodologia utilizzata, la predisposizione di indicatori ed elaborazioni e l'analisi di principali risultati;
 - fornire i risultati **della collaborazione della ricerca** entro i termini stabiliti dal precedente art. 2, salvo la possibilità di rimodulazione dei tempi secondo le modalità previste al precedente punto 2.9.
4. IRPET si impegna:
- a cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie risorse strumentali, competenze e professionalità per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato A;

Allegato 1

- a collaborare con l'Università La Sapienza di Roma nella realizzazione di un report di analisi nel corso del primo anno di attività;
- a realizzare le attività inerenti la costruzione e l'aggiornamento del database nel corso del secondo anno di attività, con il supporto dell'Università La Sapienza di Roma;
- a realizzare un report di analisi nel corso del secondo anno di attività, condividendone i risultati e le interpretazioni con le Università aderenti al presente Accordo.

Art. 4 - Responsabilità

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo. Pertanto le Parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali e laboratori di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008.
2. Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che si rechi presso le sedi dell'altra è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Per l'esecuzione del presente Accordo le parti si impegnano a dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008, DI 363/1998 e regolamenti collegati) e a tal fine, convengono che:
 - ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
 - il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso.
4. Ciascuna Parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 5 - Impegni finanziari

1. Il valore complessivo delle attività oggetto del presente accordo è stimato in euro 152.000,00. L'onere di cui sopra, come risultante dalla tabella finanziaria di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Accordo, risulta così suddiviso:
 - euro 102.000,00 (67,1%) a carico della Regione Toscana, di cui euro 90.000,00 in termini di contributo finanziario ed euro 12.000,00 in termini di risorse umane e strumentali impegnate;
 - euro 10.000,00 (6,6%) a carico di IRPET, euro 5.000,00 (3,3%) a carico dell'Università degli Studi di Firenze, euro 5.000,00 (3,3%) a carico dell'Università di Pisa, euro 5.000,00 (3,3%) a carico dell'Università degli Studi di Siena, euro 5.000,00 (3,3%) a carico dell'Università per Stranieri di Siena ed euro 20.000,00 (13,2%) a carico dell'Università La Sapienza di Roma, in termini di infrastrutture di ricerca, servizi tecnici, servizi informatici, e risorse umane per la direzione **scientifica**, il

Allegato 1

coordinamento, il monitoraggio e la diffusione della ricerca, anche tramite la realizzazione di seminari e la partecipazione ad eventi, convegni e conferenze.

Detta suddivisione tiene conto della partecipazione economico-finanziaria e dell'impegno operativo delle Parti nel quadro di una collaborazione scientifica avente comune scopo.

2. La ripartizione dei costi tra i soggetti firmatari del presente Accordo prevede una suddivisione diversa dal 50% in ragione della preponderanza delle attività di collaborazione scientifica da parte dell'Università di Firenze, dell'Università di Pisa, dell'Università di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, dell'Università La Sapienza di Roma e di IRPET, e in ragione del fatto che la Regione Toscana ha un interesse prevalente allo sviluppo del progetto **di ricerca** quale strumento di supporto sinergico agli obiettivi e compiti istituzionali propri della Regione Toscana.
3. L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.
4. Gli importi erogati dalla Regione alle Università che aderiscono al presente Accordo, pari a complessivi 90.000,00 euro, sono suddivisi nel modo seguente:
 - a favore dell'Università degli Studi di Firenze, euro 5.000,00;
 - a favore dell'Università di Pisa, euro 5.000,00;
 - a favore dell'Università degli Studi di Siena, euro 5.000,00;
 - a favore dell'Università per Stranieri di Siena, euro 5.000,00;
 - a favore dell'Università La Sapienza di Roma, euro 70.000,00.
5. Gli importi di cui al precedente comma 4 non si configurano in alcun modo come un corrispettivo per l'attività svolta, ma come un contributo per la realizzazione **di una collaborazione di un progetto di ricerca** di comune interesse. Tali importi costituiscono un sostegno alle attività istituzionali delle Università che aderiscono al presente Accordo, e non confluiscono nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte dalle stesse sul mercato.
6. Per gli stessi motivi l'attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetta peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73, essendo destinata ad enti non commerciali pubblici per l'integrale svolgimento di attività istituzionali.

Art. 6 - Modalità di trasferimento delle risorse

1. La corresponsione dell'importo del cofinanziamento da parte della Regione Toscana alle Università che aderiscono al presente Accordo, pari a complessivi 90.000,00 euro, verrà liquidato secondo le seguenti modalità:
 - 50%, pari ad euro 45.000,00, alla firma del presente Accordo, suddiviso nel modo seguente:
 - a favore dell'Università degli Studi di Firenze, euro 2.500,00;
 - a favore dell'Università di Pisa, euro 2.500,00;
 - a favore dell'Università degli Studi di Siena, euro 2.500,00;
 - a favore dell'Università per Stranieri di Siena, euro 2.500,00;

Allegato 1

- a favore dell'Università La Sapienza di Roma, euro 35.000,00;
 - 30%, pari ad euro 27.000,00, entro il 31.12.2024, a seguito della consegna dei *report* di cui al precedente art. 2 c. 7 lettera f) e lettera g), e della loro approvazione da parte degli Uffici Regionali. Tale importo verrà erogato nel modo seguente:
 - a favore dell'Università degli Studi di Firenze, euro 1.500,00;
 - a favore dell'Università di Pisa, euro 1.500,00;
 - a favore dell'Università degli Studi di Siena, euro 1.500,00;
 - a favore dell'Università per Stranieri di Siena, euro 1.500,00;
 - a favore dell'Università La Sapienza di Roma, euro 21.000,00;
 - 20%, pari ad euro 18.000,00, entro il 31.12.2025, a seguito dell'approvazione da parte degli Uffici Regionali della versione aggiornata della piattaforma per la consultazione dei dati e dei *report* di cui al precedente art. 2 comma 8, e della realizzazione della giornata di studio/convegno prevista sempre all'art. 2) comma 8. Tale importo verrà erogato nel modo seguente:
 - a favore dell'Università degli Studi di Firenze, euro 1.000,00;
 - a favore dell'Università di Pisa, euro 1.000,00;
 - a favore dell'Università degli Studi di Siena, euro 1.000,00;
 - a favore dell'Università per Stranieri di Siena, euro 1.000,00;
 - a favore dell'Università La Sapienza di Roma, euro 14.000,00.
2. In linea con quanto previsto dalla DGR 849/2019 richiamata in premessa, i contributi regionali sono soggetti a rendicontazione mediante una relazione puntuale delle attività effettuate e della tempistica di attuazione delle stesse. A lato di tali relazioni dovranno essere trasmessi i contratti di lavoro attivati per le attività previste dall'Accordo, nonché i documenti attestanti le spese sostenute in originale. I contributi di cui al precedente comma 1 saranno erogati nei limiti delle spese rendicontate ritenute ammissibili.
3. I pagamenti saranno effettuati con bonifico sul conto di contabilità intestato a:
- Università di Firenze, conto di contabilità speciale n. 0036739 presso la Banca d'Italia;
 - Università di Pisa, Tesoreria Provinciale dello Stato – Contabilità speciale presso la Banca D'Italia n. 0306382, Codice Iban Bankit: IT24W0100003245316300306382;
 - Università di Siena, conto di contabilità Speciale n. 0038125 presso la Banca d'Italia
 - Università per Stranieri di Siena, conto corrente presso la Banca d'Italia n. 147090, IBAN IT32W0100003245318300147090;
 - Università La Sapienza di Roma, Tesoreria Provinciale dello Stato – Contabilità speciale presso la Banca D'Italia – T.U. 37162 – CODICE IBAN: IT 90 W 010000 3245 3483000 37162;
- specificando, sia per i pagamenti in acconto che per il pagamento a saldo, la causale "PROGETTO **DI RICERCA** SUI PERCORSI DI TRANSIZIONE AL LAVORO DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI TOSCANI".

Art. 7 - Utilizzo dei Loghi

1. Le Parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare i loghi di Regione Toscana, dell'Università di

Firenze, dell'Università di Pisa, dell'Università di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, dell'Università La Sapienza di Roma e di IRPET potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.

2. L'utilizzazione dei loghi delle Parti, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 1 del presente Accordo, richiede il consenso delle Parti interessate.

Art. 8 - Proprietà dei risultati

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione, verranno effettuate previa intesa fra le Parti. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.
2. E' vietata, da parte degli Organismi di Ricerca, l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati dell'attività **di ricerca** svolta.

Art. 9 - Responsabile del procedimento e responsabili **della collaborazione scientifica della ricerca**

1. La Regione Toscana affida la responsabilità dell'attuazione del presente Accordo a Lorenzo BACCI, dirigente del Settore Diritto allo Studio e Supporto alla Ricerca.
2. L'Università di Firenze individua in ___ il responsabile **scientifico per la ricerca** di cui al presente Accordo.
3. L'Università di Pisa individua in ___ il responsabile **scientifico per la ricerca** di cui al presente Accordo.
4. L'Università di Siena individua in ___ il responsabile **scientifico per la ricerca** di cui al presente Accordo.
5. L'Università per Stranieri di Siena individua in ___ il responsabile **scientifico per la ricerca** di cui al presente Accordo.
6. L'Università La Sapienza di Roma individua in ___ il responsabile **scientifico per la ricerca** di cui al presente Accordo.
7. IRPET – Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana individua in ___ il responsabile **scientifico per la ricerca** di cui al presente Accordo.

Art. 10 - Protezione dei dati personali

Allegato 1

1. Qualora le attività susseguenti al presente Accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art. 1, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le Parti si impegnano a che:
 - i dati personali che saranno forniti **al Ministero** per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
 - ~~i dati personali siano conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 1;~~
 - ciascuna Parte, in qualità di titolare, provveda ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra Parte;
 - ciascuna Parte possa trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
 - gli interessati possano esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle Parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Commentato [AN1]: Questo impegno riguarda il rapporto tra le università e il Ministero e sarà, pertanto, riportato nella convenzione che ciascun Ateneo stipulerà con il Ministero.

Art. 11 - Corrispondenza

1. Tutta la corrispondenza, tecnica e amministrativa, dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
 - Regione Toscana – Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, pec regionetoscana@postacert.it;
 - Università di Firenze – Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, pec disia@pec.unifi.it;
 - Università di Pisa, pec protocollo@pec.unipi.it;
 - Università di Siena, pec rettore@pec.unisipec.it;
 - Università per Stranieri di Siena, pec unistrasi@pec.it;
 - Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, pec psicologia.socialesviluppo@cert.uniroma1.it;
 - IRPET, pec protocollo.irpet@postacert.toscana.it.

Art. 12 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Accordo è competente il foro di Firenze, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 13 - Durata, Recesso e Risoluzione

1. Il presente Accordo ha una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Allegato 1

2. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra, via PEC, con un preavviso di almeno due mesi. La Parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli accordi attuativi in corso. La Regione può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'Accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.
3. Salve le ipotesi di impedimento, nel caso in cui gli Organismi di Ricerca, senza un giustificato motivo, non ottemperino ai termini del presente Accordo, in particolare non consegnino gli *output* nei termini previsti dai precedenti artt. 1 e 2 e il ritardo superasse la durata di 60 giorni non lavorativi, la Regione ha la facoltà di revocare il cofinanziamento.
4. In caso di recesso ai sensi del presente articolo, la Regione si impegna a rimborsare agli Organismi di Ricerca le quote relative ai costi delle attività già compiute e debitamente documentate e rendicontate, e comunque entro il limite del cofinanziamento regionale di cui all'art. 5.

Art. 14 - Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo di collaborazione è redatto per scrittura privata non autenticata in un unico formato digitale sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990.
2. Esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a tassa fissa ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986, con spese a carico della Parte che la richiede.
3. In ottemperanza all'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, la Regione Toscana si accolla l'onere in parola; l'imposta sarà assolta in forma virtuale mediante l'utilizzo dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in capo alla Regione.
4. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente Accordo, le Parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Firenze, _____ 2023

REGIONE TOSCANA

UNIVERSITA' DI FIRENZE

UNIVERSITA' DI PISA

UNIVERSITA' DI SIENA

Allegato 1

UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA

UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA – DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DEI
PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE

IRPET

Elenco allegati:

- Allegato A: ~~Progetto di ricerca~~ Descrizione delle attività di collaborazione
- Allegato B: Scheda finanziaria

ALLEGATO A – **Attività oggetto dell'Accordo di collaborazione**

Osservatorio regionale dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle
Università della Toscana

PREMESSA. OBIETTIVI GENERALI

La Regione Toscana, destina risorse economiche non solo per favorire l'accesso all'istruzione universitaria attraverso le politiche del diritto allo studio ma, con il FSE, già dalla programmazione 2007-2013, attua misure volte a sostenere la prosecuzione degli studi universitari dopo laurea e per il completamento del percorso di transizione al mondo del lavoro dei laureati e delle laureate degli Atenei regionali.

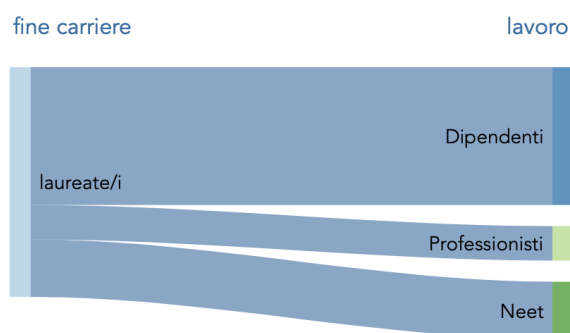
A supporto della definizione e implementazione di tali politiche, la Regione ha provveduto alla creazione dell'Osservatorio sui percorsi di transizione al lavoro dei Laureati e delle Laureate delle Università della Toscana, realizzato con il coordinamento scientifico e sotto la responsabilità del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università La Sapienza di Roma a cui hanno contribuito, conferendo fra l'altro i dati dei propri laureati e laureate, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Università per Stranieri di Siena. L'Osservatorio, implementato nell'ambito di un **Accordo di collaborazione** (approvato con Delibera di Giunta Regionale 631/2020), ha permesso all'Amministrazione Regionale di ottenere le informazioni necessarie a comprendere le dinamiche che caratterizzano la domanda di lavoro rivolta ai laureati delle Università con sede nel territorio regionale disponendo di un quadro conoscitivo aggiornato sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle università della Toscana, in base al quale definire le politiche di programmazione e, più in generale, le politiche a supporto della formazione terziaria da progettare assieme agli *stakeholders* del sistema regionale della ricerca e dell'alta formazione.

Al tempo stesso, l'Osservatorio ha fornito agli Atenei un servizio in grado di accrescere la loro consapevolezza sugli esiti della loro offerta formativa e quindi in grado di sostenere la programmazione dell'offerta formativa degli Atenei, e la loro attività di implementazione della qualità della didattica anche in relazione alla domanda di lavoro del territorio regionale e del Paese.

I risultati del progetto, presentati in occasione della Fiera del Lavoro (Settembre 2022), hanno riscosso grande interesse da parte degli *stakeholder* del sistema e, in esito a quel momento conclusivo della prima sperimentazione, è stato confermato l'interesse delle Parti a proseguire l'analisi aggiornando ed arricchendo la base dati utilizzata.

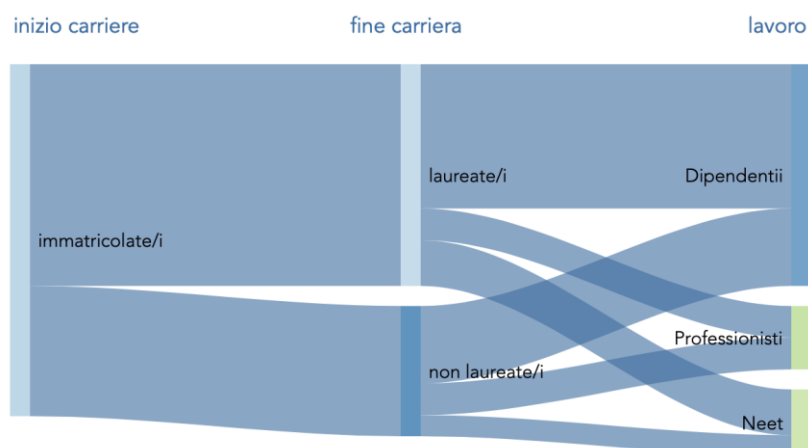
Con questo progetto di durata biennale ci si propone di aggiornare i dati dell'Osservatorio, anno dopo anno, a tutto il 2023 e, successivamente, a tutto il 2024. Attraverso l'aggiornamento della banca dati con i laureati e le relative comunicazioni obbligatorie sarà possibile analizzare, come per il precedente Osservatorio, la transizione al lavoro dipendente dei laureati. Questo progetto prevede, inoltre, di analizzare il lavoro non dipendente attraverso l'integrazione nella banca dati delle informazioni relative alle libere professioni e alle attività imprenditoriali.

Quindi, sarà possibile analizzare i laureati che, terminata la carriera universitaria, sono abbinati a contratti di lavoro dipendente, quelli abbinati a partite IVA e i non abbinati, i Neet (Not in Education, Employment or Training) che non studiano più e non lavorano né come dipendenti né come professionisti, come schematizzato nella figura riportata di seguito.



Il progetto prevede, inoltre, l'avvio di una fase sperimentale che analizzi in che modo il lavoro dipendente e la libera professione incidono sulla carriera universitaria di quanti non completano il corso di studio, cioè non conseguono un titolo di laurea.

Questo significa che l'analisi deve partire dagli immatricolati, distinguere quanti di questi completano il corso di studi, con il conseguimento di un titolo di laurea, e quanti, invece, non terminano la carriera. Di queste due macro-categorie, laureati e non-laureati, si procederà a raccogliere e analizzare i dati relativi al lavoro dipendente e alla libera professione.



Nel primo anno del progetto, la sperimentazione dovrà definire puntualmente una serie di aspetti, nell'ampia varietà delle casistiche che si presentano per le carriere degli studenti, al fine di garantire l'omogeneità dei dati provenienti dagli Atenei. Nella fase sperimentale si dovranno predisporre le procedure di estrazione dei dati e le procedure per verificare la correttezza e l'omogeneità dei dati estratti dagli Atenei. Nell'anno successivo, i dati degli immatricolati saranno integrati con quelle dei laureati.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il progetto prende le mosse dal modello di analisi, messo a punto da La Sapienza, già utilizzato nella creazione dell'Osservatorio e fornisce la possibilità di seguire le caratteristiche della transizione università-lavoro lungo un percorso diacronico a partire dall'anno 2008 per l'intera popolazione dei laureati dei principali Atenei della Toscana.

Il modello prevede l'integrazione di banche dati amministrative. A partire dalle anagrafi dei laureati fornite dagli Atenei toscani, la Regione contribuisce sia con i dati degli interventi di sostegno allo studio per gli studenti universitari (assegni di ricerca, borse di dottorato, alloggi ecc.), sia con i dati delle libere

professioni (partite IVA); da ultimo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa la stipula di una convenzione con i singoli Atenei, fornisce i dati relativi al lavoro subordinato e parasubordinato (comunicazioni obbligatorie).

L'integrazione delle banche dati e la realizzazione di matrici interrogabili è un problema complesso, che richiede metodologie che consentano l'abbinamento delle banche dati, la realizzazione di archivi, la costruzione di variabili e di modelli di rapporto utili a identificare le principali caratteristiche dei processi in esame. La possibilità di utilizzare dati relativi ad un arco temporale di 15 anni consente una descrizione dinamica dei fenomeni, l'individuazione di alcuni trend, la verifica dell'efficacia di alcuni degli interventi di politica attiva del lavoro realizzati in questo intervallo di tempo.

Università la Sapienza ha sviluppato da tempo metodologie specifiche per l'analisi di tali dati, metodologie che sono state nel tempo implementate ed arricchite, anche in collaborazione con le università toscane nel corso dello sviluppo dell'Osservatorio sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle Università della Toscana.

IRPET, che ha sviluppato competenze e strumenti di analisi sui percorsi di istruzione superiore in Toscana e sul mercato del lavoro regionale, nel primo anno di progetto affiancherà l'Università la Sapienza nella realizzazione del database, mentre nel secondo si occuperà direttamente della sua realizzazione col supporto di Sapienza.

Un Osservatorio di questa natura richiede una grande cautela nella gestione dei dati e nella loro divulgazione, trattandosi di dati che potrebbero prestarsi ad utilizzazioni strumentali.

In questo senso, l'Osservatorio dovrà limitarsi ad evidenziare i fenomeni di carattere generale evitando di affrontare tematiche quali il confronto tra le università, garantendo in particolare di non divulgare i dati riguardanti il singolo Ateneo come, per altro, già garantito nella precedente edizione dell'Osservatorio. Le analisi realizzate da IRPET a partire dai database realizzati nel corso del progetto saranno quindi condotte -col supporto di Sapienza- previo accordo con le Università, secondo modalità di analisi e restituzione delle informazioni condivise con gli Atenei.

L'Osservatorio prevede la restituzione a ciascuna delle università che aderiscono al progetto di un data base interrogabile dal quale le singole università potranno ricavare informazioni puntuali fino al livello del singolo corso di studio solo sui propri studenti. Il metodo d'integrazione permette infatti di analizzare per ogni Ateneo, Dipartimento e Corso di studi un set di elaborazioni sintetiche in grado di rappresentare gli indicatori che descrivono i percorsi dei laureati nel mercato del lavoro dipendente e parasubordinato.

A livello di Osservatorio regionale saranno invece analizzati i percorsi di transizione al lavoro dei laureati della Toscana, esaminati per annualità a partire dal momento della laurea secondo la procedura *ceteris paribus*, messa a punto durante il lavoro del progetto UNI.CO dell'Università La Sapienza e integrata dalle ricerche successive, che consentirà di disporre di informazioni sui contratti, la loro natura e le loro caratteristiche (ISCO e ISTAT), la loro durata, la loro collocazione sul territorio nazionale, di incrociare queste dimensioni con le caratteristiche dei diversi percorsi universitari e di monitorare le caratteristiche e la qualità della domanda di lavoro che si rivolge al segmento più qualificato della popolazione giovanile.

ATTIVITÀ DI COSTITUZIONE DEL DATABASE PER L'ANALISI E OUTPUT PREVISTI

Il processo di costruzione della banca dati dell'Osservatorio vede una successione di fasi da svolgere nell'ordine opportuno al fine di garantire che i dati, che nella fase iniziale sono nominativi, risultino al termine del processo di pseudonimizzazione completamente anonimi. Le fasi di seguito descritte saranno svolte da ciascun Ateneo.

Fase 1: estrazione dei dati dalla anagrafe dei laureati. 2008 – 2023/2024.

L'Ateneo provvede alla creazione del file UNISORCE, attraverso l'estrazione dalla propria anagrafe laureati dei dati dei laureati nel periodo 2008 – 2023/2024 secondo quanto previsto dalla Convenzione Ministero – Ateneo di cui si porta di seguito un estratto.

Nome Campo	Descrizione Campo
COD_LAUREATO	Codice Fiscale del laureato
COD_GENERE	Genere
DAT_NASC	Data di nascita
COD_LUOGO_NASCITA	Comune di nascita
COD_LUOGO_RESIDENZA	Comune di residenza
DES_DIPLOMA	Descrizione del diploma
NUM_VOTO_DIPLOMA	Voto del diploma
DAT_CONS_DIPLOMA	Anno conseguimento diploma
COD_CORSO_INT	Codice del corso interno all'Ateneo
DES_FACOLTA_INT	Descrizione della facoltà
ID_CORSO_CINECA	Codice del Corso CINECA/MIUR
DES_CORSO	Denominazione Corso
TIPO_TITOLO	Tipologia titolo
CLASSE LAUREA	Codice classe di laurea
ANN_IMMA	Anno di Immatricolazione
NUM_DURATA_CORSO	Durata legale del corso di laurea
DATA_LAUREA	Data di conseguimento della laurea
NUM_MEDIA_ESAMI	Media dei voti
FLG_FUORI_CORSO	Flag fuori corso (s / n)
NUM_VOTO	Voto di laurea
FLG_LODE	Flag voto con lode (s / n)
TIPO_TITOLO_2	Tipologia titolo
COD_CORSO_2	Codice del corso interno all'Ateneo
ID_CORSO_CINECA_2	Codice del Corso CINECA/MIUR
CLASSE LAUREA_2	Codice classe di laurea
DAT_IMMA_2	Anno di Immatricolazione
NUM_DURATA_CORSO_2	Durata legale del corso
COD_ISEE	Fascia ISEE
IMP_DICHIARATO	Importo ISEE
OP-1 OP-2 OP-3 OP-4 OP-5 OP-6 OP-7 OP-8 OP-9 OP-10	Campo opzionale

Fase 2: interscambio dati tra Ateneo e Regione Toscana.

L'Ateneo trasmette alla Regione Toscana i codici fiscali dei laureati predisposti nella fase 1 per avere le informazioni relative al lavoro non dipendente; in particolare la Regione Toscana fornirà all'Ateneo la data di attivazione, eventuale cessazione e settore Ateco della partita IVA associata ai codici fiscali.

Inoltre, la Regione Toscana fornirà all'Ateneo i dati relativi agli interventi FSE e DSU relativi ai laureati beneficiari di detti interventi.

L'Ateneo, ricevuti i dati dalla Regione Toscana provvederà ad integrarli nel file UNISORCE utilizzando i campi opzionali previsti.

Fase 3: interscambio dati tra Ateneo e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

A seguito di apposite convenzioni sottoscritte dagli Atenei toscani coinvolti nel presente **Accordo di collaborazione** con il Ministero del Lavoro, ciascuna Università toscana trasmetterà a detto Ministero le informazioni contenute nelle proprie banche dati amministrative relativamente ai dati individuali dei rispettivi laureati.

Il Ministero del Lavoro integrerà i dati così ricevuti con le informazioni presenti nelle comunicazioni obbligatorie relative ai contratti di lavoro subordinato e parasubordinato e li restituirà a ciascun Ateneo dopo averli pseudonomizzati.

L'Ateneo provvede alla cancellazione dei dati ricevuti dalla Regione Toscana riferiti alle partite IVA e agli interventi FSE e DSU anche dal file UNISOURCE.

Fase 4: trasmissione dati dall'Ateneo alla Regione Toscana.

Ricevuti i dati dal Ministero del Lavoro, l'Ateneo provvede a trasferirli alla Regione Toscana in un'area che garantisca la riservatezza delle informazioni.

Con quest'ultima fase, termina il lavoro di raccolta e predisposizione dei dati da parte degli Atenei.

Le diverse banche dati così costituite a livello di singolo Ateneo verranno quindi trasferite alla Regione Toscana, che provvederà a sua volta a trasmetterle all'Università La Sapienza.

L'Università La Sapienza effettuerà, sui dati ricevuti, tutte le necessarie operazioni di pulitura, impostando inoltre tutte le query per le analisi. Successivamente, ritrasferirà all'Università proprietaria i dati individuali sui rispettivi laureati con il massimo livello di dettaglio, le query per l'analisi e i risultati ottenuti con quest'ultime.

L'Università La Sapienza trasferirà inoltre alla Regione Toscana i dati individuali e anonimi oggetto di studio, relativi agli studenti di tutte le università toscane aderenti all'Accordo, in tre forme distinte:

- 1) un DB creato dopo (a) aver eliminato il campo dell'ateneo di riferimento (trasferirà in un unico indistinto i dati di tutte le università toscane); (b) aver trasformato la variabile relativa al "nome del corso" nella "classe di laurea" corrispondente.
- 2) un secondo DB creato mantenendo la distinzione fra atenei, ma dopo aver trasformato la variabile relativa al "nome del corso" nella "area disciplinare" corrispondente.
- 3) un terzo DB, reso disponibile alla sola Regione Toscana, per fini conoscitivi e per uso esclusivamente interno, contenente le informazioni restituite a tutti i singoli atenei con il pieno dettaglio informativo e corredato delle analisi, query e sistema di interrogazione predisposto per i singoli atenei.

L'Università la Sapienza trasferirà alla Regione Toscana i risultati delle analisi riferite ai DB sopra menzionati ai punti 1) e 2). Questi due DB, trasferiti alla Regione Toscana assieme alle relative query di analisi/sistema di interrogazione, saranno resi disponibili anche a tutti gli Atenei, che potranno avervi accesso tramite le infrastrutture regionali.

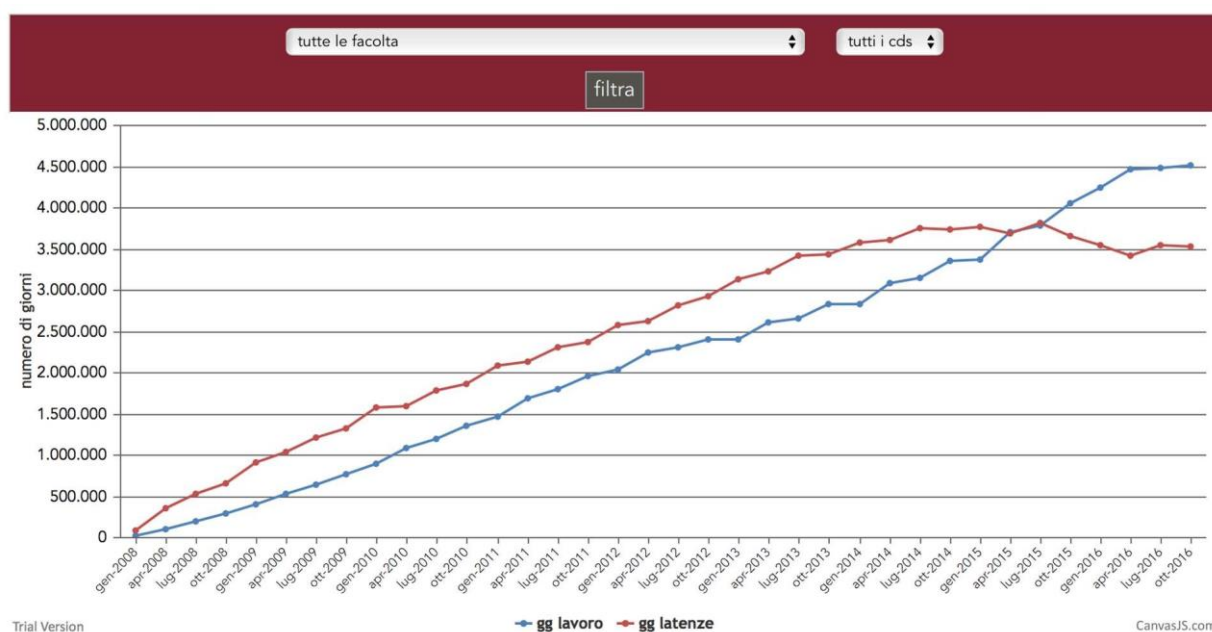
La Regione Toscana potrà utilizzare liberamente le informazioni contenute nei database di cui ai precedenti punti 1) e 2). La Regione Toscana si impegna viceversa a non pubblicare, in alcuna forma, dati o elaborazioni tratte dal database di cui al punto 3), se non con il preventivo consenso degli Atenei. L'eventuale pubblicazione di elaborazioni tratte dal terzo database, con dettaglio a livello di corso o con comparazioni fra atenei a livello di corso di laurea o di classe di laurea, dovrà preventivamente essere autorizzata in forma scritta da parte di tutti gli Atenei coinvolti nelle predette elaborazioni.

La reportistica sarà realizzata prevalentemente in forma dinamica ed interrogabile. Sapienza supporterà Regione Toscana nell'aggiornamento della piattaforma con i nuovi dati sulla transizione dei laureati realizzati nel corso del progetto.

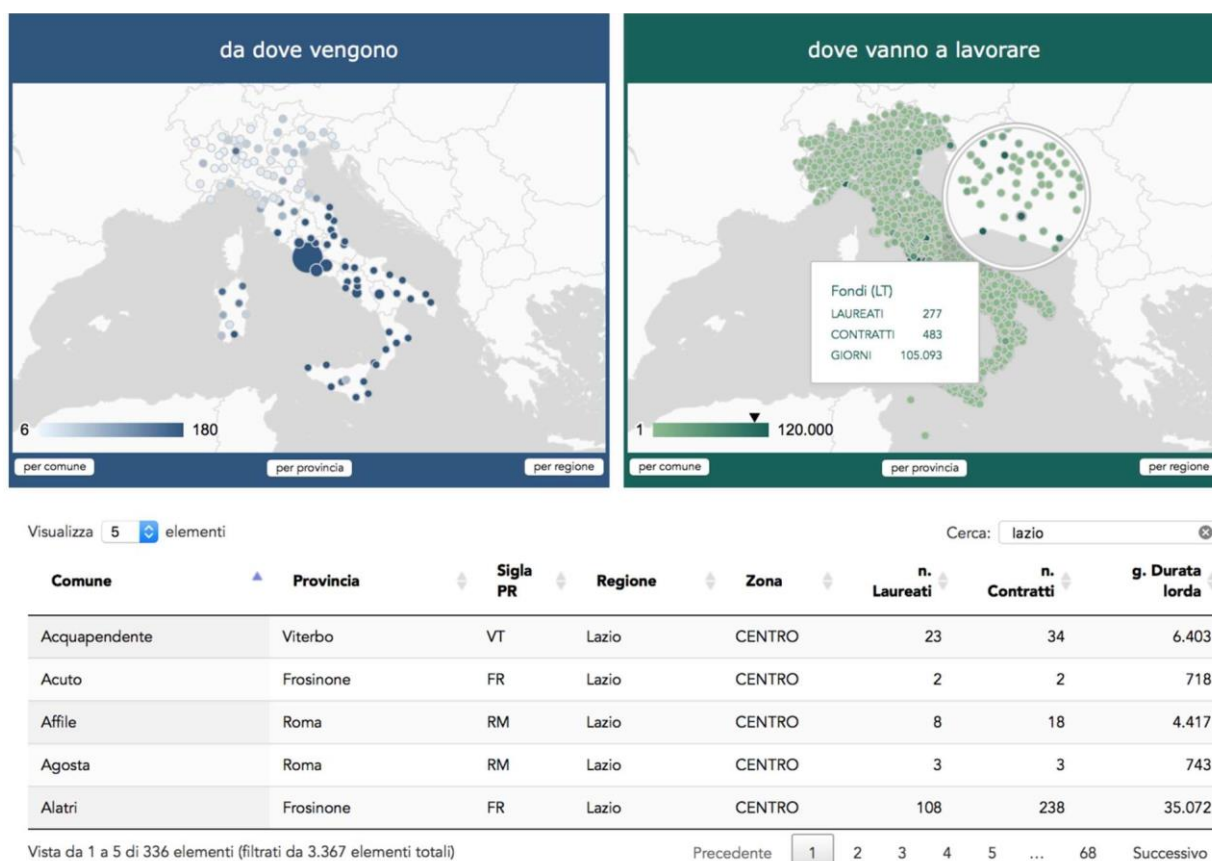
Le interrogazioni dei dati resi disponibili attraverso il presente **Accordo di collaborazione** avverranno attraverso la piattaforma per la consultazione dei dati, creata in occasione della precedente collaborazione, con estrazione di elaborazioni. La piattaforma sarà dotata di accessi multipli e differenziati: le singole università toscane potranno accedere con pieno dettaglio informativo soltanto ai dati dei propri laureati, mentre la Regione Toscana potrà accedere ai dati di tutte le Università toscane. Sia la Regione Toscana che i singoli atenei potranno invece accedere ai dati relativi ai DB di cui ai punti 1) e 2) precitati senza limitazioni.

A valle dell'attività di raccolta dei dati si procederà all'elaborazione di nuove variabili ed indicatori sintetici, quali ad esempio una ridefinizione del concetto di occupato sulla base della percentuale di giorni lavorati rispetto al totale dei giorni osservati, l'analisi della coerenza sulla base del confronto tra i titoli conseguiti e la classificazione ISCO ed ISTAT.

Un indicatore significativo è il confronto tra giorni lavorati e giorni di latenza, o di inoccupazione, che ha reso evidenti nell'analisi della Sapienza l'impatto di alcuni interventi di politiche attive del lavoro di cui si riporta come esempio il seguente grafico che, nella sua forma dinamica, può essere filtrato per facoltà e relativi corsi di studio.



L'incrocio con la dimensione territoriale, fino al livello del singolo comune, consentirà di tracciare la domanda di lavoro proveniente dalle singole realtà territoriali della Regione Toscana. I grafici e la tabella seguente sono interrogabili e restituiscono fino al livello del comune alcuni dei principali indicatori ricavabili dall'osservatorio.



Sarà, altresì, possibile analizzare i dati per ciascuna qualifica professionale (sino al digit più significativo della classificazione ISTAT CP-2011), e ordinarli in relazione alle specifiche presenti nell'intestazione della tabella.

Analogamente, potranno essere analizzati gli indicatori in relazione alle settori economici ISTAT-ATECO.

La reportistica consentirà, inoltre, la ricostruzione di singole vicende individuali, sempre in forma anonima, che consentiranno un'integrazione qualitativa dei dati macro tracciando i percorsi di transizione individuali di laureati identificati dalle loro caratteristiche ricavate dagli archivi degli Atenei coinvolti.

IRPET, previo confronto con gli Atenei, e con il supporto di Sapienza produrrà due report di analisi dei dati sulle transizioni al lavoro dei laureati, uno per ciascun aggiornamento realizzato nel corso del progetto (aggiornamenti all'anno 2023 e 2024).

ATTIVITÀ SPERIMENTALE PER L'ANALISI DEGLI STUDENTI NON LAUREATI

Come accennato in premessa, il progetto prevede anche un'attività sperimentale che permetta di analizzare in che modo il lavoro dipendente e la libera professione incidono sul mancato completamento del percorso di studio attraverso: l'analisi degli immatricolati che non conseguono un titolo di laurea.

Per garantire l'omogeneità dei dati provenienti dagli Atenei, la sperimentazione dovrà *in primis* condividere con tutti gli Atenei una definizione puntuale di cosa si intende per Immatricolato che non ha conseguito il titolo di laurea o che ha interrotto la carriera.

È necessaria una definizione puntuale nell'ampia varietà delle casistiche che si presentano per le carriere degli studenti, le carriere presentano una continuità che parte dall'anno in cui uno studente si è immatricolato, oppure ha avviato una carriera di secondo livello o post-lauream, fino alla chiusura, formale o meno, a prescindere da quanti cambi corso, o addirittura cambi di ateneo, sono avvenuti nei vari anni. Per cui l'avvio di ogni carriera potrebbe essere avvenuto direttamente nell'Ateneo oppure in altro Ateneo per poi proseguire nell'Ateneo di ultima appartenenza, attraverso un Trasferimento in ingresso.

A titolo indicativo, si riporta nella tabella seguente una casistica di massima delle diverse tipologie di interruzione del corso di studi.

Tipo Chiusura	Note
Abbandono	Carriera completata attraverso una rinuncia formale degli studi
Abbandono di fatto	Studente con carriera aperta. Iscritto ad un anno accademico precedente all'ultimo possibile. Definita come Rinuncia di fatto.
Decadenza	Carriera completata attraverso una Decadenza dagli studi
Passaggio	Lo studente interrompe il corso di studi per passare ad un altro corso interno all'Ateneo.
Sospensione	Sospensione della carriera.
Studente ancora attivo	Studente con carriera aperta. Iscritto all'ultimo anno accademico possibile.
Trasferimento in entrata	Studente proveniente da un altro Ateneo con riconoscimento di crediti.
Trasferimento in uscita	Carriera completata attraverso il trasferimento verso un altro ateneo.

La sperimentazione dovrà, altresì, condividere la definizione del periodo temporale dell'analisi che dovrà tenere conto che:

- le comunicazioni obbligatorie in formato digitale sono iniziate a partire dall'anno 2008
- la durata nominale del corso di studi (corso biennale, triennale, quinquennale ecc.) eventualmente esteso alla media della durata dei laureati fuori corso.

Al termine dell'analisi delle varie tipologie di carriera e dopo aver condiviso la scelta di quali carriere analizzare ciascun Ateneo procederà all'estrazione di una serie di informazioni che in linea di massima dovranno contenere.

Codice Fiscale	Codice fiscale dello studente che ha avviato la carriera
Carriera	Numero della carriera (si intende se è la prima, la seconda, ecc.).
Anno avvio carriera	Anno accademico di avvio di carriera
Titolo avvio	Acronimo della tipologia titolo di avvio di carriera.
Anno chiusura	Anno accademico dell'ultima iscrizione della carriera.
Titolo chiusura	Acronimo della tipologia titolo dell'ultimo anno accademico di carriera.
Tipo Chiusura	Codice della tipologia di chiusura
Descrizione Tipo Chiusura	Descrizione della tipologia di chiusura
Anni Carriera	Totale degli anni di carriera.

Si ribadisce in chiusura che quanto suddetto per l'attività sperimentale non è vincolante ma intende essere un contributo alle definizioni e le scelte che tutti gli Atenei che partecipano al progetto dovranno condividere.

ALLEGATO B – Tabella economico finanziaria relativa alle attività previste dall'Accordo di collaborazione

Prospetto delle spese del progetto

ATTIVITA' / RISORSE	IMPORTO TOTALE	di cui:						
		Unifi	Unipi	Unisi	Unistrasi	Irpet	Sapienza	RT
Personale interno	58.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	9.000,00	15.000,00	10.000,00
Personale esterno	77.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00	65.000,00	0,00
Strumentazione, raccolta dati, disseminazione	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese generali	12.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00	2.000,00
Valore totale delle attività	152.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	90.000,00	12.000,00
Contributo finanziario	-----	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00	0,00	-70.000,00	90.000,00
Oneri totali a carico	152.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00	20.000,00	102.000,00

NOTE

A carico della Regione Toscana € 102.000,00 di cui € 12.000,00 termini di risorse umane e strumentali impegnate messe a disposizione del progetto ed € 90.000,00 in termini di contributo finanziario per le attività degli Organismi di Ricerca.

A carico dell'Università di Firenze, dell'Università di Pisa, dell'Università di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena € 5.000,00, a carico dell'Università La Sapienza di Roma € 20.000,00 e a carico di Irpet € 10.000,00, corrisposti in termini di messa a disposizione di personale per il contributo alla direzione scientifica, il coordinamento, la realizzazione ed il monitoraggio del progetto, oltre che per la messa a disposizione delle risorse strumentali, dei servizi tecnici e informatici funzionali alla realizzazione del progetto e per le iniziative di diffusione dei relativi risultati.



Allegato A

Al. 12

**BANDO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE
ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA
(Bando Assegni di ricerca anno 2023)**

CONVENZIONE

**FRA REGIONE TOSCANA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI**

VISTO il Regolamento UE n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO l'Accordo di partenariato 2011-2027, adottato il 15.07.2022 dalla Commissione Europea;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

VISTA la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

VISTO il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

VISTA la Legge Regionale n. 20/2009 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

VISTA la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 con la quale è stato adottato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2023-2025;

VISTI i Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;

VISTA la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 367 del 3 aprile 2023 che approva gli elementi essenziali dell'avviso e prenota le relative risorse;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1392 del 07/12/2022;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";

VISTA la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEFRR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 28 giugno 2023 e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 610 del 5/06/2023 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione delle nuove disposizioni per il 2021-2027 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", limitatamente ai paragrafi citati nel presente bando;

VISTA la DGR n. 1321 del 28 novembre 2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva";

VISTA la DGR n. 123 del 20 febbraio 2023 "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2022-2023";

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 7156 del 7 aprile 2023 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato il bando assegni di ricerca per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca;

PREMESSO che la Regione Toscana, con decreto dirigenziale n. 23395 del 30/10/2023 ha approvato il finanziamento previsto dal FSE+ 2021-2027 - pari ad euro 1.344.800,00 (unmilionetrecentoquarantaquattromilaottocento/00), a favore di Università degli Studi di Firenze Organismo di Ricerca (di seguito OR proponente) dei Progetti e dei relativi assegni, indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente convenzione di seguito denominati Progetti;

PRESO ATTO inoltre, come previsto dall'art. 12.2 del Avviso pubblico, che per la realizzazione dei progetti di ricerca l'OR proponente ha provveduto a firmare con i soggetti facenti parte di

ciascuna rete proposta nei singoli progetti di ricerca, una Convenzione (conservata agli atti dell'Ufficio), che regola i reciproci impegni assunti in fase di presentazione del formulario di candidatura e a trasmetterla a Regione Toscana;

CONSIDERATO che, ai sensi del decreto dirigenziale n. 18837 del 1/09/2023, per la realizzazione dei Progetti indicati all'allegato A, si procede alla sottoscrizione della presente Convenzione, conforme alla bozza approvata con il decreto medesimo, intesa a regolamentare gli aspetti attuativi, di monitoraggio, di rendicontazione e di verifica dei risultati;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione) C.F. 01386030488, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, rappresentata dal responsabile del Settore "Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca" dottor Lorenzo Bacci domiciliato presso la sede dell'Ente, ed autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

l'OR proponente Università degli Studi di Firenze, C.F./P.IVA 01279680480, con sede in Piazza San Marco, 4 Firenze, rappresentata dal legale rappresentante dell'ente, (o suo unico delegato) Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962;

TUTTO CIÒ VISTO, RICHIAMATO E PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il visto, il richiamato e il premesso fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 - Concessione del contributo

La Regione concede all'Università degli Studi di Firenze il finanziamento di euro 1.344.800,00 (unmilionetrecentoquarantaquattromilaottocento/00) per la realizzazione dei Progetti indicati all'allegato A della presente convenzione alle condizioni di cui alla presente convenzione.

Le attività di alta formazione e ricerca dovranno svolgersi in conformità con quanto previsto dal/i progetto/i di cui al comma precedente e presentati alla Regione Toscana rispondendo all'Avviso pubblico di cui al decreto n. 7156/2023;

Le erogazioni sono effettuate mediante versamento sul conto n. 36739 di girofondo su contabilità speciale della Banca d'Italia Tesoreria unica intestato a Università degli Studi di Firenze.

Il finanziamento approvato è provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa.

Art. 2 - Avvio dei Progetti e limiti temporali

La data di avvio dei Progetti è quella di sottoscrizione della convenzione o dell'autorizzazione dell'avvio anticipato, se richiesto, che rappresenta anche il giorno dal quale sono imputabili le spese sostenute per l'assegno/i di ricerca contenuti nei progetti.

La data di conclusione del progetto coincide con quella di chiusura dell'ultimo assegno che ne fa parte.

L'OR proponente si impegna ad avviare e concludere gli assegni di ricerca rispettando le caratteristiche dei progetti che li contengono.

Eventuali proroghe del termine di avvio e conclusione dei progetti possono essere autorizzate dalla Regione previa richiesta, adeguatamente motivata, da parte dell'OR proponente.

Art. 3 - Rispetto degli adempimenti

L'OR proponente, con la sottoscrizione della presente convenzione, si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni normative e dal presente atto.

Le violazioni da parte dell'OR proponente della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate secondo le modalità di seguito specificate.

Art. 4 - Impegni dell'Organismo di Ricerca proponente (OR proponente)

Per ciascun Progetto di Ricerca l'OR proponente dovrà:

- a) comunicare e trasmettere *prima* dell'inizio delle attività (data di inizio del primo assegno di ricerca):
 - la convenzione fra OR e i partner di progetto che, in linea con le dichiarazioni di intenti sottoscritte in fase di presentazione del progetto, regola: a) i rapporti e i reciproci impegni fra i partner, b) l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto da parte dei soggetti che collaborano alla sua realizzazione, c) la ripartizione degli eventuali diritti di proprietà originati dal progetto fra i partner;
 - le ricevute quietanzate dei bonifici bancari o di altro documento contabile equivalente attestanti l'avvenuto trasferimento dei fondi da parte dei partner di progetto all'OR. Se a cofinanziare il progetto sono soggetti pubblici è possibile sostituire il bonifico bancario con altro documento contabile equivalente (es. decreto di impegno o documento simile);
 - copia delle fidejussioni attivate a garanzia del trasferimento dei fondi nel caso in cui i soggetti cofinanziatori non scelgano la modalità di pagamento in soluzione unica. Nel caso in cui il soggetto cofinanziatore sia una banca o una fondazione bancaria sarà sufficiente presentare una dichiarazione di idonea garanzia del trasferimento dei fondi a favore dell'OR.
- b) comunicare e trasmettere entro 10 giorni dall'inizio delle attività (data inizio del primo assegno facente parte del progetto) la data di inizio degli assegni;
- c) inserire i dati del progetto di ricerca, degli assegnisti e delle assegniste nel Sistema Informativo Regionale;
- d) prevedere, all'interno dei bandi per la selezione degli assegnisti e delle assegniste l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (*Regione Toscana, Giovani, Repubblica italiana e FSE+*);
- e) gli stessi loghi e normativa dovranno essere previsti in ogni altro atto/documento/comunicazione inerente il progetto, come anche in tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati dei Progetti di ricerca;
- f) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 881/2022 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative all'assegnazione degli assegni;

- g) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità;
- h) garantire il rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- i) garantire l'accessibilità per le persone con disabilità;
- j) trasmettere alla Regione i bandi adottati per la selezione degli assegnisti e delle assegniste di ricerca nonché gli atti di conferimento di quest'ultimi;
- k) trasmettere l'elenco nominativo degli assegnisti e delle assegniste (riferimenti anagrafici e contatti telefonici e di posta elettronica);
- l) trasmettere la comunicazione sulle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti relativi alla selezione dei destinatari degli assegni (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti di assegnazione ecc) e gli atti amministrativo-contabili di assegnazione ed erogazione degli assegni ai fini di successive verifiche in loco;
- m) far sottoscrivere agli assegnisti e alle assegniste la domanda di iscrizione FSE+, inviarne copia alla Regione e implementare il sistema informativo con i nominativi e tutte le informazioni richieste;
- n) far sottoscrivere agli assegnisti e alle assegniste un contratto che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli e adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento degli assegni. Copia dei contratti deve essere trasmessa alla Regione;
- o) stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovessero derivare agli assegnisti e alle assegniste e/o a terzi;
- p) rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché rispettare gli obblighi derivanti del D.lgs 193/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- q) comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento gli eventuali atti di sospensione dell'assegno dovuti per legge con la relativa motivazione e eventuali rinunce con la dichiarazione dell'assegnista che motivi la rinuncia stessa;
- r) comunicare entro 10 giorni la ripresa delle attività da parte degli assegnisti e delle assegniste che hanno goduto di periodi di sospensione dovuti per legge;
- s) presentare tempestivamente, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, richiesta per ogni modifica significativa che si intenda apportare ai progetti di ricerca rispetto a quanto originariamente previsto;
- t) implementare il Sistema Informativo FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana con i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali entro la scadenza della rilevazione trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12);
- u) organizzare e conservare, i giustificativi di spesa e la restante documentazione contabile dei Progetti di ricerca, in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto attuatore, al fine di poter esibire la predetta documentazione per eventuali controlli;
- v) produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto o documento concernente le attività dei Progetti di ricerca, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta in merito alla sua attuazione;
- w) collaborare alle verifiche periodiche che nel corso dell'attuazione dei progetti di ricerca siano effettuate, in loco o presso gli uffici regionali, sull'andamento degli stessi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento ed anticiparne eventuali criticità;
- x) comunicare la conclusione di tutti i progetti di ricerca entro 10 giorni dal termine delle attività dell'ultimo assegno di ricerca;
- y) presentare il dossier di rendiconto finale di ciascun progetto di ricerca entro 60 giorni dalla data della loro conclusione;
- z) conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per tutto il periodo previsto dall'articolo 72 del Regolamento CE 2021/1060, fatti salvi gli

obblighi di conservazione della documentazione contabile previsti dalla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Ai fini della documentazione delle spese occorre inserire sul Sistema informativo FSE:

- 1) come giustificativo di spesa:
 - cedolini paga emessi in favore dei destinatari degli assegni o documentazione equivalente;
- 2) come quietanza di pagamento:
 - mandati di pagamento *quietanzati dal tesoriere* o documentazione equivalente che attesti l'avvenuto pagamento del compenso all'assegnista;
 - modello F24 *quietanzato* o corredato da mandato pagamento che attesti il pagamento degli oneri fiscali e previdenziali;
 - dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi degli assegnisti e i relativi importi pagati dei mandati e F24 cumulativi.

I pagamenti a favore del destinatario dell'assegno devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto, se cartacei, devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile. Nel caso di originale elettronico questo deve contenere, ove possibile, il riferimento al progetto finanziato.

La voce di costo indicata nel PED di ciascun progetto è soggetta a rendicontazione a costi reali.

Art. 5 - Rendicontazione finale

Il dossier di rendiconto finale, trasmesso in modalità telematica entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto si compone dei seguenti documenti:

- a) *rendiconto ente validato*, utilizzando il format presente sul sistema informativo FSE (file pdf), debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'OR;
- b) *prospetto riepilogativo finale di progetto* da cui si evinca l'andamento delle attività di ogni assegno del progetto (contenente data di inizio e data di conclusione, eventuali sospensioni, richieste di proroga, rinunce, riassegnazioni e eventuali modifiche alle sedi di svolgimento delle attività);
- c) *relazione finale di progetto*, redatta dal responsabile scientifico di progetto in cui dovranno essere descritte le attività complessivamente svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate dai singoli assegnisti e dalle singole assegniste. La relazione dovrà evidenziare anche il ruolo ed il coinvolgimento degli assegnisti e delle assegniste nella direzione scientifica del progetto e le azioni poste in essere per la valorizzazione del loro operato;
- d) *relazioni finali degli assegnisti e delle assegniste* sulle attività svolte nell'ambito del progetto nelle quali dovranno essere indicati esplicitamente gli estremi di tutte le pubblicazioni dell'assegnista e i risultati di ricerca ottenuti durante le attività;
- e) *scheda di sintesi del progetto di ricerca*, dei suoi risultati e delle sue possibili applicazioni al di fuori del caso di studio sviluppato nel progetto. La scheda, finalizzata ad attività di divulgazione, dovrà essere redatta, in italiano e in inglese, secondo un format che sarà reso disponibile da Regione Toscana. Le schede di sintesi, eventualmente corredate da fotografie, filmati e altri contenuti multimediali, potranno essere pubblicate da Regione Toscana sul portale *toscanaopenresearch.it* o su altri siti web regionali. Le schede dovranno essere accompagnate da lettera firmata da tutti i responsabili del

progetto e la loro trasmissione varrà come autorizzazione alla pubblicazione dei contenuti;

- f) *giustificativi* di spesa eventualmente non inseriti sul sistema informativo;
- g) ogni altro documento ritenuto utile ai fini del controllo del rendiconto.

La documentazione da trasmettere a rendiconto finale dopo la conclusione dei progetti di ricerca dovrà essere inviata alla Regione Toscana tramite PEC all'indirizzo:

regionetoscana@postacert.toscana.it.

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: *Settore DSU e sostegno ricerca – OR proponente - AdR bando 2023 - Rendiconto Titolo Progetto di Ricerca.*

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare, presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta) organizzata in cartelle e sottocartelle in modo che sia facilmente consultabile e avendo cura che ogni file accluso risulti leggibile.

Art. 6 - Spese ammissibili e Piano economico di dettaglio (PED)

Il finanziamento è concesso a copertura esclusiva delle somme erogate dall'OR proponente per gli assegni di ricerca, opportunamente documentate e quietanzate.

Gli assegni di ricerca sono coperti dalle risorse del Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 (FSE+).

I soggetti attuatori dovranno presentare il preventivo dei loro Progetti di Ricerca, secondo il modello PED, imputando le spese alle voci di costo B.2.4.13 "Borse di studio, assegni di ricerca" per la parte di spesa corrispondente alla quota pubblica di finanziamento e B.2.4.1 "Retribuzione oneri agli occupati" per quella corrispondente alla quota privata (cofinanziamento).

Art. 7 - Sistema contabile

I giustificativi di spesa e la restante documentazione contabile, nonché tutta la documentazione amministrativa di progetto andrà organizzata, conservata ed esibita con riferimento al singolo Progetto di Ricerca in base al principio della contabilità separata, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili relativi ai singoli progetti finanziati dalla Regione Toscana nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto.

Art. 8 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato nel seguente modo:

1. anticipo di una quota pari al 20% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione e dietro presentazione della richiesta di anticipo alla Regione Toscana da parte dell'OR;
2. successivi rimborsi trimestrali delle spese riconosciute fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, a condizione che l'OR provveda all'inserimento delle spese e alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico sul Sistema informativo FSE (avvio attività ed anagrafiche assegnisti e assegniste);
3. erogazione del saldo previa:
 - a) consegna da parte dell'OR del rendiconto finale alla Regione;

- b) inserimento nel Sistema informativo del FSE da parte dell'OR dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto;
- c) verifica del rendiconto finale.

I tempi e le modalità di erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono quelli previsti dal monitoraggio trimestrale della spesa e avverranno dal momento in cui l'OR maturerà il diritto a riceverle.

In caso di irregolarità si procederà al recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dall'OR proponente incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore.

Art. 9 - Modifiche delle attività di ricerca e della composizione del partenariato

Eventuali varianti alle attività dei progetti di ricerca ed al partenariato devono essere preventivamente autorizzate da Regione Toscana. Le richieste devono essere adeguatamente motivate.

Il Dirigente Responsabile si riserva di autorizzare dette varianti purché siano garantiti i medesimi risultati del progetto originario e purché le modifiche richieste non incidano sulle caratteristiche e sui requisiti ritenuti rilevanti ai fini dell'ammissibilità e/o valutazione delle proposte progettuali.

Art. 10 - Modalità di selezione dei destinatari

L'OR proponente individua i destinatari degli assegni mediante apposita procedura di selezione, avviata successivamente alla concessione del finanziamento, fra quanti presentino le caratteristiche di cui all'articolo 5.3 del bando di cui al DD 7156/2023 e ss.mm.ii, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità.

L'OR proponente è chiamato a garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità delle procedure di selezione.

I bandi di selezione dovranno prevedere almeno 30 giorni per la presentazione delle candidature, dovranno prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione, FSE+ e Giovanisi), l'indicazione della normativa comunitaria e nazionale regionale di riferimento, il rispetto della DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi regionali; il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 951/2020 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando.

La Regione verificherà la rispondenza dei bandi alle norme indicate nel paragrafo precedente. Nel caso in cui si dovessero riscontrare gravi difformità o mancanze la Regione si riserva la facoltà di non riconoscere gli importi degli assegni attribuiti con tali procedure.

L'OR proponente dovrà selezionare assegnisti con profili coerenti con quelli indicati nei progetti di ricerca proposti.

Per la selezione dovrà richiedere che i candidati:

- 1) presentino un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale indichino in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno (gli assegni);
- 2) presentino il proprio curriculum vitae, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e

dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti, ecc);

- 3) partecipino ad un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno (gli assegni).

Gli assegnisti dovranno essere selezionati in base ai seguenti criteri e parametri:

- a) coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;
- b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;
- c) titoli di studio conseguiti e numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc);
- d) voto conseguito nel colloquio.

Il punteggio assegnato ai candidati dovrà rappresentare almeno il 40% del punteggio totale assegnabile sulla voce b) e almeno il 30% sulla voce c).

Le procedure di selezione degli assegnisti dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data di avvio del progetto (data di firma della convenzione con la Regione Toscana o avvio anticipato se autorizzato).

Qualora la procedura andasse deserta l'OR proponente è tenuto a bandire una nuova procedura di selezione e a concluderla entro il termine di 60 giorni sopra indicato. Tale eventualità dovrà essere comunicata tempestivamente alla Regione Toscana prima dell'uscita del nuovo bando.

Nel caso in cui alle procedure di selezione fosse presentata un'unica candidatura, l'OR proponente potrà comunque attribuire l'assegno qualora il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso.

Per quanto non previsto, l'OR proponente farà riferimento ai propri regolamenti interni in materia di assegni di ricerca e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

Art. 11 - Interruzione e sospensione dell'assegno

In caso di interruzione anticipata dell'assegno di ricerca (ad es. rinuncia o revoca), questo potrà essere attribuito a un nuovo destinatario purché la durata dell'assegno abbia una vita residua uguale o superiore a 12 mesi.

I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria originaria dalle selezione effettuata dall'OR.

Qualora, per motivi oggettivi e non dipendenti dalla volontà dell'OR, ciò non fosse possibile o nel caso non sia stato possibile individuare un nuovo destinatario si procederà alla chiusura anticipata del progetto. In questo caso le somme già erogate all'assegnista rinunciatario saranno riconosciute a rimborso dell'OR a condizione che l'OR attesti che l'assegnista ha maturato le competenze previste per il periodo di attività del Progetto di Ricerca già realizzato.

Qualora l'interruzione dell'assegno sia dovuta alla rinuncia del titolare dello stesso, l'OR proponente è tenuto a richiedere all'assegnista rinunciatario una dichiarazione che attesti la volontà di rinuncia e la relativa motivazione e a trasmetterla alla Regione.

In caso di sospensione l'OR proponente deve darne comunicazione alla Regione indicando la durata del periodo di sospensione, la data prevista per la ripresa delle attività e la conclusione del percorso. Al fine del mantenimento dell'assegno, la sospensione deve essere autorizzata dalla Regione.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22 comma 6 della Legge 240 del 30/10/2010. In particolare nei periodi di assenza dovuti a maternità, ai sensi del decreto ministeriale del 12/07/2007, l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino a un massimo di 6 mesi.

Art. 12 - Rinuncia dell'Organismo di ricerca (OR)

Qualora l'OR proponente intenda rinunciare all'attuazione di uno dei progetti che ne fanno parte, dovrà darne motivata e tempestiva comunicazione alla Regione mediante PEC, e provvedere, secondo le modalità indicate dalla Regione, alla restituzione delle somme ricevute a titolo di acconto e/o rimborso trimestrale, maggiorate degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso, calcolati secondo la normativa in vigore alla chiusura dell'operazione.

Art. 13 - Inosservanza degli impegni

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà l'OR proponente affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate, e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità.

Durante il periodo di sospensione la Regione non riconoscerà i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che l'OR proponente abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revocherà il finanziamento pubblico e l'OR proponente sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme erogate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione.

Art. 14 - Diritti sui risultati delle attività

L'OR proponente si impegna, anche per conto degli altri soggetti partecipanti alla rete e in accordo con i soggetti titolari, a comunicare alla Regione i risultati delle attività di ricerca ai fini della loro valorizzazione, divulgazione e disseminazione.

Le parti concordano le modalità più adeguate per la valorizzazione, divulgazione e disseminazione dei risultati delle attività dei progetti di ricerca.

I diritti di proprietà intellettuale dei risultati dei singoli progetti sono regolati da appositi accordi fra i partner di progetto.

Art. 15 - Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il soggetto attuatore è tenuto al rispetto dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti.

Art. 16 - Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione e applicabile si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché all'avviso di cui al DD 7126/2023 e ss.mm.ii.

Art. 17 - Domicilio

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, l'OR proponente elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.

Art. 18 - Tutela dei dati personali

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Solo i dati personali e di contatto per i quali gli interessati abbiano reso esplicita autorizzazione potranno essere utilizzati per finalità di comunicazione, attività di valorizzazione, promozione di attività di finanziamento e altri servizi di supporto.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale

strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016.

Art. 19 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del Procedimento è il dirigente del settore "Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca" della Direzione "Istruzione, formazione, ricerca e lavoro" della Regione Toscana.

Art. 20 - Esenzione di imposta

La presente convenzione è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana
Il Dirigente del Settore DSU e sostegno alla ricerca

Per l'OR proponente
Il/La Legale Rappresentante

Allegato A – parte integrante e sostanziale della Convenzione

Progetto/i finanziato/i con DD 23395 del 30/10/2023

Acronimo progetto	Numero di assegni	Importo complessivo del progetto (quota pubblica+quota privata)	Quota pubblica	Quota privata	Percentuale quota pubblica	Percentuale quota privata
ASSORT	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
B2G	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
BIOCHARM	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
BIOMAT	1	60.000,00	40.800,00	19.200,00	68%	32%
BRADARAI	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
CARBOMAP	1	60.000,00	40.000,00	20.000,00	67%	33%
CER	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
CLEANH2O	1	60.000,00	45.000,00	15.000,00	75%	25%
CO2HP	1	60.000,00	45.000,00	15.000,00	75%	25%
COSISCO	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
CRIPTUS	1	60.000,00	30.000,00	30.000,00	50%	50%
ECOAI	2	120.000,00	90.000,00	30.000,00	50%	25%
ECODEPUR	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
FITOCHAR	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
GREEN4H	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
GREENEO	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
GREENING	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
METALREC	1	60.000,00	45.000,00	15.000,00	75%	25%
MIRA	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
MISI	1	60.000,00	45.000,00	15.000,00	75%	25%
MOVIOLA	1	60.000,00	42.000,00	18.000,00	70%	30%
POSATO	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
QCMICRO	1	60.000,00	42.000,00	18.000,00	70%	30%
RIIRRIGA	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
RREMAKE	1	60.000,00	40.000,00	20.000,00	67%	33%
SCARTO	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
SMARTODO	1	60.000,00	36.000,00	24.000,00	60%	40%
TECSUS	1	60.000,00	36.000,00	24.000,00	60%	40%
TGT	1	60.000,00	48.000,00	12.000,00	80%	20%
TOTALE	30	1.800.000,00	1.344.800,00	455.200,00		

CONVENZIONE PER LA VENDITA DEI TITOLI DI VIAGGIO TPL

tra

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede in Firenze, Piazza San Marco n.4, C.F. 01279680480, di seguito denominata anche "Università", nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci

E

AUTOLINEE TOSCANE S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Viale del Progresso, 6, CAP 50032, Borgo San Lorenzo (Firenze), Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02194050486, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ratp Dev Italia s.r.l., rappresentata nel presente atto dall'ing. Andrea Buonomini nella sua qualità di Procuratore Speciale e Direttore Commerciale, Marketing e Tecnologie, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 agosto 2021 (nel prosieguo per brevità anche "AT"),

entrambi, anche "Le Parti"

PREMESSO CHE

- con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019, AT è risultata aggiudicataria della gara per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ATO unico regionale ("Servizio") coincidente con il territorio della Regione Toscana (CIG 376562540D CUP D59B12000170007), indetta con i decreti n. 3546 del 8.8.2012 e n. 3794 del 13.9.2013;
- in data 10 agosto 2020, AT ha sottoscritto con la Regione Toscana il contratto per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Regione Toscana, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze il 13 agosto 2020 con prot. n. 84389 (serie 3 - n. 8062), per una durata di 9 anni, oltre 2 anni di proroga e successivi eventuali atti impositivi dell'obbligo di servizio ai sensi della normativa di settore;
- in data 1 novembre 2021 AT ha dato avvio al Servizio, giusta delibera della Giunta Regionale Toscana n. 860 del 10.8.2021;
- al fine, tra l'altro, di favorire ed incentivare l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale, la delibera di Giunta Regionale Toscana n. 921/2018 ha fornito specifici indirizzi in materia di politiche tariffarie per l'applicazione del 5% di sconto per i dipendenti delle aziende che stipulino convenzioni di *mobility management* con impegno all'acquisto di almeno 20 abbonamenti annuali (urbani ed extraurbani) per azienda e previsione di possibilità di rateizzazione mensile ai dipendenti su 12 mensilità;
- in attuazione della predetta delibera di Giunta Regionale, il documento "Disciplina Tariffaria" allegato al contratto di concessione di cui sopra prevede, per quel che qui interessa, l'applicazione di uno sconto tariffario del 5% sugli abbonamenti annuali acquistati da Enti e Aziende del territorio della Regione Toscana per conto dei propri dipendenti, nell'ambito di accordi promossi dai *Mobility Managers* di livello aziendale o territoriale per l'acquisto cumulato di almeno 20 abbonamenti annuali (c.d. tariffa Mobility Manager);

- la disciplina tariffaria vigente prevede, altresì, l'emissione di abbonamenti Pegaso che consentono un utilizzo combinato delle diverse modalità di trasporto extraurbano (autolinee e ferrovie) ed urbano, tramite il quale il passeggero, acquistando un unico titolo di viaggio, può sfruttare pienamente le opportunità offerte dalla rete del trasporto pubblico regionale, sia su ferro che su gomma;
- nel rispetto di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 921/2018 e dalla disciplina tariffaria di cui al contratto di concessione, AT ha quindi interesse a concludere accordi con Aziende e Enti del territorio toscano per la vendita cumulata di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) per i dipendenti, al fine di promuovere a livello aziendale e territoriale l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile;
- l'Università ha del pari interesse ad attuare politiche di mobility management, con il proprio Mobility Manager, il Prof. Francesco Alberti, per incentivare la sottoscrizione da parte dei propri dipendenti di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT, che l'Università si impegna ad acquistare per conto dei propri dipendenti;
- l'Università dichiara di disporre, alla data di stipula della presente Convenzione, di circa n.8 sedi sul territorio regionale presso Firenze e dintorni e di circa n. 1500 dipendenti;
- con la presente Convenzione le Parti intendono, pertanto, disciplinare i termini e le condizioni di acquisto da parte dell'Università, per conto dei propri dipendenti, di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT e l'applicazione delle agevolazioni di cui alla disciplina tariffaria sopra richiamata, al fine di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale.

Tutto ciò premesso, tra le Parti, come sopra identificate e rappresentate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 — Premesse e allegati

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione con la cui sottoscrizione le Parti definiscono gli impegni e le modalità che regolano l'acquisto – da parte dell'Università - dei titoli annuali (urbani, extraurbani) di viaggio AT e degli abbonamenti annuali del sistema integrato regionale Pegaso - meglio specificati all'art. 3. Costituiscono, altresì, parte integrante della presente Convenzione:

Allegato 1 - "Tariffe urbane ed extraurbane"

Allegato 2 - "Tracciato record del file di ordine";

Allegato 3 - "Procedura operativa e specifiche tecniche".

ART. 2 - Oggetto

2.1 L'Università si impegna a:

- promuovere la sottoscrizione da parte dei propri dipendenti di abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) al servizio TPL erogato da AT;

- ad acquistare da AT tali abbonamenti per conto dei dipendenti che abbiano espresso all'Università la volontà di sottoscrizione, in un numero minimo di 20 abbonamenti per ciascun anno solare (12 mesi) di durata della Convenzione o, per frazioni inferiori all'anno, in un numero minimo proporzionalmente ridotto per il corrispondente periodo (ad es., in caso di periodo di 3 mesi, il numero minimo è di 5 abbonamenti annuali);
- a riconoscere ai propri dipendenti la possibilità di rateizzazione in busta paga su 12 mensilità.

2.2 Autolinee Toscane si impegna a procedere, secondo le modalità *infra* dettagliate, all'emissione e all'attivazione degli abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e Pegaso) sottoscritti dai dipendenti dell'Università ed acquistati da quest'ultima per conto dei propri dipendenti, applicando le condizioni tariffarie precisate all'art. 3 che segue, all'Allegato 1 della presente Convenzione e dai documenti "Disciplina Tariffaria" vigente, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 921/2018 e dalla legge regionale Toscana 42/1998 avente ad oggetto "Norme per il trasporto pubblico locale".

ART. 3 - Condizioni economiche e tariffe

3.1 Al primo acquisto di un abbonamento verrà addebitato un sovrapprezzo una tantum di 5,50 per la registrazione utente che avrà validità per l'intera durata della Concessione di cui alle premesse.

3.2 L'applicazione da parte di AT della scontistica tariffaria *infra* dettagliata sul costo del singolo abbonamento annuale è riferita ai soli abbonamenti annuali urbani e extraurbani, con esclusione degli abbonamenti annuali Pegaso che già godono di tariffazione agevolata, ed è subordinata al rispetto cumulativo delle seguenti condizioni da parte dell'Università:

- a) acquisto di un numero minimo di 20 abbonamenti annuali (urbani, extraurbani e/o Pegaso) per ciascun periodo di 12 mesi solari di durata della Convenzione ovvero per frazioni inferiori all'anno di un numero minimo di abbonamenti annuali proporzionalmente ridotto in ragione del periodo di durata della Convenzione (ad es., per un periodo di 3 mesi, almeno 5 abbonamenti);
- b) riconoscimento ai dipendenti della possibilità di rateizzazione mensile (nella misura di 1/12 su 12 mensilità) del costo dell'abbonamento con addebito in busta paga;
- c) acquisto degli abbonamenti annuali esclusivamente operato per conto dei propri dipendenti, con esclusione di soggetti terzi non legati all'Università da rapporto di lavoro subordinato a norma del c.c., e con durata dell'abbonamento non eccedente la durata del rapporto di lavoro esistente al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

3.3 Nel caso in cui, a seguito di verifiche, anche da parte della Regione Toscana, dovessero risultare non soddisfatta anche una delle condizioni di cui al punto 3.2 che precede, agli abbonamenti sottoscritti sarà applicato il prezzo

ordinario al pubblico senza riconoscimento dello sconto e L'Università corrisponderà ad AT la differenza dovuta sugli abbonamenti già sottoscritti, previa relativa fatturazione.

3.4 Il prezzo di acquisto che l'Università dovrà corrispondere ad AT per ciascun abbonamento annuale sottoscritto dai propri dipendenti è riepilogato all'interno dell'Allegato 1 al presente contratto.

Per quanto concerne l'abbonamento annuale EXTRAURBANO, nel caso in cui il dipendente che sottoscriva un abbonamento extraurbano richieda l'integrazione urbana (per i soli Comuni che lo prevedono, con l'esclusione di Firenze), si applicherà per tale integrazione l'importo ordinario previsto dalla Disciplina Tariffaria, che verrà sommato all'importo dell'abbonamento annuale extraurbano e non sarà soggetto all'eventuale scontistica.

Gli abbonamenti annuali PEGASO non sono in nessun caso soggetti a scontistica.

3.5 Ogni variazione della disciplina tariffaria vigente troverà automatica applicazione alla presente Convenzione, trattandosi di norme di diritto pubblico afferenti il contratto di concessione in essere con Regione Toscana e aventi natura inderogabile e non disponibile. AT avrà cura di comunicare tempestivamente all'Università tali variazioni.

ART. 4 - Ordinativo, rendicontazione, fatturazione e pagamenti

4.1 L'Università si impegna a raccogliere i dati completi dei dipendenti che hanno richiesto la sottoscrizione di abbonamenti annuali di AT (urbani, extraurbani e Pegaso) in un apposito file che dovrà rispettare le specifiche tecniche concordate ed i contenuti definiti all'Allegato 2 della presente Convenzione.

4.2 L'Università dichiara e garantisce sin d'ora sotto la propria responsabilità che le persone presenti nel file di ordine e richiedenti un abbonamento sono propri dipendenti e che la durata dell'abbonamento non eccede la durata del rapporto di lavoro esistente al momento della sottoscrizione dell'abbonamento.

4.3 Il predetto file, debitamente compilato in ogni sua parte, sarà inviato ad AT a valere quale ordinativo e sulla base di esso AT provvederà all'emissione della fattura per il pagamento degli abbonamenti sottoscritti, secondo le condizioni economiche previste dall'art. 3 che precede, dall'Allegato 1 della presente Convenzione e dal documento "Disciplina Tariffaria" vigente, e nel rispetto dei termini e delle modalità *infra* dettagliate.

4.4 Il file di ordine dovrà essere inviato ad AT a mezzo PEC ed a mezzo mail agli indirizzi sotto riportati, entro e non oltre il giorno 15 del mese precedente a quello di inizio della validità degli abbonamenti sottoscritti:

autolineetoscane@pec.it

sandro.bartolucci@ratpdev.com

tommaso.rosa@ratpdev.com

rossella.maritozzi@ratpdev.com

4.5 Sulla base del file di ordine mensile ricevuto dall'Università, AT invierà all'Università, entro il 10° giorno del mese successivo a quello di ricevimento, la rendicontazione su base mensile circa i soggetti che si sono registrati sul sito at-bus.it e gli importi degli abbonamenti annuali emessi a favore dei dipendenti, provvedendo all'emissione della relativa fattura.

Si precisa che per ragioni di gestione contabile, l'eventuale sconto del 5% applicato su abbonamenti urbani (escluso Firenze) ed extraurbani sarà regolato in fattura mediante inserimento di riga negativa fuori campo IVA.

4.6 Le fatture saranno pagate entro 30 giorni data fattura, tramite bonifico bancario intestato ad AT presso Banca Intesa Filiale di Belluno - IBAN: IT 21 R030 6911 9061 0000 0005 982, senza addebito di alcuna spesa.

4.7 In caso di ritardi di pagamento superiori ai 30 giorni AT potrà procedere a sospendere la presente Convenzione ed il rilascio di nuovi abbonamenti fino al saldo completo della fattura insoluta, oltre agli interessi di cui al D.Lgs. 231/2022 che decorreranno dalla scadenza del pagamento senza necessità di preventiva messa in mora.

ART. 5 – Durata, recesso e divieto di cessione

5.1 La presente convenzione ha durata dal 01/01/2024 al 31/12/2025, con facoltà di rinnovo non tacito.

5.2 A ciascuna delle Parti è riconosciuta facoltà di recesso in qualunque momento, da esercitarsi a mezzo di raccomandata a.r. o comunicazione PEC da inviare all'altra Parte con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di recesso sarà in ogni caso assicurata l'esecuzione delle prestazioni in corso relative al mese solare in cui il recesso esplicherà i suoi effetti e resteranno validi ed efficaci gli abbonamenti già sottoscritti o in corso di sottoscrizione.

5.3 L'Università si impegna a non cedere la presente Convenzione a terzi senza il preventivo consenso scritto di AT, salva l'ipotesi di cessione d'azienda o ramo d'azienda per i dipendenti interessati.

ART. 6 – Validità degli abbonamenti e controlli

6.1 Ogni abbonamento annuale emesso da AT è strettamente personale e non è cedibile.

6.2 Per facilitare l'utilizzo e ridurre l'impatto ambientale e gli sprechi, gli abbonamenti AT sono dematerializzati ed associati al Codice Fiscale del richiedente che, a tal fine, dovrà, almeno 15 giorni prima della data di inizio di validità del titolo, registrarsi sul sito www.at-bus.it per consentire l'attivazione dell'abbonamento, come meglio indicato all'art. 7 che segue, ed esibire la tessera sanitaria in caso di controllo del titolo di viaggio.

6.3 Ogni abbonamento annuale (urbano, extraurbano o Pegaso) è valido 12 mesi solari (dal 1° giorno del mese di inizio di validità all'ultimo giorno del 12° mese successivo).

6.4 L'ambito di validità degli abbonamenti è il seguente:

- per l'abbonamento urbano, il servizio urbano TPL erogato da AT della città indicata nel file di ordine trasmesso dall'Università ad AT;
- per l'abbonamento extraurbano, il servizio extraurbano TPL erogato da AT sulla tratta (O/D) indicata nel file di ordine trasmesso dall'Università ad AT;
- per l'abbonamento Pegaso, i servizi di TPL extraurbano su gomma erogati da AT e i servizi ferroviari regionali erogati da Trenitalia sulla tratta indicata nel file di ordine ovvero i servizi di TPL urbano su gomma erogati da AT con riferimento alla località di origine, di destinazione o di entrambe, secondo quanto indicato nel file di ordine trasmesso dall'Università ad AT.

6.5 Fermi gli usuali controlli a bordo e/o a terra, AT si riserva di effettuare a propria insindacabile discrezione, tramite il proprio personale e/o ditte esterne all'uopo incaricate, controlli specifici a campione sui dipendenti che fruiscono della tariffa scontata, con facoltà di accertamento e sanzione a norma di legge.

6.6 Per quanto non specificatamente riportato si rimanda alle Condizioni generali di trasporto ed alla Carta dei Servizi consultabili sul sito www.at-bus.it di AT e applicabili ai rapporti con gli utenti.

ART. 7 – Obblighi informativi e registrazione

7.1 L'Università si impegna a rendere edotti e fornire ai dipendenti tutte le informazioni sul costo dell'abbonamento, sulle modalità di emissione, sulle condizioni di validità dell'abbonamento (temporali e per ambito territoriale), sulle modalità e tempistiche di registrazione sul sito aziendale di AT, di attivazione e d'uso e sui documenti da esibire in caso di controllo, come meglio precisato nella presente Convenzione, nonché sulle Condizioni generali di trasporto e sulla Carta dei Servizi AT consultabili sul sito www.at-bus.it di AT e che L'Università metterà a disposizione dei propri dipendenti.

7.2 L'Università si impegna a garantire che i dipendenti che hanno sottoscritto gli abbonamenti, quali indicati nel file di ordine trasmesso ad AT e che non risultano registrati al sito www.at-bus.it assolvano all'obbligo di effettuare,

almeno 15 giorni prima della data di inizio della validità dell'abbonamento, la registrazione sul sito www.at-bus.it, come meglio descritto all'Allegato 3.

7.3 Tale registrazione costituisce adempimento indispensabile per l'attivazione dell'abbonamento sul profilo del richiedente. In caso di mancata registrazione nei termini sopra indicati, l'abbonamento non sarà attivato e l'utente potrà incorrere nelle sanzioni previste in quanto sprovvisto di valido titolo di viaggio.

7.4 L'Università si impegna, pertanto, a fornire ai dipendenti interessati attraverso i propri canali di comunicazione interna tutte le necessarie informazioni ed istruzioni al riguardo, accertandosi dell'effettivo recepimento da parte dei dipendenti facendosi rilasciare all'uopo ricevuta scritta da parte del dipendente di rilascio della relativa informativa. In difetto di tale ricevuta garanzia di ricezione. L'Università malleverà e terrà indenne AT da ogni conseguenza derivante a qualsiasi titolo da contestazioni e/o richieste dell'utente per la mancata e/o tardiva registrazione e/o attivazione dell'abbonamento ovvero per la sua minore durata di validità imputabili all'omessa e/o ritardata registrazione.

ART. 8 - Riservatezza (Reg. UE 2016/679 "GDPR")

8.1 Ai fini della presente Convenzione, AT tratterà i dati personali ("Dati Personali") necessari per l'esecuzione delle attività/servizi oggetto della presente Convenzione nella sua qualità di Titolare del trattamento, in conformità con il Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e con qualsiasi legge e regolamento applicabile in materia di protezione dei dati personali.

8.2 AT tratterà i dati personali esclusivamente per l'erogazione degli abbonamenti a favore dei dipendenti della Società, nel rispetto dei termini di cui al presente Convenzione e per tutta la durata dello stesso.

AT e la Società dichiarano e garantiscono, sin d'ora, che, quali autonomi titolari del trattamento (i) tratteranno i predetti dati personali in modo corretto e lecito; (ii) che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali saranno impegnate alla riservatezza ovvero abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza; (iii) che adotteranno le idonee misure di sicurezza ai sensi dell'articolo 32 GDPR; (iv) che terranno un registro delle attività di trattamento svolte in qualità di Titolari del trattamento; (v) (vi) che entrambe adotteranno adeguate misure tecniche e organizzative per l'adempimento dell'obbligo di rispondere alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati secondo quanto previsto dal GDPR.

ART. 9 - Clausola Compliance

9.1 Le Parti si sono dotate di un Codice di condotta che le stesse si impegnano a rispettare.

9.2 Le Parti dichiarano di conformarsi e rispettare tutte le normative internazionali, europee, nazionali e locali relative alla lotta contro la corruzione e il traffico d'influenze illecite applicabili alla presente Convenzione (in seguito definite

le “Regole”). Le Parti metteranno immediatamente in pratica ogni eventuale evoluzione legislativa delle Regole succitate.

9.3 Le Parti, i loro esponenti aziendali e i loro dirigenti si impegnano a non essere iscritti su nessuna delle liste ufficiali internazionali, europee, nazionali e/o locali (in seguito definite le “Liste”) che menzionano sanzioni per non rispetto delle normative succitate (esclusione dagli appalti pubblici, ineleggibilità, sanzioni finanziarie, congelamento dei beni, embargo militare o settoriale, repressione interna, interdizione dal territorio).

9.4 Le Parti garantiscono di non aver fornito né promesso vantaggi indebiti all’altra Parte o a terzi al fine di ottenere il beneficio di questa Convenzione.

9.5 Le Parti si impegnano a tenere una contabilità esatta ai sensi dei principi contabili generalmente ammessi nel loro Paese di residenza e a iscrivere nei loro libri contabili tutti i flussi finanziari derivanti dal presente Convenzione. 9.6 Le Parti si accordano sulla possibilità di organizzare in ogni momento degli audit al fine di assicurarsi del rispetto degli obblighi derivanti dal presente articolo. A tal fine, la Parte oggetto dell’audit si impegna a fornire tutti gli elementi e i documenti utili per dimostrare la sua conformità alle Regole.

9.7 È fatto in particolar modo divieto alle Parti e ai loro Rappresentanti di promettere, offrire o accordare a un pubblico ufficiale o ad ogni altra persona, direttamente o indirettamente, qualsiasi tipo di vantaggio indebito affinché tale persona, in violazione dei suoi doveri, compia o si astenga dal compiere un atto.

9.8 Ambo le Parti dichiarano di non essere state implicate in alcuna azione che violi le legislazioni indicate in precedenza e si impegnano a informare l’altra Parte di ogni indagine o condanna relativa a una potenziale violazione delle normative succitate.

9.9 Ogni Parte dovrà immediatamente notificare all’altra Parte ogni sua iscrizione su una o più Liste od ogni violazione delle Regole ad essa ascrivibile di cui sia venuta a conoscenza, nonché le misure correttive adottate per conformarsi alle Regole.

9.10 Nel caso in cui una Parte abbia ragioni fondate di credere che l’altra Parte non si stia conformando alle Regole e/o sia stata iscritta su una o più Liste, la prima Parte potrà sospendere l’esecuzione del Convenzione, ai sensi delle disposizioni dell’articolo “Risoluzione” della Convenzione, fino a quando l’altra Parte non avrà fornito prove ragionevoli che dimostrino come non abbia commesso o non stia per commettere tale violazione. La Parte che avrà richiesto la sospensione della Convenzione non sarà mai responsabile degli eventuali danni o perdite causati da tale sospensione.

9.10 In caso di non rispetto, ascrivibile a una delle Parti, delle disposizioni del presente articolo, l’altra Parte avrà il diritto di rescindere la Convenzione con effetto immediato, mediante invio di una lettera raccomandata con ricevuta

di ritorno, senza il pagamento di alcun indennizzo. Le Parti si impegnano a imporre ai loro fornitori di servizio e subappaltanti il rispetto delle stesse Regole a loro applicabili in virtù del presente articolo.

9.11 Le Parti garantiscono di essere conformi alla regolamentazione tanto italiana quanto europea o internazionale nell'applicazione delle disposizioni contrattuali alle regole in materia di diritto della concorrenza, conformemente ai Codici di condotta delle Parti stesse.

9.12 L'Università prende atto che Autolinee Toscane S.p.a. ha adottato un Codice Etico e un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "Modello 231") ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito "Decreto"). L'adozione del Modello 231 ha lo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal suddetto Decreto.

Copia del Codice Etico, del quale L'Università dichiara espressamente di conoscere e accettare i contenuti, è messa a disposizione sul sito Internet della Società <https://www.at-bus.it>. Le parti si impegnano ad adempiere gli obblighi derivanti dalla presente Convenzione nel rispetto dei principi del Codice Etico e a vigilare sull'esecuzione della Convenzione medesima in modo da scongiurare il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto.

9.13 Le parti contraenti dichiarano di non essere a conoscenza di fatti "rilevanti" ai sensi del Decreto nella fase delle trattative e della stipulazione del presente accordo.

9.14 L'Università prende atto e accetta che il mancato rispetto dei principi e delle norme previste dal Codice Etico comporterà inadempimento grave degli obblighi di cui alla presente Convenzione, in virtù del quale Autolinee Toscane S.p.a. potrà espressamente risolvere di diritto la Convenzione stessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati ad Autolinee Toscane S.p.a. stessa.

ART. 10 - Responsabili per l'esecuzione e comunicazioni

10.1 Il Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione è:

- per AT, l'ing. Sandro Bartolucci – mail: sandro.bartolucci@ratpdev.com;
- per l'Università, il Dott. Massimo Benedetti - mail: affari.general@unifi.it.

10.2 In caso di modifiche organizzative interne che determinino la cessazione dell'incarico dei rispettivi Responsabili, sarà onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra Parte il nominativo e la Struttura di riferimento del nuovo Responsabile.

10.3 Per le comunicazioni inerenti il presente atto si farà riferimento agli indirizzi della sede legale delle parti come riportati in epigrafe, nonché ai relativi indirizzi PEC quali risultanti dai pubblici registri.

ART. 11 - Modifiche contrattuali, clausole finali e rinvio

11.1 Salvo quanto previsto al punto 3.5, le clausole di cui alla presente Convenzione potranno essere modificate solo previo accordo scritto tra le parti, a pena di nullità.

11.2 La presente Convenzione è disciplinata ed interpretata secondo la legge italiana. L'inefficacia, nullità e/o invalidità di una clausola non pregiudica l'efficacia e validità della Convenzione nel suo complesso. In tal caso, le Parti dovranno accordarsi reciprocamente per sostituire la disposizione inefficace con un'altra che sia efficace e che – entro i limiti legalmente consentiti – sia il più possibile conforme allo scopo economico della disposizione da sostituire.

11.3 Per quanto qui non espressamente regolato e pattuito, si rinvia alla disciplina di legge e al Codice Civile, in quanto applicabili.

ART. 12 - Foro competente

12.1 Le Parti convengono che le eventuali controversie che non si siano potute risolvere in via bonaria, aventi ad oggetto qualsiasi questione attinente alla validità, all'esecuzione e/o all'interpretazione della presente Convenzione saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Firenze.

ART. 13 - Oneri e spese

13.1 La presente Convenzione–avendo ad oggetto esclusivamente prestazioni di servizi rilevanti ai fini di IVA ed essendo redatto nella forma della scrittura privata non autenticata è esente da registrazione, salvo il caso d'uso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, Il comma del DPR 26.04.1986 n. 131. Ove ne venisse richiesta la registrazione sarà assoggettato al pagamento dell'imposta secondo legge.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Università degli Studi di Firenze
La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Autolinee Toscane s.p.a.
Ing. Andrea Buonomini
Direttore Commerciale, Marketing e Tecnologie

Le parti, pur dando atto che la presente scrittura, in ogni singola clausola e interamente considerata, è stata oggetto di specifica negoziazione, sottoscrivono ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. le seguenti clausole:
ART. 4 - Ordinativo, rendicontazione, fatturazione e pagamenti; ART. 5 - Durata, recesso e divieto di cessione; ART. 7 - Obblighi informative e registrazione; ART. 12 - Foro competente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

ALLEGATO 1

TARIFFE URBANE in vigore dal 01/08/2023

Tipologie	CAPOLUOGHI
abbonamento annuale ordinario personale	€ 342,80
abbonamento annuale ordinario personale ISEE	€ 287,50
abbonamento annuale personale integrativo urbano per abbonati extraurbani (no Firenze)	€ 55,30
abbonamenti annuale con rateizzazione 12 mesi Firenze solo abb. Annuali ordinari no isee	€ 308,50

TARIFFE EXTRAURBANE in vigore dal 01/08/2023

fascia	abbonamento annuale personale	
	ordinario	ridotto ISEE
0,1-10,0 km	€ 378,20	€ 315,20
10,1-20,0 km	€ 488,80	€ 404,80
20,1-30,0 km	€ 614,90	€ 515,30
30,1-40,0 km	€ 696,70	€ 582,80
40,1-50,0 km	€ 747,60	€ 620,40
50,1-60,0 km	€ 785,20	€ 653,60
60,1-70,0 km	€ 841,60	€ 710,00
70,1-80,0 km	€ 912,40	€ 762,00
80,1-90,0 km	€ 963,20	€ 808,40
90,1-100 km	€ 1019,60	€ 856,00
100,1-110,0 km	€ 1057,20	€ 883,60
110,1-120,0 km	€ 1100,40	€ 921,20
120,1-130,0 km	€ 1138,00	€ 954,40
130,1-140,0 km	€ 1194,40	€ 996,40
140,1-150,0 km	€ 1255,20	€ 1044,00
150,1-160,0 km	€ 1288,40	€ 1071,60
160,1-170,0 km	€ 1316,00	€ 1100,40
170,1-180,0 km	€ 1349,20	€ 1119,20
180,1-190,0 km	€ 1368,00	€ 1138,00
190,1-200,0 km	€ 1395,60	€ 1161,20

TARIFE EXTRAURBANE CELERI in vigore dal 01/08/2023

fascia	abbonamento annuale personale	
	ordinario	ridotto ISEE
0,1-10,0 km	€ 415,80	€ 378,20
10,1-20,0 km	€ 537,50	€ 488,80
20,1-30,0 km	€ 676,80	€ 614,90
30,1-40,0 km	€ 809,50	€ 735,40
40,1-50,0 km	€ 919,00	€ 835,00
50,1-60,0 km	€ 964,30	€ 877,00
60,1-70,0 km	€ 1034,00	€ 940,00
70,1-80,0 km	€ 1121,40	€ 1019,60
80,1-90,0 km	€ 1184,40	€ 1077,10
90,1-100 km	€ 1254,10	€ 1140,20
100,1-110,0 km	€ 1300,50	€ 1182,20
110,1-120,0 km	€ 1352,50	€ 1229,80
120,1-130,0 km	€ 1399,00	€ 1271,80
130,1-140,0 km	€ 1468,60	€ 1334,80
140,1-150,0 km	€ 1542,70	€ 1402,30

TARIFE PEGASO in vigore dal 01/07/2023

fascia	extr ISEE (5)	extr (4)	ext + urb		ext + urb		ext + 2		ext + urb		ext + urb		ext + urb		ext + urb		ext + 2	
			fi ISEE (5)	fi (4)	2° livello ISEE (5)	2° livello ISEE (4)	urb 2° livello ISEE (5)	urb 2° livello ISEE (4)	fi + urb 2° livello ISEE (5)	fi + urb 2° livello ISEE (4)	3° livello ISEE (5)	3° livello ISEE (4)	fi + urb 3° livello ISEE (5)	fi + urb 3° livello ISEE (4)	2° livello + urb 3° livello ISEE (5)	2° livello + urb 3° livello ISEE (4)	3° livello ISEE (5)	3° livello ISEE (4)
1	€ 396,80	€ 457,60	€ 603,90	€ 664,80	€ 582,30	€ 639,00	€ 856,40	€ 917,20	€ 793,50	€ 858,50	€ 477,20	€ 538,00	€ 730,70	€ 791,40	€ 680,20	€ 736,90	€ 566,80	€ 653,40
2	€ 492,00	€ 569,90	€ 694,60	€ 775,00	€ 664,80	€ 736,90	€ 941,90	€ 1.023,40	€ 876,00	€ 964,60	€ 556,50	€ 636,80	€ 810,10	€ 889,40	€ 762,60	€ 834,80	€ 649,30	€ 745,10
3	€ 618,30	€ 686,40	€ 793,50	€ 870,90	€ 772,90	€ 840,00	€ 1.010,00	€ 1.085,20	€ 984,20	€ 1.041,90	€ 669,90	€ 742,00	€ 891,50	€ 950,20	€ 870,90	€ 927,50	€ 757,50	€ 825,50
4	€ 739,10	€ 813,40	€ 906,90	€ 973,90	€ 881,20	€ 948,10	€ 1.123,30	€ 1.175,80	€ 1.092,40	€ 1.154,20	€ 793,50	€ 865,70	€ 999,70	€ 1.061,50	€ 979,00	€ 1.040,90	€ 865,70	€ 939,90
5	€ 840,00	€ 925,30	€ 989,30	€ 1.056,40	€ 968,70	€ 1.025,50	€ 1.201,70	€ 1.267,60	€ 1.180,10	€ 1.229,50	€ 891,50	€ 958,40	€ 1.087,30	€ 1.143,90	€ 1.066,70	€ 1.123,30	€ 865,30	€ 1.039,90
6	€ 881,00	€ 969,80	€ 1.025,50	€ 1.104,90	€ 1.087,30	€ 1.138,50	€ 1.238,80	€ 1.333,50	€ 1.216,10	€ 1.299,50	€ 932,70	€ 1.025,50	€ 1.123,30	€ 1.194,50	€ 1.102,70	€ 1.174,90	€ 989,30	€ 1.109,90
7	€ 944,10	€ 1.064,60	€ 1.082,10	€ 1.200,70	€ 1.061,50	€ 1.169,80	€ 1.293,40	€ 1.402,60	€ 1.267,60	€ 1.370,70	€ 994,60	€ 1.121,20	€ 1.190,10	€ 1.294,40	€ 1.154,20	€ 1.271,70	€ 1.040,90	€ 1.204,60
8	€ 1.023,90	€ 1.139,80	€ 1.149,10	€ 1.267,60	€ 1.129,50	€ 1.241,90	€ 1.360,40	€ 1.476,80	€ 1.334,60	€ 1.448,00	€ 1.071,80	€ 1.193,40	€ 1.243,90	€ 1.367,60	€ 1.226,40	€ 1.343,80	€ 1.113,00	€ 1.280,00
9	€ 1.081,50	€ 1.192,40	€ 1.205,80	€ 1.314,00	€ 1.185,20	€ 1.288,20	€ 1.429,40	€ 1.545,90	€ 1.391,30	€ 1.506,70	€ 1.133,60	€ 1.247,00	€ 1.307,80	€ 1.423,20	€ 1.283,10	€ 1.399,50	€ 1.169,80	€ 1.330,70
10	€ 1.144,70	€ 1.278,90	€ 1.258,30	€ 1.391,30	€ 1.241,90	€ 1.365,60	€ 1.481,90	€ 1.620,10	€ 1.448,00	€ 1.595,30	€ 1.202,70	€ 1.338,70	€ 1.361,30	€ 1.499,50	€ 1.339,70	€ 1.477,80	€ 1.221,30	€ 1.415,00
11	€ 1.186,80	€ 1.309,80	€ 1.310,90	€ 1.430,40	€ 1.277,90	€ 1.391,30	€ 1.522,10	€ 1.647,90	€ 1.484,00	€ 1.633,50	€ 1.238,80	€ 1.364,50	€ 1.405,70	€ 1.532,40	€ 1.388,20	€ 1.514,90	€ 1.257,30	€ 1.440,70
12	€ 1.234,50	€ 1.358,20	€ 1.358,20	€ 1.478,90	€ 1.319,10	€ 1.437,70	€ 1.579,90	€ 1.707,60	€ 1.525,20	€ 1.683,90	€ 1.285,10	€ 1.411,90	€ 1.469,60	€ 1.597,40	€ 1.446,90	€ 1.575,80	€ 1.298,50	€ 1.491,20
13	€ 1.276,60	€ 1.421,20	€ 1.399,50	€ 1.543,70	€ 1.355,30	€ 1.494,30	€ 1.610,80	€ 1.760,20	€ 1.566,50	€ 1.749,90	€ 1.329,40	€ 1.477,80	€ 1.500,50	€ 1.649,90	€ 1.476,80	€ 1.625,20	€ 1.339,70	€ 1.567,50
14	€ 1.339,70	€ 1.486,10	€ 1.439,70	€ 1.588,10	€ 1.406,80	€ 1.545,90	€ 1.670,50	€ 1.824,10	€ 1.618,00	€ 1.804,50	€ 1.391,30	€ 1.541,80	€ 1.563,40	€ 1.714,80	€ 1.539,60	€ 1.692,20	€ 1.391,30	€ 1.629,30
15	€ 1.407,30	€ 1.535,50	€ 1.524,20	€ 1.649,90	€ 1.465,50	€ 1.596,40	€ 1.738,60	€ 1.849,90	€ 1.677,00	€ 1.841,60	€ 1.456,20	€ 1.588,10	€ 1.630,40	€ 1.741,70	€ 1.604,60	€ 1.716,00	€ 1.449,00	€ 1.656,10
16	€ 1.432,50	€ 1.565,50	€ 1.562,40	€ 1.687,00	€ 1.496,40	€ 1.626,20	€ 1.769,50	€ 1.869,40	€ 1.708,60	€ 1.863,20	€ 1.489,20	€ 1.620,10	€ 1.660,20	€ 1.762,30	€ 1.637,60	€ 1.738,60	€ 1.484,00	€ 1.675,70
17	€ 1.442,80	€ 1.643,50	€ 1.574,70	€ 1.771,50	€ 1.510,80	€ 1.708,00	€ 1.782,90	€ 1.965,00	€ 1.722,00	€ 1.959,50	€ 1.501,50	€ 1.703,80	€ 1.673,60	€ 1.850,90	€ 1.649,90	€ 1.827,30	€ 1.498,40	€ 1.783,90
18	€ 1.458,30	€ 1.665,00	€ 1.588,10	€ 1.791,90	€ 1.524,20	€ 1.727,40	€ 1.795,30	€ 1.984,20	€ 1.734,50	€ 1.979,90	€ 1.514,90	€ 1.723,00	€ 1.687,00	€ 1.871,40	€ 1.662,30	€ 1.846,70	€ 1.509,80	€ 1.785,40
19	€ 1.473,70	€ 1.682,30	€ 1.607,70	€ 1.810,10	€ 1.538,70	€ 1.744,50	€ 1.811,70	€ 2.003,60	€ 1.749,90	€ 1.996,10	€ 1.530,50	€ 1.738,10	€ 1.702,50	€ 1.886,50	€ 1.678,80	€ 1.862,80	€ 1.525,20	€ 1.800,50
20	€ 1.484,00	€ 1.699,30	€ 1.619,00	€ 1.827,30	€ 1.562,40	€ 1.773,60	€ 1.823,10	€ 2.025,10	€ 1.762,30	€ 2.020,80	€ 1.540,80	€ 1.755,30	€ 1.726,30	€ 1.924,10	€ 1.689,10	€ 1.884,30	€ 1.537,70	€ 1.822,00
21	€ 1.504,60	€ 1.730,60	€ 1.638,60	€ 1.861,70	€ 1.584,00	€ 1.811,30	€ 1.842,60	€ 2.041,20	€ 1.785,00	€ 2.039,10	€ 1.561,40	€ 1.790,80	€ 1.745,80	€ 1.940,20	€ 1.710,70	€ 1.903,70	€ 1.558,30	€ 1.841,30
22	€ 1.525,20	€ 1.762,80	€ 1.659,20	€ 1.892,90	€ 1.606,70	€ 1.841,30	€ 1.862,20	€ 2.068,10	€ 1.802,50	€ 2.067,00	€ 1.582,00	€ 1.822,00	€ 1.766,40	€ 1.968,20	€ 1.731,40	€ 1.931,60	€ 1.578,90	€ 1.867,10
23	€ 1.545,90	€ 1.789,80	€ 1.678,80	€ 1.918,70	€ 1.626,20	€ 1.868,20	€ 1.883,80	€ 2.090,70	€ 1.824,10	€ 2.090,70	€ 1.602,60	€ 1.848,80	€ 1.788,10	€ 1.990,70	€ 1.749,90	€ 1.951,00	€ 1.595,30	€ 1.888,60
24	€ 1.566,50	€ 1.827,30	€ 1.701,40	€ 1.957,40	€ 1.646,80	€ 1.906,90	€ 1.905,60	€ 2.113,20	€ 1.845,70	€ 2.112,20	€ 1.623,20	€ 1.885,40	€ 1.808,70	€ 2.013,30	€ 1.773,60	€ 1.975,70	€ 1.618,00	€ 1.912,20
25	€ 1.587,10	€ 1.859,60	€ 1.721,10	€ 1.990,70	€ 1.668,50	€ 1.938,00	€ 1.926,20	€ 2.134,70	€ 1.866,30	€ 2.134,70	€ 1.643,80	€ 1.919,70	€ 1.830,30	€ 2.035,90	€ 1.795,30	€ 1.999,30	€ 1.648,90	€ 1.932,70
26	€ 1.607,70	€ 1.897,20	€ 1.740,70	€ 2.029,40	€ 1.688,00	€ 1.973,50	€ 1.943,70	€ 2.162,60	€ 1.884,90	€ 2.164,90	€ 1.669,50	€ 1.956,30	€ 1.848,80	€ 2.062,70	€ 1.810,70	€ 2.025,10	€ 1.659,20	€ 1.960,60
27	€ 1.628,30	€ 1.924,10	€ 1.762,20	€ 2.055,20	€ 1.707,60	€ 2.002,50	€ 1.965,30	€ 2.184,10	€ 1.906,60	€ 2.186,40	€ 1.685,00	€ 1.981,00	€ 1.869,40	€ 2.085,30	€ 1.833,40	€ 2.047,70	€ 1.677,70	€ 1.982,10
28	€ 1.643,80	€ 1.961,70	€ 1.776,70	€ 2.094,90	€ 1.724,20	€ 2.041,20	€ 1.981,80	€ 2.213,20	€ 1.922,10	€ 2.215,40	€ 1.702,50	€ 2.020,80	€ 1.885,90	€ 2.113,20	€ 1.849,90	€ 2.074,50	€ 1.699,40	€ 2.012,20
29	€ 1.664,40	€ 1.989,60	€ 1.798,40	€ 2.124,00	€ 1.742,70	€ 2.067,00	€ 2.001,40	€ 2.230,50	€ 1.940,60	€ 2.230,50	€ 1.721,10	€ 2.048,70	€ 1.906,60	€ 2.129,40	€ 1.869,40	€ 2.091,70	€ 1.716,00	€ 2.029,40
30	€ 1.685,00	€ 2.042,30	€ 1.819,00	€ 2.177,70	€ 1.764,40	€ 2.121,90	€ 2.022,00	€ 2.262,70	€ 1.962,20	€ 2.265,90	€ 1.741,70	€ 2.101,50	€ 1.927,20	€ 2.162,60	€ 1.891,20	€ 2.125,10	€ 1.738,80	€ 2.063,80
31	€ 1.705,60	€ 2.096,50	€ 1.839,50	€ 2.193,90	€ 1.782,90	€ 2.139,00	€ 2.042,60	€ 2.279,90	€ 1.983,90	€ 2.284,20	€ 1.762,30	€ 2.115,40	€ 1.946,80	€ 2.178,80	€ 1.911,80	€ 2.141,10	€ 1.757,20	€ 2.076,70
32	€ 1.726,30	€ 2.090,70	€ 1.860,20	€ 2.225,00	€ 1.805,60	€ 2.172,40	€ 2.063,20	€ 2.307,80	€ 2.003,40	€ 2.313,10	€ 1.782,90	€ 2.149,80	€ 1.966,30	€ 2.206,70	€ 1.931,30	€ 2.169,20	€ 1.779,80	€ 2.106,80
33	€ 1.741,70	€ 2.117,50	€ 1.875,60	€ 2.254,10	€ 1.822,00	€ 2.200,30	€ 2.079,60	€ 2.329,30	€ 2.018,90	€ 2.334,60	€ 1.798,40	€ 2.178,80	€ 1.983,90	€ 2.230,50	€ 1.946,80	€ 2.190,70	€ 1.793,20	€ 2.129,40
34	€ 1.762,30	€ 2.149,80	€ 1.896,20	€ 2.284,20	€ 1.843,70	€ 2.232,60	€ 2.101,40	€ 2.357,20	€ 2.040,50	€ 2.344,60	€ 1.821,00	€ 2.211,10	€ 2.004,50	€ 2.257,30	€ 1.967,40	€ 2.219,70	€ 1.817,90	€ 2.156,20
35	€ 1.782,90	€ 2.171,30	€ 1.917,90	€ 2.309,70	€ 1.864,30	€ 2.252,00	€ 2.122,00	€ 2.378,70	€ 2.061,10	€ 2.387,40	€ 1.839,60	€ 2.232,60	€ 2.025,10	€ 2.279,90	€ 1.990,00	€ 2.242,20	€ 1.844,70	€ 2.178,80
36	€ 1.803,50	€ 2.203,50	€ 1.937,50	€ 2.339,00	€ 1.882,80	€ 2.284,20	€ 2.140,50	€ 2.401,80	€ 2.081,80	€ 2.401,80	€ 1.865,30	€ 2.262,70	€ 2.044,60	€ 2.302,40	€ 2.008,60	€ 2.263,70	€ 1.865,00	€ 2.201,40
37	€ 1.824,10	€ 2.225,00	€ 1.958,10	€ 2.361,60	€ 1.904,40	€ 2.306,70	€ 2.162,10	€ 2.423,90	€ 2.103,40	€ 2.432,50	€ 1.88							

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra l'Università degli Studi di Milano (UniMI), con sede in Milano - 20122, via Festa del Perdono 7, C.F. n. 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Elio Franzini, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali, con sede a Lodi, in via dell'Università 6

E

L'Università di Torino (UniTO), con sede legale in Torino - 10124, via Verdi 8, C.F. n. 80088230018, P.I. n. 02099550010, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Geuna, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Scienze Veterinarie, con sede a Grugliasco (TO), in Largo Paolo Braccini 2

E

L'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali (UniPG) con sede legale in Perugia - 06123, piazza dell'Università 1, C.F./P.I. n. 00448820548, rappresentata dal Direttore, Prof. Gaetano Martino

E

L'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente (UniPD), con sede a Legnaro (PD) - 35020, in Viale dell'Università 16, C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283, rappresentato dal Direttore Prof. Gianni Barcaccia

E

L'Università di Pisa (UniPI), con sede legale in Pisa - 56126, lungarno Pacinotti 43, C.F. n. 80003670504, P.I. n. 00286820501, rappresentata dal Rettore Prof. Riccardo Zucchi, operante ai fini del presente atto tramite il Dipartimento di Scienze Veterinarie con sede a Pisa, viale delle Piagge 2,

E

L'Università degli Studi di Firenze (UniFI), con sede legale in Firenze - 50121, piazza S. Marco 4, C.F./P.I. n. 01279680480, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci

L'Università degli Studi del Molise (UniMOL), con sede legale in Campobasso - 86100, via Francesco De Sanctis 1, C.F. n. 92008370709, P.I. n. 00745150706, rappresentata dal Rettore Prof. Luca Brunese

collettivamente “Le Parti” oppure i “Contraenti”

premesse che

- Il processo di specializzazione delle risorse genetiche allevate, che oggi consistono quasi esclusivamente in linee ibride commerciali, ha portato al miglioramento delle performance produttive, ma anche alla erosione della variabilità genetica, alla perdita o minaccia di estinzione di razze locali e alla riduzione della capacità di adattamento delle popolazioni ad uso zootecnico, oltre alla standardizzazione dei prodotti avicoli, a discapito della diversificazione.
- In avicoltura, in particolare, la specializzazione dei tipi genetici allevati nel comparto produttivo è perseguita da diversi decenni e studi del genoma di pollo hanno dimostrato che le linee commerciali hanno perso il 90% degli alleli presenti nelle razze autoctone.
- E' globalmente riconosciuta la necessità di preservare biodiversità animale rappresentata dalle razze autoctone, frutto di un lungo processo di domesticazione e di adattamento all'ambiente naturale tipico di un particolare ecosistema.
- Le razze autoctone, oltre a variabilità genetica, rappresentano un patrimonio di alto valore socio-economico, culturale/gastronomico ed ecologico legato al territorio di origine.

- Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) ha istituito il "Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo" (DM 28672 del 14/12/2009), pubblicato le "Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità animale di interesse per l'agricoltura" (MASAF, 2013) e promulgato la legge "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" (legge n. 194 del 01/12/2015).
- Il MASAF ha istituito il Registro Anagrafico, diventato poi Libro Genealogico, delle razze Avicole Autoctone con DM 1936 del 01/10/2014.

considerato che

- I Contraenti partecipano, dal 2017, ai progetti TuBAvI e TuBAvI-2 (FEASR/MASAF Programma Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2022 - Sottomisura 10.2 - Comparto Avicoli), dedicati alla caratterizzazione fenotipica e genetica di razze avicole autoctone, alla determinazione del loro stato di conservazione, alla valutazione di resistenza alle malattie, di capacità di adattamento all'ambiente (resilienza) e dell'immunità innata in razze di pollo.
- I Contraenti, ad eccezione di UniPD come specificato all'Articolo 2, sono detentori di allevamenti nucleo di popolazioni di razze avicole italiane, in accordo con le norme stabilite nel Disciplinare del LG delle Razze Avicole Autoctone (AIA novembre 2019, versione online www.anci-aia.it).

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

Il presente Protocollo ha la finalità di mantenere un rapporto di collaborazione tra le Parti per coordinare e integrare le attività di conservazione di biodiversità animale nel comparto avicoli, nonché per lo sviluppo e lo svolgimento comune di progetti pertinenti alla caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche avicole autoctone. I Contraenti partecipano direttamente e indirettamente alla gestione di allevamenti nucleo di razze avicole italiane e costituiscono un network di competenze e strutture per la selezione/conservazione delle razze avicole italiane.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

I Contraenti si impegnano a continuare le attività di conservazione e di salvaguardia del patrimonio genetico avicolo italiano, rappresentato da numerose risorse genetiche autoctone storicamente presenti in Italia. Il lavoro coordinato dei Contraenti è dedicato al mantenimento di nuclei di conservazione di diverse specie e razze avicole italiane applicando una gestione mirata alla conservazione di biodiversità, al controllo della consanguineità e al monitoraggio di caratteri riproduttivi e produttivi nelle successive generazioni. L'attività coordinata dei Contraenti assume un importante ruolo per la conservazione di biodiversità nel comparto avicolo, ad oggi privo di una organizzazione nazionale di riferimento per la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone. Il mantenimento degli allevamenti nucleo è indispensabile per la produzione di popolazioni avicole autoctone di interesse zootecnico.

In particolare, i Contraenti si impegnano a:

- Definire linee guida comuni per la gestione tecnica e sanitaria delle popolazioni nucleo allevate.
- Effettuare la costante registrazione dei dati fenotipici relativi alle popolazioni nucleo allevate per ampliare e consolidare le conoscenze già acquisite sulle razze italiane di pollo e tacchino; il monitoraggio è relativo a caratteri di morfologia, ovodeposizione, riproduzione e crescita in popolazioni nucleo delle razze in conservazione presso i Contraenti.
- Applicare piani di accoppiamento per mantenere biodiversità e controllare la consanguineità.
- Monitorare la diversità genetica tra ed entro popolazioni.

- Permettere lo scambio di animali fra i Contraenti in caso di necessità per evitare l'estinzione di popolazioni nucleo.
- Realizzare iniziative/attività di comunicazione e promozione sul territorio delle razze avicole autoctone.

I Contraenti hanno una consolidata attività di allevamento avicolo e le specie e razze che si impegnano a mantenere sono elencate in Tabella 1. Tutti i Contraenti sono impegnati direttamente in attività di caratterizzazione fenotipica, mentre hanno individuato il Laboratorio di Genetica Molecolare (LabGM) dell'Università di Torino (Responsabile: dr.ssa Dominga Soglia) come laboratorio di riferimento per la genotipizzazione dei propri capi e successiva analisi genetica. Gli oneri relativi alla genotipizzazione sono a carico del Contraente detentore degli animali.

Tabella 1 – Popolazioni nucleo di razze avicole italiane conservate presso i Contraenti.

Contraente	Specie	Razza
UniMI	Gallus gallus	Mericanel della Brianza Modenese
	Meleagris gallopavo	Brianzolo Nero d'Italia
UniTO	Gallus gallus	Bianca di Saluzzo
		Bionda Piemontese
		Millefiori Piemontese
UniPG	Gallus gallus	Ancona
		Livorno
UniPI	Gallus gallus	Ancona
		Livorno
		Siciliana
UniFI	Gallus gallus	Mugellese
		Valdarnese bianca
		Valdarno
UniMOL	Gallus gallus	Siciliana
	Meleagris gallopavo	Romagnolo

Il Contraente UniPD non gestisce popolazioni nucleo di razza e si impegna a fornire competenze e supporto per la valutazione della diversità genetica e di indici di conservazione/biodiversità delle popolazioni avicole. Inoltre, grazie alla storica e consolidata collaborazione con i Centri di Conservazione del Veneto, potrà contribuire alla registrazione di fenotipi sulle razze locali venete di pollo (Ermellinata di Rovigo, Millefiori di Lonigo, Padovana, Pepoi, Polverara, Robusta Maculata, Robusta Lionata) e tacchino (Comune Bronzato, Ermellinato di Rovigo), contribuendo, quindi, alla conoscenza delle performance delle popolazioni conservate in regione Veneto.

Inoltre, la collaborazione tra i Contraenti potrà riguardare:

- lo svolgimento di studi e ricerche congiunte su Progetti specifici;
- la partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali nel rispetto dei regolamenti delle Parti.

Le attività di cui sopra saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi scritti fra le Parti, che disciplineranno nel dettaglio le modalità di esecuzione e gli eventuali oneri a carico delle Parti, nel rispetto del presente Protocollo e della normativa vigente.

Le Parti si impegnano a chiedere eventuali pareri ai rispettivi organismi per il benessere animale e/o autorizzazione ai Soggetti competenti, ove necessari/obbligatori per lo svolgimento dei Progetti oggetto degli accordi attuativi.

Articolo 3 - Responsabili della convenzione

L'Università Milano indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione la Prof.ssa Silvia Cerolini.

L'Università Torino indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Achille Schiavone.

L'Università degli Studi di Perugia indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Cesare Castellini.

L'Università degli Studi di Padova indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione il Prof. Mauro Penasa.

L'Università Pisa indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione la Prof.ssa Margherita Marzoni Fecia di Cossato.

L'Università degli studi di Firenze indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione la Prof.ssa Arianna Buccioni.

L'Università degli Studi del Molise indica quale proprio referente e responsabile della presente convenzione la Prof.ssa Nicolaia Iaffaldano.

Articolo 4 - *Obblighi di riservatezza*

Ciascuna Parte si impegna a trattare come “confidenziali” tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici, rese note all'altra Parte in virtù del presente Protocollo, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione della stessa.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della Parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente Protocollo. Resta inteso tra le Parti che in nessun caso possono essere considerate informazioni confidenziali quelle che:

- sono già di pubblico dominio al momento della loro divulgazione alla Parte ricevente;
- diventano pubbliche per cause indipendenti dalla volontà e dal contegno della Parte che le ha ricevute nell'ambito del presente Protocollo;
- vengono acquisite dal ricevente per il tramite di terzi non vincolati alla riservatezza, sempreché tale acquisizione non sia stata illecitamente conseguita e la Parte ricevente possa fornire la prova di essere venuta in possesso di tali informazioni per mezzo di terze parti;
- vengono sviluppate dalla Parte ricevente in modo indipendente e in buona fede da personale della Parte ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle informazioni riservate dell'altra Parte.

Articolo 5 – *Pubblicazioni*

Le Parti si impegnano a regolare le pubblicazioni scientifiche, le partecipazioni congressuali e le azioni divulgative e di formazione con gli appositi accordi attuativi di volta in volta definiti per le singole attività progettuali.

Articolo 6 - *Copertura assicurativa e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*

Le coperture assicurative del personale e degli eventuali collaboratori delle Parti nonché le disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., saranno definite negli accordi attuativi del presente Protocollo.

Articolo 7 - *Durata*

Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti.

Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione a mezzo PEC o con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi; lo scioglimento del presente Protocollo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 8 - *Trattamento dei dati personali*

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti la presente convenzione in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 30.06.2003 n. 196 e dal Reg. U.E. n. 679/2016.

Le Parti dichiarano di trattare i dati personali esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Articolo 9 - *Regime dei risultati della collaborazione scientifica*

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dei Progetti oggetto degli accordi attuativi verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale o altre informazioni/dati anche non protetti in titolarità di ciascuna di esse ("Background"), che saranno specificamente individuati negli accordi attuativi.

Ciascuna Parte è e rimane esclusiva titolare del proprio Background. Le Parti avranno la facoltà di consentire l'accesso al proprio Background, a titolo gratuito e in via non esclusiva, nella misura necessaria allo svolgimento di ciascun programma di ricerca congiunto e, comunque, non oltre la loro durata. Le Parti si danno reciprocamente atto che niente di quanto previsto nel Protocollo e negli accordi attuativi deve considerarsi, in modo diretto o indiretto, come implicante la cessione di alcun diritto sul proprio Background.

I risultati delle attività di ricerca svolte in collaborazione nell'ambito dei suddetti Progetti saranno di proprietà comune delle Parti che hanno contribuito al conseguimento dello specifico risultato, proporzionalmente al rispettivo contributo inventivo e all'apporto economico e strumentale prestato da ciascuna Parte.

In caso di risultati comuni non tutelabili ai sensi di legge, ciascuna Parte potrà farne uso nei limiti in cui tale uso non pregiudichi il rispetto degli obblighi di riservatezza e fatto salvo l'obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra i Contraenti.

L'eventuale tutela dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo fra le Parti contitolari, all'interno del quale verranno stabiliti i termini della tutela congiunta, della gestione e dello sfruttamento commerciale dei suddetti risultati; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione dei risultati.

Sono fatti salvi i risultati derivanti da attività di ricerca svolta autonomamente da ciascuna Parte anche in collaborazione con Enti esterni per il cui regime si rimanda agli specifici accordi contrattuali e sui quali le altre Parti non potranno rivendicare alcun diritto.

Articolo 10 – *Controversie*

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Protocollo, è competente a decidere il Foro di Milano.

Articolo 11 - *Registrazione e spese*

Il presente Protocollo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

E' soggetto, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, all'imposta di bollo il cui onere è assolto, in modo virtuale, dall'Università degli Studi di Milano (Autorizzazione Agenzia delle Entrate Prot. 3439091 del 14/05/1991 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano).

Letto, confermato e sottoscritto

L'Università degli Studi di Milano (UniMI),
 Rettore pro tempore Prof. Elio Franzini

L'Università di Torino (UniTO)
 Rettore pro tempore Prof. Stefano Geuna

L'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali (UniPG)
 Il Direttore – Prof. Gaetano Martino

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente (UniPD)
 Il Direttore - Prof. Gianni Barcaccia

L'Università di Pisa (UniPI)
 Rettore pro tempore Prof. Riccardo Zucchi

L'Università degli Studi di Firenze (UniFI)
 Rettore pro tempore Prof. Luigi Dei

L'Università degli Studi del Molise (UniMOL)
 Rettore pro tempore Prof. Luca Brunese

ASSOCIAZIONE "TUSCAN ORGANISATION OF UNIVERSITIES AND RESEARCH 4 EUROPE"

Abbreviato con l'acronimo «TOUR 4 EU»

Associazione internazionale senza fini di lucro

Sede legale: Etterbeek (1040 Bruxelles), Rond-Point Schuman, 14, 5° piano

ATTO COSTITUTIVO

Anno duemilaventitre.

Ventitre novembre.

Davanti a Gérard Debouche, notaio con studio a Feluy (Seneffe)

Si è tenuta l'Assemblea generale straordinaria dei soci dell'associazione internazionale senza scopo di lucro "TUSCAN ORGANISATION OF UNIVERSITIES AND RESEARCH 4 EUROPE", abbreviata in "TOUR 4 EU", con sede legale a Etterbeek (1040 Bruxelles), rond-point Robert Schuman, 14, 5° piano.

Associazione costituita ai sensi di un atto ricevuto dal notaio Gérard Debouche, sottoscritto, in data 15 maggio 2018, pubblicato in allegato al Moniteur belge del 31 agosto successivo, con il numero 20180831-0132969, non modificato ad oggi.

Iscritta nel registro delle persone giuridiche con il numero 0701.640.194.

UFFICIO

La riunione è stata convocata alle ore 11.00 dal sig. Giovanni Testa, di seguito più ampiamente descritto. Egli fungerà da segretario. Non è stato nominato alcuno scrutatore.

PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente illustra quanto segue:

I. Composizione dell'Assemblea

I membri dell'Associazione Internazionale No Profit sono:

1°) **Università degli Studi di Firenze**, Piazza San Marco, 4, 50121, Firenze, Italia (Codice fiscale 01279680480),

2°) **Università di Pisa**, Lungarno Pacinotti 43, 56126 Pisa, Italia (Codice fiscale 80003670504)

3°) **Università degli Studi di Siena**, via Banchi di Sotto 55, 53100, Siena, Italia (Codice fiscale 80002070524)

4°) **Università per Stranieri di Siena**, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, 53100 Siena, Italia (codice fiscale 80007610522).

5°) **Scuola Normale Superiore**, Piazza dei Cavalieri, 7 - 56126 Pisa, Italia (Codice fiscale 800050507)

6°) **Scuola Superiore Sant'Anna**, Piazza Martiri della Libertà, 33-56127 Pisa, Italia (Codice fiscale 93008800505),

7°) **Scuola IMT Altri Studi di Lucca**, Piazza S. Ponziano, 6, 55100 Lucca, Italia (Codice fiscale 92037570469),

8°) **Regione Toscana**, Palazzo Socrati Strozzi, Piazza Duomo 10, 50122 Firenze, Italia (Codice fiscale 01386030488);

Questi otto membri sono qui rappresentati dal sig. TESTA Giovanni, nato a San Elia A Pianisi (Italia) l'otto marzo millenovecentocinquantaquattro, numero nazionale 54.03.08-137.02, residente a 1400 Nivelles, boulevard Charles-Vanpée, 21, in virtù della procura a firma privata qui allegata.

Commentato [IA1]: Otto membri, non sette

II. AGENDA Ordine del giorno

La riunione è stata convocata per esaminare il seguente ordine del giorno:

- 1) Decisione di adeguare lo Statuto della Società alle disposizioni del Codice delle società e delle associazioni.
- 2) Adozione del nuovo Statuto sociale in conformità al Codice delle società e delle associazioni.
- 3) Incarico ai notai Debouche e Deprez, a Feluy, di redigere e depositare il coordinamento dello Statuto.
- 4) Indirizzo della sede legale.
- 5) Poteri di rappresentanza.

III. Avvisi di convocazione e quorum

Dall'elenco delle presenze sopra riportato risulta che tutti i soci sono rappresentati, così come gli amministratori, presenti di persona ai sensi di. 1°), 6°) e 7°). Di conseguenza, non è necessario giustificare la convocazione dell'assemblea.

RICONOSCIMENTO DELLA VALIDITÀ DELL'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea riconosce l'esattezza della relazione del Presidente.

L'Assemblea prende atto all'unanimità di essere validamente costituita e di poter quindi deliberare e decidere sugli argomenti all'ordine del giorno.

DELIBERAZIONI E RISOLUZIONI

Dopo la discussione dei punti all'ordine del giorno, l'Assemblea ha adottato le seguenti risoluzioni:

PRIMA RISOLUZIONE

Ai sensi dell'articolo 39, §1, commi 1 e 3 della legge del 23 marzo 2019 che introduce il Codice delle società e delle associazioni e che contiene diverse disposizioni, l'Assemblea generale delibera di adeguare lo Statuto alle disposizioni del Codice delle società e delle associazioni.

Votazione: questa risoluzione è approvata all'unanimità.

SECONDA RISOLUZIONE

Come conseguenza della precedente delibera, l'Assemblea generale decide di adottare uno Statuto completamente nuovo e conforme al Codice delle società e delle associazioni.

L'Assemblea generale dichiara e stabilisce che il testo del nuovo Statuto sociale sarà il seguente:

TITOLO I: FORMA GIURIDICA - DENOMINAZIONE - SEDE LEGALE - OGGETTO – DURATA

Articolo 1. Forma giuridica e denominazione

L'Associazione assume la forma di associazione internazionale senza scopo di lucro (A.I.S.B.L.).

L'associazione è denominata "TUSCAN ORGANISATION OF UNIVERSITIES AND RESEARCH 4 EUROPE", abbreviato con l'acronimo "TOUR 4 EU". Il nome completo e quello abbreviato possono essere utilizzati insieme o separatamente.

Articolo 2. Sede legale

La sede legale è stabilita nella Regione di Bruxelles-Capitale.

Essa può essere trasferita in qualsiasi luogo della Regione di Bruxelles-Capitale o della regione francofona del Belgio con semplice decisione dell'organo amministrativo, che ha piena facoltà di far certificare qualsiasi modifica statutaria che ne derivi, senza che ciò comporti alcuna modifica della lingua dello Statuto.

Articolo 3. Scopo e attività (senza scopo di lucro)

1. Lo scopo dell'Associazione è quello di:

- a) realizzare sinergie e interessi comuni ai membri dell'Associazione, al fine di potenziare la loro azione di lobbying verso le Istituzioni europee, dandone evidenza anche attraverso l'iscrizione all'apposito registro UE per la trasparenza;
- b) monitorare le opportunità offerte in ambito UE;
- c) assistere e partecipare come leader o partner o terza parte a progetti europei;
- d) promuovere l'internazionalizzazione, la cooperazione scientifica e la progettazione europea;
- e) attivare partnership con altre Università singole o associate, Reti, Enti e Centri di ricerca;
- f) favorire l'interazione degli Atenei con il mondo industriale toscano più avanzato e innovativo, per incentivare i rapporti con le aziende che intendono sviluppare una progettazione scientifica di alta qualità ai fini della partecipazione alle opportunità dei bandi europei.

2. L'Associazione può svolgere ogni attività ritenuta necessaria alla realizzazione dei suoi scopi, ed in particolare:

- a) attività di comunicazione;
- b) organizzazione di seminari, conferenze, giornate di studio e altri eventi;
- c) iniziative editoriali;
- d) attività di ricerca, studio, documentazione;
- e) raccolta di fondi da organismi pubblici o privati;
- f) partecipazione ad altri enti funzionali al perseguimento degli scopi associativi.

Articolo 4. Durata

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

TITOLO II: MEMBRI

Sezione I: Ammissione

Articolo 5. Membri

Il numero minimo di membri non può essere inferiore a tre (3).

L'Associazione è aperta all'adesione degli Atenei, di Enti Pubblici e Privati, di Centri di ricerca e di altri Enti interessati a favorire la ricerca in Toscana.

Ogni membro ha il diritto di voto nell'Assemblea Generale e il diritto di presentarsi a ogni elezione degli organi dell'Associazione, in conformità al presente statuto e al regolamento interno.

Un membro può essere formato da diverse entità giuridiche separate che hanno firmato un accordo di cooperazione tra loro.

Articolo 6. Procedura di ammissione

Per essere ammesso come socio, il richiedente che soddisfa le condizioni di cui all'articolo precedente deve ottenere l'approvazione dell'Assemblea generale.

A tal fine, il richiedente deve inviare al Consiglio di amministrazione, per posta ordinaria o per e-mail all'indirizzo di posta elettronica dell'Associazione, una richiesta motivata che indichi il nome e la sede del richiedente.

Entro trenta (30) giorni dal ricevimento di questa lettera, il Consiglio di amministrazione deve convocare l'Assemblea generale per deliberare sulla domanda.

Entro otto giorni dall'Assemblea generale in cui viene presa la decisione, il Consiglio di amministrazione deve notificare al richiedente, per posta ordinaria o elettronica, la risposta alla domanda.

L'Assemblea generale può respingere la domanda senza fornire motivazioni. Il rifiuto dell'approvazione non è impugnabile.

Sezione II: Recesso ed esclusione

Articolo 7. Recesso

1. Ogni membro può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, secondo le modalità determinate dal regolamento interno.
2. Il recesso produce i suoi effetti dal giorno successivo alla ricezione da parte del Consiglio d'Amministrazione, in conformità al regolamento interno. Il recesso ha come effetto immediato quello di privare il membro di tutti i diritti connessi a tale qualità. La quota annuale relativa all'anno in corso a quel momento e qualsiasi importo maturato dall'Associazione permangono interamente dovuti.

Il membro che ha esercitato il diritto di recesso non può pretendere alcun compenso né ha alcun diritto sui beni dell'Associazione.

Articolo 8. Esclusione

1. Qualsiasi membro che contravvenga alle disposizioni dello statuto o del regolamento interno o non sia più in conformità con le relative disposizioni, o che agisca in senso contrario agli

interessi dell'Associazione, o che non abbia versato la propria quota annuale in conformità al regolamento interno, può essere escluso dall'Associazione in qualsiasi momento.

2. L'esclusione di un membro deve essere proposta dal Consiglio d'Amministrazione, che ne deve esporre i motivi, in conformità al regolamento interno. La proposta deve essere approvata dall'Assemblea Generale con la maggioranza di cui all'art. 24 paragrafo 4 del presente Statuto. Il membro deve avere la possibilità di essere ascoltato dall'Assemblea Generale. I motivi dell'esclusione devono essere riportati nel verbale dell'Assemblea Generale e devono essere comunicati all'interessato con la decisione di esclusione.
3. La decisione di esclusione produce i suoi effetti dal giorno in cui è assunta dall'Assemblea Generale. Essa ha come effetto immediato quello di privare il membro escluso di tutti i diritti che possedeva in tale qualità. La quota annuale relativa all'anno in corso a quel momento e qualsiasi importo maturato dall'Associazione permangono interamente dovuti. Il membro escluso non può pretendere alcun compenso né ha alcun diritto sui beni dell'Associazione.

Articolo 9. Contributo finanziario

Al fine di conseguire gli obiettivi dell'Associazione, i membri devono pagare una quota associativa annuale.

L'importo della quota associativa annuale e le modalità di pagamento sono decisi annualmente dall'Assemblea generale su proposta del Consiglio di amministrazione.

Gli oneri e gli impegni finanziari dell'Associazione devono essere coperti esclusivamente e limitati al patrimonio dell'Associazione. Un membro non sarà personalmente responsabile di alcun debito o obbligo dell'Associazione, anche se tale debito o obbligo è stato sostenuto da tale membro per conto dell'Associazione o in virtù di una valida autorizzazione.

TITOLO III: ORGANI - AMMINISTRAZIONE

Articolo 10. Composizione dell'organo di amministrazione o del consiglio di amministrazione

L'associazione è amministrata da un organo amministrativo collegiale, ossia un Consiglio di amministrazione composto da almeno tre consiglieri.

Gli amministratori sono eletti tra i candidati nominati dai membri dell'Assemblea generale in qualità di rappresentanti e possono essere revocati dall'Assemblea generale. Sono eletti per un mandato triennale rinnovabile.

In caso di vacanza nel Consiglio di amministrazione, l'Assemblea generale nomina un sostituto che resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'organo direttivo.

Tutti i documenti relativi alla nomina, alla revoca e alla cessazione del mandato degli amministratori, redatti in conformità alla legge, vengono comunicati alla Giustizia federale dei servizi pubblici per il deposito e sono pubblicati, a spese dell'associazione, negli allegati del Moniteur belge.

Articolo 11. Presidenza del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione elegge un presidente tra i suoi membri.

Il Consiglio può inoltre nominare un vicepresidente, un tesoriere e/o un segretario, nonché altre cariche. I membri del Consiglio di amministrazione sono eletti per un mandato di tre anni rinnovabile.

In caso di impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente o, in mancanza di quest'ultimo, da un altro consigliere nominato dai colleghi o, in mancanza di accordo, dal consigliere più anziano presente.

Articolo 12. Convocazione del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione viene convocato dal Presidente o, in caso di impedimento del Presidente, dal Vicepresidente o dal Segretario o, in mancanza del Vicepresidente o del Segretario o in caso di loro impedimento, da un altro consigliere nominato dai colleghi.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno tre volte l'anno, se necessario in videoconferenza, e comunque ogni qualvolta lo richiedano gli interessi dell'Associazione o un terzo dei suoi membri.

La riunione si tiene nel luogo indicato nell'avviso di convocazione o, in mancanza di tale indicazione, presso la sede legale dell'Associazione.

Le convocazioni vengono trasmesse per lettera, e-mail o qualsiasi altro mezzo di comunicazione scritta definito nel regolamento interno.

Articolo 13. Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione può deliberare e agire validamente solo se è presente la maggioranza dei suoi membri.

Le decisioni del Consiglio di amministrazione sono validamente adottate se approvate dal 50 per cento più uno dei suoi membri presenti o rappresentati. Il voto del Presidente, o di chi lo sostituisce, prevale in caso di parità. Tuttavia, se l'Associazione ha solo due rappresentanti, il voto di chi presiede la riunione cessa di essere decisivo fino a quando il Consiglio di amministrazione non sarà nuovamente composto da almeno tre membri.

Articolo 14. Verbali del consiglio di amministrazione

Le decisioni del Consiglio di amministrazione sono riportate in un verbale firmato dal Presidente dell'assemblea e da almeno un altro consigliere, e viene conservato dal Segretario che lo metterà a disposizione dei membri dell'Associazione presso la sede legale e in formato elettronico.

I verbali vengono registrati in un apposito registro.

I membri del Consiglio di amministrazione possono chiedere che le loro opinioni o obiezioni a una decisione del Consiglio di amministrazione siano messe a verbale.

Articolo 15. Competenze del consiglio di amministrazione – Rappresentanza

1. Competenze

Il Consiglio di amministrazione ha il potere di compiere tutti gli atti necessari o utili alla realizzazione dell'oggetto e dello scopo dell'Associazione, ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dal presente Statuto all'Assemblea generale.

Tali poteri comprendono in particolare:

- a) redigere e sottoporre all'Assemblea generale il regolamento interno dell'Associazione;
- b) l'elaborazione e la presentazione all'Assemblea generale del piano economico annuale dell'Associazione;
- c) l'elaborazione e la presentazione all'Assemblea generale del progetto iniziale di bilancio e dei conti annuali dell'Associazione;
- d) gestire le risorse finanziarie e il personale dell'Associazione;
- e) gestire le relazioni esterne dell'Associazione, rappresentare l'Associazione in occasione di eventi e riunioni esterne e collaborare con terzi;
- f) esaminare le domande di adesione e trasmettere le informazioni all'Assemblea generale;
- g) proporre all'Assemblea generale l'esclusione di un membro, con le dovute motivazioni;
- h) convocare l'Assemblea generale.

Può delegare la gestione quotidiana al suo Presidente e/o a uno o più amministratori, di cui determina i poteri.

I Consiglieri non hanno obblighi personali in virtù della loro carica. Essi sono responsabili nei confronti dell'Associazione solo per l'esecuzione del loro mandato.

2. Rappresentanza

1. Tutti gli atti che vincolano l'associazione, diversi da quelli relativi alla gestione quotidiana, sono validi solo se firmati congiuntamente da due membri del Consiglio di amministrazione.

2. Qualsiasi procedimento legale, sia come attore che come convenuto, sarà condotto per conto dell'Associazione, dal suo Presidente o da qualsiasi altra persona designata dal Consiglio per questo scopo.

I documenti relativi alla nomina, alla revoca e alla cessazione dell'incarico delle persone autorizzate a rappresentare l'Associazione internazionale senza scopo di lucro, redatti in conformità alla legge, saranno comunicati al "Servizio Pubblico Federale Giustizia" per l'archiviazione e saranno pubblicati, a spese dell'Associazione, negli allegati del Moniteur belge.

Commentato [IA2]: Service Public Fédéral Justice

Articolo 16. Remunerazione degli amministratori

Salvo diversa disposizione dell'Assemblea generale, il mandato di consigliere di amministrazione è esercitato a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio di questa funzione.

Se la carica di consigliere di amministrazione è remunerata, l'Assemblea generale, a maggioranza assoluta dei voti, determina l'importo di tale remunerazione fissa o proporzionale. Tale remunerazione sarà imputata alle spese generali, a prescindere da eventuali spese di rappresentanza, viaggio e intrattenimento.

Articolo 17. Gestione quotidiana

Il Consiglio di amministrazione può delegare la gestione quotidiana, nonché la rappresentanza dell'Associazione in merito a tale gestione, a una o più persone, che possono essere o meno membri del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione decide se agire da solo, congiuntamente o collegialmente.

La gestione quotidiana comprende sia le azioni e le decisioni che non superano le esigenze quotidiane dell'Associazione, sia le azioni e le decisioni che, a causa dell'interesse minore che rappresentano o per la loro natura urgente, non giustificano l'intervento del Consiglio di Amministrazione.

I delegati responsabili della gestione quotidiana possono, in relazione a tale gestione, concedere deleghe speciali a qualsiasi incaricato.

Il Consiglio di amministrazione determina i compiti e l'eventuale remunerazione dei delegati responsabili della gestione quotidiana. Può revocare le loro deleghe in qualsiasi momento.

Articolo 18. Controllo dell'Associazione

Ove richiesto dalla legge e nei limiti previsti dalla legge, l'Associazione sarà controllata da uno o più revisori, nominati per tre anni e rieleggibili.

TITOLO IV: ASSEMBLEA GENERALE

Articolo 19. Composizione

L'Assemblea generale comprende tutti i membri dell'Associazione.

Articolo 20. Poteri

L'Assemblea Generale esercita i poteri che le sono conferiti dalla legge e dal presente Statuto. Ha le seguenti competenze:

- a) Definizione delle politiche, delle linee di condotta e delle priorità dell'Associazione;
- b) Approvazione del piano annuale di attività;
- c) Approvazione dei bilanci e rendiconti annuali;
- d) Approvazione delle modifiche del presente statuto;
- e) Approvazione del regolamento interno e delle relative modifiche;
- f) Ammissione ed esclusione dei membri;
- g) Determinazione della quota annuale fissata inizialmente nell'anno costitutivo;
- h) Nomina e revoca dei membri del Consiglio d'Amministrazione, nonché la fissazione della loro remunerazione nei casi in cui venga loro riconosciuta una remunerazione;
- i) Accettazione delle dimissioni dei membri del C.d.A.;
- j) Nomina e revoca del Revisore, se istituito, nonché la sua remunerazione;
- k) Istituzione di commissioni interne per la cura di specifici progetti o attività;

- l) Scioglimento dell'Associazione, determinazione delle modalità della sua liquidazione, nomina del liquidatore e trasferimento dei suoi beni ad altra associazione senza scopo di lucro;
- m) Tutti gli altri casi in cui è richiesto dalla legge o dal presente statuto.

Articolo 21. Conduzione dei lavori e convocazione

L'Assemblea generale viene convocata dal Consiglio di amministrazione almeno ogni sei mesi, e in ogni caso entro sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario.

L'Assemblea generale può svolgersi anche in videoconferenza.

L'avviso di convocazione dovrà indicare la data, l'ora e il luogo della riunione e l'ordine del giorno, insieme a qualsiasi documentazione pertinente. Qualsiasi proposta firmata da almeno un ventesimo dei soci sarà inclusa nell'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione e, se del caso, il Revisore legale, devono convocare l'Assemblea generale nei casi previsti dalla legge o dal presente Statuto, nonché ogni volta che gli interessi dell'Associazione lo richiedano o quando almeno un quinto dei soci lo richieda. In quest'ultimo caso, i soci dovranno indicare gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno nella loro richiesta. Il Consiglio di amministrazione o, a seconda dei casi, il Revisore legale convocherà l'Assemblea generale entro ventuno giorni dalla richiesta di convocazione e l'Assemblea generale si terrà entro il quarantesimo giorno successivo a tale richiesta.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale sarà inviato dal Consiglio di amministrazione ai soci, utilizzando i mezzi di comunicazione definiti nel Regolamento interno e almeno 30 giorni prima della data scelta per l'Assemblea generale. Gli avvisi devono includere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora dell'Assemblea Generale. L'ordine del giorno, insieme ad eventuali documenti allegati, viene inviato tramite i mezzi di comunicazione definiti nel Regolamento interno almeno 15 giorni prima della data scelta per l'Assemblea Generale.

Una copia dei documenti richiesti dalla legge per l'Assemblea generale viene inviata senza indugio e gratuitamente ai soci, agli amministratori e ai revisori che ne fanno richiesta.

Qualsiasi persona può rinunciare al diritto di essere convocata e, in ogni caso, sarà considerata debitamente convocata se presente o rappresentata all'assemblea.

Articolo 22. Ammissione all'Assemblea generale

Ogni membro può informare il Consiglio di amministrazione, utilizzando i mezzi di comunicazione definiti nel regolamento interno, di un'eventuale assenza dalla riunione almeno tre giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea generale. Ogni membro può farsi rappresentare da un sostituto. Può anche essere rappresentato da un altro membro, che non può rappresentare più di quattro membri assenti. Ogni membro può anche essere assistito da esperti che partecipano all'Assemblea ma non hanno diritto di voto.

Quando l'Assemblea generale delibera sulla base di una relazione redatta dal Revisore legale, quest'ultimo partecipa alla riunione.

Articolo 23. Sedute

L'Assemblea generale è presieduta dal Presidente della stessa e, in sua assenza, dal Vicepresidente. Se ambedue dovessero essere assenti la riunione è presieduta da membro o da un delegato designato dall'Assemblea generale.

Il Presidente nomina il Segretario, legge l'ordine del giorno, modera le discussioni, assicura il rispetto dello Statuto e del Regolamento interno, dà la parola e riassume le decisioni prese.

Articolo 24. Deliberazioni

§1. Ogni membro ha diritto ad un voto.

§2. L'Assemblea Generale sarà validamente costituita solo se la metà dei soci è presente o rappresentata. Se il quorum non viene raggiunto, si potrà tenere una seconda riunione in una data successiva. L'Assemblea Generale può deliberare validamente in questa seconda riunione, indipendentemente dal numero di soci presenti o rappresentati. La data della seconda riunione è indicata nell'avviso di convocazione della prima riunione. L'avviso di convocazione deve indicare che l'Assemblea Generale potrà deliberare validamente indipendentemente dal numero di soci presenti o rappresentati. La seconda riunione segue lo stesso ordine del giorno della precedente.

§3. L'Assemblea generale può deliberare solo sulle proposte che figurano all'ordine del giorno, a meno che tutte le persone da convocare siano presenti o rappresentate e, in quest'ultimo caso, se le deleghe lo indicano espressamente.

§4. Ad eccezione dei casi previsti dalla legge o dal presente Statuto, le decisioni dell'Assemblea Generale devono essere approvate dal 50 per cento più uno dei voti totali espressi. I membri del Consiglio di amministrazione vengono eletti se ottengono il maggior numero di voti espressi.

Le decisioni sulle seguenti questioni sono valide solo se approvate dal 75 per cento dei membri associati:

- a) Adozione e modifica del regolamento interno;
- b) Istituzione e nomina del Revisore e determinazione dell'eventuale compenso;
- c) Ammissione ed esclusione dei membri;
- d) Determinazione della quota annuale;
- e) Scioglimento dell'Associazione, determinazione delle modalità della sua liquidazione e trasferimento dei suoi beni ad un'altra Associazione senza scopo di lucro.

§5. Qualsiasi punto non incluso nell'ordine del giorno e soggetto ad approvazione scritta sarà deciso solo a maggioranza assoluta.

Articolo 25. Modifiche allo Statuto e scioglimento dell'Associazione internazionale senza scopo di lucro

Fatta salva la legge del 23 marzo 2019 che introduce il Codice belga delle società e delle associazioni e che contiene diverse disposizioni, qualsiasi proposta di modifica dello Statuto o di scioglimento dell'associazione deve essere presentata dal Consiglio di amministrazione o da almeno un quinto dei membri dell'associazione.

Qualsiasi modifica degli statuti è di competenza dell'Assemblea generale. È necessario ottenere almeno i due terzi dei voti dei soci presenti o debitamente rappresentati all'Assemblea generale.

Le modifiche allo Statuto entreranno in vigore solo dopo l'approvazione dell'autorità competente in conformità alla legge e dopo la pubblicazione negli Allegati della Gazzetta ufficiale belga.

Qualsiasi modifica allo scopo o agli scopi per cui l'Associazione internazionale senza scopo di lucro è stata costituita, e alle attività che propone di svolgere per raggiungere tali scopi, è soggetta ad approvazione reale.

Le modifiche allo statuto relative alle informazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 10, §2, 6°, 8° e 9° del Codice delle Società e delle Associazioni devono essere registrate in un atto notarile.

L'Assemblea Generale determinerà il metodo di scioglimento e di liquidazione dell'Associazione.

Articolo 26. Redazione dei verbali

I verbali che riportano le decisioni dell'Assemblea Generale sono registrati in un registro conservato presso la sede legale. Viene firmato dal Presidente dell'Assemblea generale e dal Segretario, oltre che dai soci presenti che lo richiedono.

L'elenco delle presenze ed eventuali relazioni, deleghe o voti postali sono allegati al verbale.

Il registro dei verbali è conservato presso la sede legale dell'Associazione, dove tutti i soci possono consultarlo, ma il registro non può essere spostato.

Le copie da consegnare a terzi devono essere firmate da uno o più membri del Consiglio di amministrazione con potere di rappresentanza.

TITOLO V: FINANZIAMENTO - ESERCIZIO FINANZIARIO - REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 27. Fonti di finanziamento

L'attività dell'Associazione è finanziata principalmente attraverso le risorse derivanti:

- a) Dal versamento delle quote annuali da parte dei membri;
- b) Dalla gestione e dal coordinamento dei progetti di ricerca;
- c) Da contributi pubblici e privati;
- d) Dalla prestazione di servizi a favore di terzi;
- e) Da donazioni e lasciti.

Articolo 28. Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

In quest'ultima data, il bilancio dell'Associazione viene chiuso e il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio annuale in conformità alle disposizioni di legge applicabili. Il Consiglio di amministrazione redige anche una proposta di bilancio per l'esercizio finanziario successivo.

Il Consiglio di amministrazione presenta all'Assemblea generale annuale i conti annuali dell'esercizio precedente e il bilancio proposto per l'esercizio successivo.

Articolo 29. Regolamento d'ordine interno

Su proposta del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea generale adotta il regolamento che attua e specifica le disposizioni del presente Statuto e che disciplina

l'organizzazione interna e il funzionamento tecnico e amministrativo dell'associazione. Regolano inoltre i rapporti con i membri del personale che sono dipendenti o autonomi.

Il regolamento interno integra lo Statuto, senza tuttavia influire in alcun modo sulle disposizioni dello Statuto. In caso di contraddizione tra lo Statuto e il Regolamento, prevarrà lo Statuto.

Articolo 30. Lingua

La lingua usata in tutti i documenti ufficiali dell'Associazione è il francese, come prevede la legge belga. La lingua di lavoro dell'Associazione è l'italiano.

TITOLO VI: SCIoglIMENTO - LIQUIDAZIONE

Articolo 31. Scioglimento

L'Associazione può essere sciolta in qualsiasi momento con una decisione dell'Assemblea generale presa alle stesse condizioni previste per una modifica dell'oggetto o dello scopo non lucrativo dell'Associazione. In questo caso, saranno rispettati gli obblighi di rendicontazione che possono essere applicati in conformità alla legge.

Articolo 32. Liquidatori

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualsiasi motivo e in qualsiasi momento, gli amministratori in carica saranno nominati liquidatori in conformità al presente Statuto, se non è stato nominato nessun altro liquidatore, fatto salvo il diritto dell'Assemblea Generale di nominare uno o più liquidatori e di determinarne i poteri e gli emolumenti.

Articolo 33. Assegnazione del patrimonio netto

In caso di scioglimento e liquidazione, l'Assemblea Generale Straordinaria deciderà sulla destinazione del patrimonio dell'Associazione, che dovrà in ogni caso essere destinato a uno scopo disinteressato simile a quello dell'Associazione.

Questa ripartizione viene effettuata dopo che tutti i debiti, gli oneri e i costi di liquidazione sono stati saldati o dopo che sono stati depositati gli importi necessari a tale scopo.

TITOLO VII: DISPOSIZIONI VARIE

Articolo 34. Scelta del domicilio

Ai fini dell'applicazione del presente Statuto, ogni socio, direttore, commissario o liquidatore domiciliato all'estero dovrà eleggere domicilio presso la sede legale dove potranno essergli validamente inviate tutte le comunicazioni, le convocazioni, gli atti di citazione e le notifiche, se non ha eletto un altro domicilio in Belgio nei confronti dell'Associazione.

Articolo 35. Competenza giudiziaria

Per tutte le controversie tra l'associazione, i suoi membri, i direttori, i commissari e i liquidatori relative agli affari dell'associazione e all'esecuzione del presente statuto, la giurisdizione esclusiva è attribuita ai tribunali della sede legale, a meno che l'associazione non rinunci espressamente a tale giurisdizione.

Articolo 36. Normativa vigente

Le disposizioni del Codice delle Società e delle Associazioni che non sono legalmente derogate sono considerate incluse nel presente Statuto e qualsiasi clausola contraria alle disposizioni obbligatorie del Codice delle Società e delle Associazioni è considerata non scritta.

Votazione: questa risoluzione, votata articolo per articolo, è approvata all'unanimità.

TERZA RISOLUZIONE

L'Assemblea generale delibera di incaricare il sottoscritto notaio di redigere e firmare la versione coordinata dello Statuto, in conformità alla precedente risoluzione, e di provvedere al suo deposito agli atti della società.

Votazione: questa risoluzione è approvata all'unanimità.

QUARTA RISOLUZIONE

L'Assemblea generale dichiara che l'indirizzo della sede legale è Etterbeek (1040 Bruxelles), Rond-Point Robert Schuman, 14, 5° piano.

Votazione: questa risoluzione è approvata all'unanimità.

QUINTA RISOLUZIONE.

L'Assemblea Generale conferisce pieni poteri al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione delle delibere adottate in merito alle questioni precedenti.

Votazione: la presente risoluzione è approvata all'unanimità.

SPESE

Il Presidente dichiara che l'ammontare dei costi, delle spese, dei compensi o degli oneri che sono a carico della Società o che vengono sostenuti dalla stessa a seguito della presente modifica dello Statuto ammonta a millequattrocentoquaranta euro e trentasette centesimi (1.440,37 euro).

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare, l'Assemblea è tolta.

DIRITTI DI SCRITTURA.

È stato ricevuto l'onorario notarile di cento (100) euro, IVA esclusa.

Di tutto ciò, il sottoscritto notaio ha redatto il presente verbale, luogo e data come sopra.

E dopo aver letto con commento, per intero per quanto riguarda le parti del verbale richiamate a tale riguardo dalla legge, e in parte per quanto riguarda le altre disposizioni, i soci e gli amministratori, rappresentati come sopra, hanno firmato con il notaio.

AI SOCI
A chi di competenza

All. 16

OGGETTO: Contributo annuale soci - anno 2023

Con la presente la società Italian Ageing – AGE-IT Scarl richiede ai propri soci il versamento del contributo per l'anno 2023, così come deliberato dall'Assemblea soci del 20/09/2023.

Le quote (comprehensive di IVA) sono di seguito riportate:

Anno 2023

Soci	Quota fissa contributo	Quota Variabile contributo	Contributo anno 2023 (escluso IVA)	IVA	Contributo anno 2023 (incluso IVA)
Università degli Studi di Firenze	3.100,00	7.229,00	10.329,00	2.272,38	12.601,38
Università degli Studi di Milano-Bicocca	3.100,00	4.406,00	7.506,00	1.651,32	9.157,32
Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro	3.100,00	4.618,00	7.718,00	1.697,96	9.415,96
Università degli Studi di Padova	3.100,00	3.697,00	6.797,00	1.495,34	8.292,34
Università Ca' Foscari Venezia	3.100,00	3.382,00	6.482,00	1.426,04	7.908,04
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	3.100,00	4.186,00	7.286,00	1.602,92	8.888,92
Università degli Studi di Roma La Sapienza	3.100,00	3.880,00	6.980,00	1.535,60	8.515,60
Università degli Studi di Napoli Federico II	3.100,00	7.606,00	10.706,00	2.355,32	13.061,32
Università degli Studi del Molise	3.100,00	2.091,00	5.191,00	1.142,02	6.333,02
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	3.100,00	5.400,00	8.500,00	1.870,00	10.370,00
Università della Calabria	3.100,00	2.940,00	6.040,00	1.328,80	7.368,80
Consiglio Nazionale delle Ricerche	3.100,00	7.807,00	10.907,00	2.399,54	13.306,54
Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per gli Anziani	3.100,00	2.681,00	5.781,00	1.271,82	7.052,82
Istituto Neurologico Mediterraneo Neuromed I.R.C.C.S.	3.100,00	1.454,00	4.554,00	1.001,88	5.555,88
Università Commerciale Luigi Bocconi	3.100,00	2.157,00	5.257,00	1.156,54	6.413,54
Università Cattolica del Sacro Cuore	3.100,00	1.846,00	4.946,00	1.088,12	6.034,12
SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	3.100,00	644	3.744,00	823,68	4.567,68
Università Vita-Salute San Raffaele	3.100,00	1.744,00	4.844,00	1.065,68	5.909,68
Tech4Care srl	3.100,00	197	3.297,00	725,34	4.022,34
Beta 80 S.p.A Software e Sistemi	3.100,00	235	3.335,00	733,70	4.068,70
Confederazione Cooperative Italiane – Confcooperative	3.100,00	-	3.100,00	682,00	3.782,00
SANOFI srl	3.100,00	-	3.100,00	682,00	3.782,00
TOTALE	68.200,00	68.200,00	136.400,00	30.008,00	166.408,00

I versamenti dei contributi complessivi (iva inclusa) sono dovuti **entro il giorno 30/11/2023**, così come deliberato dall'Assemblea Soci sopra richiamata.

Si precisa che, essendo la società costituita in forma di società di capitali, i contributi devono essere assoggettati ad Iva (Art. 4 DPR 633/72).

Dovendo emettere fattura elettronica vi chiediamo cortesemente di comunicarci:

- *Per i partner pubblici:* il C.F. o la P.Iva dell'Ente destinatario, il Codice Univoco a cui trasmettere la fattura elettronica nonché ogni altro dato ritenuto utile da inserire nella fattura stessa
- *Per i partner privati:* la P.Iva, il Codice destinatario o, in assenza, l'indirizzo PEC a cui trasmettere la fattura elettronica



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Vi chiediamo inoltre di comunicarci eventuali dati aggiuntivi, che ritenete utile specificare nella fattura elettronica.

Per eventuali chiarimenti, gli uffici dell'Hub sono a disposizione (riferimento: Dott. Carlos Chiatti – info@ageit.it).

Cordiali saluti

Il Presidente

Alessandra Petrucci

(firma digitale)

CONVENZIONE TRA

SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.

E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

PER UNA PRESTAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO

MONITORAGGIO DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE LUNGO**LA TRATTA AUTOSTRADALE A5 TORINO-AOSTA**

T R A

Società Autostrade Valdostane s.p.a. (SAV), c.f. e P.I. 00040490070, con sede in Strada Barat, 13 11024 Châtillon (Aosta) in seguito indicata "SAV", rappresentata dall'Ing. Federico Caniggia in qualità di Amministratore Delegato;

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "Centro" - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. del, prot. n..... del

Di seguito definiti come le "parti"

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme

delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

CONSIDERATO CHE:

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le

seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- la presente convenzione rientra nella tipologia A4 servizi tecnologici e organizzativi non a tariffa (consulenze, monitoraggio, progetti esecutivi/commerciali, sponsorizzazioni, ecc.), ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto A del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di

ricerca o didattica commissionate da terzi;

- in data 10 dicembre 2018 le parti hanno stipulato una Convenzione quinquennale con lo scopo di valutare lo stato di attività della frana di Quincinetto in relazione al potenziale coinvolgimento del tratto autostradale a valle;

- a seguito di alcuni studi sulla frana di Quincinetto sono emerse alcune potenziali criticità, SAV ritiene opportuno continuare ad avvalersi delle competenze del Centro per le attività di monitoraggio e allertamento già in essere, nonché di potenziare il monitoraggio nei confronti di fenomeni di rischio idrogeologico incombenti lungo ulteriori segmenti della tratta autostradale A5 Torino-Aosta.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto della convenzione

Il Centro svolgerà per conto di SAV una prestazione avente il seguente oggetto **“Monitoraggio di criticità idrogeologiche lungo la tratta autostradale A5 Torino-Aosta”**, i cui dettagli tecnici, insieme a modalità, tempi e termini di consegna dei risultati, sono indicati nell’Allegato tecnico.

Art. 2. Responsabile scientifico

Il responsabile scientifico della prestazione è il Prof. Nicola CASAGLI.

Il responsabile esecutivo del progetto per le attività relative al monitoraggio della stabilità dei pendii è il Prof. Giovanni GIGLI.

Il responsabile tecnico è il dott. Massimiliano NOCENTINI.

Essi potranno disporre dei mezzi del Centro.

Art. 3. Proprietà intellettuale

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà

della parte medesima.

I risultati della prestazione sono di proprietà di SAV.

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevede che l'attività svolta dal Centro possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Art. 4. Pubblicità dei risultati e obblighi di riservatezza

Sono garantiti a SAV e al Centro i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti, nelle modalità concordate tra le parti.

Il Centro ed il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza. Il Centro vigila affinché il programma delle attività non venga portato a conoscenza di terzi ed estende al proprio personale l'obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo. Il Centro è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni ed altro di proprietà di SAV, messi a disposizione del Centro per lo svolgimento della prestazione SAV è tenuto a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal Centro nello svolgimento della prestazione.

Art. 5. Durata della convenzione

La prestazione avrà la durata di 3 anni con decorrenza dalla data di stipula del presente atto, rinnovabile tramite accordo scritto firmato da entrambe le parti.

Nel caso in cui le firme sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è rappresentata dalla data apposta dall'ultimo firmatario.

Art. 6. Corrispettivi, modalità di pagamento, e tracciabilità

Per lo svolgimento della prestazione SAV corrisponderà all'Università la somma di euro 350.000,00 + IVA per il primo anno e di euro 245.000,00 +

IVA per ognuno dei successivi (per complessivi euro 840.000,00 + IVA)

I pagamenti saranno eseguiti secondo le seguenti modalità:

- una prima rata pari al 50% dell'importo annuale, all'inizio di ogni annualità;
- una seconda rata pari al 50% dell'importo annuale, a seguito della consegna dei prodotti attesi dalla convenzione.

Il pagamento verrà effettuato da SAV entro 30 giorni dal ricevimento di fattura elettronica - codice SDI del destinatario **KY56538** - che verranno inoltrate **anche** tramite PEC all'indirizzo sav.direzione@postecert.it . **in conformità a quanto previsto dal Decreto Semplificazioni (DL n. 76 del 16/07/2020) esclusivamente attraverso l'utilizzo del Sistema pagoPA. Tutti i documenti ed, in particolare, le fatture emesse dovranno contenere l'indicazione del seguente codice CIG XXXXXXXXXXXXXXXX.**

Art. 7. Collaborazioni di esterni

Il responsabile scientifico potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al Centro, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

Art. 8 Attrezzature in comodato

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevedono attrezzature in comodato d'uso.

Art. 9. Responsabilità

Salvo i casi di dolo o colpa grave, SAV è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Centro durante la permanenza presso i locali di SAV. Il Centro esonera comunque e tiene indenne SAV da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo

possa derivare al Centro nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti al presente atto, da parte del personale dipendente del Centro.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il Centro da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di SAV durante la permanenza nei locali del Centro. SAV esonera comunque e tiene indenne il Centro da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a SAV nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti al presente atto, da parte del personale dipendente di SAV.

SAV ha inoltre adottato ed attua un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e s.m.i. Con riferimento a quanto sopra, il Centro dichiara di conoscere il contenuto del D.lgs. 231/2001 e s.m.i. e di impegnarsi ad astenersi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo (a prescindere dalla effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso) e ad attenersi ai principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento e nella Policy Anti-corrruzione di SAV pubblicati sul sito aziendale www.sav-a5.it, di cui il Centro dichiara di aver preso ampia visione ed approfondita conoscenza. L'inosservanza di tale obbligazione è considerata grave inadempimento e causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e legittimerà SAV a risolvere lo stesso con effetto immediato, nonché a pretendere l'integrale ristoro.

Art. 10. Trattamento dei dati

I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente contratto, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del Regolamento Generale

sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura di SAV e del Centro per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.

L'informativa completa dell'Università di Firenze sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link:

https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_TERZI.pdf

L'informativa completa del Committente sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link: <https://www.sav-a5.it/privacy/> o scrivendo al seguente indirizzo e-mail: ufficio.privacy@a5sav.it.

Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'Università degli Studi di Firenze e SAV e, Responsabili per la Protezione dei Dati (RDP/DPO) sono il Dott. Massimo Benedetti per l'Università e l'Avv. Grazia Quacquarelli per SAV contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@a5sav.it.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca

o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati, l'Università di Firenze potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi:

https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/dr825_100718_regolamento_conto_terzi.pdf

Art. 11. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 12. Spese contrattuali

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di SAV.

---00---

p. la Società Autostrade Valdostane s.p.a.

l'Amministratore Delegato Ing. Federico CANIGGIA

p. il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

---00---

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

Al. 18

Area	Dipartimento	Acronimo dipartimenti	Titolo	Coordinatore e nome	Coordinatore Cognome	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI	Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC	Posti gratuiti AOU Meyer	Posti gratuiti Usi Toscana Centro	Posti gratuiti Estar	Posti gratuiti cittadini cubani residenti a Cuba	Durata	CFU	Costo	Modalità didattiche
Area Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Fashion Law. Diritto e cultura nella filiera della moda.	Vittoria	Barsotti	Dipartimento di Scienze Giuridiche Via delle Pandette 32 Firenze Il IV modulo si svolge a distanza.	5	100	3	3	10	3	0	0	0	0	***	corso intero 46 ore	corso intero 6 CFU	I-II-III Modulo: 200 cad. oppure 500 tutti e tre i moduli (Intro inclusa) IV Modulo: 400 Corso intero: € 800 (Intro inclusa)	in presenza escluso il IV modulo

Area	Dipartimento	Acronimo dipartimenti	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Coordinatore	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI	Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC	Posti gratuiti AOU Meyer	Posti gratuiti Usi Toscana Centro	Posti gratuiti Estar	Durata	CFU	Costo	Modalità didattiche	
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Professioni legali e scrittura del diritto: le nuove tecniche di redazione per atti chiari e sintetici - X edizione aggiornata con tutte le novità introdotte dal d.m. 7 agosto 2023 n. 110 sui criteri di redazione e sui limiti dimensionali degli atti giudiziari	Rinnovo	Federico Bambi, Ilaria Pagni, Paolo Cappellini, Marco Biffi	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette 32 Firenze	5	200	10	10	10	10	0	0	0	10	40 ore (due moduli di 20 ore ciascuno)	Corso intero 6 CFU Modulo A 3 CFU Modulo B 3 CFU	Corso intero: 600,00 Modulo A: 400,00 Modulo B: 350,00 Singola giornata di lezione del Modulo A: 100,00 Singola giornata di lezione del Modulo B: 90,00	mista	
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Successioni mortis causa. Nuove famiglie. Eredità digitale	Rinnovo	Vincenzo Putorti	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette 32 Firenze	5	100	5	5	5	5	0	0	0	0	30 ore	3 CFU	€	500,00	mista
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Diritto penale tributario	Rinnovo	Stefano Dorigo, Roberto Bartoli, Roberto Cordeiro Guerra	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette 32 Firenze	10	100	10	10	10	10	0	0	0	0	48 ore	6 CFU	€	500,00	mista
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Giustizia riparativa	Rinnovo	Roberto Bartoli e Francesco Cingari	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette 32 Firenze	10	70	7	7	7	5	0	0	0	3	24 ore	3 CFU	€	300,00	mista
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	La disciplina dei contratti pubblici	Rinnovo	Gian Franco Cartei e Duccio Maria Traina	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette 32 Firenze	10	250	5	10	5	10	0	0	0	5	25 ore	4 CFU	€	400,00	mista
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Diritto alla cura delle vittime e responsabilità degli operatori sociali III edizione	Rinnovo	Simona Viciani e Daniela Marcello	Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Firenze	10	100	3	3	3	0	0	0	0	0	40 ore	6 CFU	€	350,00	mista
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Profili penali della crisi di impresa: il progetto di riforma elaborato dalla "Commissione Bricchetti – Corso perfezionamento in Diritto e procedura penale VI edizione	Rinnovo	Fausto Giunta, Gianfranco Martiello, Caterina Paonessa	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette 32 Firenze	5	250	25	25	25	5	0	0	0	5	12 ore	2 CFU	€	100,00	in presenza (o a distanza)
Area delle Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Amministrazione e organizzazione nel diritto degli enti locali. Le autonomie locali dopo le recenti riforme	Rinnovo	Wladimiro Gasparri	sede dell'ultimo incontro: Sala Giordano, Città metropolitana di Firenze, Via Cavour 9	10	60	5	5	5	5	0	0	0	5	40 ore	6 CFU	€	400,00	a distanza, solo l'ultimo incontro si svolge in presenza
Area Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	La riforma del processo tributario	Nuovo	Roberto Cordeiro Guerra	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Via delle Pandette 32 Firenze	10	100	10	10	10	10	0	0	0	10	12 ore	2 CFU	€	250,00	mista

Area	Dipartimento	Acronimo dipartimenti	Titolo	Coordinatore	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI	Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti AOUC	Posti gratuiti AOU Meyer	Posti gratuiti UsI Toscana Centro	Posti gratuiti Estar	Durata	Costo	Modalità didattiche
Area Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	L'intelligenza artificiale come strumento al servizio delle pubbliche amministrazioni	Andrea Simoncini	Dipartimento di Scienze Giuridiche, Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Firenze	20	50	0	0	0	0	0	0	0	0	10 giorni, 40 ore	€ -	in presenza.E' garantita la modalità blended (streaming live)
Area Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	La transizione digitale nella PA: novità, scadenze e obblighi. Il Pnrr ed il Piano per l'informatica	Erik Longo	Dipartimento di Scienze Giuridiche, Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Firenze	20	50	0	0	0	0	0	0	0	0	10 giorni, 40 ore	€ -	in presenza.E' garantita la modalità blended (streaming live)
Area Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Giuridiche	DSG	Trasparenza e anticorruzione nella gestione dei procedimenti amministrativi: istruzioni per l'uso	Chiara Cudia	Dipartimento di Scienze Giuridiche, Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Firenze	20	50	0	0	0	0	0	0	0	0	10 giorni, 40 ore	€ -	in presenza.E' garantita la modalità blended (streaming live)
Area Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	DSPS	Lavorare in modo agile: opportunità e vincoli per l'efficienza della PA	Luigi Burroni	Dipartimento di Scienze Giuridiche, Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Firenze	20	50	0	0	0	0	0	0	0	0	11 giorni, 40 ore	€ -	in presenza.E' garantita la modalità blended (streaming live)
Area Scienze Sociali	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	DSPS	Tecnologia a servizio del gruppo: condivisione del lavoro e promozione del benessere organizzativo nella PA digitale	Luigi Burroni	Dipartimento di Scienze Giuridiche, Polo delle Scienze Sociali di Novoli, Firenze	20	50	0	0	0	0	0	0	0	0	12 giorni, 40 ore	€ -	in presenza.E' garantita la modalità blended (streaming live)



Convenzione quadro
Fondazione CRUI – Università degli Studi di Firenze
per la realizzazione di Programmi di tirocinio

L'Università degli Studi di Firenze, P.zza S. Marco, 4 – 50121 Firenze, CF e P. IVA 01279680480 - d'ora in avanti denominata "Università" - rappresentata dalla Magnifica Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano (MI), il 10/03/1962

e

la Fondazione CRUI per le Università Italiane con sede in P.zza Rondanini n. 48, 00186 Roma, codice fiscale 97240790580 - d'ora in avanti denominata "Fondazione CRUI" rappresentata dal legale rappresentante pro tempore;

VISTO l'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e il decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142 contenente disposizioni in materia di tirocini;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, (così come convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99) contenente disposizioni in materia di tirocini;

VISTI i regolamenti regionali che hanno dato attuazione all'Accordo adottato dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art.1, c.34, legge 28 giugno 2012, n.92, in ordine alla regolamentazione dei tirocini;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI rappresenta le Università italiane, ne coordina le attività e ha lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle Università nella società e per la società (articolo 3, Statuto della Fondazione CRUI);

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ritiene di estremo interesse e utilità la possibilità di offrire posti di tirocinio a studenti e laureati particolarmente meritevoli presso enti pubblici e privati;

CONSIDERATO che la Fondazione CRUI ha sottoscritto, nell'interesse delle Università italiane, Convenzioni per "Programmi di tirocinio" con amministrazioni pubbliche e aziende private per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo destinati a studenti universitari e laureati e che tali Programmi vengono di volta in volta proposti e sottoscritti per accettazione dalle singole Università secondo quanto attinente alle proprie necessità;

CONSIDERATO che l'Università è interessata all'attività che può essere sviluppata dalla Fondazione CRUI per la realizzazione di tirocini;

CONSIDERATO che sussistono singole convenzioni tra l'Università e la Fondazione CRUI, le quali sono riconosciute dalle parti come integralmente sostituite dalla presente Convenzione quadro e costituiscono di essa i relativi Programmi di tirocinio;

CONSIDERATO che l'Università e la Fondazione CRUI ritengono opportuno e conveniente regolamentare i propri rapporti in materia.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Definizioni

Nella presente Convenzione per "Soggetto promotore" si intende l'Università e per "Soggetto ospitante" si intende il soggetto presso il quale viene realizzato il tirocinio.

Art. 3 – Finalità della presente convenzione

Realizzazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo promossi dalla Fondazione CRUI presso enti ospitanti selezionati, rivolti a studenti e neolaureati di alto profilo degli Atenei associati CRUI e aderenti alla presente convenzione.

Art. 4 – Oggetto

1. La presente convenzione disciplina un accordo-quadro tra l'Università e la Fondazione CRUI per l'attivazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo di qualità a favore di

studenti e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso soggetti con i quali la Fondazione CRUI abbia definito apposita convenzione.

2. Ai sensi della normativa vigente i singoli tirocini dovranno essere accompagnati da apposito progetto formativo, che dovrà essere sottoscritto dai rappresentanti del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante, nonché dal tirocinante.
3. Il tirocinio non può in alcun modo e a nessun effetto configurarsi come rapporto di lavoro, né può dar luogo ad aspettative di futuri rapporti lavorativi. Non sono inoltre configurabili pretese del tirocinante in ordine ai contenuti, alle modalità ed ai risultati del tirocinio o in ordine alle spese ed agli eventuali inconvenienti che esso potrebbe comportare a carico del tirocinante.
4. Ai sensi della normativa vigente, i tirocini extracurricolari post-titolo dovranno prevedere un'indennità per il tirocinante in linea con quanto indicato all'interno del regolamento regionale di riferimento.

Art. 5 – Compiti del soggetto promotore

1. Cura la preselezione dei candidati interessati a svolgere un tirocinio. La preselezione avviene attraverso la verifica, per ogni candidatura, della sussistenza dei requisiti minimi specificati in ogni singolo bando. L'Università accerta, inoltre, con le modalità previste dalla legislazione vigente, l'effettiva veridicità delle informazioni inserite nelle candidature.
2. Mantiene i contatti con gli studenti e i laureati ad esso afferenti.
3. Predispose il progetto formativo, unitamente al Soggetto ospitante, e ne garantisce la piena conformità alle leggi vigenti.
4. Designa il tutor universitario che collabora alla redazione del Progetto formativo, coordina l'organizzazione del percorso di tirocinio, monitora l'andamento del tirocinio garantendo il rispetto di quanto previsto nel Progetto, acquisisce dal tirocinante informazioni in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa.
5. Provvede all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile dei tirocinanti.
6. Laddove richiesto, al termine dell'attività rilascia al tirocinante un'attestazione dei risultati, sulla base della scheda di valutazione fornita dal tutor del soggetto ospitante.

Art. 6 – Compiti della Fondazione CRUI

1. Individua gli enti interessati alla realizzazione di Programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo e stipula apposite convenzioni con tali Soggetti ospitanti.
2. Diffonde le informazioni sui Programmi attivati alle Università partecipanti mediante il proprio sito web.
3. Pubblica nel proprio sito web un bando con le offerte di tirocinio, in cui sono indicati:
 - a) il termine di scadenza e le modalità di presentazione delle domande;
 - b) le sedi ed i relativi posti disponibili per il tirocinio;
 - c) i requisiti richiesti per la partecipazione al programma;

- d) l'ammontare del rimborso spese;
 - e) ogni altra informazione ritenuta utile dalle parti.
4. Mette a disposizione l'applicativo web per la raccolta delle candidature, la gestione della preselezione del soggetto promotore, la gestione di vincitori e subentri.
 5. Partecipa all'attività di valutazione delle candidature preselezionate dalle Università per ciascun bando.
 6. Si impegna ad assicurare il collegamento funzionale tra Soggetto promotore e Soggetto ospitante, nelle fasi di candidatura, preselezione, selezione, fino alla comunicazione dei vincitori del bando.
 7. Può avvalersi di strutture esterne per la gestione dei Programmi.

Art. 7 – Compiti del soggetto ospitante

1. Affida alla Fondazione CRUI il coordinamento delle Università italiane aderenti alla CRUI che intendono partecipare al Programma stesso.
2. Verifica di possedere requisiti e condizioni adeguate per l'attuazione dei tirocini, nel rispetto della normativa vigente.
3. Designa il tutor *in loco* che è responsabile dell'attuazione del progetto, risponde al tirocinante per la parte organizzativa e formativa del tirocinio e compila e rilascia la scheda finale di valutazione del tirocinante.
4. Sottoscrive il progetto formativo e garantisce la conformità tra quanto espresso in convenzione e quanto richiesto al tirocinante.
5. In caso di incidente ai danni del tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio, è chiamato a segnalare l'evento agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero di polizza sottoscritta contenuta nel Progetto formativo) e al soggetto promotore, entro i termini previsti dalla normativa vigente.
6. Segnala altresì al Soggetto promotore eventuali comportamenti lesivi di propri interessi o diritti tenuti dal tirocinante.
7. Si impegna a non interrompere il tirocinio in assenza di giusta causa o di giustificato motivo.

Art. 8 – Norme per il tirocinante

Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e rispettando le indicazioni fornite dai tutor;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai processi produttivi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- non tenere comportamenti lesivi di diritti o interessi del Soggetto ospitante, pena la possibilità, per il soggetto ospitante stesso, di sospendere e/o interrompere lo svolgimento del tirocinio;

- non risolvere anticipatamente il tirocinio se non per motivata ragione, e in tal caso darne comunicazione scritta al Soggetto promotore e al Soggetto ospitante, con un preavviso di almeno 7 giorni.

Art. 9 – Progetto formativo

Ciascun tirocinio è formalizzato per mezzo di un Progetto formativo sottoscritto dall'interessato, dal tutor del soggetto promotore e dal tutor del soggetto ospitante. Esso dovrà riportare, oltre all'anagrafica dei soggetti coinvolti, tutte le modalità di svolgimento del tirocinio e, in particolare, contenuto, finalità, sede e durata del tirocinio, nonché i dettagli delle coperture assicurative. Il Progetto formativo conterrà, inoltre, gli impegni che il tirocinante dovrà rispettare durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 10 – Trattamento dati

1. La Fondazione CRUI è titolare del trattamento dei dati personali forniti dai candidati nel corso del processo di selezione ai sensi della legislazione vigente.
2. I dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione saranno trattati dalle Parti esclusivamente per le finalità della stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima o aggregata, tramite comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Art. 11 – Oneri di gestione

L'Università si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e selezione per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università finalizzate alla realizzazione del Programma, mediante il versamento di una quota annuale di adesione la cui misura è stabilita come segue:

- 2.000,00 € fino a 10 candidati preselezionati dall'Università;
- 3.500,00 € fino a 25 candidati preselezionati dall'Università;
- 4.500,00 € fino a 50 candidati preselezionati dall'Università;
- 6.000,00 € fino a 100 candidati preselezionati dall'Università;
- 1.000,00 € aggiuntivi ogni 50 candidati preselezionati dall'Università oltre i 100.

La quota di adesione, relativa a tale attività di coordinamento e raccordo, rientra tra le attività di carattere istituzionale che la Fondazione CRUI svolge in via esclusiva.

Art. 12 - Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026.

Art. 13 - Referenti

1. I referenti operativi dell'attuazione della presente convenzione saranno:
 - per l'Università: *inserire nome e cognome del referente*; (tel. *inserire numero diretto*, e-mail *inserire indirizzo personale o dell'ufficio afferente*);
 - per la Fondazione CRUI: Francesca Romana Decorato (tel. 06-68441505, e-mail tirocini@fondazionecru.it).
2. I nominativi dei referenti potranno essere modificati tramite comunicazione ufficiale tra le parti.

Art. 14 - Riservatezza

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 e ss.mm.ii., il Soggetto promotore e la Fondazione CRUI dichiarano reciprocamente di essere informati e di acconsentire, espressamente, che i dati personali, concernenti i firmatari della presente convenzione, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della convenzione, saranno trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa. Titolari del trattamento sono la Fondazione CRUI e il soggetto promotore.

Art. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente disposto nella presente convenzione si rimanda alla normativa vigente.

Art. 16 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 17 - Firma, imposta di bollo e registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.
2. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Il Legale rappresentante Fondazione CRUI

La Magnifica Retttrice dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E

L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"LE MILLE E UNA RETE APS" DI FIRENZE

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito Università), rappresentata dalla
 Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la carica in Piazza San
 Marco, 4 - 50121 Firenze,

E

l'Associazione di Promozione Sociale (APS) "Le Mille e Una Rete APS" (di
 seguito Associazione), rappresentata dalla Presidente dott.ssa Elisa Favilli,
 domiciliata per la carica in Via Gino Capponi, 32 - CAP 50121 Firenze,

PREMESSO CHE

- la gestione pubblica del Welfare State ha introdotto la definizione di Terzo Settore quale sistema formato da soggetti senza finalità di lucro, diversi dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali e le imprese tradizionali, con lo scopo di costituire appunto un terzo settore di intervento nell'ambito dei servizi socio-culturali;

- l'Associazione ha avviato a partire dal mese di aprile 2020 il Progetto di cittadinanza attiva "Students4Students" al fine di supportare la didattica a distanza grazie a una rete tesa a valorizzare risorse e competenze presenti nel territorio che coinvolge anche studentesse e studenti universitari;

- i Presidenti delle Scuole hanno manifestato interesse a collaborare al progetto al fine di offrire una opportunità a studentesse e studenti dei Corsi di Studio dalle stesse coordinati;

- L'Università e l'Associazione hanno sottoscritto in data 4 dicembre 2020 (prot. 215537(2493) una convenzione avente le medesime finalità

disciplinate dal presente atto;

PRESO ATTO CHE

• il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 17, Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016, 106, all'art. 56 comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;

• l'Associazione di Promozione Sociale (APS) "Le Mille e Una Rete APS" è regolarmente inserita nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

VISTI

• il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", come modificato con Decreto Ministeriale 6 giugno 2023, n. 96;

• il Regolamento di Ateneo delle Scuole, emanato con Decreto rettorale, n. 961 Prot. n. 167937 del 4 agosto 2022, e in particolare l'art. 9 comma 1 relativo all'Organizzazione dei servizi;

• il Regolamento Didattico dell'Università emanato con D.R. 21 marzo 2019, n. 332 (prot. n. 54322);

• il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati

personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016),

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- lo Statuto dell'Associazione "Le Mille e Una Rete APS",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

Le Parti intendono proseguire nella reciproca collaborazione nell'ambito del progetto attivato dall'Associazione denominato "Students4Students", finalizzato a mettere in contatto studentesse e studenti universitari di discipline diverse con coloro che, per qualsiasi motivo, necessitano di essere supportati nel loro percorso formativo.

Art. 2 - Modalità di esecuzione

Studentesse e studenti dell'Università manifestano la volontà di partecipare al progetto di cui all' art. 1, in maniera del tutto volontaria e gratuita, rivolgendosi alla Segreteria didattica della Scuola di rispettiva afferenza.

Ciascuna Scuola comunica all'Associazione nominativi di studentesse e studenti che hanno inteso aderire all'iniziativa.

L'Associazione si adopera a mettere in contatto studentesse e studenti universitari disponibili con gli studenti delle scuole per affiancarli nello

studio.

Al fine di facilitare lo svolgimento delle attività legate alla realizzazione del Progetto, l'Associazione e l'Università individuano i rispettivi referenti organizzativi, i cui nominativi saranno reciprocamente comunicati.

Art. 3 - Impegni delle Parti

L'Università e l'Associazione si impegnano a informare adeguatamente studentesse, studenti e la comunità dell'iniziativa mediante pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali e comunicazione via mail del progetto agli interessati.

Le Parti, inoltre, si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili allo sviluppo del Progetto.

In particolare, l'Associazione fornirà all'Università idonea attestazione relativa a studentesse e studenti che avranno completato le attività previste a seguito della loro adesione al Progetto.

Il contributo, svolto in modalità a distanza da studentesse e studenti dell'Università, ai sensi del vigente Regolamento Didattico dell'Università può essere riconosciuto con apposita delibera dai Corsi di laurea e laurea magistrale, a cui gli stessi sono iscritti, tra le attività "altre" di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004.

Art. 4 - Copertura assicurativa

Studentesse e studenti regolarmente iscritti ai Corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università sono assicurati dalla stessa sia contro gli infortuni sia per la loro responsabilità civile verso terzi per gli eventi che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione del Progetto.

Art. 5 - Sicurezza

Studentesse e studenti dell'Università, tenuto conto che lo svolgimento dell'attività avverrà in modalità a distanza, prima del suo inizio dovranno essere informati dei rischi connessi tramite invio alle rispettive caselle di posta elettronica della "Informativa INAIL sulla Salute e Sicurezza nel Lavoro Agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, Legge n. 81/2017" e della Circolare INAIL n. 22 del 20 maggio 2020.

Inoltre, studentesse e studenti dell'Università, prima dell'avvio delle attività previste dal Progetto, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione concernente la presa d'atto in materia di coperture assicurative.

Art. 6 - Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGDP, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. Del Regolamento UE 2016/679).

Art. 7 - Durata, modifiche e integrazioni

Il presente accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione a opera delle Parti e ha una durata pari a tre anni.

Il presente accordo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di

lettere di intenti tra le Parti prima della scadenza, alle medesime condizioni

e per un ulteriore periodo di tre anni, previa approvazione nei tempi e modi

definiti da ciascuna Parte.

Le Parti, con separato atto, potranno disciplinare lo svolgimento in presenza

delle attività regolate dalla presente convenzione con riferimento anche agli

aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alle coperture assicurative.

Ciascuna Parte avrà il diritto di recedere dal presente accordo in qualsiasi

momento con un preavviso di trenta giorni da comunicare per iscritto

tramite lettera raccomandata/PEC all'altra Parte. Il recesso sarà efficace allo

scadere del periodo del preavviso, a decorrere dalla data in cui la

comunicazione di recesso sia stata ricevuta.

In caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a

conclusione le attività in corso.

Art. 8 - Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, ove possibile, ogni

controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel

presente accordo, ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non

tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità,

l'interpretazione e l'efficacia dello stesso. Ogni controversia che non possa

essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione,

interpretazione o scioglimento del medesimo accordo, sarà devoluta alla

competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

Art. 9 - Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai

sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata

Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

La stessa viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine assoluta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

p. L'Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

p. L'Associazione di Promozione Sociale (APS) "Le Mille e Una Rete APS"

La Presidente

dott.ssa Elisa Favilli

La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale. Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82-Codice dell'amministrazione digitale e del DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 febbraio 2013 Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali e ss.mm.ii.

CONVENZIONE

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata Università, nella persona della Magnifica Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, per la carica domiciliata presso piazza San Marco 4, Firenze

E

La Federazione Italiana Giuoco Calcio con sede in Roma, Via Gregorio Allegri 14, Part. Iva 01357871001 (di seguito FIGC o Federazione), in persona del Presidente, Dott. Gabriele Gravina, per la sua carica domiciliato presso la suddetta sede, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

CONSIDERATO che le Università sono il centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati in tutto o in parte dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;

VISTA la L. n° 341 del 19.11.1990, in materia di formazione finalizzata a dei servizi didattici integrativi;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTE le Delibere di approvazione di analoga convenzione da parte del Senato Accademico (adunanza del 23 marzo 2022) e del Consiglio di Amministrazione (adunanza del 29 marzo 2022);

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Firenze ha istituito il corso di laurea in Scienze Motorie Sport e Salute, nonché i correlati corsi di Laurea Magistrale, tutti afferenti al DMSC e coordinati dalla SSSU;

CONSIDERATO che nell'Ateneo fiorentino sono attivi corsi di laurea dell'area delle Scienze Motorie, che hanno come obiettivo primario la formazione pre e post-laurea, ivi compresa la formazione permanente, l'aggiornamento culturale e professionale in relazione alle attività formative nell'ambito del movimento umano e dello sport, nonché la ricerca scientifica nell'ambito delle scienze dell'attività motoria e sportive, e che a tal fine i Corsi di Laurea perseguono obiettivi formativi legati alla comprensione alla progettazione, alla conduzione, alla gestione delle attività motorie e sportive a carattere educativo, rieducativo, preventivo, adattato nelle varie fasce d'età e condizioni sociali e psico-fisiche;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attività curricolari e di quelle a libera scelta dello studente del corso di laurea in Scienze Motorie e della laurea magistrale in Scienze e tecniche dello sport e delle attività preventive e adattate sono previsti gli insegnamenti di:

- Metodi e didattiche delle Attività Sportive, che comprende la Teoria, tecnica e didattica di base degli Sport di Squadra (calcio) nonché la Teoria e Metodologia dell'Allenamento;
- che è previsto di trattare la Teoria Tecnica e Didattica del Calcio” (24 ore di didattica frontale per 2 CFU),
- nonché la Teoria e metodologia dell'allenamento applicate al calcio (24 ore di didattica frontale per 2 CFU);
- Teoria, tecnica e didattica dell'attività sportiva,
- Teoria e tecnica degli sport di squadra,

e che insegnamenti inerenti le scienze del movimento sono attivi anche in altri Corsi di Laurea e Master, attivi in diverse Scuole dell'Ateneo fiorentino;

CONSIDERATO che l'Università, intendendo perseguire obiettivi tesi a stabilire una relazione integrativa con gli Enti sportivi nei diversi ambiti professionali, si rende disponibile a veicolare, attraverso il proprio impianto didattico e strutturale, iniziative atte a promuovere la disciplina del calcio, in special modo in quelle aree di interesse che riguardano le problematiche

giovanili e di genere, ed i molteplici ambiti che il calcio potenzialmente coinvolge, con particolare attenzione ai valori che il calcio è in grado di trasmettere nell'ambito delle aree del disagio sociale e psichico, e alla sua potenziale valenza ai fini dell'inclusione a tutti i livelli, e particolarmente in quello dell'immigrazione; in considerazione anche degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 (obiettivo 4.4 "Promozione di politiche di inclusione e diversità"; obiettivo 4.4.6 "Sport e Benessere").

CONSIDERATO che il Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio, sul territorio nazionale organizza, programma ed attua iniziative volte alla promozione del calcio giovanile, la cui opera relativamente al mandato federale si rivolge direttamente ai circuiti scolastici di ogni ordine e grado e nelle società sportive dilettantistiche e professionistiche, e che con tali finalità partecipa con altri Enti e Settori della FIGC nonché con le Leghe Nazionali, alla realizzazione di progetti indirizzati alla promozione del calcio inteso come vettore socio-culturale e alla formazione e all'aggiornamento degli operatori giovanili;

CONSIDERATO che nelle proprie linee programmatiche la FIGC evidenzia una spiccata tendenza alla ricerca, all'osservazione e agli studi inerenti l'igiene medico-sportiva e preventiva, lo sviluppo funzionale correlato ai diversi periodi evolutivi, il ruolo sociale dello sport calcio e la conseguente didattica applicata;

CONSIDERATO che è interesse della Federazione verificare le potenzialità culturali e sociali del calcio e monitorare il grado di compatibilità fra programmi formativi e collocamento professionale, anche attraverso piani sperimentali e con la collaborazione di altri eventuali partner istituzionali intenzionati ad avviare procedure ed iniziative in tal senso rivolte.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale, stipulato ai sensi dell'art.8 della L. 341/90.

ART.2

I due Enti si impegnano a diffondere, ciascuno attraverso la propria organizzazione ed i propri canali di informazione, l'esigenza di nuovi e più funzionali collegamenti fra Istituzioni ed Enti sportivi e quelli Universitari che si occupano di formazione scientifica per operatori dello sport.

ART.3

L'Università di Firenze si impegna a trasmettere, attraverso i contenuti didattici relativi sia ai Corsi di laurea che ai Master ed ai Corsi di perfezionamento dell'area delle scienze motorie, argomentazioni e tematiche che riguardano il calcio, in special modo quello giovanile.

Gli aspetti scientifici e didattici delle iniziative realizzate in virtù della presente Convenzione sono progettati dall'Università che li realizza con la approvazione di FIGC - Settore Giovanile e Scolastico. In tale ottica, le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, curano d'intesa il coordinamento didattico, la progettazione, la valutazione, la realizzazione ed il controllo della qualità del processo formativo.

Le parti convengono sin d'ora che, nell'ambito delle attività didattico-scientifiche dei corsi, tutto quanto verrà sviluppato, ideato e creato, in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, dai docenti messi a disposizione da FIGC, sarà di esclusiva proprietà della FIGC.

I materiali didattici messi a disposizione dalla FIGC per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca dei corsi, sono di esclusiva proprietà della medesima Federazione. La diffusione di tale materiale è consentita solo nell'ambito dei corsi avviati in virtù della presente Convenzione e, pertanto, ne è vietata la divulgazione a terzi soggetti non partecipanti ai corsi.

Fatti salvi la collaborazione ed il coordinamento necessari, l'organizzazione dei suddetti corsi formativi è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Università di Firenze che gestisce le risorse finanziarie necessarie, secondo il proprio ordinamento ed i propri regolamenti.

ART.4

La FIGC - Settore Giovanile e Scolastico si impegna a verificare, senza vincoli di effettuazione, eventuali possibilità di tirocinio che coinvolgano oltre agli ambiti specificamente pratici, anche aspetti meno convenzionali quali l'impiantistica e le attrezzature didattiche, l'organizzazione e le normative giuridico-economiche che regolano le attività.

Per l'eventuale svolgimento dei tirocini curricolari è necessaria la stipula di apposite convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e i soggetti ospitanti ai sensi del DM 142/1998.

ART.5

I due Enti stabiliranno di comune accordo un gruppo di lavoro formato da esperti con lo scopo di pianificare il carattere ed il tipo di interventi da attuare a breve e nel medio periodo.

In particolare, risulta di primario interesse la diffusione del calcio come veicolo di valori umani e sportivi in ambito giovanile, nonché nell'area del disagio sociale.

Tale fine potrà essere perseguito con iniziative, eventi, corsi e attività da individuarsi volta per volta, di comune accordo tra le Parti.

ART.6

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro, già instaurati o che venissero instaurati dall'altra, ed impiegati nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.

L'Università provvede alla copertura assicurativa in favore degli studenti partecipanti alle iniziative, nonché a quella per responsabilità civile verso terzi, ivi compresa quella per danni derivanti a terzi dalla conduzione dei fabbricati nei quali si svolge l'attività, nonché degli impianti e delle attrezzature utilizzate per l'attività svolta.

ART.7

L'utilizzazione da parte della FIGC del logo dell'Università potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta da parte dell'Università medesima.

L'utilizzazione da parte dell'Università del logo della FIGC potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta da parte della Federazione medesima.

ART. 8

La FIGC - Settore Giovanile e Scolastico si impegna a riconoscere un attestato di partecipazione agli studenti dei corsi di laurea di base e magistrale dell'area delle Scienze Motorie che abbiano svolto con profitto l'eventuale tirocinio di cui all'art.4.

La FIGC Settore Giovanile e Scolastico si impegna a riconoscere agli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute che abbiano scelto di frequentare "Teoria Tecnica e Didattica del Calcio" nonché "Teoria e metodologia dell'allenamento applicate al calcio" e abbiano superato i relativi esami, l'attestato di frequenza corrispondente al "Corso Informativo Grassroots Livello E". Lo studente, tuttavia, dovrà completare la sua formazione con n. 4 ore di tirocinio presso uno dei CTF della Regione o, in alternativa, presso una società sportiva affiliata alla FIGC che sia riconosciuta Scuola di Calcio, la quale rilascerà una dichiarazione di partecipazione.

Fermo restando che i corsi universitari a norma di Statuto devono avere un responsabile strutturato nell'Università, il docente che affiancherà il responsabile universitario dei corsi relativi al calcio dovrà risultare nei ruoli tecnici della FIGC per la disciplina di riferimento; lo stesso, dovrà inoltre rilasciare allo studente che ne faccia richiesta un attestato di superamento dell'esame e la relativa votazione.

Gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati dovranno presentarsi, entro un anno dalla registrazione dell'esame, presso la FIGC Coordinamento Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, muniti degli attestati di cui sopra per adempiere le procedure relative al rilascio

dell'attestato.

In relazione ai corsi, ai master e ai Corsi di Perfezionamento che verranno organizzati nell'ambito della collaborazione di cui al presente documento, il DMSC si impegna ad accogliere ed iscrivere, quali partecipanti a titolo gratuito, i soggetti che saranno di volta in volta indicati da FIGC-Settore Giovanile e Scolastico, per un numero massimo corrispondente al 50% degli iscritti paganti.

ART.9

Le parti, anche per i propri docenti, gli esperti, i ricercatori e tutti gli altri soggetti che presteranno la propria attività nell'ambito delle iniziative didattiche avviate ai sensi della presente Convenzione, si impegnano alla dovuta riservatezza sui dati e sulle informazioni relative a FIGC – Settore Giovanile e Scolastico e all'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione dei corsi.

In particolare, i soggetti di cui al precedente comma, si obbligano a mantenere il massimo riserbo circa i metodi, i contenuti ed i materiali di insegnamento dei docenti di FIGC - Settore Giovanile e Scolastico e dell'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione dei corsi.

ART.10

Considerato il carattere “sperimentale” con cui verrà pianificata la stagione sportiva o l’anno accademico in corso, in relazione a qualsiasi iniziativa successivamente deliberata per configurare tale periodo (come, ad esempio, corsi formativi o di aggiornamento relativi al gioco del calcio), ad integrazione di quanto espresso anche nel precedente articolo 8, FIGC valuterà l’opportunità di rilasciare crediti formativi da utilizzare nei percorsi curricolari FIGC.

ART.11

In ottemperanza agli obblighi derivanti dalle norme di legge vigenti in

materia di protezione dei dati personali, l'Università fornirà ai partecipanti ai corsi opportuna informativa circa le modalità e le finalità del “trattamento dei dati personali”.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti per la stipula della presente Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione medesima nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 101/2018) e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

ART.12

La presente convenzione, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, ha la durata di tre anni accademici e non è tacitamente rinnovabile. La stessa potrà essere rinnovata con documento sottoscritto da entrambe le Parti.

ART.13

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ART.14

Nell'esecuzione della presente convenzione e nella gestione dei rapporti nascenti dalla stessa, le Parti si danno reciprocamente atto che: la FIGC ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed un Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001, pubblicato all'indirizzo internet www.figc.it; l'Università degli Studi di Firenze ha adottato un Codice Etico pubblicato all'indirizzo internet www.unifi.it.

In proposito, le Parti dichiarano di aver preso visione dei documenti sopracitati e di uniformare il proprio comportamento ai principi delle predette

disposizioni; consapevoli che l'eventuale inosservanza di detti principi costituisce grave inadempimento.

ART.15

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n.131 e dell'art.4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatto e sottoscritto in un unico esemplare in formato digitale ed è all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot.n.100079/99.

Roma/Firenze, il _____

Letto, approvato e sottoscritto

Per Federazione Italiana Giuoco Calcio

Il Presidente

Dott. Gabriele Gravina

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola- università”

B51I23000900006

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA

L’Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), di seguito “Università”, rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, C.F. PTRLSN62C50F205N, domiciliata per la carica presso la sede dell’Ateneo in Firenze, Piazza San Marco, n. 4,

E

Il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini”, di seguito “Conservatorio” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955, C.F. DGRRMR55M51H224H, domiciliata per la carica presso la sede del Conservatorio in Firenze Piazza delle Belle Arti, n. 2

E

L’ISIA Design Firenze, di seguito “ISIA” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955, C.F. DGRRMR55M51H224H, domiciliata per la carica presso la sede dell’ISIA in Firenze in Via Pisana, n. 79,

E

L’Accademia di Belle Arti di Firenze, di seguito “Accademia” rappresentata dal Presidente Dott. Carlo Sisi, nato a Taggia (IM) il 2 dicembre 1948, C.F. SSICRL48T02L024Z, domiciliato per la carica presso la sede dell’Accademia in Firenze in Via Ricasoli, n. 66,

PREMESSO CHE

1. il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 e il Decreto Direttoriale del 22 settembre 2022, n. 1452 e relativi allegati istituiscono e disciplinano il Programma di “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24)” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le modalità di attuazione del Programma di orientamento, il riparto delle risorse, l’attribuzione dei target, il monitoraggio e il trasferimento delle risorse e lo schema di monitoraggio, il ruolo e i soggetti coinvolti, gli obblighi dell’Università e dei Soggetti Partner, con particolare riferimento alla possibilità che gli Atenei possano attuare congiuntamente i corsi di orientamento, non per finalità auto promozionali bensì con la finalità di promuovere un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l’occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro, attraverso la creazione di una rete e la sottoscrizione di un’apposita Convenzione da trasmettere al Ministero;
2. il Decreto Direttoriale del 28 giugno 2023, n. 954 ha definito il riparto delle risorse e l’attribuzione dei target a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM. Nello specifico, per l’a.s. 2023/2024, il Decreto ha definito il target così ripartito:
Università: 6943 studenti; 347 corsi; 41 accordi; 1.735.750 € di finanziamento;
Accademia: 552 studenti; 28 corsi; 3 accordi; 138.000,00 € di finanziamento;
Conservatorio: 183 studenti; 9 corsi; 1 accordo; 45.750,00 € di finanziamento;
ISIA: 91 studenti; 5 corsi; 1 accordo; 22.750,00 € di finanziamento.
3. tra Università, Accademia, Conservatorio e ISIA è stata stipulata in data 19 luglio 2023 una Convenzione per la realizzazione “in rete” del programma di orientamento, prot. n. 2385 del 19 luglio 2023, con la quale le Parti hanno concordato di svolgere congiuntamente i programmi di

- orientamento nell'ambito del PNRR e hanno attribuito all'Università il ruolo di "Capofila". Tale Convenzione si intende qui richiamata come parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*;
4. il Decreto Direttoriale del 9 agosto 2023, n. 1321 ha assegnato in via definitiva le risorse all'Istituzione Capofila per l'a.s. 2023/2024. Per l'effetto, il Decreto ha assegnato all'Università complessivi € 1.942.250 comprensivi delle risorse attribuite all'Università, Accademia, Conservatorio e ISIA;
 5. con l'art. 4 della Convenzione sopra richiamata, l'Università ha assunto l'impegno di trasferire al Conservatorio, all'ISIA e all'Accademia la quota parte delle tranche di finanziamento provenienti dal MUR in relazione al finanziamento attribuito alle parti dallo stesso MUR con Decreto 1452/2022;

RITENUTO necessario sottoscrivere un *addendum* alla Convenzione sopra richiamata per conformarsi a quanto disposto al punto 3.2 delle *Linee Guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti Attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è Amministrazione Titolare - M4C1 - Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università*, secondo cui la Convenzione stipulata dagli Atenei e dalle Istituzioni AFAM definisce gli accordi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse dall'Istituzione Capofila ai Soggetti Partner;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse nonché la Convenzione richiamata nella sua interezza costituiscono parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*.

Articolo 2 - Oggetto

1. Il presente *Addendum* ha la finalità di integrare le previsioni della Convenzione per la realizzazione "in rete" del programma di orientamento, prot. n. 2385 del 19 luglio 2023 sottoscritta in data 19 luglio 2023 con riferimento alle modalità di trasferimento delle risorse dall'Istituzione Capofila ai Partner, alle responsabilità delle Parti nell'esecuzione delle attività previste dal Programma.

Articolo 3 - Obblighi e responsabilità delle Parti

1. L'Università, l'ISIA, il Conservatorio e l'Accademia attuano congiuntamente il programma di orientamento per l'a.s. 2023/2024 cui è associato il Codice unico di progetto (di seguito CUP) B51I23000900006.
2. In qualità di Soggetto Capofila, l'Università di Firenze assume la responsabilità nei confronti del MUR in ordine al coordinamento delle attività di rendicontazione previste dal Programma di orientamento, riceve i contributi finanziari ed è responsabile della distribuzione ed erogazione delle specifiche quote parti del contributo finanziario ad ISIA, Conservatorio e Accademia, in ragione dei target assegnati ogni anno.
3. Le Parti si impegnano alla realizzazione del Programma di Orientamento concordato, in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dal MUR.
4. Le Parti sono responsabili, ciascuna al proprio livello, delle azioni ad esse attribuite e del conseguimento dei relativi obiettivi target e alla produzione dei giustificativi relativi ai costi sostenuti nel Programma, nel rispetto delle regole di rendicontazione previste.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) a notificare tempestivamente qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che

possa influire sulla realizzazione delle attività previste dal Programma.

6. Come indicato nella Delibera CIPE n. 63/2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 8 aprile 2021, gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal CUP sono nulli, ivi compresi quelli a valere sulle misure di attuazione del programma Next Generation EU. Ne deriva che su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento al progetto, nonché sui documenti amministrativi e contabili ciascun Soggetto attuatore è tenuto a indicare esplicitamente il CUP riferito allo specifico Programma di Orientamento dell'anno scolastico di riferimento. Pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in assenza di CUP e non potranno essere esposti al rendiconto finale eventuali costi pluriennali.

Articolo 4 - Verifiche di autocontrollo

1. Ciascuna Istituzione è tenuta a realizzare i corsi di orientamento previsti dal Programma in conformità con quanto disciplinato dai decreti attuativi e a effettuare le opportune verifiche in forma di autocontrollo. Ai fini del rendiconto, ciascuna Istituzione sottopone a verifiche di autocontrollo sulla regolarità amministrativo-contabile i costi maturati relativi ai corsi di orientamento, consentendo di attestare che i medesimi:

- a) si riferiscono alle attività previste dai programmi di orientamento finanziati, nonché presentati secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per la rendicontazione, citate nelle premesse;
- b) sono contenuti nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento;
- c) sono conformi a quanto previsto dagli specifici documenti che regolano il rapporto fra il MUR e il Soggetto Attuatore che rendiconta;
- d) sono direttamente imputabili, congrui, coerenti, pertinenti e connessi alle attività previste nel progetto approvato e ammesso a finanziamento nel rispetto della normativa comunitaria;
- e) rispettano il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea;
- f) sono conformi alla normativa europea e nazionale disciplinante il PNRR e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti e sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
- g) sono connessi ad attività svolte nel periodo temporale di ammissibilità previsto nei Decreti Ministeriali di riferimento;
- h) derivano da atti giuridicamente vincolanti (atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi)
- i) sono associati alle attività del programma di orientamento e al CUP;
- j) sono conformi alle disposizioni delle norme contabili, fiscali e contributive;
- k) sono registrati nella contabilità separata o attraverso una codificazione contabile adeguata del Soggetto Attuatore;
- l) sono relativi a pagamenti effettuati tramite titoli idonei a garantirne la tracciabilità;
- m) sono relativi a pagamenti effettuati dal conto corrente dedicato intestato al Soggetto Attuatore.

2. Per tutti i costi, ciascuna Istituzione acquisisce le informazioni e i dati relativi ai titolari effettivi, ossia Istituzione Universitaria/AFAM e Rappresentante legale, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida Controllo e Rendicontazione del MEF con riferimento al d.lgs. n. 231/2007, al d.lgs. n. 125 del 2019, al Regolamento (UE) 2021/241 e alla Direttiva (UE) 2015/849.

3. Ciascuna Istituzione verifica che i corsi di orientamento sono stati realizzati:

- a) in assenza di doppio finanziamento ovvero che le attività realizzate non beneficino di ulteriori finanziamenti pubblici, ovvero beneficino di altri finanziamenti a copertura di costi differenti da quelli esposti nel Rendiconto;
- b) nel rispetto delle condizionalità PNRR ovvero che i costi maturati sono connessi ad attività coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Investimento del PNRR, con particolare riferimento ai target da conseguire previsti dai Decreti attuativi, ovvero alunni da formare, accordi da stipulare con le scuole e corsi da erogare, e ne rispetta le tempistiche di realizzazione per il periodo di riferimento del Programma di Orientamento;

- c) nel rispetto del principio di non arrecare danno significativo a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2021/852;
- d) nel rispetto dei principi trasversali del PNRR.

4. Alla copertura delle spese derivanti dalla realizzazione dei corsi di orientamento per l'a.s. 2023/2024, maturate nel rispetto dei principi di regolarità amministrativo-contabile e in proporzione alle risorse assegnate, ciascuna Istituzione, verificata la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione, e verificata la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità dei soggetti preposti a garantirne la piena e corretta organizzazione, provvede in forma di anticipazione e in piena autonomia, sino all'erogazione delle tranche di finanziamento del MUR secondo quanto disposto al successivo articolo 5.

5. Resta inteso che i costi sostenuti da ciascuna Parte che non risultino coerenti con le regole di rendicontazione resteranno a carico della Parte che li ha impropriamente sostenuti o non adeguatamente e/o correttamente rendicontati. Ogni Parte è responsabile delle spese e delle obbligazioni dalla medesima assunte e, ove non ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura

Articolo 5 - Distribuzione delle tranche di finanziamento erogate dal MUR

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 l'importo del trasferimento per singolo studente è calcolato in base al prodotto tra il costo orario, pari a 16,67 euro, e il numero di ore effettivamente frequentate dallo stesso studente che consegue l'attestato di cui al comma 2, lett. c), per un massimo di 250 euro; nessun importo viene corrisposto in caso di mancato conseguimento dell'attestato, indipendentemente dal numero di ore frequentate.

2. Ai sensi del Decreto Direttoriale del 22 settembre 2022, n. 1452, il trasferimento delle risorse all'Istituzione Capofila è disposto sulla base dei target comunicati al MUR, da parte dell'Ufficio competente della Direzione Generale secondo la seguente periodizzazione:

- a) marzo 2024: in forma di anticipo e a seguito della richiesta di erogazione da effettuarsi entro il mese di novembre 2023;
- b) luglio 2024: a seguito del rendiconto degli studenti relativi ai corsi erogati e terminati entro aprile 2024;
- c) novembre 2024: a seguito del rendiconto degli studenti relativi ai corsi erogati e terminati entro agosto 2024.

3. Il finanziamento erogato dal MUR all'Istituzione Capofila è redistribuito dall'Università a ISIA, Conservatorio e Accademia in proporzione alla quota target raggiunta e alle risorse attribuite, ovvero secondo le seguenti modalità:

- a) agosto/settembre 2024: a seguito dell'erogazione da parte del MUR delle quote spettanti in relazione al target di studenti raggiunto dalle singole Istituzioni a seguito del rendiconto del mese di luglio 2024;
- b) dicembre/gennaio 2024: a seguito dell'erogazione da parte del MUR delle quote spettanti in relazione al target di studenti raggiunto dalle singole Istituzioni a seguito del rendiconto del mese di agosto 2024;

4. Le quote a saldo spettanti a ciascuna Istituzione saranno trasferite nei limiti degli importi stanziati nel riparto specificato in premessa, a seguito di presentazione, entro il 10 maggio 2024 per i corsi terminati entro il 30 aprile 2024 per il primo rendiconto ed entro il 10 settembre 2024 per i corsi terminati entro il 31 agosto 2024 per il secondo rendiconto, della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti, nonché della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni.

5. Ogni Parte è responsabile esclusivamente dell'adempimento delle obbligazioni di competenza della medesima, secondo quanto risultante dal Decreto Ministeriale, dalla Convenzione sottoscritta e dal

presente *addendum*, non sussistendo alcuna forma di solidarietà, ex art. 1292 e ss. c.c., tra Le Parti e con impegno di ciascuna Parte di manlevare l'Università, nel caso di recuperi e/o compensazioni in qualsiasi forma da parte del MUR in relazione alle attività di competenza.

Articolo 6 – Trattamento dei dati personali

1. Ciascuna Parte provvede al trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti. Per lo svolgimento delle specifiche attività regolate dal presente addendum, le Parti si configurano quali contitolari del trattamento dei dati attraverso separato atto, ai sensi dell'articolo 26 del GDPR.
2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente addendum, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari all'esecuzione del medesimo addendum. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del Programma, nel rispetto degli obblighi informativi e di garanzia dei diritti degli interessati di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.
3. Il Ministero dell'Università e della Ricerca, in qualità di Amministrazione Titolare della Misura è tenuto ad "assicurare la registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione", come previsto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei soggetti attuatori adottate dal MEF con propria circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 ed opererà in tal senso in qualità di Titolare del trattamento autonomo.
4. Qualora, dall'esecuzione delle attività dal presente addendum derivi un trattamento di dati personali, le Parti si impegnano sin da ora a:
 - a) operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
 - b) disciplinare, in modo specifico e con appositi accordi, gli eventuali adempimenti e ambiti di responsabilità derivanti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, riportando, tra le altre informazioni, l'identità di coloro che, rispettando in concreto quanto previsto dalla normativa vigente e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità dello specifico Programma di Ricerca, risulteranno essere "Titolari" autonomi o "Contitolari" e/o Responsabili del trattamento;
 - c) adottare adeguate misure di sicurezza - sia tecniche sia organizzative - per proteggere i dati di cui risultino essere Titolari o Contitolari, anche al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - d) trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente *addendum*;
 - e) non trasferire i dati verso paesi terzi Extra UE. Qualora il trasferimento si rendesse necessario questo avverrà solo in presenza di una delle misure di garanzia di cui artt. 45 e 46 o una delle condizioni di cui all'art. 49 del Reg. UE 679/2016.

Articolo 7 - Normativa anticorruzione e Codici Etici e tracciamento dei flussi finanziari

1. Le Parti assicurano e garantiscono il pieno ed assoluto rispetto delle normative ad esse applicabili in materia di anticorruzione. In particolare, le Parti dichiarano di conoscere, condividere e rispettare i principi contenuti nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma

dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e nella L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

2. Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo, le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici di riferimento ed alle norme di comportamento previste nei rispettivi Codici Etici (di seguito "Codici Etici").

3. Le Parti si impegnano, in maniera reciproca, a improntare i rispettivi comportamenti, in esecuzione del presente *addendum*, ai principi di eticità contenuti nei Codici Etici delle altre Parti.

4. Le Parti assicurano la tracciabilità dei flussi finanziari al fine di prevenire infiltrazioni criminali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché dalle circolari applicative.

Articolo 8 - Registrazione e spese

1. Il presente *addendum* sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.

2. Il presente *addendum* è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Per l'Università La Rettrice

Per il Conservatorio Il Presidente

Per l'ISIA Il Presidente

Per l'Accademia Il Presidente

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola- università”

B51I23000900006

ACCORDO DI CONTITOLARITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ART. 26 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

TRA

L’Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), di seguito “Università”, rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, C.F. PTRLSN62C50F205N, domiciliata per la carica presso la sede dell’Ateneo in Firenze, Piazza San Marco, n. 4,

E

Il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini”, di seguito “Conservatorio” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955, C.F. DGRMR55M51H224H, domiciliata per la carica presso la sede del Conservatorio in Firenze Piazza delle Belle Arti, n. 2

E

L’ISIA Design Firenze, di seguito “ISIA” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955, C.F. DGRMR55M51H224H, domiciliata per la carica presso la sede dell’ISIA in Firenze in Via Pisana, n. 79,

E

L’Accademia di Belle Arti di Firenze, di seguito “Accademia” rappresentata dal Presidente Dott. Carlo Sisi, nato a Taggia (IM) il 2 dicembre 1948, C.F. SSCRL48T02L024Z, domiciliato per la carica presso la sede dell’Accademia in Firenze in Via Ricasoli, n. 66,

PREMESSO CHE

1. il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 e il Decreto Direttoriale del 22 settembre 2022, n. 1452 e relativi allegati istituiscono e disciplinano il Programma di “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24)” nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le modalità di attuazione del Programma di orientamento, il riparto delle risorse, l’attribuzione dei target, il monitoraggio e il trasferimento delle risorse e lo schema di monitoraggio, il ruolo e i soggetti coinvolti, gli obblighi dell’Università e dei Soggetti Partner, con particolare riferimento alla possibilità che gli Atenei possano attuare congiuntamente i corsi di orientamento, non per finalità auto promozionali bensì con la finalità di promuovere un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l’occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro, attraverso la creazione di una rete e la sottoscrizione di un’apposita Convenzione da trasmettere al Ministero;
2. tra Università, Accademia, Conservatorio e ISIA è stata stipulata in data 19 luglio 2023 una Convenzione per la realizzazione “in rete” del programma di orientamento, prot. n. 2385 del 19 luglio 2023, con la quale le Parti hanno concordato di svolgere congiuntamente i programmi di orientamento nell’ambito del PNRR e hanno attribuito all’Università il ruolo di

“Capofila”. Tale Convenzione si intende qui richiamata come parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

3. l'attività oggetto del Programma e della Convenzione comporta la raccolta e il trattamento di dati personali, così come definiti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito, il “Regolamento”), dei seguenti soggetti (di seguito gli “Interessati”):
 - Studenti di scuole secondarie di Secondo Grado beneficiari dell'orientamento: nome e cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, comune di residenza, genere, istituto scolastico di afferenza;
 - Docenti referenti scolastici: nome e cognome, istituto scolastico di afferenza, recapiti;
 - Docenti delle università o esperti esterni che erogano le attività di orientamento: nome e cognome, codice fiscale, ruolo nell'università.
4. in virtù di quanto sopra indicato, con il presente accordo le Parti riconoscono sussistere tra loro un rapporto di contitolarietà nel trattamento dei dati personali relativi agli Interessati, e disciplinano, di conseguenza, i rispettivi ruoli e responsabilità nei confronti degli Interessati;
5. nell'ambito delle rispettive responsabilità come determinate dal presente Accordo, le Parti dovranno in ogni momento adempiere ai propri obblighi conformemente ad esso e in modo tale da trattare i dati senza violare le disposizioni di legge vigenti e nel pieno rispetto delle linee guida e dei codici di condotta applicabili di volta in volta approvati dal Garante per la protezione dei dati personali;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse nonché la Convenzione richiamata nella sua interezza costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto

1. Con il presente Accordo le Parti: (i) determinano le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal Regolamento, nonché dalle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali relativi agli Interessati; e (ii) stabiliscono i rispettivi obblighi in merito all'esercizio dei diritti degli Interessati.
2. La contitolarietà è riferita al trattamento dei dati personali, come definiti al punto 3 delle premesse. Nello specifico, l'Università in quanto Capofila provvederà alla gestione negoziale e amministrativa degli accordi con le scuole e ai rapporti con il MUR, mentre le altre Parti si occuperanno della programmazione ed erogazione delle attività di orientamento, potendosi avvalere anche di azioni di coordinamento operativo della Capofila.
3. I dati personali raccolti e trattati da ciascuna delle Parti saranno visibili a tutte le Parti della Convenzione.

Articolo 3 - Obblighi dei contitolari ed esercizio dei diritti degli Interessati

1. I Contitolari condividono le modalità del trattamento dei dati personali relativi agli Interessati raccolti nell'ambito del Programma e sono obbligati in solido a predisporre e mantenere aggiornati

tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento e dalle disposizioni di legge vigenti in materia di tutela dei dati personali.

2. Ciascuna Parte, per quanto di propria competenza, individuerà con modalità proprie, le persone che, sotto la propria autorità, tratteranno i Dati Personali nell'esecuzione del presente Accordo.

3. Qualora per i trattamenti oggetto della convenzione quadro una Parte ritenga necessario avvalersi dei servizi di terzi fornitori dai quali possa derivare il trattamento di Dati Personali oggetto di contitolarità, la stessa si impegna a mettere a disposizione dell'altra l'elenco dei Responsabili nominati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

4. L'Università, oppure uno degli altri Contitolari qualora fosse il primo soggetto a raccogliere dati personali da una scuola beneficiaria del Programma, fornirà agli Interessati l'informativa congiunta sul trattamento dei dati personali.

5. Le Parti convengono che gli Interessati eserciteranno i propri diritti verso l'Università capofila, che gestirà la richiesta coinvolgendo, laddove necessario, le altre Parti. Tutte le Parti si impegnano sin da ora a fornire all'Università tutto il supporto, anche tecnico, necessario per evadere tempestivamente ogni richiesta presentata dagli Interessati o dall'Autorità Garante.

6. Le Parti si impegnano altresì, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Regolamento, a mettere a disposizione degli Interessati il contenuto essenziale del presente Accordo, qualora richiesto.

Gli Interessati potranno contattare le Parti al seguente indirizzo:

- Università degli Studi di Firenze: orientamentoattivo.pnrr@unifi.it
- Conservatorio di musica "Luigi Cherubini": prodirettore@consfi.it
- Accademia di Belle Arti di Firenze: orientamentopnrr@accademia.firenze.it
- ISIA Design Firenze: orientamento@isiadesign.fi.it

7. Le attività di trattamento che esulano dal Programma restano di singola competenza di ciascuna Parte, la quale agirà quale autonomo Titolare del trattamento, salvo che intervenga un ulteriore accordo di contitolarità.

Articolo 4 - Segretezza e confidenzialità

1. I Contitolari del trattamento si impegnano a mantenere la segretezza dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati in virtù del rapporto di contitolarità instaurato con il Titolare.

2. In ogni caso, le Parti si impegnano a considerare strettamente riservato tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico, ed in particolare tutto ciò che è classificato come strettamente confidenziale e/o segreto, e si impegnano ad utilizzare tali informazioni solamente per gli scopi previsti dal presente Accordo.

Articolo 5 - Sicurezza delle informazioni

1. Ciascuna Parte è tenuta a mettere in atto tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per proteggere i Dati Personali raccolti, trattati o utilizzati nell'ambito del rapporto di contitolarità oggetto del presente Accordo in conformità a quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento. Ciascuna Parte deve verificare regolarmente il rispetto di tali misure e fornire sufficiente documentazione all'altra Parte, qualora ragionevolmente richiesto.

2. Ciascuna Parte adotterà tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative necessarie ai fini del tempestivo recupero della disponibilità dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico.

3. Nell'ipotesi di una violazione dei Dati Personali ("Data Breach"), che potrebbe ragionevolmente compromettere la sicurezza dei Dati Personali, la Parte che ne ha avuto per prima conoscenza ne darà tempestivamente notizia alle altre, senza indugio e in ogni caso non oltre 12 ore successive alla scoperta del Data Breach. Ciascuna Parte garantisce l'osservanza degli obblighi di notifica e/o comunicazione del Data Breach ai sensi della Normativa Privacy Applicabile.

4. Le Parti potranno conservare i dati per il periodo di validità della Convenzione, che resta valida sino alla data di conclusione del programma (2022-2026) e comunque fino a che sussistano pendenze in capo alle Parti tali da renderla applicabile (anche in termini di controlli ex post da parte degli organismi competenti), ai sensi dell'art. 3 della stessa.

Articolo 6 - Responsabilità e comunicazioni tra le Parti

1. I Contitolari di cui al presente Accordo di contitolarità determinano congiuntamente di ripartire tra di essi la responsabilità derivante da eventuali danni arrecati agli Interessati e a soggetti terzi in ragione delle rispettive attività definite negli articoli 1, 2 e 3 del presente Accordo e dei relativi Contitolari che le porranno in essere. Nessun Contitolare sarà quindi da considerarsi responsabile in solido nel caso in cui il danno occorso sia imputabile, direttamente o indirettamente, all'attività svolta dall'altro Contitolare. In ogni caso, gli Interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti di ciascun Contitolare ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Regolamento evocando ciascun titolare. È fatta salva, in ogni caso, la possibilità per quest'ultimo di esercizio del diritto di regresso ai sensi dell'art. 82 c. 5 del Regolamento.

2. Ciascun Contitolare si impegna a comunicare tempestivamente agli altri Contitolari qualsiasi richiesta, ispezione, controllo o provvedimento da parte dell'Autorità Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ovvero citazione in giudizio che dovesse pervenire relativamente al trattamento dei Dati Personali oggetto del presente Accordo.

3. Le Parti, salvo diversa specifica previsione contenuta nell'Accordo, stabiliscono che qualsiasi comunicazione o notifica richiesta o consentita dall'Accordo dovrà essere effettuata per iscritto, a mezzo PEC. Dette comunicazioni o notifiche si considereranno perfezionate nella data in cui la Parte che abbia inviato la comunicazione o la notifica ottenga una regolare conferma di trasmissione al destinatario. Le comunicazioni e le notifiche dovranno essere indirizzate come segue:

- Università degli Studi di Firenze: orientamentoeplacement@pec.unifi.it
- Conservatorio di musica "Luigi Cherubini": protocollo.consfi@pec.it
- Accademia di Belle Arti di Firenze: abafi@pec.accademia.firenze.it
- ISIA Design Firenze: segreteria@pec.isiadesign.fi.it

Articolo 7 - Durata dell'Accordo e divieto di cessione

1. Il presente Accordo sarà efficace sino al termine della durata della Convenzione stipulata fra le Parti, fatto salvo un successivo diverso accordo tra le Parti.

2. Resta inteso che in caso di cessazione della Convenzione per qualsivoglia ragione intervenuta, il presente Accordo cesserà di produrre effetto tra le Parti a far data dalla data di cessazione della convenzione quadro.

3. È fatto espresso e assoluto divieto alle Parti di cedere, in tutto o in parte, il presente Accordo e/o i diritti e gli obblighi da esso derivanti.

Articolo 8 - Legge applicabile e Foro competente

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana e dovrà essere interpretato ai sensi e per gli effetti della medesima.
2. Ogni e qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o alla validità e/o all'efficacia e/o all'esecuzione del presente Accordo sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Articolo 9 - Clausole vessatorie

1. Le Parti espressamente dichiarano che tutte le disposizioni del presente Accordo sono state oggetto di negoziazione tra di esse e che, pertanto, non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 c.c.

**ACCORDO DI PARTENARIATO**

tra

l'Università degli Studi, rappresentata da, con sede legale in, C.F./P.IVA n., (di seguito denominata "Università coordinatrice")
e
l'Università, rappresentata dal Rettore, con sede legale in, C.F./P.IVA n., (di seguito denominata "Partner"),

collettivamente denominate "Parti".

Visti

- il Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 con cui sono definite le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati
- l'art. 7, co. 2, punto ii, del citato d.m. 289/2021 che individua le risorse per l'attuazione del Fondo per il Sostegno dei Giovani (Fondo Giovani) per il triennio 2021 – 2023
- l'allegato 3, punto 1, tabella 7, punto IV, che individua la quota delle risorse per l'attuazione del Piano Lauree Scientifiche pari a 3 milioni di euro annui per il triennio 2021 – 2023 nell'ambito della predetta assegnazione del Fondo Giovani;
- la nota di trasmissione del 6 aprile 2023 n. 4485 del Segretariato Generale della Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore, nella quale sono definite le modalità operative e termini di presentazione dei progetti per il Piano Lauree Scientifiche (PLS) e i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT);
- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca del MIUR del 4 agosto 2023, n. 1295, con il quale si procede, tenuto conto delle valutazioni effettuate dal Comitato Tecnico Scientifico, all'assegnazione di € ... al Progetto Nazionale presentato nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche per il triennio 2021 – 2023 e avente tra i partner l'Università

da intendersi qui integralmente richiamati

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse e Allegati

ACCORDO DI PARTENARIATO

tra

l'Università degli Studi, rappresentata da, con sede legale in, C.F./P.IVA n., (di seguito denominata "Università coordinatrice")
e
l'Università, rappresentata dal Rettore, con sede legale in, C.F./P.IVA n., (di seguito denominata "Partner"),

collettivamente denominate "Parti".

Visti

- il Decreto Ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 con cui sono definite le Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- l'art. 7, co. 2, punto ii, del citato d.m. 289/2021 che individua le risorse per l'attuazione dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato per il triennio 2021 – 2023;
- l'allegato 3, punto 2, del d.m. 289/2021 che individua gli obiettivi e le modalità per l'attuazione dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato;
- la nota di trasmissione del 6 aprile 2023 n. 4485 del Segretariato Generale della Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore, nella quale sono definite le modalità operative e termini di presentazione dei progetti per il Piano Lauree Scientifiche (PLS) e i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT);
- il Decreto del Segretario Generale n. 1327 del 10 agosto 2023 con il quale si procede, tenuto conto delle valutazioni effettuate dal Comitato Tecnico Scientifico, all'assegnazione di € ... al Progetto Nazionale "....." presentato nell'ambito dei Piani Orientamento e Tutorato per il triennio 2021 – 2023 e avente tra i partner l'Università

da intendersi qui integralmente richiamati

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premesse e Allegati

<p>Le premesse sopra citate e gli Allegati di seguito indicati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.</p> <p>ART. 2 – Finalità e oggetto della collaborazione</p> <p>Le Parti si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Progetto Nazionale “.....” (di seguito definito “Progetto” o “PN”), presentato al MUR, secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica e i costi delineati nel Progetto stesso (Allegato 1) e in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dal MUR.</p> <p>Il Partner eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, fermo restando la responsabilità dell’Università coordinatrice per la gestione organizzativa e finanziaria del progetto.</p> <p>Le Parti si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del Progetto.</p> <p>ART. 3 – Durata</p> <p>Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto.</p> <p>Sarà comunque valido e avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze in capo alle parti tali da rendere applicabile il presente atto.</p> <p>Art. 4 – Impegni della Università coordinatrice</p> <p>L’Università Coordinatrice, si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento, nonché a coordinare: gli aspetti amministrativi e legali correnti e i rapporti con il MUR.</p> <p>In particolare, l’Università coordinatrice assume:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la responsabilità e il coordinamento generale, amministrativo e segretariale del progetto; • la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dal MUR; • il coordinamento dei rapporti finanziari con il MUR, provvedendo a incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo; • l’impegno a versare al Partner il finanziamento di competenza, così come riportato nell’Allegato 2, entro il termine massimo di 30 giorni dal 	<p>Le premesse sopra citate e gli Allegati di seguito indicati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.</p> <p>ART. 2 – Finalità e oggetto della collaborazione</p> <p>Le Parti si impegnano alla realizzazione delle attività previste nel Progetto Nazionale “.....” (di seguito definito “Progetto”), presentato al MUR, secondo le modalità, la ripartizione delle attività, la tempistica e i costi delineati nel Progetto stesso (Allegato 1), in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dal MUR.</p> <p>Il Partner eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità dell’Università coordinatrice per la gestione organizzativa e finanziaria del progetto.</p> <p>Le Parti si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del Progetto.</p> <p>ART. 3 – Durata</p> <p>Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e resta valido sino alla data di conclusione del Progetto.</p> <p>Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze in capo alle parti tali da rendere applicabile il presente atto.</p> <p>Art. 4 – Impegni della Università coordinatrice</p> <p>L’Università coordinatrice si impegna a svolgere qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento, nonché a coordinare gli aspetti amministrativi e legali correnti e i rapporti con il MUR.</p> <p>In particolare, l’Università coordinatrice assume:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la responsabilità e il coordinamento generale, amministrativo e segretariale del progetto; • la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dal MUR; • il coordinamento dei rapporti finanziari con il MUR, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo; • l’impegno a versare al Partner il finanziamento di competenza, così come riportato nell’Allegato 2, entro il termine massimo di 30 giorni dal
---	---

<p>ricevimento delle risorse dal MUR o dalla stipula del presente Accordo, qualora detta stipula avvenisse dopo l'erogazione delle risorse da parte del MUR;</p> <p><i>in alternativa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>l'impegno a versare al Partner un acconto pari al ...% dell'importo del finanziamento di competenza, così come riportato nell'Allegato 2, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle risorse dal MUR o dalla stipula del presente Accordo, qualora detta stipula avvenisse dopo l'erogazione delle risorse da parte del MUR;</i> ● <i>L'impegno a versare al Partner il saldo del finanziamento di competenza entro il 31/01/2025. Il saldo potrà essere rimodulato su disposizione del Coordinatore nazionale del Progetto qualora al 31/12/2024 le spese sostenute e/o impegnate dal Partner risultino inferiori all'80% dell'acconto, ovvero a fronte di un raggiungimento del target di progetto per una quota inferiore al 70% del valor medio complessivo dei risultati attesi.</i> ● <i>l'impegno a richiedere entro il 31 dicembre di ogni anno una sintesi delle attività svolte, secondo le modalità che saranno comunicate al referente locale, e la rendicontazione delle spese sostenute e/o impegnate (attraverso una obbligazione giuridica perfezionata nei confronti di terzi), per le attività svolte sulla base della Tabella riportata nell'Allegato 3 al presente accordo.</i> ● <i>l'impegno a cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte ad essa assegnata.</i> <p>Art. 5 – Impegni del Partner</p> <p>Il Partner, i cui riferimenti (Responsabile di sede e Responsabile amministrativo) sono indicati nell'Allegato 4 al presente Accordo, ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● svolgere le attività previste nel Progetto conformemente all'Allegato 1 includendo nelle attività tutti i corsi di studio attivi nella sede rispetto alle classi di interesse del progetto, fatti salvi quelli in esaurimento che possono essere esclusi; ● elaborare e fornire all'Università coordinatrice, nei tempi e nei modi sopraindicati, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e il rendiconto delle spese sostenute per le attività svolte dal Partner nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal MUR sottoscritte dal referente di sede e dal responsabile amministrativo, rispettivamente. 	<p>ricevimento delle risorse dal MUR o dalla stipula del presente Accordo, qualora detta stipula avvenisse dopo l'erogazione delle risorse da parte del MUR;</p> <p><i>in alternativa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>l'impegno a versare al Partner un acconto pari al ...% dell'importo del finanziamento di competenza, così come riportato nell'Allegato 2, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento delle risorse dal MUR o dalla stipula del presente Accordo, qualora detta stipula avvenisse dopo l'erogazione delle risorse da parte del MUR;</i> ● <i>L'impegno a versare al Partner il saldo del finanziamento di competenza entro il 31/01/2025. Il saldo potrà essere rimodulato su disposizione del Coordinatore nazionale del Progetto qualora al 31/12/2024 le spese sostenute e/o impegnate dal Partner risultino inferiori all'80% dell'acconto, ovvero a fronte di un raggiungimento del target di progetto per una quota inferiore al 70% del valor medio complessivo dei risultati attesi.</i> ● <i>l'impegno a richiedere entro il 31 dicembre di ogni anno una sintesi delle attività svolte, secondo le modalità che saranno comunicate al referente locale, e la rendicontazione delle spese sostenute e/o impegnate (attraverso una obbligazione giuridica perfezionata nei confronti di terzi), per le attività svolte sulla base della Tabella riportata nell'Allegato 3 al presente accordo.</i> ● <i>l'impegno a cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al 10% della quota parte ad essa assegnata.</i> <p>Art. 5 – Impegni del Partner</p> <p>Il Partner, i cui riferimenti (Responsabile di sede e Responsabile amministrativo) sono indicati nell'Allegato 4 al presente Accordo, ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● svolgere le attività previste nel Progetto conformemente all'Allegato 1 includendo nelle attività tutti i corsi di studio attivi nella sede rispetto alle classi di interesse del progetto, fatti salvi quelli in esaurimento che possono essere esclusi; ● elaborare e fornire all'Università coordinatrice, nei tempi e nei modi sopraindicati, le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività e il rendiconto delle spese sostenute per le attività svolte dal Partner nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal MUR sottoscritte dal referente di sede e dal responsabile amministrativo, rispettivamente.
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al% della quota parte loro assegnata. <p>Nelle more del perfezionamento del trasferimento delle risorse dall'Università coordinatrice, il Partner potrà procedere in anticipazione a sostenere i relativi costi.</p> <p>Art. 6 – Obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione</p> <p>Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini del monitoraggio annuale, saranno utilizzati gli indicatori inclusi nella candidatura ed eventuali ulteriori informazioni sull'andamento delle attività che il MUR vorrà considerare anche su indicazione del CTS. Le Parti si impegnano inoltre a utilizzare le informazioni disponibili sulle carriere degli studenti, ivi inclusi gli indicatori di PRO3 e quelli per il monitoraggio dei Corsi di Studio previsti dalla procedura AVA, per verificare gli effetti delle iniziative promosse. Come stabilito nella nota n. 4485 del 6 aprile 2023, entro il mese di novembre 2026, con modalità definite dalla Direzione Generale MUR competente, l'Università coordinatrice provvederà alla trasmissione delle informazioni relative ai risultati raggiunti, misurati anche attraverso gli indicatori selezionati, alle attività realizzate, e alle risorse impiegate.</p> <p>Le Parti si danno reciprocamente atto che, come previsto dal d.m. 289/2021, le risorse assegnate al Partner ed eventualmente non utilizzate al termine del triennio, ovvero non utilizzate in modo coerente con le finalità del progetto sulla base delle informazioni trasmesse, ovvero non assegnabili (in quota pari al 20%) per mancato raggiungimento dei target di progetto, sono recuperate sull'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario dell'Università coordinatrice per essere destinate agli interventi di mobilità internazionale (art. 1, lett. a), d.l. 105/2003).</p> <p>In tal caso il Partner dovrà provvedere immediatamente, a richiesta dell'Università coordinatrice, al rimborso a favore della stessa dei recuperi che il MUR effettuerà sul FFO dell'Università coordinatrice. L'Università coordinatrice è responsabile del recupero delle somme eventualmente inutilizzate.</p> <p>Art. 7 – Responsabile amministrativo</p> <p>Le parti individueranno un Responsabile amministrativo, responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie. All'uopo si relaziona con il Coordinatore nazionale e con il Referente di sede del progetto ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili se richieste.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • cofinanziare il Progetto per un importo non inferiore al% della quota parte loro assegnata. <p>Nelle more del perfezionamento del trasferimento delle risorse dall'Università coordinatrice, il Partner potrà procedere in anticipazione a sostenere i relativi costi.</p> <p>Art. 6 – Obblighi connessi al monitoraggio e alla rendicontazione</p> <p>Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini del monitoraggio annuale, saranno utilizzati gli indicatori inclusi nella candidatura ed eventuali ulteriori informazioni sull'andamento delle attività che il MUR vorrà considerare anche su indicazione del CTS. Le Parti si impegnano inoltre a utilizzare le informazioni disponibili sulle carriere degli studenti, ivi inclusi gli indicatori di PRO3 e quelli per il monitoraggio dei Corsi di Studio previsti dalla procedura AVA, per verificare gli effetti delle iniziative promosse. Come stabilito nella nota n. 4485 del 6 aprile 2023, entro il mese di novembre 2026, con modalità definite dalla Direzione Generale MUR competente, l'Università coordinatrice provvederà alla trasmissione delle informazioni relative ai risultati raggiunti, misurati anche attraverso gli indicatori selezionati, alle attività realizzate, e alle risorse impiegate.</p> <p>Le Parti si danno reciprocamente atto che, come previsto dal d.m. 289/2021, le risorse assegnate al Partner ed eventualmente non utilizzate al termine del triennio, ovvero non utilizzate in modo coerente con le finalità del progetto sulla base delle informazioni trasmesse, ovvero non assegnabili (in quota pari al 20%) per mancato raggiungimento dei target di progetto, sono recuperate sull'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario dell'Università coordinatrice per essere destinate agli interventi di mobilità internazionale (art. 1, lett. a), d.l. 105/2003).</p> <p>In tal caso il Partner dovrà provvedere immediatamente, a richiesta dell'Università coordinatrice, al rimborso a favore della stessa dei recuperi che il MUR effettuerà sul FFO dell'Università coordinatrice. L'Università coordinatrice è responsabile del recupero delle somme eventualmente inutilizzate.</p> <p>Art. 7 – Responsabile amministrativo</p> <p>Le parti individueranno un Responsabile amministrativo, responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie. All'uopo si relaziona con il Coordinatore nazionale e con il Referente di sede del progetto ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili se richieste.</p>
--	---

<p>Allo stesso competono le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione della documentazione richiesta dall'Università coordinatrice; • assolvimento degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del progetto; • firma, congiuntamente al referente locale, di tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; • predisposizione del rendiconto delle spese. <p>Art. 8 – Foro competente</p> <p>Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che la controversia sarà devoluta al Foro di</p> <p>Articolo 9 – Modalità di firma e registrazione</p> <p>Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente dalle parti, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, dell'art. 39 e degli artt. 2 e 4 tariffa parte seconda del DPR 131/1986 le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.</p> <p>Il presente Accordo, è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine ai sensi del DPR del 26/10/1972 n. 642. L'importo, assolto in modo virtuale, è da intendersi a carico dell'Università Coordinatrice.</p> <p>PER L'UNIVERSITA' COORDINATRICE Il Rettore (F.to digitalmente)</p> <p>-----</p> <p>PER L'UNIVERSITA' PARTNER Il Rettore (F.to digitalmente)</p> <p>-----</p>	<p>Allo stesso competono le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione della documentazione richiesta dall'Università coordinatrice; • assolvimento degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del progetto; • firma, congiuntamente al referente locale, di tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; • predisposizione del rendiconto delle spese. <p>Art. 8 – Foro competente</p> <p>Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che la controversia sarà devoluta al Foro di</p> <p>Articolo 9 – Modalità di firma e registrazione</p> <p>Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente dalle parti, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, dell'art. 39 e degli artt. 2 e 4 tariffa parte seconda del DPR 131/1986 le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.</p> <p>Il presente Accordo, è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine ai sensi del DPR del 26/10/1972 n. 642. L'importo, assolto in modo virtuale, è da intendersi a carico dell'Università Coordinatrice.</p> <p>PER L'UNIVERSITA' COORDINATRICE Il Rettore (F.to digitalmente)</p> <p>-----</p> <p>PER L'UNIVERSITA' PARTNER Il Rettore (F.to digitalmente)</p> <p>-----</p>
---	---

Fanno parte integrante dell'accordo i seguenti allegati, specifici per ogni progetto:

- Allegato 1 – Progetto
- Allegato 2 – Piano finanziario;
- Allegato 3 – Tabella di rendicontazione;
- Allegato 4 – Dati dell'Università Partner.



CUP B51I23000900006

Avviso interno pubblico per la manifestazione di interesse da parte di personale docente - professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato - per la costituzione di una short list per l'affidamento di corsi di orientamento da svolgersi presso le Scuole secondarie di secondo grado per le esigenze del progetto "Orientamento attivo nella transizione scuola-Università" - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-Università", finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - CUP B51I23000900006

LA RETTRICE

- VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 1680 del 30.11.2018;
- VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con D.R. n. 405 del 08.05.2014;
- VISTO il D.M. del 03.08.2022 n. 934 relativo all'attuazione dell'investimento 1.6 – M4C1-24 "Orientamento attivo nella transizione scuola-Università";
- VISTO il D.D. del 22.09.2022 n. 1452, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del succitato d.m. 934/2022 con cui sono state ripartite le risorse e attribuiti i target;
- VISTO il D.D. del 28.06.2023, n. 954 che integra il D.D n. 1452 del 22.09.2022 di attuazione del decreto ministeriale prot. n. 934/2022;
- VISTO il D.D. del 19.07.2023 n. 1078 con cui sono assegnate le risorse per l'a.s. 2023/2024;
- VISTO il D.D. n. 1321 del 9.08.2023 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato in via definitiva i target e le risorse finanziarie alle Istituzioni universitarie e alle Istituzioni AFAM per l'a.s. 2023/2024;
- VISTI gli art. 6 e 9 della L. 240 del 30.12.2010;
- VISTO il D. Int. 313 del 21.07.2011 riguardante il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento;
- VISTO il D.R. 1204 del 20.11.2014 dell'Università degli Studi di Firenze recante il *Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore*;
- VISTO il D.R. 1364 del 5.11.2019 dell'Università degli Studi di Firenze recante il *Regolamento del fondo di Ateneo per la premialità*;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2023;

- VISTO il Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze e il Regolamento di Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del decreto legislativo 196/2003;
- CONSIDERATA la necessità di individuare professori ordinari, associati e ricercatori a cui affidare incarichi di insegnamento nell'ambito dell'orientamento attivo scuola-Università al fine di erogare i corsi di orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado che avranno stipulato l'accordo con l'Ateneo;
- CONSIDERATO che i corsi di orientamento saranno affidati tenendo conto dei principi dell'equa distribuzione dell'impegno e della rotazione degli incarichi;
- CONSIDERATO che la spesa graverà sui fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università - Avviso di cui al D.D. n. 1321 del 9 agosto 2023 - PNRR_ORIENTAMENTO ATTIVO_AS 23-24 CUP B51123000900006;
- SENTITO il Direttore Generale;

DECRETA

l'indizione di una procedura interna per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato¹ dell'Università degli Studi di Firenze per corsi di orientamento da tenersi presso le Scuole secondarie di secondo grado e presso le strutture di Ateneo nell'ambito del programma di orientamento "*OrientaMenti: un percorso attivo per una scelta consapevole*" (PNRR Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università", Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-Università", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - CUP B51123000900006).

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura per il conferimento dei suddetti corsi di orientamento professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze, che abbiano ottenuto una valutazione positiva ai sensi dell'art. 6 commi 7 e 8 della Legge 240/2010 nell'anno precedente all'attribuzione dell'incarico, purchè già in servizio nello stesso anno accademico. Possono partecipare altresì i ricercatori a tempo determinato purché non titolari di contratti interamente finanziati dall'esterno con impegno esclusivo per il progetto per il quale sono stati reclutati e conseguente obbligo di rendicontazione, nel rispetto del principio di assenza del c.d. doppio finanziamento.

¹ Sono esclusi dalla partecipazione i ricercatori a tempo determinato sottoposti a rendicontazione delle attività il cui impegno reso è esclusivo per il progetto per il quale sono stati reclutati, nel rispetto del principio di assenza del c.d. doppio finanziamento.

Obiettivi dei corsi di orientamento

Con D.D. 1321 del 9 agosto 2023, il MUR ha assegnato all'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Istituzione capofila, in convenzione con Accademia di Belle Arti di Firenze, Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" e ISIA Design Firenze, il target di studenti da raggiungere tramite i percorsi di orientamento per l'a.s. 2023/2024, pari a 7.769 alunni ed alunne delle scuole secondarie di secondo grado.

Come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.M. n. 934 del 3 agosto 2022, i corsi di orientamento sono progettati, programmati e realizzati dalle Università, in relazione alle migliori pratiche diffuse nel sistema della formazione superiore per promuovere il raccordo tra le aspirazioni degli alunni, le competenze per l'occupabilità, la scelta del percorso di studio e i profili richiesti dal mondo del lavoro.

Il programma di orientamento "[*Orienta-Menti: un percorso attivo per una scelta consapevole*](#)" presentato dall'Università degli Studi di Firenze prende avvio il 1° settembre 2023 e si conclude il 31 agosto 2024.

Ogni corso prevede 15 ore complessive, curriculari o extracurriculari, di cui almeno 2/3 in presenza per le classi terze, quarte e quinte delle Scuole secondarie di secondo grado convenzionate con l'Ateneo.

I corsi perseguono gli obiettivi previsti dal D.M. 934/2022. In particolare:

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Il programma di orientamento proposto dall'Università degli Studi di Firenze è consultabile al seguente [link](#) e riassunto nella seguente tabella.

Tabella Scuole - corsi di orientamento PNRR

Scuola	Corso di orientamento
	Scoprire talenti e promuovere percorsi riflessivi per l'orientamento
Scuola di Agraria	Alberi, foreste e città verdi per un futuro sostenibile e resiliente
	Agenda 2030: goal13 Lotta contro i cambiamenti climatici
Scuola di Architettura	La città che vogliamo: analisi e progetto dello spazio urbano
	Sostenibili e Digitali. Design e Moda all'Università
Scuola di Economia	Come effettuare scelte economiche e finanziarie consapevoli? Comprendere la finanza per agire sui mercati
	Beyond growth: Pathways towards Sustainable Prosperity
Scuola di Giurisprudenza	Mediazione a Scuola
Scuola di Ingegneria	Ingegneria della guida autonoma: veicoli, intelligenza artificiale, infrastrutture
	Cambiamento climatico e sostenibilità: modelli fisici, simulazioni/calcolo ad alte prestazioni, tecnologie sostenibili
Scuola di Psicologia	Le competenze dello psicologo nei contesti
Scuola di Scienze della Salute Umana	Partecipa per una salute migliore "Join in for better health"
	Viaggia con noi alla scoperta del mondo del farmaco
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali	La geometria della luce - Imparare a conoscere la relazione fra geometria, luce e materia
	La scienza nello studio del cambiamento climatico e delle problematiche ambientali
Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"	Il lavoro del futuro tra ambiente e digitalizzazione
	Scopri la politica in 6 mosse
Scuola di Studi Umanistici e della Formazione	Affacciarsi al futuro conservando memoria del passato - Costruire percorsi testuali tra letteratura, filosofia, storia, geografia, arte
	Sperimentare scenari, situazioni e pratiche nell'area dell'educazione e della formazione

Possono essere attivati percorsi aggiuntivi sulla base delle disponibilità e delle proposte avanzate dai professori ordinari, associati e ricercatori che esprimono il loro interesse, previa valutazione dell'Amministrazione e qualora riscontrino l'interesse degli Istituti scolastici.

Procedura di manifestazione di interesse

Per aderire alla presente procedura, è necessario presentare istanza di partecipazione debitamente sottoscritta, in carta semplice, compilando l'**allegato A**. L'istanza deve essere presentata esclusivamente tramite posta elettronica personale istituzionale all'indirizzo orientamentoattivo.pnrr@unifi.it, specificando nell'oggetto "*Short list - nome della Scuola di afferenza*". Il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione è fissato al **quindicesimo giorno solare dalla data di pubblicazione del presente avviso**.

Attribuzione dell'incarico

Raccolte le manifestazioni di interesse e verificati i requisiti dall'Area Persone e Organizzazione, l'incarico è attribuito dalla Rettrice ai professori ordinari, associati e ricercatori idonei, secondo le esigenze del programma di orientamento, previa valutazione della Commissione Didattica.

Modalità di svolgimento e durata dell'incarico

L'attività di orientamento deve essere espletata nel corso dell'anno scolastico 2023/2024. I tempi e la sede di svolgimento dell'incarico sono concordati con l'UP Orientamento, secondo le esigenze delle Scuole secondarie di secondo grado destinatarie dei corsi.

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione della lettera di incarico e ha durata fino alla conclusione delle attività previste dal programma di orientamento.

Termine dell'incarico e retribuzione dei compensi

Al termine dell'attività, l'incaricato deve produrre idonea documentazione per consentire la valutazione dei risultati, secondo il modello di relazione che sarà fornito dall'UP Orientamento.

L'incentivo orario lordo percipiente previsto per ciascuna ora di insegnamento è pari a:

- € 100,00 per i professori ordinari e associati
- € 75,00 per i ricercatori

subordinatamente all'assolvimento degli obblighi didattici e istituzionali.

L'incentivo, erogato tramite il *Fondo per la premialità*, è corrisposto in un'unica rata posticipata, sulla base del finanziamento parametrato al raggiungimento del target, al termine del secondo anno del programma (31 agosto 2024) successivamente alla validazione del rendiconto da parte del MUR, previa consegna della relazione di cui sopra e della dichiarazione del Direttore di Dipartimento dell'assolvimento degli obblighi didattici istituzionali di competenza per l'a.a. 2023/2024 secondo il modello allegato (**Allegato B**).



Unità organizzativa Responsabile del Procedimento

A tutti gli effetti del presente avviso, è individuata quale Unità Organizzativa competente la l'U.P. Orientamento – Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze – posta elettronica: orientamentoattivo.pnrr@unifi.it.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Orfeo, Dirigente Area Servizi alla Didattica.

Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Pubblicazione dell'avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web di Ateneo www.unifi.it. Tutte le pubblicazioni previste nel presente bando hanno valore di notifica ufficiale agli interessati a tutti gli effetti e conseguenze di legge; pertanto, l'Ateneo non provvederà all'invio di notifiche e comunicazioni personali. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti ed alla documentazione del procedimento concorsuale (limitatamente agli atti ed alla documentazione del procedimento concorsuale di competenza ed in possesso di questo Ateneo) secondo quanto previsto dalla L. n. 241/1990 e s.m.i. e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo di attuazione della predetta L. n. 241/1990 emanato con D.R. n. 508/2023.

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci